Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca — anvur — National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

Università degli Studi di TRENTO

Settimana di visita istituzionale 17-21 novembre 2025

Scheda di valutazione

Sede

A) **STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE**

In questo si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

A.1)

A.1) Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

A.1.1 L'Ateneo identifica il suo contesto di riferimento (locale, nazionale e internazionale) e i principali portatori di interesse (interni ed esterni).
A.1.2 L'Ateneo definisce formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica (coerente con gli standard e linee guida europei - ESG), della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali, con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto del contesto di riferimento, dei portatori di interesse, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.
A.1.3 L'Ateneo declina la visione in politiche, strategie, obiettivi (strategici e operativi di livello locale, nazionale e internazionale, a breve, medio e lungo termine), riportati nei documenti di pianificazione strategica e operativa e di bilancio, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).
A.1.4 Gli obiettivi strategici e operativi sono chiaramente definiti, quantificati tramite opportuni indicatori e target, realizzabili e verificabili, tengono conto del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle potenzialità di sviluppo globale dell'Ateneo, delle indicazioni ministeriali e anche dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti e dei processi di monitoraggio e valutazione interna ed esterna. Gli obiettivi sono chiaramente comunicati al personale e alle strutture interessate.

Autovalutazione:

A.1.1

Contesto di riferimento/principali portatori d'interesse

La Legge 191/2009 (art.2, co.122) ha delegato l'esercizio delle funzioni statali relative all'Università di Trento, compreso il finanziamento, alla Provincia autonoma di Trento (PAT). Risulta pertanto fondamentale, quale contesto di riferimento, il rapporto con il governo locale. Il D.lgs. 142/2011 definisce i contenuti della delega e stabilisce le modalità per la sua integrazione nel sistema universitario italiano, europeo e internazionale.

L'**Atto d'indirizzo (AdI) 2023-2025 (A_A1_C1)**, elaborato dalla PAT d'intesa con l'Ateneo, costituisce l'attuazione della delega e rappresenta il quadro di riferimento per lo sviluppo del **Piano Strategico UniTrento (PS)**, con riguardo a: obiettivi di innovazione, risorse finanziarie, obiettivi/vincoli per la gestione del personale e il contenimento dei costi gestionali, collaborazioni su temi di interesse condiviso.

L'AdI è coerente con il PS e con il **Programma di sviluppo provinciale (A_A1_S1),** documento riferito alla Legislatura (pubblicato nel sito PAT), che individua tra gli obiettivi la centralità dell'Università.

Nell'AdI viene inoltre concordato il programma di edilizia universitaria (vedasi PdA B.2).

Il **Patto di Stabilità,** allegato all'AdI **(A_A1_C1)**, riporta gli indici che l'Ateneo deve rispettare (macroaree: controllo indebitamento/equilibrio economico; limiti alle assunzioni di personale; contenimento costi comuni), che si differenziano da quelli utilizzati nelle altre Università statali (vedasi PdA A3.1).

Il rapporto con il governo locale è tangibile dallo **Statuto UniTrento (A_A1_C2)**, che all'art. 3 rileva la presenza di un sistema di governo duale, con il **Senato accademico (SA),** presieduto dal Rettore, e il **Consiglio di amministrazione (CdA)**, la cui Presidenza è di nomina provinciale (AdC A.4.2.1). Nello Statuto è posta attenzione alla partecipazione attiva della **comunità universitaria**, principale portatore d'interesse, ampliando con la recente revisione statutaria la sua presenza negli Organi (AdC A.2.3).

Numerosi sono gli enti di ricerca/formazione e associazioni con cui collabora UniTrento: Fondazione Bruno Kessler e Fondazione

Edmund Mach, per ambiti di ricerca/didattica di comune interesse; Azienda Provinciale Servizi Sanitari, per progetto di Medicina e ricerche in campo medico; Fondazione Caritro, per progetti rilevanti per il territorio.

L'Ateneo mantiene relazioni con il tessuto imprenditoriale e il sistema d'innovazione, a sostegno della crescita territoriale, collaborando con Hub Innovazione Trentino, Trentino Sviluppo, EIT-ICT labs e altri enti. Aderisce inoltre a Extend e partecipa a molteplici reti internazionali, quali Eciu.

L'ascolto dei portatori d'interesse è fondamentale, sancito nello Statuto (artt. 2-10) che prevede, tra le attribuzione del Presidente CdA, l'organizzazione di un'**Assemblea annuale** (Assemblea 2024), aperta alla comunità e alle Istituzioni, quale momento di confronto sul valore aggiunto che UniTrento apporta alla comunità e per condividere proposte su futuri orientamenti.

A.1.2

Visione della qualità di didattica, ricerca, TM/IS e attività gestionali

La visione della qualità è riportata nel documento **Politiche di Ateneo per la Qualità (A_A1_C3)**, i cui principi, coerenti con ESG e con la programmazione strategica dell'Ateneo, ne guidano metodi e procedure di implementazione. Il documento definisce la Qualità quale capacità di darsi obiettivi di valore e raggiungerli, adottando comportamenti per misurare ed aumentare la rispondenza obiettivi/risultati, coerentemente con la missione e le linee d'indirizzo del PS. La Qualità è ritenuta essenziale per il miglioramento dei processi di Didattica, Ricerca, TM, Risorse umane e Servizi amministrativi.

Coerentemente alla visione strategica, l'Ateneo ritiene che:

- la qualità della Didattica sia basata sulla centralità di studenti/esse nell'attività formativa; promuovendo contenuti di respiro internazionale e in stretto collegamento con l'attività di ricerca;
- la Ricerca sia rivolta all'avanzamento della conoscenza, all'innovazione e alla sperimentazione in diversi campi del sapere, contribuendo con elementi di originalità distintivi per la Comunità scientifica internazionale di riferimento;
- la TM/IS sia promotrice dello sviluppo culturale, economico e sociale, anche attraverso la diffusione delle culture di innovazione, dialogo, riflessione critica e valore delle differenze;
- le Risorse umane siano reclutate selezionando talenti, con consolidata esperienza e profilo, attraverso processi di reclutamento equi, basati su merito/trasparenza, e che le politiche di Ateneo siano attente a garantire loro benessere organizzativo.

A.1.3

Declinazione della visione in politiche, strategie e obiettivi

UniTrento ha delineato le proprie politiche e strategie, relative al mandato Rettorale, nel **PS 2022-2027 (A_A1_C4)**, elaborato coinvolgendo le strutture accademiche/gestionali (vedasi AdC A1.4) e prendendo in considerazione quanto emerso dal confronto con i portatori di interesse territoriali (vedasi incontri preparatori all'Assemblea 2022), oltre che dagli esiti del PS 2017-2021 e dai documenti programmatici pre-esistenti.

All'avvio nel 2022 della programmazione strategica, sulla base delle linee strategiche individuate dagli Organi (fase *top down*) e dal confronto con i portatori di interesse, le Strutture accademiche hanno elaborato proposte di azioni strategiche. Contestualmente, il Prorettore alla programmazione e risorse ha incontrato i singoli Direttori di Dipartimento/Centro per approfondimenti e la Consulta dei Direttori (oggi Consulta d'Ateneo) è stata coinvolta nell'elaborazione del PS.

Grazie anche a questi confronti, il SA ha individuato (fase *bottom-up*) numerose azioni da inserire nel PS 2022-2027 sia multi/inter-dipartimentali sia da proposte di Prorettori/trici, Delegati/e e Direzioni. Diverse proposte sono state **riprese dalle Strutture accademiche nei rispettivi Piani strategici triennali (PSD)**.

Il **PS 2022-27** si articola in

3 aree strategiche:

- Didattica: promuovere una formazione di qualità, innovando approcci, metodologie, contenuti, potenziando l'uso della tecnologia, consolidare la connessione didattica-ricerca e promuovere pratiche inclusive/flessibili.
- Ricerca: allineare la qualità della ricerca ai migliori standard internazionali, favorire la partecipazione a iniziative nazionali/internazionali, diventare riferimento per integrità della ricerca, dati e scienza aperta e favorire il rapporto ricerca/imprenditorialità.
- Terza missione: supportare lo sviluppo territoriale, con focus su crescita sostenibile/innovazione, rilanciare UniTrento come partner strategico del mondo scolastico e rafforzare la diffusione dei risultati della ricerca.

4 temi chiave (cluster):

- Benessere: promuovere equità, parità, inclusione attraverso azioni a favore del benessere individuale/organizzativo, servizi di consulenza, spazi salubri e sicuri.
- Competenze: investire nella formazione al mondo del lavoro, ampliando l'offerta di formazione continua e sviluppando nuovi dottorati di ricerca, in collaborazione con privati o pubbliche amministrazioni.
- Scienze della vita/medicina: rafforzare la formazione nell'ambito salute, completando il percorso di Medicina, diventare riferimento per l'innovazione tecnologica e interdisciplinare in campo medico.
- Sostenibilità: coordinare le attività negli ambiti di transizione ecologica e economia sostenibile, formare esperti in sostenibilità e promuovere una coscienza ambientale.

2 fattori abilitanti: internazionalizzazione e tecnologie.

Le linee strategiche si realizzano attraverso molteplici **Azioni di rilevanza strategica**, dettagliate nella **Parte II del PS (A_A1_C5)**. Alla conclusione del primo triennio 2022-2024, il SA del 24/07/2024 si è espresso sull'adeguatezza di obiettivi e priorità strategiche, con riguardo al contesto socio-economico e istituzionale, ritenendo non necessario revisionare la **Parte I del PS (A_A1_C4)** e riprogrammando per il triennio 2025-2027 la **Parte II Azioni strategiche (A_A1_C6)**. Tra queste, molte risultano confermate dal primo triennio, altre rinnovate (per raggiungimento obiettivi; per eventuali criticità emerse nell'autovalutazione; per recepire quanto identificato in altri documenti programmatici, quali su Medicina), infine sono introdotte nuove Azioni in risposta a mutamenti di contesto e/o istanze di comunità studentesca e Strutture.

Per presidiare l'attuazione del PS è stato nominato un **Comitato Guida (A_A1_S2)**, composto da un referente per ambito (strategico/cluster/elemento trasversale), col compito di:

- promuovere, monitorare, valutare le Azioni strategiche, anche sull'attribuzione delle risorse finanziarie;
- assicurare il coordinamento con Strutture, Prorettori/trici, Delegati/e, Dirigenti;
- coadiuvare il Rettore nella redazione della **Relazione di Attuazione del PS (A_A1_C7)**.

Per misurare l'efficacia della pianificazione strategica nella realizzazione degli obiettivi sono individuati degli **Indicatori di riferimento** per ambiti strategici e relativi target triennali: delibera SA 1/03/2023 per triennio 2022-2024 **(A_A1_S3)**, SA del 14/01/2025 per triennio 2025-2027 **(A_A1_S4)**. Vedasi PdA A3.1.

L'efficacia di quanto pianificato è analizzata nella **Relazione del Rettore sui risultati del PS (A_A1_C8)**, che evidenzia i risultati conseguiti, le azioni in sviluppo, le criticità riscontrate, le azioni correttive e commenta gli indicatori di riferimento per ambiti strategici e del cruscotto ANVUR. Questo set informativo qualitativo/quantitativo, oltre alla valutazione dei risultati, consente l'aggiornamento della **pianificazione del secondo triennio di PS (A_A1_C6)**.

Come specificato in AdC B.2.1, per la realizzazione delle Azioni strategiche sono attribuite alle Strutture, accademiche e gestionali, adeguate risorse finanziarie, che si aggiungono alle risorse assegnate annualmente. Attraverso il monitoraggio delle attività svolte e delle risorse programmate/utilizzate, l'Ateneo assicura un corretto utilizzo delle risorse, in relazione allo stato di realizzazione della programmazione.

La documentazione è pubblica per i portatori di interesse: il PS nella pagina dedicata, la programmazione operativa e il bilancio in Amministrazione trasparente.

In merito alla **programmazione delle Strutture accademiche**, nel rispetto dell'autonomia che ne caratterizza l'organizzazione, ciascun Dipartimento/Centro definisce un **Piano strategico triennale dipartimentale (PSD)**, stabilendo obiettivi, linee di intervento pluriennali e indicatori per quantificarne il risultato.

Con riferimento al triennio 2025-2027, le strutture hanno realizzato la loro programmazione strategica:

- considerando l'autovalutazione di azioni/risultati del triennio precedente (2022-2024);
- nei limiti di risorse finanziarie/di personale rese disponibili dagli Organi;
- in conformità alle linee strategiche e alle LG per la programmazione strategica di Dip/Centro, come descritto in AdC A.3.1.

Nel SA del 29/01/2025 si è **deliberato il finanziamento ai PSD 2025-2027 (A_A1_C9).**

Il legame tra PS, PSD, budget è elemento distintivo della gestione strategica, poiché consente di ottimizzare la programmazione delle attività e l'attribuzione di risorse/premialità, oltre a garantire azioni di verifica da parte degli Organi del contributo di ciascuna Struttura all'attuazione delle diverse strategie.

A.1.4

Quantificazione/comunicazione degli obiettivi strategici/operativi

La pianificazione strategica trova concretezza negli **obiettivi operativi del PIAO (A_A1_C10)**, documento programmatico approvato nel CdA del 30/01/2025 per il triennio 2025-2027, che integra gli obiettivi operativi delle Strutture, gestionali ed accademiche, e i diversi piani d'Ateneo, con l'obiettivo di orientare la programmazione alla creazione di valore pubblico, assicurando un collegamento tra pianificazione strategica ed economico-finanziaria (PdA B.2).

In attuazione degli obiettivi strategici, nel PIAO l'Ateneo definisce gli obiettivi operativi, associando **indicatori/target di risultato**, che misurano il livello di raggiungimento della performance organizzativa e rappresentano l'input per la performance individuale. Il monitoraggio degli indicatori (PdA A.3) contribuisce, insieme a considerazioni di natura qualitativa, a supportare l'autovalutazione della pianificazione strategica.

La programmazione operativa delle Strutture gestionali, guidata dal **Direttore Generale (DG)**, è rapportata alle Azioni strategiche e tiene conto delle priorità delle Strutture accademiche e delle indagini di customer satisfaction (AdC A.4.3). In riferimento all'analisi dei risultati dell'indagine, il DG, coadiuvato dal board dei dirigenti, procede a definire un **Piano di Miglioramento Servizi**, parte integrante del PIAO, Allegato 3 (**A_A1_C11**), pubblicato nel sito in Amministrazione trasparente.

Il documento di riferimento relativo alla misurazione della performance dell'Ateneo è il **Sistema di Monitoraggio e Valutazione Performance (SMVP) (A_A1_C12),** approvato in CdA. Come ivi descritto, gli obiettivi sono comunicati al personale tramite Sistema informatico (VA-PE), dove sono formalizzati i monitoraggi sull'avanzamento. Il NdV, a sua volta, seleziona una rosa di obiettivi del PIAO che approfondisce, sia nella fase di definizione di indicatori/target che nei monitoraggi in corso d'anno.

Oltre al monitoraggio sul conseguimento degli obiettivi operativi annuali, al termine di ciascun triennio l'attività di autovalutazione di PS e PSD si perfeziona nella Relazione del Rettore sui risultati del PS e nell'Autovalutazione da parte delle Strutture accademiche del proprio PSD triennale.

La **Relazione del Rettore sui risultati del PS 2024** è stata presentata al SA del 4/12/2024 **(A_A1_C8)** per verifica e per l'eventuale adozione di misure correttive a fronte di significative criticità. Come succitato, il Rettore è coadiuvato nel processo dal Comitato Guida, inoltre il Prorettore alla programmazione e risorse e il Presidente PQA coordinano le autovalutazione triennale di Dipartimenti/Centri, fornendo LG e predisponendo la documentazione di riferimento.

L'attività di monitoraggio/autovalutazione è supportata dal NdV (vedasi PdA C.3), attraverso pareri, relazioni, audizioni alle Strutture e raccomandazioni/suggerimenti contenuti nella sua Relazione annuale.

Punti di Forza:

- Il contesto di riferimento è chiaramente individuato dall'Ateneo e risulta pienamente integrato con le esigenze del territorio, in particolare per effetto della interazione istituzionale con la Provincia Autonoma di Trento, ai sensi del D. lgs 142/2011. Sul piano territoriale, il principale contesto di riferimento è focalizzato sulla pluralità e diversità degli attori provinciali, che vede il coinvolgimento delle Fondazioni presenti sul territorio. Il dialogo con i portatori di interesse è assicurato dall'Assemblea annuale aperta a comunità e territori**.** Inoltre, l'Ateneo presenta una rilevante proiezione internazionale e identifica il contesto internazionale di riferimento principalmente con l'Unione Europea, come emerge dal Piano strategico 2022-27, che individua l'internazionalizzazione come elemento trasversale alle strategie dell'Ateneo. Lo stesso quadro normativo definito dal D. Lgs. 142/2011 rimarca la dimensione di sviluppo dell'Università di Trento anche in un contesto internazionale.
- La visione della qualità dell'Ateneo è formalmente definita nel documento Politiche di Ateneo per la qualità (2021). Il Piano strategico 2022-27, aggiornato, per quanto concerne le azioni strategiche, al triennio 2025-27, individua l'attuale visione dell'Ateneo, articolata nel proprio ruolo da sviluppare nel contesto internazionale, nella definizione di didattica e ricerca innovativa, nella creazione di una comunità inclusiva e nel contributo alla crescita della cittadinanza e del territorio di riferimento.
- Il Piano Strategico di Ateneo e la definizione delle missioni dell'attività universitaria sono correlati con le strategie della Provincia Autonoma di Trento, risultando quindi collegate ad una analisi di contesto del territorio, in aderenza alle istanze dei principali portatori di interesse di riferimento e alla disponibilità di risorse, messe a disposizione anche dalla Provincia Autonoma di Trento.
- La governance del Piano strategico di Ateneo, curata dal "Comitato guida", prevede il coinvolgimento della Consulta di Ateneo (già Consulta dei direttori); inoltre, a seguito della modifica di Statuto del 2024, la Consulta di PTA e CEL ha facoltà di esprimere parere in merito alla programmazione strategica per le questioni di competenza.
- L'Ateneo definisce e descrive chiaramente le proprie politiche relative a didattica, ricerca e terza missione nei documenti di programmazione strategica. Il Piano Strategico di Ateneo è suddiviso in due parti, in cui la prima identifica la visione, la missione

dell'Ateneo e le strategie; la seconda le azioni e gli obiettivi a breve termine e pluriennali, in cui sono identificati i responsabili delle azioni e i collegamenti tra le azioni strategiche. L'aggiornamento della seconda parte mostra l'attenzione dell'Ateneo nella individuazione delle azioni dirette all'efficacia dei risultati e al raggiungimento degli obiettivi. Sul sito web è presente una pagina dedicata dalla quale sono accessibili documenti e struttura della governance del PSA.

- L'Ateneo ha posto in essere un sistema di governance del piano strategico affidato a un Comitato, che assicura il monitoraggio della pianificazione di Ateneo e la sua integrazione con la programmazione strategica dipartimentale. L'efficacia delle azioni strategiche è presentata dal Rettore annualmente nella Relazione sull'attuazione del PSA, cui segue l'eventuale aggiornamento delle azioni.
- Il PIAO riporta obiettivi operativi, indicatori e target riferiti al PSA e ai piani strategici delle singole strutture (dipartimenti e centri). Il documento individua dettagliatamente obiettivi, indicatori e target del personale, articolati attraverso obiettivi e azioni delle Direzioni amministrative, utilizzando indicatori quantitativi ed anche qualitativi, in questa seconda ipotesi individuando il "grado di realizzazione" delle attivita, espresso in termini percentuali.

Aree di miglioramento:

- Costituisce area di miglioramento l'aggiornamento del documento Politiche di Ateneo per la qualità, redatto nel 2021, nella misura in cui esso presenta la visione strategica dell'Ateneo, che viene ulteriormente articolata nel piano strategico, anche in considerazione del coordinamento con l'atto di indirizzo e con le politiche della Provincia Autonoma di Trento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente
Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente
Indicatori (eventuale commento):

La gestione delle prestazioni è strumento organizzativo pienamente integrato con il Piano Strategico.

Per la maggior parte delle linee di azione del Piano Strategico sono chiaramente individuati nella gestione delle prestazioni processi, attività, unità organizzative, responsabili, indicatori e target e indicatori coerenti.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente
Documenti chiave

- **Titolo**:A_A1_C1_Atto di Indirizzo per l'Università e la Ricerca 2023-2025
  Descrizione:Documento allegato alla delibera PAT 1706/2023 che definisce per il triennio 2023-2025, ai sensi della delega statale in materia di università (D.Lgs. 241/2011), gli obiettivi, i risultati attesi e i criteri di assegnazione, erogazione e rendicontazione delle risorse per l'Università di Trento. All'allegato 1 sono riportati gli indicatori per il Patto di Stabilità
  Dettagli:Dopo la delibera PAT, al num. prog. 16 di 58 fino a fine documento è riportato l'AdI; all'allegato 1 è riportato il Patto di Stabilità (num. prog. 56 di 58 fino a fine documento)
  File:A_A1_C1_Delibera PAT 1706_2023 Atto Indirizzo Universita e ricerca 2023-25.pdf
- **Titolo**:A_A1_C2_Statuto dell'Università di Trento
  Descrizione:Statuto dell'Istituzione con riportati i principi, le funzioni, il funzionamento, gli organi e organismi e la sua organizzazione; emanato con DR.5 dd 8/01/2024.
  Dettagli:tutto il documento - Link al documento
- **Titolo**:A_A1_C3_Politiche di Ateneo per la Qualità
  Descrizione:Documento che delinea i principi e il sistema per il raggiungimento degli obiettivi di qualità in UniTrento e riporta le politiche che devono essere adottate per il loro raggiungimento
  Dettagli:tutto il documento - Link al documento
- **Titolo**:A_A1_C4_Piano Strategico di Ateneo 2022-2027 - Prima Parte - Visione, missione, indirizzi strategici e obiettivi

pluriennali

Descrizione:Documento principale di programmazione di UniTrento (Prima parte) che definisce la visione, gli indirizzi, le strategie e gli obiettivi pluriennali che l'Istituzione si è data per il sessennio 2022-2027 e rappresenta il riferimento per definire la programmazione operativa.

Dettagli:tutto il documento - Link al documento

- **Titolo**:A_A1_C5_Piano strategico di Ateneo 2022-2027 - Seconda Parte - Azioni strategiche

  Descrizione:Parte del documento strategico (Seconda parte) che riporta le Azioni pluriennali da realizzare. Tali Azioni sono il riferimento per la programmazione operativa.

  Dettagli:tutto il documento - Link al documento

- **Titolo**:A_A1_C6_Piano strategico di Ateneo 2022-2027 - Seconda Parte - Aggiornamento Azioni strategiche triennio 2025-2027

  Descrizione:Parte del documento strategico (Seconda parte) che riporta le Azioni strategiche pluriennali aggiornate al 2025 da realizzare nel triennio 2025-2027 (approvato nel SA del 18/12/2024). Tali Azioni sono il riferimento per la programmazione operativa.

  Dettagli:tutto il documento - Link al documento

- **Titolo**:A_A1_C7_Relazione del Rettore di Attuazione del PS - anno 2024

  Descrizione:Relazione annuale redatta a cura del Rettore, con il supporto del Comitato guida, che descrive lo stato di attuazione del PS di Ateneo per l'anno 2024 (approvata nel SA del 30 aprile 2025)

  Dettagli:tutto il documento

  File:A_A1_C7_Relazione del Rettore di attuazione del PS - anno 2024.pdf

- **Titolo**:A_A1_C8_Relazione del Rettore sui risultati del PS anno 2024 - delibera SA 4 dicembre 2024

  Descrizione:Delibera del SA del 4 dicembre 2024 con allegata la Relazione che descrive i risultati che il PS ha raggiunto alla fine del 2024 e una nota sull'autovalutazione dei Piani strategici triennali di Dipartimento/Centro (PSD)

  Dettagli: tutto il documento; ultime 3 (pp.64-66) pagine tabella sui Piani strategici triennali di Dipartimento/Centro (PSD)

  File:A_A1_C8_Delibera SA su Relazione del Rettore risultati PS anno 2024.pdf

- **Titolo**:A_A1_C9_Delibera SA su sostegno ai Piani triennali di Dipartimento/Centro 2025-2027

  Descrizione:Delibera SA del 29 gennaio 2025 su budget a sostegno della Programmazione triennale dei Dipartimento e dei Centri per gli anni 2025-2027, al fine di realizzare gli obiettivi pluriennali che le Strutture accademiche intendono raggiungere a fine 2027

  Dettagli:tutto il documento

  File:A_A1_C9_Delibera SA su sostegno ai Piani triennali di Dipartimento_Centro 2025-2027.pdf

- **Titolo**:A_A1_C10_PIAO 2025-2027

  Descrizione:Piano Integrato di attività e organizzazione dell'Università di Trento relativo al triennio 2025-2027

  Dettagli:pp. 40-71 per gli obiettivi delle Strutture accademiche; pp.-72-90 per gli obiettivi di performance organizzativa (Direzioni) - Link al documento

- **Titolo**:A_A1_C11_Piano di Miglioramento dei Servizi 2023-2025 - Allegato 3 al PIAO 2023-2025

  Descrizione:Documento che descrive il Piano di miglioramento dei servizi di Unitrento per il triennio 2023-2025, a seguito dell'analisi delle criticità evidenziate dall'indagine di Customer Satisfaction (condotta secondo il modello Good Practice). Il Piano, di valenza triennale e monitoraggio annuale sullo stato di avanzamento, è allegato al PIAO 2023-2025 (Allegato 3)

  Dettagli:tutto il documento - Link al documento

- **Titolo**:A_A1_C12_Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) anno 2025

  Descrizione:Documento che descrive il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance organizzativa e individuale dell'Università di Trento, aggiornato a gennaio 2025

  Dettagli:tutto il documento - Link al documento

Documenti a supporto

- **Titolo**:A_A1_S1_Sintesi del Programma di sviluppo provinciale
  Descrizione:Documento di sintesi della programmazione PAT che individua, in coerenza con gli orientamenti politici contenuti nel Programma di Legislatura e tenuto conto dell'analisi della situazione economica e sociale e del quadro finanziario, gli obiettivi e le strategie da conseguire
  Dettagli: in particolare pp.11-13 su strategia 1.1 "Ulteriore innalzamento dei livelli di istruzione e formazione, fino a quello universitario e dell'alta formazione"
  File:A_A1_S1_Sintesi_Programma sviluppo PAT_legislatura.pdf

---

- **Titolo**:A_A1_S2_Comitato Guida
  Descrizione:Documento che illustra la composizione del Comitato Guida
  Dettagli:tutto il documento - Link al documento

- **Titolo**:A_A1_S3_ Indicatori di riferimento del PS triennio 2022-2024 - allegato 1 al PIAO 2024-26
  Descrizione:Tabella degli indicatori di riferimento per misurare l'efficacia della pianificazione strategica per il triennio 2022-2024, allegato 1 al PIAO 2024-2026
  Dettagli:tutto il documento - Link al documento

- **Titolo**:A_A1_S4_ Indicatori di riferimento del PS triennio 2025-2027 - allegato 1 al PIAO 2025-27
  Descrizione:Tabella degli indicatori di riferimento per misurare l'efficacia della pianificazione strategica per il triennio 2025-2027, allegato 1 al PIAO 2025-2027
  Dettagli:tutto il documento - Link al documento

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo**:Parere Nucleo di valutazione sul PIAO 2025-27
  Descrizione:in riferimento alla raccomandazione relativa all'uso di indicatori quantitativi
  Dettagli:
  File:Parere PIAO 2025_27 Trento.pdf

A.2)

A.2) Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

A.2.1 L'Ateneo dispone di un Sistema di Governo e di gestione delle attività e delle relative prestazioni coerente con la propria visione, con le politiche e strategie e funzionale alla loro attuazione, con le competenze e risorse disponibili e con le proprie dimensioni e specificità.
A.2.2 L'Ateneo possiede un modello organizzativo adeguato alla realizzazione delle politiche e strategie e si avvale di un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) e di processi per l'attuazione delle proprie missioni. L'Ateneo definisce e comunica in maniera chiara e trasparente ruoli, compiti, competenze, poteri decisionali e responsabilità delle proprie strutture organizzative.
A.2.3 L'Ateneo assegna ai docenti e al personale tecnico-amministrativo un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico.
A.2.4 L'Ateneo cura il coordinamento e la comunicazione fra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa (amministrazione centrale, Scuole/Facoltà, Dipartimenti e strutture assimilate, CdS, Dottorati di Ricerca, etc.).
A.2.5 Le strutture responsabili dell'assicurazione e valutazione della qualità interagiscono efficacemente fra loro e con gli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e alle altre attività istituzionali e gestionali.

Autovalutazione:

A.2.1

Sistema di governo e gestione delle attività coerente con la visione

Coerentemente con la Legge Delega (citata in AdC A.1.1), ai sensi dell'art. 3 dello **Statuto (A_A2_C1)**, l'Ateneo si fonda su un **sistema di governo duale**, caratterizzato da ruoli distinti tra il SA, organo di indirizzo e governo scientifico-didattico presieduto dal Rettore (Statuto, Capo III), e il CdA, organo di indirizzo e governo economico-finanziario, di amministrazione e controllo rispetto ai risultati, nominato dalla PAT che ne sceglie il Presidente (Statuto, Capo II).

Per garantire azioni di governo coerenti con la propria visione, politiche e strategie, il Sistema di Governo prevede deleghe politiche accompagnate da ruoli di responsabilità gestionale-amministrativo. Nello specifico, per gestire le attività in ambiti specifici, il Rettore si avvale di ProRettori/trici, attualmente 7: Ricerca, Didattica, Terza missione e rapporti con la scuola, Programmazione e risorse, Benessere organizzativo e rapporti con il personale, Sviluppo relazioni internazionali, Politiche di equità e diversità. I/Le Prorettori/trici operano senza deleghe amministrative e svolgono la propria attività in rappresentanza del Rettore e in stretto coordinamento con lui negli ambiti di competenza.

La capillarità delle azioni di governo è perseguita attraverso deleghe rettorali in ambiti specifici, pubblicate sul sito dell'Ateneo. Il Rettore ha incontrato individualmente e collegialmente Prorettori/trici e Delegati/e all'inizio di ciascun triennio per illustrare gli ambiti di azione. Per fornire maggiore completezza nell'informazione verso l'esterno, si intende procedere a dettagliare sul sito ruoli e compiti di ciascuna carica.

Il sistema della *governance* del mandato rettorale 2022-2027 è descritto nel **Documento Sistema di Governo dell'Ateneo (A_A2_C2),** che riporta l'indicazione del processo di attuazione delle politiche e strategie dell'Ateneo nei settori di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale (TM/IS), identificando i soggetti responsabili per la realizzazione. Come ivi descritto, il Rettore assicura unità di indirizzo strategico tra organi di governo e svolge una funzione di impulso e coordinamento delle attività scientifiche/didattiche. Nel suo operato è coadiuvato dal SA che lo supporta nella definizione di strategie, azioni di indirizzo, programmazione e coordinamento. Il CdA sovrintende la gestione economico-patrimoniale e finanziaria, definendo i criteri generali e vincoli finanziari per l'elaborazione del PS.

La struttura amministrativa-gestionale, a supporto delle attività istituzionali, è organizzata in otto Direzioni (Dir. Generale (DirGen); Dir. Centrale Acquisti (DCA); Dir. Comunicazione e Relazioni Esterne (DCRE); Dir. Risorse Umane e Organizzazione (DRUO); Dir. Didattica e Servizi agli Studenti (DDSS); Dir. Patrimonio Immobiliare (DPI); Dir. Servizi Digitali e Bibliotecari (DSDB); Dir. Servizi alla Ricerca e Valorizzazione (DSRV)), il cui indirizzo e coordinamento è garantito dal DG, con il supporto dell'organismo consultivo dei responsabili di Direzioni (Board).

L'integrazione tra Sistema di Governo e Sistema di AQ è facilitata dai costanti rapporti tra Rettore, ProRettori/trici, DG, Dirigenti e Presidente PQA, soprattutto con riguardo alle attività di supervisione e monitoraggio. L'integrazione con la struttura gestionale è favorita dalla presenza in PQA di tre responsabili di Direzione (DDSS, DSRV e DSDV).

Il coordinamento delle attività di didattica, ricerca e TM/IS è facilitato da consessi (AdC A.2.4), presieduti da Prorettori/trici o Delegati/e, cui partecipano i Delegati delle Strutture accademiche, che si riuniscono periodicamente per condividere tempi e modalità di attuazione dei processi.

Il **Comitato di riesame (A_A2_S1)**, nominato dal SA del 19/03/2025 per valutare l'adeguatezza di Sistema di governo e Sistema AQ, ha evidenziato nel documento **Riesame del Sistema di Governo (A_A2_C3)** come l'attuale assetto venga considerato appropriato, anche grazie alle recenti modifiche statutarie, all'applicazione di un sistema organico di programmazione-monitoraggio-autovalutazione e all'introduzione di un Prorettore alla terza missione.

A.2.2

Modello organizzativo e Sistema di AQ adeguato alla realizzazione di politiche e strategie

Il modello organizzativo dell'Ateneo comprende 11 Dipartimenti, 4 Centri e diversi Organismi di supporto, come definito nello Statuto (che evidenzia ruoli, compiti, competenze, poteri decisionali e responsabilità), oltre che una struttura tecnico-gestionale (Direzioni), organizzata con servizi decentrati in **tre Poli (città, collina e Rovereto)**, per rispondere prontamente ed efficacemente alle esigenze e garantire livelli qualitativi omogenei alle Strutture accademiche dislocate nei Poli.

Con decreto, il DG provvede agli **adeguamenti organizzativi della struttura gestionale (A_A2_S2)**, le cui funzioni e competenze sono aggiornate periodicamente in base all'analisi dei fabbisogni.

E' attivo un sistema di AQ funzionale alla realizzazione di politiche/strategie dell'Ateneo e orientato al miglioramento continuo, mediante l'applicazione del ciclo PDCA. Nel documento **Sistema di AQ dell'Ateneo (A_A2_C4)** sono descritti processi, ruoli, competenze, poteri decisionali e responsabilità delle articolazioni interne all'Ateneo.

In particolare, il Presidio Qualità di Ateneo (PQA) (Statuto, art. 34) promuove lo svolgimento uniforme delle procedure di AQ, coerentemente agli indirizzi degli Organi di governo. Nello specifico, promuove la cultura della qualità e il miglioramento continuo; fornisce consulenza agli Organi di governo sulle tematiche di AQ; propone strumenti comuni di AQ e attività formative per supportarne l'applicazione; fornisce supporto alle strutture nella gestione dei processi di AQ e sorveglia/monitora tali processi.

Il Nucleo di Valutazione (NdV) (Statuto, art. 17) ha principalmente il ruolo di valutazione della qualità di didattica, ricerca e TM/IS delle Strutture accademiche, con attenzione alla specificità di ciascuna area disciplinare, promuovendo il miglioramento continuo delle prestazioni e dei servizi.

A livello di Strutture accademiche il sistema di AQ prevede le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) e i Gruppi di Riesame (GdR), con riguardo alla qualità della didattica, e i Delegati per la Qualità, responsabili operativi/referenti del PQA per la Struttura accademica (vedasi **Sistema di AQ dell'Ateneo (A_A2_C4**)).

La documentazione del sistema AQ è pubblicata nel sito d'Ateneo, alle pagine Qualità e documenti NdV, condivisa con la comunità universitaria.

Nel documento **Sistema di AQ dell'Ateneo** sono previste le modalità di riesame del sistema medesimo, svolto con cadenza annuale dal Comitato di Riesame, a valle della pubblicazione della **Relazione Annuale del NdV (A_A2_C5)** e in tempo utile per definire e attuare eventuali modifiche connesse alla pianificazione strategica e agli altri documenti programmatici (quale il PIAO) e, quando necessario, al Sistema di Governo.

Il Comitato di riesame ha riportato nel documento **Riesame del Sistema AQ (A_A2_C6)** come l'attuale sistema di AQ risulti adeguato, individuando ciò nonostante alcune aree di miglioramento.

A.2.3

Ruolo attivo/partecipativo di PDR-PTA nelle decisioni degli Organi di Governo

Il ruolo attivo e partecipativo di PDR e PTA alle attività decisionali degli Organi di Governo centrali e delle Strutture accademiche è delineato nello nello **Statuto dell'Ateneo (A_A2_C1)**. Con la revisione statutaria del 2024 è stata favorita e ampliata la partecipazione del personale ai processi decisionali. Tra i principali cambiamenti introdotti:

- l'aumento del peso delle componenti non accademiche nell'elezione del Rettore (8% per componente studentesca; dal 4% al 15% per PTA/CEL; dal 2% al 4% per dottorandi/assegnisti);
- l'inclusione tra gli Organi centrali della Consulta PTA/CEL e Consulta dottorale/titolari contratti di ricerca;
- l'istituzione della Consulta di Ateneo, in sostituzione a quella dei Direttori, integrata con due rappresentanti della Consulta PTA/CEL e due della Consulta dottorale/titolari contratti di ricerca;
- l'incremento dei membri SA con due docenti e un rappresentante della comunità studentesca;
- l'incremento di 7 membri nel Consiglio studentesco;
- l'integrazione nel NdV di 1 rappresentante della comunità studentesca .

La partecipazione attiva del PDR è realizzata anche mediante una rappresentanza in SA, dove 4 dei 7 membri sono eletti dalla componente accademica dell'Ateneo.

Riguardo al PTA, in attuazione dell'art.16 dello Statuto, è istituita la Consulta PTA/CEL, che ha la facoltà di esprimere pareri in merito a: i documenti strategici e di programmazione, le politiche di gestione e sviluppo di PTA e CEL, lo schema generale di organizzazione della struttura tecnico-gestionale, le politiche e regolamenti riguardanti l'organizzazione di PTA e CEL. Può inoltre formulare proposte volte al miglioramento delle procedure amministrative, all'innovazione organizzativa di uffici, strutture tecniche e servizi, alla formazione e all'aggiornamento del personale. In aggiunta, nella Consulta di Ateneo sono presenti 2 rappresentanti del PTA per la trattazione e la deliberazione su tematiche riguardanti l'organizzazione complessiva dei servizi, i relativi regolamenti e le politiche di gestione e sviluppo dell'amministrazione.

A livello periferico, nei Dipartimenti/Centri sono istituiti i Consigli (art. 29 dello Statuto), con competenze definite nel Regolamento di Struttura e con composizione che prevede la presenza di PDR, nonché una rappresentanza studentesca, dottorale e di PTA.

A.2.4

Coordinamento/comunicazione fra Organi di Governo e struttura organizzativa

La comunicazione fra Organi di Governo e struttura organizzativa viene favorita in diverse forme. Il PDR e il PTA sono informati tempestivamente in merito ad ogni seduta di CdA, SA e Consulta di Ateneo, mediante l'area intranet "Infocommunity- Comunicazione dagli organi di governo". In tale area vengono riportati gli OdG delle sedute dei tre organi e, entro il giorno successivo alle sedute, viene pubblicato un resoconto delle decisioni.

Il personale riceve notifica tramite e-mail delle pubblicazioni in Infocommunity, così da essere aggiornati sugli argomenti trattati e le decisioni assunte. Tali decisioni sono inoltre tempestivamente notificate mediante l'invio delle delibere a tutti soggetti interessati.

Ulteriore strumento utilizzato per garantire efficace coordinamento e omogeneità d'indirizzo tra Strutture amministrative centrali e i Dipartimenti/Centri è l'organismo composto dai dirigenti di primo livello (board) presieduto dal Direttore generale. Inoltre sono costituiti Tavoli di coordinamento, presieduti dal/la Prorettore/trice e Delegato/a di riferimento, tra cui si segnalano:

- Delegati/e didattica
- Delegati/e internazionalizzazione
- Delegati/e orientamento in ingresso
- Coordinatori/trici di Dottorato
- Delegati/e all'orientamento in uscita e job placement
- Delegati/e ricerca
- Delegati/e terza missione

Ulteriori tavoli di coordinamento:

- Delegati/e qualità, presieduto dal Presidente PQA

- Responsabili di Staff di Dipartimento/Centro, che incontrano i/le Dirigenti al fine di condividere procedure, evidenziare criticità e individuare soluzioni;

- Tavolo di lavoro su etica e integrità della ricerca, istituito recentemente dalla Prorettrice alla ricerca e dal Delegato nel Comitato etico per la ricerca.

Infine, la comunicazione tra Amministrazione centrale e Strutture accademiche relativa alle informazioni connesse ai processi AQ avviene tramite specifiche aree riservate, con profilazione degli accessi assegnati ai/alle referenti amministrativi, Direttori/trici, Coordinatori/trici dei CdS e PhD e ad eventuale altro personale interno coinvolto nel processo AQ.

A.2.5

Interazione delle Strutture responsabili dell'AQ tra loro e con gli Organi accademici

Le interazioni e i flussi di comunicazione tra gli attori del Sistema di AQ, oltre ad essere documentate nel **Sistema di AQ dell'Ateneo (A_A2_C4),** sono sintetizzate in uno schema pubblicato sul sito alla pagina Qualità.

I principali attori dell'AQ (PQA, NdV, CPDS) interagiscono con continuità per condividere lo stato di avanzamento delle attività e delle azioni di valutazione/monitoraggio dei processi.

PQA e NdV, nell'ambito delle proprie competenze, interagiscono con regolarità con gli altri attori del Sistema di AQ, sia a livello di Dipartimenti/Centri, sia a livello di Organi di governo. Al fine di individuare le problematiche e condividerne le possibili soluzioni, è perseguito un approccio partecipativo, volto al dialogo, al confronto e alla condivisione degli obiettivi, nonché al supporto nel loro perseguimento.

In questo contesto, i contatti formali e informali tra il Presidente del PQA e il Presidente del NdV sono frequenti; inoltre un'audizione formale del Presidente del PQA nel NdV è prevista con cadenza almeno annuale.

Il NdV svolge sistematiche audizioni sia alle Strutture accademiche, che alle Direzioni, per accertare l'efficacia del Sistema di AQ e per supportare e/o correggere le azioni che le stesse sono tenute a realizzare. Un membro del PQA partecipa alle suddette audizioni come uditore, con possibilità di intervento (PdA C.3).

Le attività di ascolto, supporto e indirizzamento, nonché di rendicontazione svolte dal PQA e dal NdV, al fine di rendere pienamente operativo il sistema di AQ dell'Ateneo, sono documentate nei resoconti e verbali degli incontri, nei verbali delle audizioni del Nucleo,

nella **Relazione annuale del PQA (A_A2_C7)** e nella **Relazione annuale del NdV (A_A2_C5)**.

Punti di Forza:

- Il Sistema di governo dell'Ateneo è definito dallo Statuto. Sul piano politico, si articola in un sistema di deleghe, collegate a ruoli di responsabilità gestionale amministrativa, che rispecchiano le priorità strategiche che si è dato l'Ateneo e che dialogano tramite tavoli di coordinamento. La modifica dello Statuto, approvata nel 2024 ha implementato la rappresentanza negli organi centrali dei diversi attori della comunità accademica. È stato inoltre recentemente istituito un apposito organo centrale di Ateneo, il Comitato di riesame rappresentativo dei vertici della governance, deputato a compiere il riesame del sistema di governo e del sistema di AQ, per valutarne idoneità ed efficacia nell'implementazione delle politiche e strategie. A livello decentrato, il sistema si articola in dipartimenti e centri. I centri costituiscono una figura peculiare di struttura decentrata prevista dallo Statuto dell'Ateneo; sono costituiti su proposta dei Dipartimenti esistenti, sono dotati di propria programmazione strategica e di risorse, e sono finalizzati a dare attuazione a filoni di ricerca innovativi e interdisciplinari, anche nella prospettiva di consolidarsi in veste di Dipartimenti.
- Il modello organizzativo del sistema di assicurazione della qualità dell'Ateneo è descritto con chiarezza e dettaglio nel documento "Il sistema di AQ di Ateneo", che definisce l'assicurazione della qualità per le diverse missioni dell'Ateneo e descrive le funzioni degli organi centrali dell'Ateneo e a livello delle strutture accademiche. Nelle articolazioni periferiche del sistema di AQ, l'Ateneo prevede un insieme di deleghe cui sono collegate responsabilità, con le relative funzioni, tra cui in particolare la figura del delegato dipartimentale della qualità, che consolida la costruzione dei processi di AQ a livello periferico.
- A seguito della recente modifica statutaria del 2024 risulta ampliata la partecipazione del personale docente e tecnico amministrativo negli organi centrali, attraverso l'incremento della componente docente in Senato, seppure limitatamente alla sola rappresentanza di professori di prima fascia. Lo Statuto ha previsto la Consulta PTA/CEL e la Consulta dottorale e dei titolari di assegni di ricerca, nonché l'integrazione di rappresentati del PTA nella Consulta di Ateneo, composta dai direttori.
- La presenza di un sistema intranet per comunicazioni tra organi di governo, di un meccanismo di comunicazione tempestiva via mail sulle decisioni assunte dall'Ateneo negli organi centrali al personale dell'Ateneo, insieme ai tavoli di coordinamento dei delegati e al board presieduto dal DG, assicurano l'efficacia del coordinamento tra centro e periferia.
- L'interazione tra le strutture responsabili dell'AQ (in particolare a livello centrale, NdV e PQA) risulta adeguata, anche in considerazione della predisposizione di documenti e rendicontazioni da parte del PQA che sono messi a disposizione e utilizzati dal NdV, nonché attraverso la conduzione di audizioni del NdV che vedono la partecipazione del PQA. Gli organi di qualità dell'Ateneo interagiscono con gli organi centrali attraverso la trasmissione e pubblicazione della documentazione prodotta.

Aree di miglioramento:

- Il Comitato di riesame, che si occupa del riesame del sistema di governo e del SAQ di Ateneo include, come componente effettivo, un membro del NdV, con la conseguenza di sovrapporre le funzioni di governo con il ruolo di organo indipendente del Nucleo di valutazione.
- Nonostante il Comitato di riesame svolga un ruolo di redazione del riesame annuale del sistema AQ , oltre che del sistema di governo, nel documento di Ateneo SAQ non è indicato il ruolo e le funzioni nel sistema qualità, anche in relazione a ruolo e funzioni di altri soggetti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di modificare la composizione del Comitato di riesame, escludendo la componente rappresentativa del Nucleo di valutazione.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo ha adottato un sistema di controllo di gestione per alcuni processi e ambiti di attività a supporto delle decisioni.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:A_A2_C1_Statuto dell'Università di Trento
  Descrizione:Statuto dell'Istituzione con riportati i principi, le funzioni, il funzionamento, gli organi e organismi e la sua organizzazione; emanato con DR.5 dd 8/01/2024
  Dettagli:tutto il documento - Link al documento
- **Titolo**:A_A2_C2_Sistema di Governo dell'Ateneo
  Descrizione:Documento che descrive il Sistema di Governo relativo al mandato rettorale 2022-2027, con riferimento al processo di attuazione di politiche e strategie di Ateneo per la didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, e individuando i soggetti responsabili della loro realizzazione
  Dettagli:tutto il documento - Link al documento
- **Titolo**:A_A2_C3_Riesame del Sistema di Governo
  Descrizione:Documento redatto dal Comitato di Riesame che riporta il riesame, programmato con cadenza prestabilita, al fine di valutare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di governo dell'Ateneo e, se necessario, mettere in atto opportuni interventi
  Dettagli:tutto il documento
  File:A_A2_C3_Riesame Sistema governo.pdf
- **Titolo**:A_A2_C4_Sistema di AQ dell'Ateneo
  Descrizione:Documento curato dal PQA che definisce il sistema di Assicurazione Qualità dell'Università di Trento, in conformità alla normativa vigente e alle Linee guida dell'ANVUR, i principali attori coinvolti e la documentazione di riferimento
  Dettagli:tutto il documento - Link al documento
- **Titolo**:A_A2_C5_Relazione annuale NdV
  Descrizione:Relazione annuale redatta dal NdV ad ottobre 2024 in conformità al documento ANVUR "Linee Guida 2023 per la relazione annuale dei Nuclei di Valutazione" e agli obblighi di legge - sull'anno 2023
  Dettagli:tutto il documento
  File:A_A2_C5_Relazione annuale NdV (1).pdf
- **Titolo**:A_A2_C6_Riesame del Sistema AQ
  Descrizione:Documento redatto dal Comitato di Riesame che riporta il riesame programmato con cadenza prestabilita al fine di valutare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di AQ dell'Ateneo e, se necessario, mettere in atto opportuni interventi
  Dettagli:tutto il documento
  File:A_A2_C6_Riesame sistema AQ.pdf
- **Titolo**:A_A2_C7_Relazione annuale PQA - anno 2024
  Descrizione:Relazione annuale a cura del Presidio Qualità di Ateneo che documenta lo stato e i processi del sistema AQ e delle attività del PQA nell'anno 2024, con allegati le Relazioni annuali delegate/i per la qualità, il Piano attività PQA 2024 e i Suggerimenti migliorativi alle schede di monitoraggio annuali (SMA) dei CdS
  Dettagli:tutto il documento
  File:A_A2_C7_Relazione annuale PQA 2024+allegati.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:A_A2_S1_Delibera del SA su nomina Comitato di Riesame

Descrizione:Delibera del SA del 19 marzo 2025 in merito all'autovalutazione di Ateneo nell'ambito dell'AQ e alle azioni di miglioramento, che riporta anche l’istituzione del Comitato cui spetta il riesame periodico del Sistema di governo e del Sistema di AQ di Ateneo

Dettagli:pagina 2, punto 4

File:A_A2_S1_Delibera SA su nomina Comitato di Riesame.pdf

- **Titolo**:A_A2_S2_Decreto DG 15 aprile 2024: organizzazione della struttura tecnico- amministrativa

  Descrizione:Documento allegato al decreto DG di Riorganizzazione del 15.04.2024 che illustra l’organizzazione dell’apparato tecnico-gestionale anno 2024, le competenze attribuite a ciascuna struttura, fino al terzo livello, nonché i relativi incarichi di responsabilità

  Dettagli:tutto il documento

  File:A_A2_S2_Decreto DG 15 aprile 2024_Organizzazione StrutturaTA-Aggior.15.04.2024 (1).pdf

A.3)

A.3) Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

A.3.1 L'Ateneo predispone e implementa un efficace sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti, utilizzando strumenti e indicatori che comprendono almeno quelli predisposti dal Ministero e dall'ANVUR.
A.3.2 I risultati del monitoraggio vengono sistematicamente e approfonditamente analizzati a supporto del riesame e del miglioramento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Autovalutazione:

A.3.1

Sistema di monitoraggio di politiche, strategie, processi e risultati conseguiti.

L'Ateneo ha definito un modello per l'attuazione di quanto pianificato a livello strategico che permette un monitoraggio consapevole di strategie, processi e risultati. Con la nomina (nel 2021) del Prorettore alla programmazione e risorse, si sono ulteriormente consolidati i processi di programmazione, monitoraggio e autovalutazione a livello di Ateneo e Strutture, accademiche e gestionali. Le **LG d'Ateneo per il processo di pianificazione strategica e operativa (A_A3_C1)**, adottate dal SA del 22/11/2023 e condivise con le Strutture, delineano tempi e ruoli nella gestione del monitoraggio.

Il monitoraggio della realizzazione di Azioni e risultati del PS sono svolti con regolarità e supervisionati dal Prorettore succitato, in collaborazione con il Presidente del PQA e il Direttore generale, per gli ambiti di competenza. Per le Azioni strategiche, il monitoraggio è facilitato dal Comitato Guida, come già citato in AdC A.1.3. Esso assicura il coordinamento nella realizzazione del PS, monitora periodicamente l'attuazione delle azioni (in parallelo al monitoraggio delle strutture, come descritto nel PIAO) e l'uso delle risorse finanziarie; collabora con il Rettore alla stesura della **Relazione sull'attuazione del PS (A_A3_C2)** e quella **sui risultati del PS (A_A3_C3),** che nel 2024 riporta l'autovalutazione triennale dei risultati conseguiti (vedasi AdC A.1.3 e A.1.4).

Il sistema di monitoraggio di politiche, strategie, processi e risultati, prevede l'esame di **indicatori** per misurare il livello di realizzazione di azioni e risultati. Oltre ai riscontri qualitativi da parte dei/delle responsabili delle Azioni strategiche, il monitoraggio dei risultati si basa su indicatori/target individuati autonomamente dall'Ateneo e dalle Strutture accademiche (vedasi AdC A.1.3), in aggiunta a indicatori e target definiti a livello nazionale (PRO3; ANVUR) e concordati con la PAT all'art.6 dell'AdI 2023-2025). Come precisato nel PdA A.1, considerata la specificità di vincoli e indici di stabilità di UniTrento e le modalità di finanziamento provinciale, UniTrento non partecipa a tutti gli ambiti della programmazione nazionale PRO3, e ciò ha effetti sugli indicatori strategici. L'Ateneo si è quindi dotato di **indicatori quantitativi di riferimento e target triennali**, per monitorare e autovalutare i risultati del PS, che riprendono le linee strategiche e riflettono gli ambiti degli indicatori PRO3 e cruscotto ANVUR. Tali indicatori vengono comunicati al NdV.

Nella **Relazione del Rettore sui Risultati del PS 2024 (A_A3_C3)** sono stati anche interpretati gli indicatori del cruscotto ANVUR, in relazione all'andamento nel tempo e alle differenze con altre aree territoriali, pur in assenza di target per le ragioni sopra esposte (AdC A.1.4).

Con il supporto del Comitato Guida, il Rettore redige annualmente la **Relazione sull'attuazione del PS (A_A3_C2),** citata in AdC A.1.3, che è sottoposta al parere del NdV e del Consiglio studentesco e portata all'attenzione del CdA. Essa è utile per verificare lo stato di realizzazione e l'efficacia delle azioni attuate e decidere sull'opportunità di azioni correttive o su un'eventuale ridefinizione degli obiettivi e delle azioni previste. L'assenza di criticità significative, e i buoni risultati conseguiti a fine triennio, hanno indotto gli organi competenti a confermare sia l'impianto che gli obiettivi strategici, come si evince dalle **LG per la programmazione strategica triennale 2025-2027 di Dipartimento/Centro (A_A3_C4).**

In aggiunta alla Relazione succitata, al termine di ogni anno, e in maniera più approfondita al fine triennio, viene verificato il grado di raggiungimento degli obiettivi, a partire dai riscontri dei/lle responsabili delle Azioni strategiche e alla luce degli indicatori di risultato di riferimento (vedasi AdC A.1.3). L'esito dell'esame è documentato nella **Relazione del Rettore sui risultati del PS 2024 (A_A3_C3)**, sottoposta al parere del NdV e portata all'attenzione del SA. La Relazione è utile per comprendere l'efficacia delle azioni delle strategie adottate, anche in termini di valore pubblico (beneficio per la collettività), nonché la necessità/opportunità di procedere a una loro parziale revisione/adeguamento. Nell'autunno 2024, la Relazione ha avuto un ruolo centrale nella programmazione strategica del triennio 2025-2027: alla luce dei risultati soddisfacenti conseguiti, di alcune criticità riscontrate e dell'interazione continua con i portatori di interesse territoriali (vedasi AdC A.1.3), sotto l'impulso del Comitato guida, si sono definite le Azioni strategiche del secondo triennio.

In attuazione degli obiettivi strategici, l'Ateneo definisce nel **PIAO (A_A3_C5)** gli obiettivi operativi e le relative attività, associandone indicatori di azione e target. Come illustrato alla Sezione IV del PIAO, il raggiungimento degli obiettivi operativi collegati alle priorità strategiche (e coerenti con la programmazione economico-finanziaria) è monitorato in corso d'esercizio (30/04 e 31/10). Tale processo è coordinato congiuntamente dal DG per la struttura gestionale e dal Prorettore alla Programmazione e Risorse per i Dipartimenti/Centri, secondo modalità condivise con il PQA, approvate dal NdV ed esplicitate nelle **LG d'Ateneo per il processo di pianificazione strategica e operativa (A_A3_C1)**. La **Relazione sulle performance (A_A3_C6)** contiene all'Allegato 1 e 4 l'analisi del monitoraggio dei risultati relativi agli obiettivi operativi dell'anno solare precedente rispettivamente per le strutture gestionali ed accademiche.

L'esito del monitoraggio può sostanziarsi in una modifica delle azioni svolte per perseguire l'obiettivo strategico, oppure - in presenza di eventi esterni non prevedibili in fase di pianificazione - anche in una variazione degli obiettivi e/o dei relativi target, nonché nell'eventuale eliminazione dell'obiettivo stesso.

Con riguardo alla **struttura tecnico-gestionale**, come specificato nel PIAO (pp.119-120) viene definita la performance individuale, determinando obiettivi individuali e comportamentali, le cui modalità operative e tempistiche di monitoraggio sono dettagliatamente descritte nel SMVP.

Per la **ricerca e TM/IS**, il monitoraggio delle attività dei Dipartimenti/Centri avviene sulla base degli indicatori contenuti nella **Scheda di Monitoraggio Annuale di Ricerca e Terza Missione (SMA-RTM),** realizzata internamente all'Ateneo sotto la guida del PQA e della Direzione Servizi alla Ricerca e Valorizzazione (come riportato in AdC E.1.3). Tali rapporti di monitoraggio redatti dai Dipartimenti/Centri sono analizzati dal PQA, discussi nella Consulta d'Ateneo e inviati al NdV.

Il **monitoraggio degli obiettivi dei PSD** (descritti in A.1.3) è svolto annualmente dalle strutture accademiche (entro il 31/10), sotto la supervisione del Prorettore alla programmazione e risorse e del Presidente del PQA, che forniscono **le schede sintesi per il monitoraggio azioni annuale (A_A3_S1) e l'autovalutazione triennale (A_A3_S2)**, da sottoporre al SA. L'autovalutazione triennale di autunno 2024 ha previsto sia una valutazione qualitativa dei risultati conseguiti per ciascun obiettivo del Piano strategico triennale di Dipartimento/Centro (PSD) 2022-2024 (scheda 2) e dell'insieme delle attività di didattica, ricerca e TM del Dipartimento/Centro (considerando relazioni CPDS, schede SMA-CdS, SMA-RTM, dati sulla sostenibilità dell'offerta formativa, osservazioni del NdV) (scheda 3), sia una valutazione quantitativa (scheda 1) supportata da indicatori/target previsti nei Piani stessi. Il **SA, nella seduta del 4/12/2024 (A_A3_C3)**, ha svolto la verifica del rispetto del processo dell'autovalutazione dei PSD, evidenziando l'assenza di criticità significative e l'adeguatezza delle strategie approvate nei nuovi PSD 2025-2027

Riguardo alla didattica, le CPDS di ciascuna Struttura accademica svolgono la loro attività istituzionale formalizzando le valutazioni e le proposte di miglioramento nella **Relazione annuale della CPDS**.

Il Sistema di AQ dei CdS, oltre ad ottemperare alla normativa nazionale (ad esempio attraverso l'analisi delle OPIS e degli indicatori delle SMA svolta dai GdR, si avvale anche di **accreditamenti internazionali**, tra cui si ricordano la certificazione Eurace dell'Agenzia QUACIN per CdS nell'ambito dell'ingegneria civile e ambientale e la certificazione EMBS per CdS di Economia.

Il **PQA** supporta le Strutture nella costruzione dei processi di AQ e delle relative procedure, anche fornendo documentazione di riferimento e linee guida (pubblicati nel sito di Ateneo - pagina Qualità), supervisiona e monitora (anche mediante i Delegati per la qualità dipartimentali) che l'attuazione delle procedure di AQ sia coerente a quanto previsto dalla normativa, dalle LG e dalle disposizioni dell'Ateneo. In particolare, verifica la coerenza alle LG della documentazione prodotta da diversi attori del sistema di AQ, quali ad esempio, le CPDS (es. vedasi **scheda A_A3_S3** per verifica conformità relazioni a LG), i GdR dei CdS, i Dottorati di ricerca. A seguito della verifica è inviato al redattore del documento e al NdV un rapporto sulla coerenza (ad esempio vedasi **Rapporto su verifica relazioni annuali delle CPDS** (**A_A3_C7)**).

Il **NdV** ha la responsabilità della valutazione della qualità e dell'efficacia delle attività dell'Ateneo e del corretto utilizzo delle risorse; valuta, inoltre, l'efficacia e l'efficienza dei servizi amministrativi. Per svolgere l'attività di valutazione e monitoraggio, il NdV organizza audizioni nelle Strutture, sia accademiche che gestionali. Si esprime inoltre sul disegno delle procedure di monitoraggio e autovalutazione, sulla loro effettiva implementazione e sulla qualità degli esiti conseguiti.

La diffusione di Linee guida e di Relazioni, gli incontri periodici con membri del PQA e le audizioni del NdV presso le Direzioni e le Strutture accademiche, oltre a promuovere la cultura della qualità, favoriscono un'integrazione tra le azioni dei diversi attori del Sistema di AQ.

A.3.2

Analisi dei risultati del monitoraggio a supporto del riesame e del miglioramento del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità

Oltre ai risultati riportati nella documentazione prevista dal modello AVA3 per i CdS di I, II e III livello, i risultati delle attività di monitoraggio e di autovalutazione, e la relativa analisi, sono periodicamente rendicontati nella documentazione, citata nel documento **Sistema di AQ dell' Ateneo**, **(A_A3_C8)**, parte IV (pp.14-15).

In conformità alla logica PDCA, le proposte/raccomandazioni contenute nelle Relazioni succitate sono utilizzate a supporto del miglioramento e revisione del Sistema di Governo e del Sistema di AQ, come risulta dalla documentazione stessa e dai verbali degli Organi coinvolti. Ad esempio, i risultati riportati nella Relazione annuale sulla performance sono presi in considerazione dalla Governance in sede di programmazione triennale e di definizione dei nuovi obiettivi strategici.

Il SA è periodicamente reso partecipe degli esiti delle attività di monitoraggio, con cadenza che dipende dalle scadenze imposte da disposizioni normativo-regolamentari vigenti, quali quelle relative alla Relazione annuale del NdV, alla Relazione annuale del PQA, oppure dalle scadenze fissate dall'Ateneo, ad esempio per la verifica dell'attuazione delle azioni strategiche.

All'attenzione del SA vengono sottoposte anche specifiche analisi relative a criticità di particolare rilievo. Un esempio è costituito dall'analisi, iniziata nel 2023, volta a identificare CdS e insegnamenti a bassa numerosità di iscritti, a seguito di quanto **deliberato dal SA nella seduta del 22/03/2023 (A_A3_C9) contenente interventi mirati a favorire la sostenibilità dell'offerta formativa.**

Infine, su impulso degli Organi di governo, sono realizzate **analisi sistematiche** elaborate dall'Ufficio Studi, quali quelle relative al monitoraggio delle azioni e dei risultati del PS riportate nella Relazione del Rettore sull'attuazione del PS e nella Relazione del Rettore sui risultati del PS, di cui si è parlato nel AdC A.3.1. Gli esiti di tali analisi sono condivise con gli attori coinvolti, tra cui in primis PQA, NdV, CPDS e Strutture accademiche, anche tramite apposite aree riservate.

Punti di Forza:

- L'Ateneo dispone, nel complesso, di un sistema strutturato e articolato per il monitoraggio delle politiche e strategie, processi e risultati, In particolare, il Rettore redige annualmente una relazione sull'attuazione del Piano strategico, sottoposta al parere del Nucleo e del Consiglio studentesco, portata all'attenzione del Consiglio di amministrazione. Per l'attuazione del Piano strategico e per il suo monitoraggio, il Rettore si avvale del supporto del Prorettore alla programmazione e risorse, figura appositamente istituita per consolidare i processi di programmazione e monitoraggio delle strategie dell'Ateneo, nonché di un apposito organo, incaricato dell'attuazione della programmazione strategica, il "Comitato guida del piano strategico". Il Senato ha adottato le "Linee guida sul processo di pianificazione strategica e operativa", per la formalizzazione del processo. Il raccordo con la programmazione decentrata garantisce la coerenza con gli obiettivi strategici di Ateneo, attraverso il monitoraggio degli obiettivi dei piani strategici dipartimentali, svolto annualmente dalle strutture e approvato dal Senato Accademico.
- I risultati del monitoraggio vengono sistematicamente e approfonditamente analizzati a supporto del riesame e del miglioramento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo. La documentazione relativa al monitoraggio e all' autovalutazione, riportata nel SAQ è completa. I risultati riportati nella Relazione annuale sulla performance sono presi in considerazione dalla Governance in sede di programmazione triennale e di definizione dei nuovi obiettivi strategici. Nella valutazione degli esiti del monitoraggio è coinvolto attivamente il Senato Accademico. In particolare, il Senato Accademico approva annualmente il monitoraggio dei piani strategici delle strutture accademiche, valutando i progressi nel raggiungimento degli obiettivi.

Aree di miglioramento:

- Nell'articolazione del sistema di monitoraggio a livello centrale emerge una limitata partecipazione del PQA.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

- Articolato sistema di monitoraggio del piano strategico, supportato dalle Linee Guida "Il processo di pianificazione strategica e operativa, monitoraggio e autovalutazione dell'Universita di Trento", strutturato mediante l'istituzione della figura del prorettore alla programmazione e di un comitato guida; con la previsione di una Relazione annuale del Rettore sull'attuazione del Piano strategico, sottoposta al parere del Nucleo di valutazione e del Consiglio studentesco, sottoposta al Consiglio di amministrazione.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Il sistema di monitoraggio della pianificazione strategica e dei risultati conseguiti è ben strutturato, copre tutti gli obiettivi strategici ed è utilizzato per aggiornare la pianificazione strategica e gli obiettivi.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:A_A3_C1_Delibera SA su LG di Ateneo per il processo di pianificazione strategica e operativa
  Descrizione:Linee guida, adottate dal SA del 22 novembre 2023, che disciplinano l'attività di pianificazione strategica e

operativa, il monitoraggio e l'autovalutazione dell'Università di Trento

Dettagli:tutto il documento

File:A_A3_C1_Delibera SA su LG processo pianificazione strategica-operativa (4).pdf

- **Titolo**:A_A3_C2_Relazione del Rettore di Attuazione del PS - anno 2024

  Descrizione:Relazione annuale redatta a cura del Rettore, con il supporto del Comitato guida, che descrive lo stato di attuazione del PS di Ateneo per l'anno 2024 - approvata nel SA del 30 aprile 2025

  Dettagli:tutto il documento

  File:A_A3_C2_Relazione del Rettore di attuazione del PS - anno 2024.pdf

- **Titolo**:A_A3_C3_Relazione del Rettore sui risultati del PS anno 2024 - delibera SA 4 dicembre 2024

  Descrizione:Delibera del SA del 4 dicembre 2024 di approvazione della "Relazione sui Risultati del Piano Strategico | autovalutazione triennio 2022-2024" (allegata alla delibera). Nella stessa delibera il SA ha inoltre preso atto del monitoraggio dei rapporti di autovalutazione delle strutture accademiche 2022-2024 (relativi ai Piani strategici di Dipartimento), sintetizzati nella tabella riportata a fine all'allegato

  Dettagli:tutto il documento; Tabella PSD allegata 4.2 pp.64-66

  File:A_A3_C3_Delibera SA su Relazione risultati PS_ autovalutazione 2022-2024 (1).pdf

- **Titolo**:A_A3_C4_LG per la programmazione strategica triennale 2025-2027 di Dipartimento/Centro

  Descrizione:Documento deliberato nel SA del 24 luglio 2024 che riporta le indicazioni e le tempistiche per procedere alla redazione dei Piani strategici triennali di Dipartimento e di Centro (PSD) per il triennio 2025-2027

  Dettagli:tutto il documento

  File:A_A3_C4_LG programmazione strategica triennale Dipartimento_Centro 2025-2027.pdf

- **Titolo**:A_A3_C5_PIAO 2025-2027

  Descrizione:Piano Integrato di attività e organizzazione dell'Università di Trento relativo al triennio 2025-2027

  Dettagli:sezione 2 "Performance" pp 38-90; sezione 4 "Monitoraggio", pp.117-120 - Link al documento

- **Titolo**:A_A3_C6_Relazione sulla performance 2024

  Descrizione:Documento che illustra i risultati raggiunti per l'anno 2024 rispetto agli obiettivi fissati nel PIAO 2024-2026

  Dettagli:Allegato 1 Risultati obiettivi 2024 delle strutture gestionali (pp.75-119); Allegato 4 risultati azioni 2024 di Dipartimento/Centro (pp.137-207) - Link al documento

- **Titolo**:A_A3_C7_Rapporto PQA su verifica relazioni CPDS anno 2024

  Descrizione:Documento redatto dal PQA che verifica la coerenza alle relative LG della Relazione delle CPDS per l'anno anno 2024

  Dettagli:tutto il documento

  File:A_A3_C7_Rapporto PQA su Verifica Relazioni annuali CPDS 2024.pdf

- **Titolo**:A_A3_C8_Sistema di AQ dell' Ateneo

  Descrizione:Documento curato dal PQA che definisce il sistema di Assicurazione Qualità dell'Università di Trento, in conformità alla normativa vigente e alle Linee guida dell'ANVUR, i principali attori coinvolti e la documentazione di riferimento

  Dettagli:tutto il documento - Link al documento

- **Titolo**:A_A3_C9_Delibera SA 22.03.2023 su Sostenibilità dell'offerta formativa

  Descrizione:Delibera del SA del 22.03.2023 in merito alla razionalizzazione dell'offerta formativa a decorrere dall'a.a. 2023/2024

  Dettagli:tutto il documento

  File:A_A3_C9_Delibera SA 22.03.23 su Sostenibilità Offerta Formativa.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:A_A3_S1_Scheda di sintesi per monitoraggio Azioni delle strutture accademiche per l'anno 2024

  Descrizione:Modello di scheda per il monitoraggio svolto ad ottobre 2024 del livello di raggiungimento delle Azioni programmate

dalle Strutture accademiche per l’anno 2024

Dettagli:tutto il documento

File:A_A3_S1_Scheda Monitoraggio Azioni strutture accademiche 2024.pdf

- **Titolo**:A_A3_S2_Schede per l’Autovalutazione dei risultati delle Strutture accademiche per il triennio 2022-2024

  Descrizione:Modello di scheda per l’Autovalutazione dei risultati delle Strutture accademiche alla conclusione del triennio 2022-2024 - con commento agli indicatori presi a riferimento nel triennio

  Dettagli:tutto il documento

  File:A_A3_S2_Schede Autovalutazione Risultati strutture accademiche 2022-2024 Schede 1 2 3.pdf

- **Titolo**:A_A3_S3_Scheda di sintesi per il Rapporto del PQA sulle Relazioni delle CPDS

  Descrizione:Modello di scheda di sintesi utilizzata dal PQA per esaminare le Relazioni delle CPDS di Dipartimento e Centro, al fine di redigere il Report del PQA su tali relazioni

  Dettagli:tutto il documento

  File:A_A3_S3_Scheda di sintesi per Rapporto PQA su relazione CPDS.pdf

A.4)

A.4) Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

A.4.1 Il funzionamento del Sistema di Governo è periodicamente aggiornato con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.
A.4.2 Il funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità è periodicamente sottoposto a riesame interno con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.
A.4.3 Docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi possono facilmente comunicare agli Organi di Governo e alle strutture responsabili dell'AQ le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, anche attraverso le rilevazioni di cui ai punti B.1.1.6 e B.1.2.6.
A.4.4 Gli Organi di Governo, al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche e strategie e di raggiungere gli obiettivi fissati, effettuano periodicamente il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità, ne prendono in considerazione gli esiti e attuano le azioni di miglioramento necessarie. Il Sistema di Governo assicura la diffusione dei risultati delle valutazioni e del riesame ai responsabili della gestione in qualità delle attività.

Autovalutazione:

A.4.1

Aggiornamento del Sistema di Governo

L'Ateneo provvede ad aggiornare periodicamente il funzionamento del suo sistema di Governo, al fine di supportare efficacemente la pianificazione strategica e operativa.

Con l'avvio nel 2022 dell'attuale mandato rettorale sono stati nominati nuovi Prorettori/trici e Delegati/e, introducendo figure specifiche a supporto del Rettore nella pianificazione strategica e nella governance. Un esempio è il Prorettore alla programmazione e risorse, figura di riferimento per pianificazione strategica, monitoraggio e autovalutazione della sua realizzazione. Nel 2024 è stato nominato un Prorettore alla Terza missione e rapporti con la scuola, al fine di valorizzare maggiormente l'ambito della TM/IS, prima affiancato alla ricerca, nonché di migliorare la collaborazione e progettualità tra scuola e università. Prorettori/trici operano senza deleghe amministrative e svolgono la propria attività in rappresentanza del Rettore, in stretto coordinamento con lui negli ambiti di competenza (vedasi AdC A.2.1).

Inoltre, sempre in corrispondenza al nuovo mandato rettorale, si è avviato un percorso di aggiornamento dello Statuto dell'Ateneo (emanato con DR 5 dell'8/01/2024). La modifica è stata motivata dalla necessità di rispondere a varie istanze e cambiamenti, tra cui una maggiore partecipazione alla vita e decisioni dell'Ateneo da parte di tutte le componenti della comunità universitaria (capo IV), la definizione più dettagliata dei processi di programmazione, monitoraggio e valutazione (articoli 11 e 25), e l'attuazione del percorso intrapreso dall'Ateneo per implementare il progetto Medicina (articolo 33).

Facendo seguito all'aggiornamento dello Statuto, è stato aggiornato il **Regolamento generale d'Ateneo** (approvato il 29/01/2024) **(A_A4_C1)** e, a seguire, altri Regolamenti collegati (riportati nel Sito dell'Ateneo).

Quanto definito con la revisione statutaria è stato recepito nel documento **Sistema di Governo dell'Ateneo (A_A4_C2)**, che descrive funzionamento, struttura, processi e responsabilità dell'Ateneo (sui veda AdC A.2.1). Tale documento, redatto dal PQA e dal Prorettore alla Programmazione e Risorse, è stato approvato dal SA del 9 aprile 2025. Nell'introduzione del documento si descrive anche il processo che ha condotto all'aggiornamento dello Statuto e i ruoli degli attori coinvolti (pp. 3-4)**.**

L'aggiornamento e la revisione del documento è a cura del **Comitato di Riesame di Ateneo,** istituito con delibera del **SA del 19 marzo 2025 (A_A4_S1)** e composto da Rettore, DG, Prorettore alla programmazione e risorse, Presidente PQA, un componente della Consulta di Ateneo, un componente CdA, un componente NdV, il Presidente del Consiglio studentesco. Il rapporto di riesame è approvato dal SA.

A.4.2

Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità

Le modalità e tempistiche con cui viene svolto il processo di **Riesame del Sistema di AQ (A_A4_C3)** sono definite nella Parte VII del documento **Sistema di AQ dell'Ateneo (A_A4_C4)**. Il riesame ha l'obiettivo di verificare e migliorare idoneità, adeguatezza ed efficacia del Sistema di AQ a supporto del conseguimento degli obiettivi strategici e operativi dell'Ateneo. L'Ateneo garantisce il monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ e l'eventuale riesame critico del relativo assetto organizzativo (compiti, funzioni e responsabilità) attraverso l'analisi di informazioni documentate e raccolte ai vari livelli dalle Strutture responsabili dell'AQ, utilizzando strumenti specificatamente dedicati.

Tale riesame è svolto annualmente dal Comitato di Riesame, ed è sottoposto al SA per l'approvazione. E' svolto in contemporanea con il **Riesame del Sistema di Governo (A_A4_C5)**, in quanto i due processi sono strettamente collegati.

Il Riesame del sistema di AQ prende in considerazione diversi fattori, tra cui:

- lo stato di avanzamento delle azioni avviate a seguito di precedenti riesami del Sistema di AQ;

- la Relazione del NdV;

- la Relazione del PQA;

- le Relazioni delle CPDS congiuntamente alla Relazione del PQA sull'attività delle CPDS;

- i cambiamenti nei fattori interni/esterni rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti dall'Ateneo;

- l'adeguatezza delle risorse dedicate alla realizzazione di quanto definito in programmazione;

- gli indicatori ANVUR a livello di Ateneo;

- l'analisi di rischi e opportunità di miglioramento;

- le informazioni sulle prestazioni e sull'efficacia del Sistema di AQ, compresi la soddisfazione di studenti, dottorandi, laureati e parti interessate; il grado di raggiungimento degli obiettivi di qualità; le performance di processi e servizi; i risultati del monitoraggio ed eventuali non conformità rilevate; l'efficacia delle azioni di miglioramento; gli esiti delle audizioni del NdV a CdS e Dipartimenti/Centri.

I risultati del riesame del Sistema di AQ includono decisioni riguardanti le necessità e opportunità di modifiche del sistema stesso, nonché i soggetti responsabili e le tempistiche previste per il completamento dell'azione.

La responsabilità della condivisione dei risultati del riesame del Sistema di AQ con i referenti per la sua attuazione è in capo al PQA, che ha anche il compito di monitorare lo stato di avanzamento delle azioni e il raggiungimento degli obiettivi posti.

Gli esiti delle attività svolte dal Comitato di riesame, presentati nel **SA del 23/07/2025** (**A_A4_C6)**, confermano l'efficacia e l'adeguatezza dell'attuale Sistema di AQ; a questo riguardo sono state individuate alcune azioni di miglioramento, la cui attuazione è prevista nel 2025/2026.

A.4.3

Comunicazione di PDR, PTA e comunità studentesca agli Organi di Governo e alle strutture responsabili dell'AQ

Nell'ottica del miglioramento continuo dei servizi erogati, la Governance dell'Ateneo ritiene essenziale un dialogo sistematico e capillare con PDR, PTA e comunità studentesca ed utilizza a tale proposito diversi strumenti di supporto alla comunicazione. L'ascolto delle osservazioni e proposte di miglioramento avanzate dai membri della comunità universitaria avviene principalmente tramite le rappresentanze delle diverse categorie a tutti i livelli decisionali, come previsto da Statuto e/o Regolamenti.

Altri strumenti di ascolto sono rappresentati dalle rilevazioni, mirate a promuovere la raccolta di osservazioni e proposte. La **rilevazione Good Practice** è erogata annualmente in Ateneo a tutto il personale e alla comunità studentesca, come descritto alla pagina del sito dell'Ateneo, con l'obiettivo di valutare il livello dei servizi amministrativi di supporto e pianificare appropriate azioni di miglioramento (vedasi B.1.1.6 e B.1.2.6)

L'analisi dei risultati di tale rilevazione viene commentata in **un report dedicato (A_A4_C7)**, sottoposto all'esame del NdV e pubblicato nel sito dell'Ateneo. Il PQA definisce la metodologia utilizzata per l'analisi dei risultati dell'indagine da parte del DG e del Board di Dirigenti, il quale redige un **Piano di miglioramento servizi (A_A4_C8)**, che è parte integrante del PIAO (Allegato 3) e che viene riportato nel sito d'Ateneo in Amministrazione trasparente, al fine di renderlo pubblico.

L'ascolto degli studenti (di I, II livello) avviene tramite la rilevazione sistematica delle opinioni degli studenti (OPIS) sulla didattica ed è realizzata in accordo alle **LG sulla gestione dell'opinione degli studenti sulla didattica dei CdS di I e II livello (A_A4_C9)**. Sulla rilevazione il PQA redige una **Relazione annuale sulle OPIS (A_A4_C10)** che sottopone all'esame del NdV. Gli esiti dell'indagine sulle OPIS sono disponibili sul sito dell'Ateneo.

Oltre alle OPIS, sulla qualità della didattica percepita dagli studenti sono svolte dal PQA anche **indagini sulle prove di accertamento (A_A4_C11)** e indagini specifiche realizzate dai Dipartimenti/Centri. Ulteriore canale di comunicazione sulla percezione della didattica da parte degli studenti è costituito dalle CPDS dipartimentali, a cui gli studenti possono presentare istanze, anche attraverso email agli indirizzi indicati nei siti di Dipartimento.

Le opinioni di dottorandi e dottori di ricerca sono rilevate, rispettivamente, tramite il questionario di passaggio d'anno proposto dall'ANVUR e il questionario Profilo Dottori di ricerca di Almalaurea. Il PQA procede a svolgere un'**Analisi sull'esito dei questionari di soddisfazione dei PhD (A_A4_C12);** contestualmente i risultati dei questionari sono trasmessi ai Coordinatori dei Corsi di Dottorato, che procedono ad un loro esame al fine di verificarne l'andamento e valutare eventuali azioni correttive.

Quanto emerge dall'esame dei Coordinatori viene successivamente sintetizzato a cura del PQA nel suo **Rapporto annuale sui commenti agli indicatori Phd (A_A4_C13),** condiviso con i Coordinatori stessi e con il NdV.

Specifica attenzione è dedicata al **benessere organizzativo,** anche a seguito di recenti interventi normativi e di una maggiore diffusa attenzione e consapevolezza sul tema. L'Ateneo è infatti consapevole che una buona qualità della vita organizzativa può migliorare il senso di appartenenza del personale, la sua motivazione, impegno e spinta all'innovazione. A questo scopo sono realizzati annualmente dei monitoraggi sul benessere organizzativo. Sono inoltre condotte analisi sullo **stress lavoro correlato** basate su indicatori strutturali, su rilevazioni dei fattori di rischio organizzativo e sul grado di benessere psicologico del personale. Le analisi

vengono supervisionate dal Prorettore al benessere organizzativo e ai rapporti con il personale, che ne riporta gli esiti nel documento **Valutazione del rischio stress lavoro correlato PDR (A_A4_C14) e PTA (A_A4_C15)** (vedasi la pagina web Benessere organizzativo).

Quando i temi oggetto di discussione sono di particolare rilevanza (come la revisione dello Statuto o la definizione del PS), l'Ateneo promuove la **partecipazione attiva dell'intera comunità universitaria,** anche attraverso strumenti quali il forum online e incontri aperti. Si citano ad esempio il forum online attivato in occasione dell'elezione del Rettore nel 2021, l'incontro aperto alla comunità universitaria per la presentazione del Progetto Medicina nel 2021 e l'incontro sulla revisione dello Statuto dell' 11 ottobre 2023.

Si ricorda inoltre l'Assemblea pubblica partecipata, con i suoi tavoli preparatori, prevista dallo Statuto e aperta all'intera comunità universitaria e alla cittadinanza, quale importante occasione di ascolto e confronto fra UniTrento e i suoi principali stakeholder.

A.4.4

Riesame del Sistema di Governo

Il **Riesame del Sistema di Governo (A_A4_C5)** è di norma svolto di norma ogni tre anni ed ha l'obiettivo di verificare e migliorare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di governo per il conseguimento degli obiettivi strategici e operativi definiti dall'Ateneo. Il riesame è svolto dal Comitato di Riesame di Ateneo, in contemporanea con il **Riesame del Sistema di AQ (A_A4_C3)** , in quanto i due processi sono strettamente collegati.

Le modalità e le tempistiche del riesame critico dell'assetto organizzativo (compiti, funzioni e responsabilità) sono definite dal Comitato, che basa l'analisi su informazioni documentate e raccolte ai vari livelli organizzativi, secondo quanto definito nel documento **Sistema di Governo dell'Ateneo (A_A4_C2),** nel capitolo 10. Gli esiti del riesame sono presentati al SA e al CdA.

Il Riesame del Sistema di Governo è condotto prendendo in considerazione diversi fattori, tra cui:

- lo stato delle azioni derivanti da precedenti riesami del Sistema di Governo e/o del Sistema di AQ;

- lo stato di avanzamento delle azioni definite nel PS di Ateneo e dei risultati conseguiti;

- gli eventuali cambiamenti nei fattori esterni ed interni rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi (strategici e operativi) dell'Ateneo;

- la Relazione del NdV;

- la Relazione del PQA;

- le informazioni sulle prestazioni e sull'efficacia del Sistema di AQ derivanti dal Riesame del Sistema di AQ;

- l'adeguatezza delle risorse, come emerge dalla relazione al bilancio e da altri documenti di bilancio;

- l'analisi dei rischi e delle opportunità di miglioramento del Sistema di Governo e del Sistema di AQ.

Il riesame contiene la descrizione di specifiche azioni di revisione della struttura del Sistema di governo, con l'individuazione delle relative responsabilità di attuazione e tempistiche per il raggiungimento degli obiettivi posti. Il monitoraggio delle azioni è svolto dal PQA, che ne riporta l'esito nella relazione annuale, sottoposta per l'approvazione al SA.

La responsabilità della condivisione dei risultati del riesame del Sistema di governo con i referenti per la sua attuazione è in capo a Rettore e DG, in funzione dei rispettivi ruoli e competenze, coinvolgendo rispettivamente gli organi centrali d'Ateneo e il board dei dirigenti.

Gli esiti delle attività svolte dal Comitato di riesame, presentati nel SA del 23/07/2025 **(A_A4_S1)**, confermano l'efficacia e l'adeguatezza dell'attuale Sistema di Governo; a questo riguardo sono state individuate alcune azioni di miglioramento, la cui attuazione è prevista nel 2025/2026.

Punti di Forza:

- L'Ateneo ha recentemente strutturato un sistema per il riesame del sistema di governo attraverso la costituzione di un Comitato di riesame di Ateneo. Precedentemente, la revisione del sistema di governo è consistita nell'individuazione di nuove figure di prorettori nominati dal Rettore e dall'attuazione della riforma dello Statuto, pur in mancanza di un processo strutturato. Il funzionamento del sistema di governo risulta quindi essere stato oggetto, di un primo riesame strutturato nel 2025, con la previsione di prossime cadenze periodiche di revisione triennale, affidate al Comitato di riesame.
- Il documento SAQ di Ateneo è redatto dal PQA e definisce ruoli, responsabilità e compiti degli attori coinvolti nella AQ. Il funzionamento del SAQ di Ateneo è sottoposto a riesame annuale, affidato al Comitato di riesame di recente costituzione (2025), di cui fa parte anche il presidente del PQA. Il PQA redige relazioni specifiche sulle attività di AQ degli attori dell'Ateneo.

Il NdV individua attraverso la propria relazione annuale e le relazioni trasmesse all'Ateneo le aree di miglioramento; le osservazioni e raccomandazioni del Nucleo di Valutazione sono prese in considerazione dall'Ateneo ai fini dell'adeguamento delle proprie azioni.

- Il sistema di rilevazione delle opinioni si basa su un insieme di questionari (OPIS; OPID; GOOD PRACTICE), i cui risultati vengono analizzati in report. In particolare, le indagini OPIS sono strutturate mediante una analisi preliminare dei risultati dell'indagine, a cura del PQA, che viene poi trasmessa al NdV per la relazione annuale sulle OPIS dell'organo di valutazione dell'Ateneo. L'Ateneo ha inoltre predisposto e somministrato un questionario sul benessere organizzativo e sullo stress da lavoro correlato, su cui si basa la redazione dei report sul benessere psicologico del personale. In tutti i casi citati, i risultati delle indagini sono riportate in rapporti che sono resi pubblici dall'Ateneo.
- L'Ateneo provvede sistematicamente alla revisione del sistema di governo e di AQ. Con riferimento alla recente istituzione del Comitato di riesame, quest'ultimo ha elaborato un documento in cui si definiscono azioni per il miglioramento del sistema di governo, rinvenienti dalle istanze del consiglio studentesco e dal documento di autovalutazione dell'Ateneo.

Aree di miglioramento:

- Consolidamento del riesame del sistema di governo e di AQ recentemente strutturato attraverso l'istituzione di un apposito comitato.
- Definizione di frequenze più ravvicinate per la revisione del sistema di governo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Controdeduzioni:

Il **Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ** rappresenta un'attività strutturata di recente introduzione in Ateneo, che pertanto sarà certamente progressivamente consolidata. In risposta a una pregressa necessità di sistema e in aderenza all'evoluzione dei requisiti di assicurazione qualità di AVA3, l'Ateneo ha introdotto un processo di monitoraggio e riesame, presidiati da un apposito comitato che opera in sinergia con il PQA.

Il contributo del PQA si esplica sia attraverso la partecipazione del suo Presidente al Comitato, sia mediante un'attività di supporto al monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni di miglioramento previste nei riesami (si veda **E.4_Estratto incontro PQA 7.11.2025** con allegato).

Con riferimento alla periodicità dei processi di riesame, si evidenzia che:

- il **Riesame del Sistema di AQ** viene previsto esplicitamente con cadenza annuale, a valle della relazione del NdV, e riportato in relazione all'intero processo di monitoraggio e programmazione. Questo è evidenziato nell'Autovalutazione di sede, dove si riporta che è "*svolto con cadenza annuale dal Comitato di Riesame, a valle della pubblicazione della Relazione Annuale del NdV **(A_A2_C5)** e in tempo utile per definire e attuare eventuali modifiche connesse alla pianificazione strategica e agli altri documenti programmatici (quale il PIAO) e, quando necessario, al Sistema di Governo*".
- il **Riesame del Sistema di Governo**, come disciplinato dal relativo documento Sistema di governo, avviene "*periodicamente, di norma ogni tre anni*". Tale assetto consente di garantire, da un lato, la stabilità del sistema di governo e, dall'altro, la sua capacità di adattamento dinamico, in coerenza con i principi del miglioramento continuo. La clausola "di norma" assicura la flessibilità necessaria per intervenire con maggiore frequenza (anche annuale), qualora mutamenti normativi, segnalazioni del NdV, del Comitato di Riesame o di altri organi lo rendano opportuno.

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene che il sistema di Riesame (del Sistema di AQ e di Governo) sia **strutturato, sistematico e coerente** con le finalità di miglioramento continuo dell'Ateneo.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle controdeduzioni formulate dall'Ateneo, procedendo alle seguenti considerazioni.

Come ampiamente riconosciuto dalla CEV nei punti di forza relativi all'ambito A4, l'Ateneo ha certamente dato attuazione al Riesame del funzionamento del Sistema di Governo, attraverso la costituzione del Comitato di Riesame; tale configurazione risulta tuttavia di recente implementazione, circostanza che non permette di apprezzarne a pieno l'efficacia a supporto della pianificazione strategica. La CEV prende atto dell'intenzione dichiarata dell'Ateneo di intervenire con maggiore frequenza rispetto ad un riesame triennale, fondata sull'interpretazione dell'inciso "di norma" in particolare apprezzando che si intenda collegare il riesame del sistema di governo alle eventuali segnalazioni provenienti da organi, come il Nucleo di Valutazione, o lo stesso Comitato di riesame, le cui raccomandazioni e indicazioni pervengono all'Ateneo con frequenza annuale cadenzata dalla documentazione richiesta dalla normativa ovvero dalla regolamentazione interna dell'Ateneo.

Alla luce di tali considerazioni, la CEV ritiene di confermare come area di miglioramento l'esigenza di un consolidamento del riesame del sistema di governo, la cui efficacia non è pienamente apprezzabile a causa della recente strutturazione, come emerge dalla documentazione analizzata e dalle interviste in sede, pur prendendo atto che l'Ateneo in futuro non esclude di prestare attenzione ad una maggiore frequenza degli interventi di revisione sul piano temporale.

Quanto al profilo indicato nell'area di miglioramento segnalata dalla CEV, relativo ad una "una chiara definizione del contributo del PQA in termini di supporto", la CEV prende atto di quanto emerge dal documento prodotto dall'Ateneo a supporto delle controdeduzioni (resoconto della riunione PQA 7.11.25), da cui emerge che il contributo del PQA consiste nel prendere in carico il monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni previste dal Riesame del sistema di governo dell'Ateneo. La definizione del ruolo del PQA rispetto al riesame del sistema di governo, rilevabile dal verbale citato, è suscettibile di miglioramento, mediante espressa indicazione nel quadro del SAQ di Ateneo, quale corollario dell'auspicabile consolidamento del riesame del sistema di governo.

La CEV accoglie parzialmente la controdeduzione, eliminando l'ultimo inciso e riformulando la prima area di miglioramento.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Il Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo viene effettuato ma in maniera non sistematica. Vengono attivate alcune azioni conseguenti misurandone l'efficacia.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:A_A4_C1_Regolamento generale dell'Ateneo
  Descrizione:Regolamento che disciplina la costituzione, le modalità di elezione e il funzionamento degli organi di Ateneo, e detta le disposizioni generali relative all'organizzazione delle strutture accademiche e alla gestione dei beni dell'Ateneo
  Dettagli:tutto il documento - Link al documento
- **Titolo**:A_A4_C2_Sistema di Governo dell'Ateneo
  Descrizione:Documento che descrive il Sistema di Governo relativo al mandato rettorale 2022-2027, con riferimento al processo di attuazione di politiche e strategie di Ateneo per la didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, e individuando i soggetti responsabili della loro realizzazione
  Dettagli: tutto il documento; cap. 10 indicazioni su Riesame - Link al documento
- **Titolo**:A_A4_C3_Riesame del Sistema di AQ dell'Ateneo
  Descrizione:Documento che riporta il processo di riesame programmato con cadenza prestabilita al fine di valutare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di AQ dell'Ateneo e, se necessario, mettere in atto gli opportuni interventi
  Dettagli:tutto il documento; azioni miglioramento pp.6-7
  File:A_A4_C3_Riesame sistema AQ.pdf
- **Titolo**:A_A4_C4_Sistema di AQ dell'Ateneo
  Descrizione:Documento curato dal PQA che definisce il sistema di Assicurazione Qualità dell'Università di Trento, in conformità alla normativa vigente e alle Linee guida dell'ANVUR, i principali attori coinvolti e la documentazione di riferimento
  Dettagli:tutto il documento - Link al documento
- **Titolo**:A_A4_C5_ Riesame del Sistema di Governo
  Descrizione:Documento che riporta il processo di riesame, programmato con cadenza prestabilita, al fine di valutare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di governo dell'Ateneo e, se necessario, mettere in atto gli opportuni interventi
  Dettagli:tutto il documento; azioni miglioramento pp.10-14

File:A_A4_C5_Riesame Sistema governo.pdf

- **Titolo**:A_A4_C6_ Delibera SA del 23/07/2025 su Riesame del Sistema di Governo e Riesame del Sistema AQ
  Descrizione:Presa d'atto nel SA del 23 luglio 2025 dei due documenti di riesame presentati dal Comitato di Riesame di Ateneo, volti a valutare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di governo e del sistema AQ dell'Ateneo
  Dettagli:delibera pp.1-2
  File:A_A4_C6_Del.SA 23.07.2025 su Riesame sistema governo e sistema AQ.pdf
- **Titolo**:A_A4_C7_Documento di analisi del PQA su esito Good Practice anno 2024
  Descrizione:Analisi a cura del PQA che esamina gli esiti della rilevazione sulla qualità dei servizi erogati dalle strutture tecnico-gestionali, condotta nel 2024, somministrata a PDR, PTA e studenti
  Dettagli:tutto il documento
  File:A_A4_C7_Rapporto PQA su esiti GP 2023.2024 UniTrento_maggio 2025.pdf
- **Titolo**:A_A1_C8_Piano di Miglioramento dei Servizi 2023-2025 - allegato 3 al PIAO 2023-2025
  Descrizione:Documento che descrive il Piano di miglioramento dei servizi di Unitrento per il triennio 2023-2025, a seguito dell'analisi delle criticità evidenziate dall'indagine di Customer Satisfaction (modello Good Practice). Il Piano, che ha valenza triennale, con monitoraggio annuale, è allegato al PIAO 2023-2025 (Allegato 3)
  Dettagli:tutto il documento - Link al documento
- **Titolo**:A_A4_C9_LG sulla gestione rilevazioni opinioni studenti sulla didattica dei CdS di I e II livello e restituzione risultati
  Descrizione:Documento, a cura del PQA, che fornisce indicazioni sul processo di rilevazione delle opinioni studenti e sulla pubblicazione e diffusione dei risultati, nonché suggerimenti per il loro utilizzo
  Dettagli:tutto il documento
  File:A_A4_C9_LG rilevazione opinioni studenti e uso dei risultati - marzo 2025.pdf
- **Titolo**:A_A4_C10_Relazione annuale PQA sulla rilevazione dell'opinione degli studenti (a.a. 2023/2024)
  Descrizione:Documento a cura del PQA che riporta quanto viene rilevato dall'esame dei questionari sull'opinione degli studenti nell'a.a. 2023/2024
  Dettagli:tutto il documento
  File:A_A4_C10_OPIS_2023-2024_analisi 2025 -23.04.25.pdf
- **Titolo**:A_A4_C11_Rapporto del PQA sui risultati dell'indagine post-esame (anno 2024)
  Descrizione:Documento curato dal PQA che riporta i risultati dell'indagine post-esame eseguita fra l'1/1/2024 e il 31/12/2024
  Dettagli:tutto il documento
  File:A_A4_C11_Risultato indagine PQA post-esame anno 2024.pdf
- **Titolo**:A_A4_C12_Analisi PQA sugli esiti della rilevazione dell'opinioni dei Dottorati di ricerca - anno 2024
  Descrizione:Rapporto del PQA sugli esiti della rilevazione delle opinioni dei dottorati di ricerca dell'Università di Trento per l'anno 2024
  Dettagli:tutto il documento
  File:A_A4_C12_Analisi PQA su esiti soddisfazione PhD UniTrento.pdf
- **Titolo**:A_A4_C13_Rapporto annuale PQA sui commenti agli indicatori dei dottorati di ricerca
  Descrizione:Rapporto a cura del PQA su quanto emerge in merito all'analisi degli indicatori sui dottorati di ricerca anno 2024
  Dettagli: tutto il documento
  File:A_A4_C13_Rapporto PQA su Commenti indicatori Dottorato 2024 - maggio 2025.pdf
- **Titolo**:A_A4_C14_Valutazione del rischio stress lavoro correlato PDR
  Descrizione:Documento, redatto nel 2023, che riporta la valutazione del rischio stress lavoro correlato, contenente la sintesi degli esiti dell'indagine condotta su PDR
  Dettagli:tutto il documento
  File:A_A4_C14_Valutazione_Rischio_Stress_Lavoro_Correlato_PDR-2023.pdf

- **Titolo**:A_A4_C15_Valutazione del rischio stress lavoro correlato PTA
  Descrizione:Documento, redatto nel 2023, che riporta la valutazione del rischio stress lavoro correlato e contenente la sintesi degli esiti dell'indagine condotta su PTA
  Dettagli:tutto il documento
  File:A_A4_C15_Valutazione_Rischio_Stress_Lavoro_Correlato_PTA-2023.pdf

---

Documenti a supporto

- **Titolo**:A_A4_S1_Delibera del SA su nomina Comitato di Riesame
  Descrizione:Delibera del SA del 19 marzo 2025 in merito all'autovalutazione di Ateneo nell'ambito dell'AQ e alle azioni di miglioramento, che riporta anche l'istituzione del Comitato cui spetta il riesame periodico del Sistema di governo e del Sistema di AQ di Ateneo
  Dettagli:pagina 2, punto 4
  File:A_A4_S1_Delibera SA su nomina Comitato di Riesame.pdf

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo**:A.4_Estratto PQA 7 novembre 2025_Sistema AQ e Governo
  Descrizione:Il documento riporta l'estratto del verbale del PQA del 7/11/2025 in cui il Presidente PQA riferisce sullo stato di avanzamento delle azioni previste nel Riesame del Sistema di AQ e nel Riesame del Sistema di Governo dell'Ateneo, monitorate a fine ottobre 2025 (con in allegato lo stato delle diverse azioni).
  Dettagli:
  File:A.4_Estratto PQA 7 novembre 2025_Sistema AQ e governo.pdf

---

A.5)

A.5) Ruolo attribuito agli studenti

A.5.1 L'Ateneo assegna agli studenti un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico. La loro partecipazione è sollecitata e praticata a tutti i livelli.

Autovalutazione:

A.5.1

Partecipazione attiva degli studenti nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico

L'Ateneo presta particolare attenzione a garantire un'attiva partecipazione del corpo studentesco alle decisioni degli organi di Governo, attraverso i sui diversi rappresentanti negli organi, come emerge dal documento **Sistema di Governo dell'Ateneo (A_A5_C1)**.

All'art.3 del **Regolamento del Consiglio studentesco (A_A5_C2),** emanato con DR n. 1344 in data 8 novembre 2024, è prevista una rappresentanza studentesca a livello centrale e nelle strutture accademiche. Le rappresentanze studentesche negli Organi dell'Ateneo sono costituite attraverso procedure elettorali, i cui esiti sono pubblicati alla pagina dedicata del sito dell'Ateneo. Vi sono inoltre alcuni Organismi in Ateneo nei quali siedono rappresentanti degli studenti che sono individuati dal Consiglio studentesco. La partecipazione delle rappresentanze studentesche, attiva e costante, porta all'attenzione dell'intera comunità universitaria temi e aspetti che necessitano di approfondimento e di intervento. Nello specifico il Consiglio studentesco adotta proprie mozioni che vengono discusse negli Organi e in particolare in SA (quale ad esempio la recente **mozione su Misure per l'efficientamento delle rilevazioni OPIS e dei questionari post-esame** (**A_A5_S1**)).

Il Consiglio Studentesco esprime inoltre un **Parere in merito alle Relazioni del Rettore sull'attuazione del PS (A_A5_C3)**, che viene portata all'attenzione del CdA, contestualmente all'approvazione della relazione.

Di seguito è riportato l'elenco degli Organi e Organismi di Ateneo in cui è prevista la presenza della componente studentesca, ai sensi del **Documento organizzativo del Consiglio studentesco 2024/26 (A_A5_C4),** definito nella seduta del Consiglio studentesco del 29 gennaio 2025. Si evidenzia come, a seguito della revisione dello Statuto del 2024, la componente studentesca sia stata incrementata nei diversi Organi e Organismi di Ateneo (vedasi AdC A.2.3).

Il Consiglio Studentesco, organo esclusivamente studentesco i cui membri sono così definiti:

- componenti di diritto: da studenti rappresentanti presso il SA (art. 14 c. 3 Statuto), il CdA dell'Opera Universitaria (art. 27 c. 8 RGA), il Comitato Paritetico di Ateneo per il diritto allo studio (art. 27 c. 8 RGA) e la Commissione Sport (art. 27 c. 8 RGA);

- componenti elettivi: da quindici consiglieri/e eletti/e nel proprio seno, dai/dalle rappresentanti delle studentesse e degli studenti nei consigli delle strutture accademiche, secondo la procedura elettorale indicata dagli artt. da 79 a 82 del RGA.

Come già riportato in AdC A.1.1.1, con la revisione statutaria di gennaio 2024 è stata favorita e ampliata la partecipazione della rappresentanza studentesca negli organi e organismi di Ateneo.

Organi/Organismi di Ateneo con componente studentesca eletta direttamente dalla comunità studentesca:

- SA, 2 studenti/sse (aumentati a 3 con il prossimo mandato rettorale);
- Comitato paritetico per il diritto allo studio, 4 studenti/sse
- Commissione Sport, 2 studenti/sse
- Consigli di Dipartimento/Centro, in numero proporzionale alla componente non studente;

Organi/Organismi di Ateneo con componente studentesca individuata dal Consiglio studentesco:

- CdA, il/la presidente del Consiglio studentesco è membro di diritto;
- NdV, presenza di 1 studente/ssa a seguito della revisione statutaria
- Presidio Qualità di Ateneo, 3 studenti/sse
- Consiglio di Biblioteca, 1 studente/ssa
- Comitato didattico del Centro linguistico di Ateneo, 2 studenti/sse
- Consiglio didattico-scientifico FormID, 3 studenti/sse

Organi dipartimentali con componente studentesca eletta o nominata dai rappresentanti degli/delle studenti/esse in Consiglio di

Dipartimento/Centro:

- Commissione Paritetica per la didattica (CPDS), in numero pari alla componente docente (con la revisione dello Statuto il numero di studenti/sse e di docenti è passato ad almeno 4);

- GdR, almeno 1 studente/ssa per CdS.

La partecipazione della componente studentesca ai processi elettorali è significativa: nelle elezioni per i rappresentanti in SA dell'autunno 2024 l'affluenza ha sfiorato il 45%, grazie anche all'introduzione del voto in modalità telematica. Tutti i risultati delle procedure elettorali sono pubblicati alla pagina dedicata del sito dell'Ateneo.

La comunità studentesca contribuisce a comunicare istanze e problemi, anche attraverso la compilazione delle varie indagini citate in A.4.3; sottopone inoltre agli organi sue mozioni, quali ad esempio la recente mozione succitata sulle Misure per l'efficientamento delle rilevazioni OPIS e dei questionari post-esame **(A_A5_S1)**.

Le Associazioni studentesche attive in Ateneo nel 2024 sono 22 e hanno un ruolo importante nell'esperienza universitaria: si occupano di rappresentanza, di progetti sociali, culturali e sportivi. A supporto delle attività dell'associazionismo studentesco l'Ateneo mette a disposizione appositi spazi e finanziamenti. Le modalità per ottenere l'accreditamento come Organizzazione studentesca e poter pertanto presentare richiesta di utilizzo spazi e/o assegnazione di contributi finanziari sono descritte alla pagina dedicata del sito dell'Ateneo.

Per favorire il ruolo attivo degli studenti nel Sistema di AQ dell'Ateneo il PQA organizza, con il supporto del Teaching and Learning Center (FormID) e a cadenze regolari, specifici corsi in-formativi rivolti ai rappresentanti degli/delle studenti/esse in seno agli Organi di Ateneo e agli Organi Dipartimentali.

Il PQA ha inoltre predisposto momenti di formazione per gli studenti componenti le CPDS, al fine di informarli sul loro importante ruolo, e filmati online per far conoscere il processo AQ e sollecitare la loro partecipazione attiva ai processi decisionali dell'Ateneo.

Anche se non si è ancora raggiunta tra gli studenti una piena coscienza dell'importanza della loro partecipazione attiva nei processi decisionali, si sottolinea come, attraverso le azioni di sensibilizzazione portate avanti negli anni, si assista ad un aumento della percezione del loro ruolo nel governo dell'Ateneo, favorito anche dalla revisione statutaria. Una testimonianza in tal senso è rappresentata dall'incremento della partecipazione alle elezioni delle rappresentanze studentesche, che come sopracitato ha raggiunto il 45%.

Da segnalare inoltre che, riguardo a coloro che sono in formazione nel III livello e/o che svolgono attività in qualità di giovani ricercatori è istituita, ai sensi dello Statuto, la Consulta della componente dottorale e titolari di contratti di ricerca, composta da 27 membri.

Punti di Forza:

- Incremento della componente studentesca negli organi e organismi di Ateneo a seguito della revisione statutaria del 2024, con miglior bilanciamento tra le parti.
- Attività del Consiglio Studentesco vivace e documentata, capace di proporre mozioni e pareri che incidono sulle politiche di Ateneo. Si denota, inoltre, un'affluenza elettorale elevata e l'utilizzo del voto telematico come strumento di inclusione.

Aree di miglioramento:

- Una piena consapevolezza degli studenti in ordine alla partecipazione attiva ai processi decisionali non risulta ancora consolidata, in particolare a livello di strutture accademiche.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La rappresentanza studentesca è stimolata a partecipare in maniera attiva e alle proposte degli studenti è dato ampio credito.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:A_A5_C1_Sistema di Governo dell’Ateneo
  Descrizione:Documento che descrive la composizione, le modalità di elezione, le funzioni e l’organizzazione del Consiglio studentesco
  Dettagli:cap. 5 pag. 16 e 17 - Link al documento

- **Titolo**:A_A5_C2_Regolamento del Consiglio studentesco
  Descrizione:Documento che descrive la composizione, le modalità di elezione, le funzioni e l’organizzazione del Consiglio studentesco
  Dettagli:tutto il documento - Link al documento

- **Titolo**:A_A5_C3_Parere Consiglio studentesco alla Relazione del Rettore di attuazione del PS
  Descrizione:Parere redatto dal Consiglio studentesco in riferimento alla Relazione del Rettore sull'attuazione del PS, presentato agli organi contestualmente all’approvazione della Relazione
  Dettagli:tutto il documento
  File:A_A5_C3_Parere del CS sullo stato di attuazione del PSDA _ aprile 2025.docx.pdf

- **Titolo**:A_A5_C4_Documento organizzativo del Consiglio studentesco 2024/2026
  Descrizione:Documento che riporta le nomine, le designazioni e le misure organizzative adottate dal Consiglio degli studenti - aggiornamento del 02 aprile 2025
  Dettagli:tutto il documento
  File:A_A5_C4_Documento organizzativo Consiglio Studentesco _aprile 2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:A_A5_S1_Mozione Consiglio studentesco su Misure per l’efficientamento delle rilevazioni OpiS e dei questionari post-esame
  Descrizione:Mozione presentata all’Ateneo dal Consiglio studentesco in riferimento alla rilevazione dei questionari soddisfazione studenti e dei questionari post-esame
  Dettagli:tutto il documento
  File:A_A5_S1_Mozione Consiglio Studentesco questionari post-esame.pdf

B) **GESTIONE DELLE RISORSE**

In questo si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

B.1) Risorse Umane

B.1.1) Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca

B.1.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale docente e di ricerca, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.
B.1.1.2 L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per assegnare le risorse di personale docente e di ricerca ai Dipartimenti e definire i principi generali e le politiche per il reclutamento e la progressione delle carriere.
B.1.1.3 L'Ateneo persegue l'innalzamento dei livelli di qualificazione scientifica e didattica del proprio personale docente e di ricerca, anche attraverso il reclutamento di docenti e ricercatori di elevato profilo scientifico e didattico provenienti da altre sedi o Paesi e il ricorso a specifici programmi o strumenti nazionali o internazionali.
B.1.1.4 L'Ateneo favorisce, con proprie iniziative, la formazione, la crescita e l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e di ricerca e dei tutor a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari e ne valuta l'efficacia.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.1 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].
B.1.1.5 L'Ateneo assegna premi e/o incentivi al personale docente e di ricerca sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione del corrispondente aspetto da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].
B.1.1.6 L'Ateneo promuove e pratica regolarmente forme di ascolto del personale docente e di ricerca, ne diffonde i risultati e li utilizza per la revisione critica del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e per il miglioramento dei servizi al personale docente e di ricerca.

Autovalutazione:

B.1.1.1

Indirizzi strategici per la gestione del PDR

Partendo dalla formulazione strategica di Ateneo, tenuto conto degli indirizzi del sistema universitario nazionale, del Programma di sviluppo provinciale e dell'AdI PAT (citati in AdC A.1.1), la programmazione di PDR nelle Strutture viene definita in conformità alla delibera del SA del 24/07/2024 sulle **politiche di reclutamento e incentivi (B_B1.1_C1)**, nel rispetto della raccomandazione della *governance* di garantire coerenza tra **Piani triennali di reclutamento (B_B1.1_C2)** e **PSD** (vedasi AdC A.1.3), linee strategiche, programmazione didattica e disponibilità di risorse finanziarie.

SA e CdA, nel definire il PS 2022-2027 **(B_B.1.1_C3)** e nell'approvare i PSD, assicurano coerenza tra risorse umane e finanziarie disponibili, stima del fabbisogno di PDR riportato nei Piani, programmazione didattica e iniziative di sviluppo strategico, verificandone anche la sostenibilità nel tempo.

Il CdA, chiamato a vigilare sulla sostenibilità economica dei processi di reclutamento, approva con cadenza annuale la programmazione triennale di PDR, PTA e CEL, nel rispetto dei vincoli del **Patto di Stabilità (B_B1.1_C4)**, assegnando le disponibilità assunzionali per la componente accademica e per PTA/CEL.

Il legame tra PS d'Ateneo, PSD e budget è un elemento importante della gestione strategica dell'Ateneo, in quanto consente di ottimizzare la programmazione delle attività con l'attribuzione di risorse umane e finanziarie appropriate, oltre a garantire efficaci azioni di monitoraggio e verifica dei risultati.

Stima fabbisogni di PDR

Considerate le risorse disponibili (da turnover, piani straordinari e altre iniziative MUR, AdI) l'Amministrazione determina, nel rispetto dei vincoli posti nel **Patto di stabilità (B_B1.1_C4)**, le facoltà assunzionali di PDR.

Su questa base, le Strutture accademiche sviluppano i **Piani triennali di reclutamento (B_B1.1_C2)**, determinando i fabbisogni di competenze, in linea con le iniziative di sviluppo di didattica e ricerca programmate nei PSD.

Nell'ambito della Didattica, per la gestione del PDR in termini quantitativi/qualitativi, assume rilievo il documento **Politiche di Ateneo e programmazione offerta formativa (B_B1.1_C5),** redatto annualmente per il triennio, che funge da collegamento tra visione strategica e programmazione operativa della didattica.

Nell'ambito di Ricerca e TM/IS, le Strutture accademiche, di concerto con gli Organi centrali, determinano l'attivazione di nuove linee di ricerca o il rafforzamento di linee esistenti strategiche, definendo i relativi piani di sviluppo del PDR.

In aggiunta alla programmazione ordinaria, l'Ateneo sostiene l'attrazione di ricercatori/trici vincitori di progetti di prestigio (ERC, Montalcini), favorendo l'integrazione dei progetti nelle linee di ricerca dipartimentali.

L'evoluzione delle risorse destinate al PDR negli ultimi anni è stata favorevole per UniTrento, che ha colto le opportunità offerte da Dipartimenti di Eccellenza, Piani straordinari MUR, nonché da co-finanziamenti nazionali/provinciali per attrarre dall'estero ricercatori/trici e per l'ampliamento delle attività di didattica/ricerca in ambito medico.

Il fabbisogno di **didattica integrativa** e di **PDR a contratto** nelle Strutture accademiche è determinato sulla base di criteri quantitativi individuati dal SA (vedasi AdC B.1.1.2), in conformità al **Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento e supporto alla didattica** (**B_B1.1_S1).**

I **tutor** (**senior**) assegnati ai CdS dalle Strutture accademiche sono selezionati mediante bandi in cui vengono definite le competenze disciplinari richieste.

B.1.1.2

Criteri/modalità per assegnazione di risorse per PDR alle Strutture accademiche

L'assegnazione di risorse per PDR alle Strutture accademiche è gestita dalla *governance*, in accordo alla seguente procedura proposta dal SA, condivisa con la Consulta d'Ateneo (garantendo trasparenza verso le Strutture) e sottoposto all'approvazione del CdA (per garantire coerenza con politiche/strategie dell'Ateneo):

- individuazione della **disponibilità di risorse,** da turnover atteso e ulteriori linee di finanziamento, quali i Piani Straordinari MUR, Dipartimenti di Eccellenza;
- definizione dello **schema di co-finanziamenti/incentivi (B_B1.1_C1),** deliberato nel SA del 24/07/2024, finalizzato a raggiungere gli obiettivi strategici, quali riequilibrio di genere, assunzione di studiosi/e meritevoli dall'estero e di vincitori/trici progetti ERC o altri progetti di alta qualificazione;
- assegnazione alle Strutture (2025-2027) del **50% del turnover** e utilizzazione del restante 50% per co-finanziamenti e incentivi;
- **assegnazione risorse alle Strutture accademiche da parte del CdA (B_B1.1_C6)**, su proposta del SA, in base al proprio Piano di reclutamento (redatto in linea con il proprio PSD), tenendo conto dello schema di co-finanziamenti/incentivi e nel rispetto dei vincoli MUR e PAT;
- monitoraggio da parte del SA della realizzazione dei Piani di reclutamento e dei PSD;

L'assegnazione alle Strutture accademiche di risorse per attività di ricerca e didattica integrativa (docenti a contratto, remunerazione extra-carico didattico) segue i criteri condivisi in Consulta di Ateneo di **distribuzione del budget deliberati dal SA** (**B_B1.1_C7**), condivisi con il Prorettore alla programmazione e risorse.

La verifica dei requisiti dell'attività didattica e di ricerca ai fini del riconoscimento degli scatti stipendiali è effettuata dalla Commissione di valutazione, ai sensi degli art. 3 e 4 del **Regolamento disciplinante le modalità per l'attribuzione scatti stipendiali biennali del PDR di ruolo in UniTrento** (DR 760 del 5 ottobre 2020) (**B_B1.1_C8**).

Reclutamento/progressione di carriera

Il processo di reclutamento/progressione di carriera del PDR riflette le disposizioni della Legge Delega, che prevede un processo coordinato dal Comitato per il reclutamento e lo sviluppo delle carriere (CRSC).

In conformità ai **Criteri generali per il reclutamento redatti dal Comitato (B_B1.1_C9)**, il processo prevede le seguenti fasi principali:

- i Dipartimenti/Centri formulano al SA proposte per l'attivazione delle procedure previste nei propri Piani triennali di reclutamento;
- il CRSC contribuisce alla verifica della coerenza delle proposte ai criteri definiti dalla normativa vigente e integrati dal Comitato stesso;

- Il CRSC designa i membri delle Commissioni delle procedure valutative, a partire da una lista di potenziali candidati redatti dal Dipartimento/Centro interessato;
- il CRSC contribuisce, insieme al Dipartimento/Centro di afferenza, al processo di valutazione dei ricercatori/trici TD o tenure track, ai fini della loro chiamata a Professore/ssa associato/a, deliberata dal SA.

B.1.1.3

Reclutamento finalizzato all'innalzamento dei livelli di qualificazione scientifica/didattica

L'Ateneo pone al centro della sua strategia l'innalzamento dei livelli di qualificazione scientifica/didattica del PDR, come si evince dal **PS 22-27 (A_B1.1_C3)**, aree Didattica, Ricerca e cluster Competenze. Questa finalità è realizzata anche attraverso politiche che favoriscono il **reclutamento di PDR di elevato profilo**, provenienti da altre Sedi o Paesi, e il ricorso a specifici programmi nazionali/internazionali (ERC, FIS, MSCA, Montalcini).

Sulla base dei propri Piani triennali di reclutamento, tenendo conto di co-finanziamenti/incentivazioni adottati dal SA, i Dipartimenti/Centri avviano azioni (es. *call for expression of interest*) volte a elicitare possibili destinatari di reclutamento per chiamata diretta, o ad attrarre vincitori/trici di programmi nazionali/internazionali di alto prestigio. Sottopongono quindi al SA la proposta di reclutamento.

Il SA può consentire l'attivazione di posizioni di **doppia appartenenza**, secondo quanto disposto dal **Regolamento** (**B_B1.1_C10**). L'Ateneo supporta inoltre l'**accoglienza temporanea di research fellow, visiting professor ed esperti/e di alta qualificazione** per lo svolgimento di incarichi di insegnamento. Infine, come previsto dal PS, l'Ateneo realizza **politiche di attrazione di talenti**, tramite l'attivazione di grant per neo-assunti/e e studiosi/e che hanno ottenuto particolari riconoscimenti per progetti di ricerca, pur senza essere risultati finanziati/e (vedasi **Regolamento per il reclutamento e la progressione di carriera del PDR - B_B1.1_C11).**

Agli/alle studiosi/e provenienti dall'estero, viene garantito supporto per procedure di visto, informazioni sugli incentivi fiscali e sulla possibilità di attivare posizioni di "doppia appartenenza".

Per i RTDb/RTT e professori/esse associati/e esterni/e, l'Ateneo ha previsto l'**attribuzione di un fondo di dotazione iniziale** (12k Euro, ridotti a 3k Euro dal 18/10/2023), al fine di aumentare l'attrattività e per facilitare l'inserimento nelle attività di ricerca dell'Ateneo.

B.1.1.4

Iniziative per la formazione

E' stato istituito il Centro FormID, che promuove e sostiene l'innovazione didattica, punta al rafforzamento delle competenze disciplinari/trasversali del PDR e coordina iniziative didattiche finalizzate al miglioramento di un apprendimento partecipato da parte degli/lle studenti/esse (vedasi l'AdC D.2.2).

Oltre all'impegno sul piano della formazione alla didattica, il **PS 2022-2027 (B_B1.1_C3),** area Ricerca e cluster Competenze, al fine di valorizzare le competenze scientifiche del PDR, prevede attività di formazione sui temi di scienza aperta, etica ed integrità della ricerca, valorizzazione dei risultati e terza missione, al fine di mantenere una posizione di riferimento a livello nazionale/internazionale su questi temi.

B.1.1.5

Valorizzazione di merito e risultati

La valorizzazione del merito rappresenta un principio guida nel reclutamento, nella progressione di carriera e nell'attribuzione di risorse. Con tale finalità, le Strutture accademiche promuovono la visibilità ai principali risultati della ricerca conseguiti dai propri membri, mentre la Struttura amministrativa, attraverso la direzione DCRE, favorisce la comunicazione interna/esterna all'Ateneo dei risultati di maggior prestigio. Inoltre, singoli ricercatori/trici e gruppi sono supportati nelle attività di comunicazione dei risultati ottenuti nell'ambito delle attività di TM/IS.

In conformità all'obiettivo Area Ricerca del PS "**Promuovere la qualità della ricerca" (B_B1.1_C3)**, l'Ateneo si prefigge di riconoscere la qualità nel lavoro di ricerca. Ad esempio, la recente iniziativa di conferire premi a PDR (e PTA) in occasione dell'Inaugurazione dell'Anno Accademico (edizioni 2023/24, 2024/25) costituisce un evento dall'elevato valore simbolico e comunicativo.

È presente un sistema di incentivazione del PDR per le attività svolte all'interno di progetti di ricerca competitivi (vedasi PdA E.3), regolato dal **Regolamento per l'incentivazione delle attività di ricerca e per il recupero dei costi di Dipartimento e Ateneo (B_B1.1_S2)** e destinato al PDR con produttività scientifica e carico didattico che soddisfano i criteri stabiliti dal SA per l'attribuzione degli scatti stipendiali; la verifica del soddisfacimento dei requisiti è a carico della relativa Commissione di valutazione.

È inoltre costituito un apposito Fondo, disciplinato da **Regolamento (B_B1.1_S3**), per l'attribuzione di un compenso aggiuntivo al PDR, anche a tempo determinato, con impegni in attività di ricerca, didattica e gestionale supplementari rispetto a quelli obbligatori; tale compenso è di norma associato a specifici incarichi.

A seguito della consuntivazione dei risultati conseguiti, sono previsti compensi nell'ambito dell'iniziativa "Dipartimenti di Eccellenza" o di altre azioni MUR.

B.1.1.6

Forme di ascolto, benessere e qualità dei servizi

Come evidenziato nel **PS 2022-2027 (B_B1.1_C3),** cluster Benessere, il benessere dell'intera comunità universitaria rappresenta obiettivo di primaria importanza. Oltre alle attività di promozione di benessere, equità e inclusione, sono implementati vari strumenti di ascolto del personale, tra cui le **Indagini sul benessere organizzativo e Stress lavoro correlato** (rilevazione periodica) (**B_B1.1_C12)**, pubblicate alla pagina Benessere Organizzativo, e quelle sulla **Qualità dei Servizi** (Good Practice **(A_B1.1_C13)**), pubblicate alla pagina Rilevazione qualità dei servizi.

La Direzione Risorse Umane e Organizzazione (DRUO) gestisce, in coordinamento con il PQA, la partecipazione regolare dell'Ateneo alla rilevazione sulla Qualità dei Servizi secondo il modello Good Practice. L'indagine permette di evidenziare i punti di forza e debolezza dell'organizzazione, percepiti dal personale, anche confrontando i risultati ottenuti con quelli degli altri Atenei partecipanti al progetto. Sulla base dei risultati dell'indagine, il Board dei/delle Dirigenti programma delle azioni di miglioramento all'interno del **Piano di miglioramento dei Servizi**, di cui si è parlato in AdC A.1.4.

Gli esiti delle indagini sono inoltre considerati nei riesami del Sistema di Governo e del Sistema di AQ.

A favore di tutto il personale è previsto il servizio di sportello psicologico d'ascolto e la Consigliera di Fiducia.

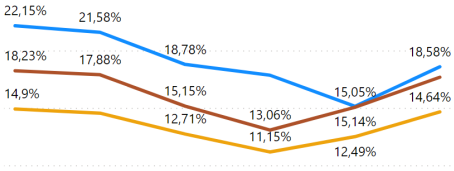
Il PDR è inoltre rappresentato nella maggior parte degli organi e organismi dell'Ateneo, in maniera intensificata con la recente revisione Statutaria; sono altresì previsti diversi Tavoli di coordinamento (citati in AdC A.2.4) e forme di ascolto del PDR, che si concretizzano in incontri regolari tra membri del PQA e Direttori di Struttura, coordinatori CdS, presidenti CPDS e delegati Qualità, volti a migliorare il sistema di AQ dell'Ateneo.

Andamento KPI Ateneo

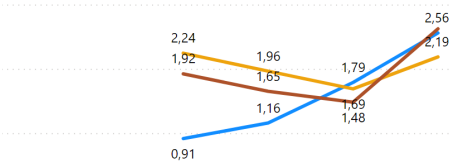
Riferimento
AVA3
Edizione 05/2025

Ambito B - Gestione delle risorse

AVA3 - B.1.1.A - % Professori di I e II fascia reclutati dall'esterno nel triennio precedente



AVA3 - B.1.1.B - Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento personale docente



2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024

Ateneo Nazionale Tradizionali Macroregionale Nazionale Telematiche Classe Dimensionale Target

Dettaglio Riepilogo

AVA3 - B.1.1.C - Posizionamento dell'Ateneo nella qualità delle politiche di reclutamento dei docenti (IRAS 2 - VQR)

Ateneo	Macroregionale	Nazionale Tradizionali
9/98	2/13	9/87

Punti di Forza:

- Per quanto concerne la definizione delle strategie per la gestione del personale da parte dell'Ateneo è possibile rinvenire principi generali nel documento "Politiche di Ateneo per la qualità" (dicembre 2021), nella sezione dedicata alle politiche di Ateneo per la qualità del reclutamento del personale che espone visione, principi ispiratori e criteri guida, e nella parte seconda, le modalità di attuazione per la qualità del reclutamento del personale. L'Ateneo affida la gestione del sistema di reclutamento del personale docente e la stima dei fabbisogni principalmente alle proposte dei Dipartimenti, cui si chiede di garantire coerenza tra i propri Piani triennali di reclutamento e le linee strategiche, la programmazione didattica e la disponibilità di risorse finanziarie, tenendo conto delle aree disciplinari (SSD e ambiti di ricerca) di desiderato sviluppo, dei nuovi ambiti di intervento didattico, della programmazione del turnover di personale, delle posizioni riferite al Piano straordinario per il reclutamento e ai Dipartimenti di Eccellenza.
- Dalla documentazione presentata e da quanto emerso in visita, risulta che l'Ateneo, con riferimento alla definizione di criteri nell'assegnazione delle risorse di personale docente e ricercatore ai Dipartimenti, si limiti a fissare la restituzione del 50% del turnover in forma di punti organico, che saranno utilizzati dai Dipartimenti evidenziando: le aree disciplinari di desiderato sviluppo; i nuovi ambiti di intervento; la programmazione di turnover del personale (v. PIAO 2025-27, par. 3.3.2 Programmazione del personale - Iter per la programmazione 2025-2027 del personale Docente e Ricercatore). Inoltre, l'Ateneo interviene, attraverso incentivi e cofinanziamenti, che completano i Punti organico disponibili per la programmazione dipartimentale, secondo coefficienti predeterminati in tabelle di calcolo (v. allegato alla delibera del Senato Accademico del 24.7.2024, da cui si desume un diverso peso assegnato agli incentivi, a seconda che si tratti di concorsi nazionali o vincitori di contratti internazionali

di prestigio; chiamata diretta o vincitori di progetti di alta qualificazione; vincitori di ERC o L. Montalcini; promozioni di docenti interni).

- L'Ateneo, in fase di programmazione delle risorse, promuove le chiamate di studiosi di alta qualificazione dall'estero. I regolamenti interni dimostrano particolare attenzione al reclutamento di docenti esterni di alta qualificazione, pur in assenza di una connessione di queste politiche con le strategie generali del reclutamento docenti. In particolare l'Ateneo si è dotato di un regolamento diretto a promuovere l'internazionalizzazione attraverso posizioni di doppia appartenenza per le figure di research fellow e di visiting professor.
- Sono presenti iniziative di formazione del personale docente e ricercatore su diversi aspetti, legati alle priorità strategiche dell'Ateneo, promosse attraverso il centro FormID, espressamente destinato a sviluppare l'innovazione didattica.
- L'Ateneo dispone di strumenti per favorire il riconoscimento dei risultati scientifici dei docenti e promuovere la ricerca di eccellenza, sia mediante l'istituzione di premi annuali in occasione dell'inaugurazione dell'a.a., sia mediante la previsione di premialità per i docenti per le attività svolte all'interno di progetti di ricerca competitivi. Inoltre, i Dipartimenti di eccellenza prevedono proprie misure dirette a premialità per il personale docente.
- Sono presenti forme di ascolto con particolare riferimento agli obiettivi di benessere organizzativo, come le indagini sul benessere e sullo stress da lavoro correlato, che riguardano la platea della comunità accademica, inclusi i docenti. Inoltre il servizio psicologico di ascolto è aperto a tutto il personale dell'Ateneo. Le richieste di ascolto sono altresì veicolate attraverso la consigliera di fiducia.

Aree di miglioramento:

- L'Ateneo non dispone di un documento da cui risulti il quadro generale delle strategie dell'Ateneo per il reclutamento del personale docente e ricercatore, collegato al piano strategico di Ateneo e destinato ad inquadrare l'assegnazione delle risorse ai Dipartimenti, nonché le modalità con cui l'Ateneo analizza i fabbisogni dei Dipartimenti.
- Limitandosi a prevedere, nell'assegnazione dei punti organico alle strutture accademiche, oltre alla quota del 50% di turnover, incentivi e premialità espressi in percentuale di punti organico, pur assegnando un diverso peso agli incentivi, ma senza associare la distribuzione di tali percentuali a criteri espliciti, riferibili agli indirizzi delle politiche di reclutamento, l'Ateneo non risulta disporre di una documentazione adeguata a definire con sufficiente chiarezza i criteri per assegnare le risorse di personale docente e ricercatore ai dipartimenti, in coerenza con le proprie politiche e strategie, per la parte relativa agli incentivi e premialità.
- Risulta migliorabile la rilevazione dell'indagine good practice.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente
Raccomandazione:

- Si raccomanda di adottare un documento che definisca la strategia dell'Ateneo per la gestione del personale docente e ricercatore.
- Si raccomanda di definire con chiarezza criteri trasparenti per assegnare le risorse di personale docente e ricercatore ai dipartimenti, in coerenza con le proprie politiche e strategie.

Controdeduzioni:

Con riferimento alle prime due aree di miglioramento riportate, ad integrazione di quanto già illustrato nell'Autovalutazione di Sede, si forniscono i seguenti elementi di chiarimento, volti a esplicitare in modo più sistematico il quadro delle politiche e dei processi di reclutamento del personale docente e ricercatore, anche in relazione alla coerenza con la pianificazione strategica di Ateneo.

Gli Organi di Governo dell'Ateneo (Consiglio di amministrazione e Senato accademico, per le rispettive aree di competenza) definiscono, attraverso proprie deliberazioni, la disponibilità di punti organico (nel rispetto dei vincoli posti nel Patto di stabilità; si

vedano **B.1.1_Delibera SA 12.06.2024** e **B_B1.1_C6_Delibera CdA 27.06.2024**), nonché gli incentivi/premialità e le linee guida per la programmazione del triennio, assicurando il raccordo tra indirizzi strategici e allocazione delle risorse.

Queste informazioni vengono condivise con le strutture accademiche a cui viene chiesto, nell'esercizio dell'autonomia dipartimentale che caratterizza la governance dell'Ateneo trentino, di presentare dei Piani triennali di reclutamento al Senato accademico.

Il Senato accademico, con la delibera del 24 luglio 2024 **(B_B1.1_C1)**, richiede *"alle strutture accademiche di formulare i piani di reclutamento per il triennio 2025-2027 motivando anche in relazione alle esigenze didattiche in fase di programmazione secondo le strategie di sviluppo contenute nel piano triennale di Dipartimento/Centro 2025-2027 e all'autovalutazione del piano di reclutamento 2022-24, sulla base delle risorse a disposizione assumendo per ciascuno dei tre anni la restituzione alla struttura del 50% del valore in POE delle cessazioni dell'anno precedente."*

Attraverso tale processo, il Senato accademico sollecita ciascuna struttura affinché la proposta di Piano triennale sia esplicitamente coerente:

A. con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo;

B. con la sostenibilità dell'offerta didattica della struttura e, ove presenti, delle iniziative interdipartimentali;

C. con gli obiettivi del proprio Piano triennale di Dipartimento/Centro.

Gli obiettivi del Piano strategico (**punto A**) trovano concretezza nello schema di co-finanziamenti/incentivi approvato dal SA il 24 luglio 2024 (Allegato alla delibera) che rappresentano **i criteri rispetto ai quali il SA attribuisce le risorse per il reclutamento**.

In tale ambito:

- l'attrazione dei talenti, la valorizzazione del merito e l'internazionalizzazione del personale docente e ricercatore si traducono in risorse premiali per l'assunzione di studiosi/e provenienti dall'estero e di vincitori/rici di progetti ERC o altri progetti di alta qualificazione;
- gli obiettivi di equità di genere trovano attuazione in un sostegno rafforzato, in termini di risorse, per il reclutamento di personale appartenente al genere meno rappresentato.

Il criterio relativo alla sostenibilità dell'offerta didattica **(punto B)** si traduce operativamente in:

i) assegnazione alle strutture del 50% del turnover;

ii) valutazione dell'adeguatezza della composizione delle posizioni indicate nei Piani di reclutamento in termini di gruppi scientifico-disciplinari;

iii) verifica della coerenza con lo sviluppo del personale docente e ricercatore anche in relazione a piani straordinari del MUR e all'iniziativa dei Dipartimenti di Eccellenza (che a UniTrento interessa sette strutture).

Il SA verifica che, una volta considerate anche le risorse distribuite attraverso lo schema di co-finanziamenti/incentivi, ciascuna struttura possa preservare una dotazione adeguata di PDR.

A conferma della strutturazione e della sistematicità del processo, nella **delibera del 29 gennaio 2025 (B_B1.1_C2)** il Senato accademico approva i Piani di reclutamento specificando in premessa che:

"Valutati con esito positivo gli aspetti di sostenibilità, varietà e ponderatezza delle proposte pervenute;

Ravvisata l'opportunità che, nella programmazione del personale docente e ricercatore, il Senato sostenga attraverso finanziamenti e cofinanziamenti ad hoc, anche in misura superiore a quanto prestabilito, singole azioni di rafforzamento di progetti didattici o scientifici, ritenute strategiche per la sostenibilità dell'offerta formativa, la gestione di iniziative interdipartimentali e il consolidamento della qualità raggiunta nei prodotti della ricerca";

Per la stesura dei Piani triennali di reclutamento, alle strutture è stata distribuita, oltre alle delibere del SA, una scheda, preparata dal Prorettore alla programmazione e risorse insieme al Presidente del PQA, strutturata in una prima parte di autovalutazione del Piano precedente e in una seconda parte di illustrazione del Piano proposto. Nella **B.1.1_Scheda dei Piani di reclutamento** si specifica a pag.2 quanto segue:

"La programmazione del Piano di reclutamento 2025-2027 deve tenere conto della Delibera del Senato accademico del 24 Luglio 2024, comprensiva della tabella di incentivi e cofinanziamenti, sulla programmazione del personale e le politiche di reclutamento.

La programmazione in forma tabellare deve essere accompagnata da un breve testo che illustri le direttrici del Piano di reclutamento da cui emerga la relazione tra l'adeguamento delle risorse di personale docente e ricercatore, le linee strategiche del Piano triennale di Dipartimento/Centro 2025-2027 e la sostenibilità dell'offerta formativa, anche sulla base degli esiti del monitoraggio dell'offerta formativa (Delibera del Senato accademico del 22 Marzo 2023)."

Tale impostazione assicura la piena integrazione tra autovalutazione, programmazione e allocazione delle risorse, nonché la tracciabilità delle scelte effettuate dalle strutture accademiche.

Le informazioni contenute nella scheda, approvata dai Consigli di Dipartimento, sono inoltre condivise con l'intero personale docente e ricercatore, garantendo trasparenza e partecipazione ai processi decisionali.

Si ritiene che tale programmazione sia efficace, come si evince anche dagli esiti del reclutamento del PDR dell'Ateneo, desumibili dagli ottimi risultati conseguiti nelle valutazioni VQR (sia nel loro complesso sia nelle parti relative al personale neo-assunto o con una progressione di carriera) e nell'iniziativa dei Dipartimenti di Eccellenza e dal numero di posizioni di ERC, oltre che nella qualità e sostenibilità dell'offerta didattica accertata in questo stesso processo di valutazione.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle controdeduzioni formulate dall'Ateneo, procedendo alle seguenti considerazioni.

Nelle controdeduzioni l'Ateneo ha sostanzialmente riferito quanto già appreso dalla CEV nel corso dell'analisi documentale e come confermato dalla visita in loco. L'Ateneo riporta quale documentazione a supporto delle controdeduzioni una delibera del Senato del 12.6.2024 dalla quale si evince l'assegnazione dei punti organico e la scheda richiesta ai dipartimenti per l'autovalutazione del piano di reclutamento. Tali documenti confermano quanto rilevato dalla CEV, senza fornire una ulteriore documentazione dalla quale si possa evincere con chiarezza la strategia per la gestione delle risorse e la definizione dei criteri trasparenti di assegnazione delle risorse - come richiesto da AVA3 nell'ambito B.1.1. La valutazione espressa dalla CEV è confortata del resto dalla visita in loco, dove la CEV ha preso atto di quanto affermato dalla governance, secondo cui "non esiste un documento di strategia che riguarda tutto l'Ateneo**.** L'Ateneo monitora il processo di reclutamento chiedendo un'autovalutazione continua alle diverse strutture. La strategia è fatta prevalentemente dai dipartimenti".

Si ritiene pertanto che la controdeduzione non includa elementi aggiuntivi tali da giustificare una riformulazione delle AdM, né l'eliminazione della raccomandazione di questo PdA.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di un buon andamento degli indicatori, buoni confronti rispetto ai valori di benchmarking e di un buon posizionamento dell'Ateneo rispetto alle politiche di reclutamento dei docenti.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:B_B1.1_C1_Programmazione personale 2025-27_Delibera SA 24/07/2024

  Descrizione:Delibera del SA del 24/07/2024 su aggiornamento del piano straordinario per il reclutamento del personale universitario 2022-2026 e la definizione degli incentivi per il reclutamento relativo al triennio 2025-2027

  Dettagli:tutto il documento

  File:B_B1.1_C1_Programmazione personale 2025-27.SA_24.07.2024.pdf

- **Titolo**:B_B1.1_C2_Piani di reclutamento 2025-27_Delibera SA 29/01/2025

  Descrizione:Delibera del SA del 29/01/2025 sui Piani di reclutamento 2025-27 per l'approvazione della programmazione del PDR per il triennio 2025-2027

  Dettagli:tutto il documento

  File:B_B1.1_C2_Delibera SA 29.01.25_Piani reclutamento 2025-2027.pdf

- **Titolo**:A_B1.1_C3_Piano Strategico di Ateneo 2022-2027 - Prima Parte - Visione, missione, indirizzi strategici e obiettivi pluriennali

  Descrizione:Documento principale di programmazione di UniTrento (Prima parte) che definisce la visione, gli indirizzi, le strategie e gli obiettivi pluriennali che l'Istituzione si è data per il sessennio 2022-2027 e rappresenta il riferimento per definire la programmazione operativa

  Dettagli:aree Didattica pp. 23-25 , area Ricerca pp.27-29; cluster Benessere pp. 34-36; cluster Competenze pp.37-39 - Link al documento

- **Titolo**:B_B1.1_C4_Patto di stabilità_Allegato all'Atto di Indirizzo 2023-25

  Descrizione:Delibera PAT 707/2025 che aggiorna al 2025 gli indicatori relativi al Patto di Stabilità per il perseguimento degli

obiettivi di finanza pubblica. Il Patto di stabilità è allegato all'Atto di indirizzo PAT 2023-2025 (a sua volta emanato dalla PAT con delibera 1706/2023).

Dettagli:Allegato 1 (num. progressivo 6 di 13 fino a fine documento)

File:B_B1.1_C4_Delibera PAT_Patto di stabilita.pdf

- **Titolo**:B_B1.1_C5_Politiche di Ateneo e programmazione_Offerta Formativa a.a. 2025/26 e 2026/27

  Descrizione:Delibera SA del 26 febbraio 2025 di approvazione del documento "Politiche di Ateneo e programmazione Offerta Formativa a.a. 2025/26 e 2026/27", che definisce l'evoluzione dell'Offerta Formativa di UniTrento per gli a.a. 2025/2026 e 2026/2027

  Dettagli:tutto il documento

  File:B_B1.1_C5_Politiche Ateneo e programmazione_ Offerta Formativa a.a. 2025-26 e 2026-27.SA_26.02.2025.pdf

- **Titolo**:B_B1.1_C6_Programmazione triennale 2024-26 del personale - delibera CdA del 27/06/2024

  Descrizione: Delibera del CdA del 27 giugno 2024 riferita alla Programmazione triennale del personale docente, tecnico-amministrativo e CEL 2024-2026

  Dettagli:tutto il documento

  File:B_B1.1_C6_Delibera CdA 27_06_2024 programmazione triennale personale ufficiale.pdf

- **Titolo**:B_B1.1_C7_Modalità di assegnazione risorse per ricerca e didattica integrativa in sede di budget

  Descrizione:Documento presentato nel SA del 23/10/2024 che illustra l'attribuzione alle strutture accademiche delle risorse per la ricerca e la didattica integrativa per l'anno 2025

  Dettagli:tutto il documento

  File:B_B1.1_C7_SA_23.10.2024_Criteri assegnazione Budget 2025.pdf

- **Titolo**:B_B1.1_C8_Regolamento di Ateneo relativo a modalità attribuzione scatti stipendiali biennali

  Descrizione:Regolamento di Ateneo che disciplina le modalità per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionali del PDR di UniTrento, finalizzata all'attribuzione dello scatto stipendiale biennale - Emanato con DR n. 760 del 5 ottobre 2020

  Dettagli:articoli 3 e 4, pp. 2-3 - Link al documento

- **Titolo**:B_B1.1_C9_Criteri generali di riferimento per il reclutamento PDR, a cura del Comitato per il reclutamento e lo sviluppo delle carriere

  Descrizione:Regolamento a cura del Comitato per il reclutamento e lo sviluppo delle carriere che definisce i criteri generali di riferimento per i diversi ambiti disciplinari per il reclutamento di PDR - 7 febbraio 2023

  Dettagli:tutto il documento - Link al documento

- **Titolo**:B_B1.1_C10_Regolamento per l'attivazione delle figure di "professore/ricercatore con doppia appartenenza", di "research fellow" e di "visiting professor"

  Descrizione:Regolamento di Ateneo, emanato con DR n. 106 del 3 febbraio 2014, che disciplina l'attivazione delle figure di "professore/ricercatore con doppia appartenenza", di "research fellow" e di "visiting professor" - Emanato con DR n. 106 del 3 febbraio 2014

  Dettagli:tutto il documento - Link al documento

- **Titolo**:B_B1.1_C11_Regolamento reclutamento e progressione carriera PDR

  Descrizione:Regolamento di Ateneo, emanato con DR n. 8 del 10 gennaio 2018 e aggiornato con DR n. 293 del 31 marzo 2025, che disciplina il reclutamento e la progressione di carriera del personale docente e ricercatore

  Dettagli:tutto il documento - Link del documento

- **Titolo**:B_B1.1_C12_Indagine sul benessere organizzativo nell'Università di Trento 2024

  Descrizione:Documento di analisi dei risultati sull'indagine relativa al benessere organizzativo somministrata nel 2024

  Dettagli:tutto il documento

  File:B_B1.1_C12_Indagine_sul_benessere_organizzativo_in_UniTrento_2024.pdf

- **Titolo**:A_B1.1_C13_Rilevazione Good Practice anno 2024

Descrizione:Documento che presenta gli esiti della rilevazione sulla qualità dei servizi erogati dalle strutture tecnico-gestionali UniTrento condotta nel 2023-2024, somministrata a PDR, PTA e studenti

Dettagli:tutto il documento - Link al documento

Documenti a supporto

- **Titolo**:B_B1.1_S1_Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento e di supporto alla didattica

  Descrizione:Regolamento di Ateneo, emanato con DR. 117 del 25 febbraio 2009 e modificato con DR. 111 del 22 febbraio 2011, che disciplina le procedure finalizzate al conferimento di incarichi di didattica nei corsi di studio, attivati presso l'Ateneo, a soggetti in possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali

  Dettagli:esperti alta qualificazione art. 6 - Link al documento

---

- **Titolo**:B_B1.1_S2_Regolamento per l'incentivazione delle attività di ricerca e per il recupero dei costi di Dipartimento e di Ateneo dell'Università di Trento

  Descrizione:Regolamento di Ateneo, emanato con D.R. n. 599 del 29 settembre 2015, che disciplina le modalità di incentivazione delle attività di ricerca svolte dal personale docente dell'Ateneo in progetti di ricerca competitivi e in progetti di ricerca applicata svolti per conto di terzi

  Dettagli: tutto il documento - Link al documento

- **Titolo**:B_B1.1_S3_Regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità

  Descrizione:Regolamento di Ateneo, emanato con D.R. n. 759 del 5 ottobre 2020, che disciplina la costituzione e le modalità di utilizzo del Fondo di Ateneo per la premialità di professori di I e II fascia, ricercatori e PTA, anche a tempo determinato

  Dettagli:tutto il documento - Link al documento

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo**:B.1.1_Delibera SA 12.06.2024

  Descrizione:Il documento riporta la delibera del SA del 12/06/2024 relativa alla proposta di programmazione delle risorse 2024-2026 per il reclutamento del personale docente e ricercatore.

  Dettagli:tutto il documento

  File:B.1.1_Delibera_SA_12.06.2024 Programmazione reclutamento DOC 2024-2026.pdf

---

- **Titolo**:B.1.1 Scheda Piano reclutamento 2025-2027

  Descrizione:Scheda inviata ai Dipartimenti e Centri per la programmazione 2025-2027 del personale docente e ricercatore. La scheda è divisa in parte 1 su Auto-valutazione Piano di reclutamento del Dipartimento/Centro 2022/2024 e parte 2 su Piano di reclutamento del Dipartimento/Centro 2025/2027.

  Dettagli:tutto il documento

  File:B.1.1_Scheda Piano reclutamento 2025-2027.pdf

B.1.2) Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo

B.1.2.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale tecnico-amministrativo, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali e tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.
B.1.2.2 L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per definire i principi generali e le politiche per il reclutamento, per la progressione delle carriere e per assegnare le risorse, tenendo conto delle disabilità, delle questioni di genere e della diversità.
B.1.2.3 L'Ateneo promuove e sviluppa, sentito il personale, l'acquisizione di competenze e di esperienze, attraverso la formazione, la mobilità interna e lo svolgimento di periodi di lavoro presso altre istituzioni accademiche e di ricerca, anche internazionali, e ne valuta l'efficacia.
La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].
B.1.2.4 L'Ateneo attua una programmazione delle attività del personale tecnico-amministrativo, corredata da obiettivi di struttura organizzativa e individuali, in modo tale da garantire il perseguimento degli obiettivi strategici e operativi dell'Ateneo e dei Dipartimenti e da supportare le attività dei Corsi di Studio e dei Dottorati, assegnando premi e/o incentivi sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo del personale al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].
B.1.2.5 L'Ateneo promuove iniziative che contribuiscano a realizzare un ragionevole equilibrio tra la vita privata e la vita lavorativa del personale tecnico-amministrativo, con particolare riferimento a distribuzione dei carichi di lavoro, lavoro agile, telelavoro, etc.
B.1.2.6 L'Ateneo promuove e attua regolarmente forme di ascolto del personale tecnico-amministrativo, ne diffonde i risultati e li utilizza per il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità e per il miglioramento dei servizi al personale tecnico-amministrativo.

Autovalutazione:

B.1.2.1

Indirizzi strategici per la gestione del PTA e stima fabbisogni

Come già ricordato, il PS definisce visione, missione, direttrici strategiche d'Ateneo anche con riferimento all'area gestione/sviluppo R.U. In particolare, nei Cluster Benessere e Competenze sono individuate specifiche azioni da implementare nel periodo programmatico considerato.

La linea ordinaria di disponibilità assunzionale dell'Ateneo è definita nel Patto di Stabilità, come specificato in AdC B.1.1.1, che consente una programmazione triennale di PDR/PTA, da approvare in CdA.

Il CdA, dopo aver verificato la sostenibilità economica della programmazione triennale del personale, assegna le risorse in termini assunzionali per potenziare e sviluppare aree individuate nel PS d'Ateneo, in base ai fabbisogni esplicitati dalle Strutture.

Ulteriore linea di finanziamento, che ha permesso di rafforzare l'organico, riguarda i Piani Straordinari MUR e i Dipartimenti d'Eccellenza.

Mensilmente il DG consulta i/le Dirigenti per stabilire il fabbisogno di PTA e, con il Responsabile DRUO, definisce la distribuzione delle risorse, con provvedimento di assegnazione/autorizzazione assunzionale; nel processo è coinvolto il Prorettore alla programmazione e risorse.

Quanto alle politiche di gestione/valorizzazione del PTA, in occasione dei rinnovi triennali dei **CCI** (**B_B1.2_C1)** d'Ateneo (contrattazione integrativa), il CdA è chiamato a definire delle linee di indirizzo per la gestione/sviluppo del PTA, coerentemente con il PS d'Ateneo, da negoziare con le OO.SS. e implementare sotto la responsabilità di DG e DRUO.

La riorganizzazione della Struttura tecnico-gestionale è definita con Decreto DG e pubblicata in Sviluppo organizzativo.

Le politiche di valorizzazione del merito individuale sono declinate nel **SMVP (B_B1.2_C2)**, secondo quanto definito in sede di contrattazione, approvato in CdA previo parere del NdV.

B.1.2.2

Criteri per definire profili, reclutamento, progressione di carriera

Ciascuna struttura, quando deve coprire una posizione PTA, previo esperimento delle procedure di mobilità esterna/interna, procede all'attivazione del bando, nel quale identifica le competenze richieste (in alternativa si scorrono graduatorie esistenti per profili analoghi).

Le procedure di reclutamento sono disciplinate dalla regolamentazione di settore, per **concorsi a tempo indeterminato (B_B1.2_S1), determinato (B_B1.2_S2)**.

Nella pagina Lavora con Noi, oltre al bando, viene pubblicato il materiale dei concorsi (criteri valutazione, tracce d'esame,

commissioni, graduatorie), nella logica della trasparenza.

Per esigenze organizzative/specialistiche di una struttura, viene avviata una **ricognizione interna** per individuare la presenza nella struttura di personale interessato, in possesso di adeguata professionalità per ricoprirne il ruolo (tale procedura costituisce anche occasione per valorizzare professionalità interne).

Sono in fase di confronto con le OO.SS. le linee guida che ne definiranno il funzionamento, anche ai sensi del nuovo CCNL.

A seguito della crescita dell'Ateneo negli anni (si pensi alla crescita del PDR e al progetto di Medicina), risulta aumentato il fabbisogno di personale qualificate a supporto dei servizi e diventa fondamentale la sua formazione/valorizzazione.

Le procedure relative alle **progressioni verticali transitorie** sono gestite ai sensi del relativo **Regolamento** (**B_B1.2_C3**), approvato in CdA. Tali procedure, attivate in dicembre 2024, si sono concluse ad aprile 2025.

Disabilità/genere e reclutamento

Con il Servizio del Lavoro territorialmente competente sono definite **convenzioni per il reclutamento di persone con disabilità**, attraverso tirocini formativi e di orientamento e la previsione di quote di riserva nei concorsi **(B_B1.2_S3).**

Come previsto dalla normativa (DPR 82/2023), per garantire l'equilibrio di genere, il bando indica, in ciascuna delle qualifiche messe a concorso, la percentuale di rappresentatività dei generi nell'Amministrazione che bandisce, calcolata al 31/12, ai fini dell'applicazione del titolo di preferenza a favore del genere meno rappresentato.

B.1.2.3

Iniziative per la formazione

Per accrescere le competenze del PTA, come da PS (vedasi AdC B.1.2.1), l'Ateneo organizza iniziative formative che si caratterizzano per la trasversalità dei destinatari: programmate all'interno del **Piano formativo biennale (B_B1.2_C4)**, sono rivolte a tutto il personale e mirano ad accrescere competenze e abilità professionali/personali del singolo e dell'organizzazione nel suo complesso.

Le iniziative **tecnico-specialistiche** sono solitamente gestite direttamente dalle Strutture (Dipartimenti/Direzioni), riferendosi alle offerte presenti nel mercato, così da garantire flessibilità nel soddisfare i bisogni formativi settoriali. A tale scopo, a partire dal 2025 è stato assegnato a ciascuna Struttura un budget; ciò facilita anche la mappatura/rendicontazione delle iniziative dell'Ateneo.

La **programmazione della formazione** è biennale, considerando le priorità strategiche e le esigenze specifiche del personale, così come emergono dalla fase di ricognizione e dalle interviste ai/alle Dirigenti. Nella sua definizione, è coinvolta anche la Consulta PTA e il Collegio Responsabili di Staff di Dipartimento/Centro.

La pianificazione biennale si articola a sua volta in **piani operativi annuali**, integrati in corso d'anno con iniziative segnalate dai soggetti istituzionali dell'Ateneo, in relazione all'evoluzione del contesto e coerentemente agli obiettivi di performance dell'Amministrazione.

Per valutare l'**efficacia della formazione**, a conclusione delle iniziative formative è prevista la somministrazione di un questionario di valutazione, che comprende un'autovalutazione sulla ricaduta di quanto appreso nell'attività lavorativa. L'esito della rilevazione è considerato per la successiva programmazione. Nel 2024 sono stati condotti focus group interni in tema di formazione, per analizzare, da un punto di vista qualitativo, aspetti legati alla trasferibilità della formazione.

Verso il personale neo-assunto, sono previste inoltre indagini di *follow up* relativamente a quanto appreso durante le iniziative di onboarding.

A febbraio 2024 si è conclusa la migrazione dei dati sulla formazione PTA dall'applicativo Sirium a UGOV (CINECA), che consente nuove modalità di registrazione delle iniziative e facilità nella segnalazione dei corsi fruiti all'esterno. È inoltre disponibile una nuova interfaccia utente, consentendo a ciascuno di accedere al proprio curriculum formativo e ai Responsabili di visionare quello dei collaboratori.

Mobilità internazionale

Al fine di promuovere acquisizione, trasferimento e sviluppo di conoscenze, competenze e buone pratiche, in coerenza al **PS 2022-2027 (B_B1.2_C5)**, elemento trasversale Internazionalizzazione, l'Ateneo promuove il **Bando Erasmus+ Staff (B_B1.2_S4)** (pubblicato nel sito dell'Ateneo), prevedendo borse di mobilità a favore di PTA/CEL presso Università, Enti dei Paesi aderenti al progetto. Risultano bandite 16 borse nel 2023, 14 nel 2024 e 20 nel 2025.

Considerata l'importanza attribuita all'internazionalizzazione del personale, nell'ambito della programmazione ministeriale PRO3 2024-2026 si è presentato un progetto sulla formazione/internazionalizzazione del PTA/CEL, evidenziato nel PIAO 2025-27, pag.26 **(B_B1.2_C6)**.

Mobilità interna

Le richieste provenienti dal personale per **mobilità interna** sono raccolte tramite colloqui individuali e/o apposita procedura online, accessibile con password unitn. Tali richieste vengono registrate su database ed evase, compatibilmente con le esigenze organizzative, considerando l'abbinamento tra profilo dell'interessato e posizione da ricoprire.

B.1.2.4

Programmazione della attività del PTA: obiettivi strategici e individuali

Come descritto nel PIAO, pag.38 **(B_B1.2_C6)**, l'articolazione dei legami tra mandato istituzionale d'Ateneo, aree strategiche e obiettivi strategici, fino agli obiettivi operativi (albero della performance), si declina in livelli:

- Obiettivi strategici pluriennali: traguardi di elevata rilevanza strategica che l'Ateneo si prefigge di raggiungere in un arco temporale pluriennale;
- Obiettivi strategici triennali: raggiunti attraverso piani attuati nel triennio di riferimento;
- Obiettivi operativi annuali: da realizzare in corso d'anno, in funzione degli obiettivi strategici triennali;
- Indicatori/target di risultato: associati agli obiettivi operativi (definiti in fase di assegnazione degli obiettivi operativi ai/alle Dirigenti) che rappresentano l'input da cui prende avvio il ciclo della performance individuale;
- Obiettivi individuali, regolamentato nel **SMVP (B_B1.2_C2)**: definiti annualmente dal superiore responsabile per il personale con incarico di responsabilità organizzativa o tecnico-specialistica; per il personale non titolare di incarico è prevista una valutazione della prestazione riferita a capacità tecniche/comportamenti organizzativi.

In sintesi, una delle finalità principali del ciclo della performance è collegare, attraverso una chiara relazione causale, la performance organizzativa, declinata in base a obiettivi/indicatori strategici, e la prestazione individuale.

Trasparenza nell'assegnazione dei premi

Per l'assegnazione di risorse/premi al merito, il **CCI (B_B1.2_C1)**, al fine di diffondere trasparenza e percezione di equità, prevede che ogni Responsabile possa individuare collaboratori/trici cui attribuire incentivi, garantendo adeguata informazione al personale afferente e dandone comunicazione alla DRUO.

B.1.2.5

Strumenti di conciliazione vita-lavoro e Family Audit

Le politiche di conciliazione sono un aspetto distintivo dell'Ateneo e costituiscono sia un elemento di responsabilità sociale, sia un sostegno ai percorsi di carriera, in particolare delle donne, che risentono maggiormente dei carichi di cura familiare.

L'attenzione dell'Ateneo al benessere del personale si deduce anche dal **PS 2022-2027 (B_B1.2_C5)**, cluster Benessere/Competenze, nel quale vengono individuate specifiche Azioni strategiche**.**

La consolidata esperienza in questo ambito è riconosciuta dalla certificazione Family Audit **(B_B1.2_S5)**, che qualifica UniTrento come organizzazione attenta alle esigenze di conciliazione famiglia-lavoro. Il mantenimento del certificato prevede di definire e monitorare costantemente un programma di attività a supporto della conciliazione, attraverso l'attuazione dei diversi piani: **Gender Equality Plan (B_B.1.2_S6), Piano benessere organizzativo** (contenuto nel documento sullo stress lavoro correlato) e **Piano Azioni Positive,** allegato al PIAO **(B_B1.2_C7)**.

In particolare, nel Piano Azioni Positive è presente un ambito dedicato alla conciliazione famiglia-lavoro e, per la realizzazione delle azioni, la **Prorettrice alle politiche di equità e diversità** è supportata dalla DRUO .

Dal 2022 è attivo l'Ufficio Welfare e progetto giovani, che gestisce l'asilo nido aziendale, l'erogazione di sussidi, le convenzioni trasporti/parcheggi, l'erogazione di borse di studio e l'organizzazione di campi estivi per figli/e del personale. Sono anche attivi due sportelli, gestiti da professionisti del settore, a supporto di genitori con figli/e in età 0-6 e 6-18 anni.

Nel corso degli anni l'Ateneo ha implementato importanti istituti di flessibilità della gestione dei tempi di lavoro, quali il lavoro agile, descritto nel **PIAO 2025-27 (B_B1.2_C6)**, pp.102-103. Il **Regolamento per il lavoro agile (B_B1.2_C8)**, emanato con DR 16 del 10/01/2025, prevede un'articolazione oraria autonoma (con fasce di contattabilità) e considera le esigenze del personale che si trova in particolari condizioni di tutela.

L'apprezzamento del personale per le condizioni di lavoro emerge anche dalle **Indagini di benessere organizzativo (B_B1.2_C9)** condotte annualmente**.**

E' inoltre stato redatto in Ateneo il **Gender Equality Plan (B_B.1.2_S6)**, documento che contiene le azioni per promuovere l'uguaglianza di genere, pubblicato alla pagina istituzionale.

B.1.2.6

Forme di ascolto del PTA, benessere e qualità dei servizi

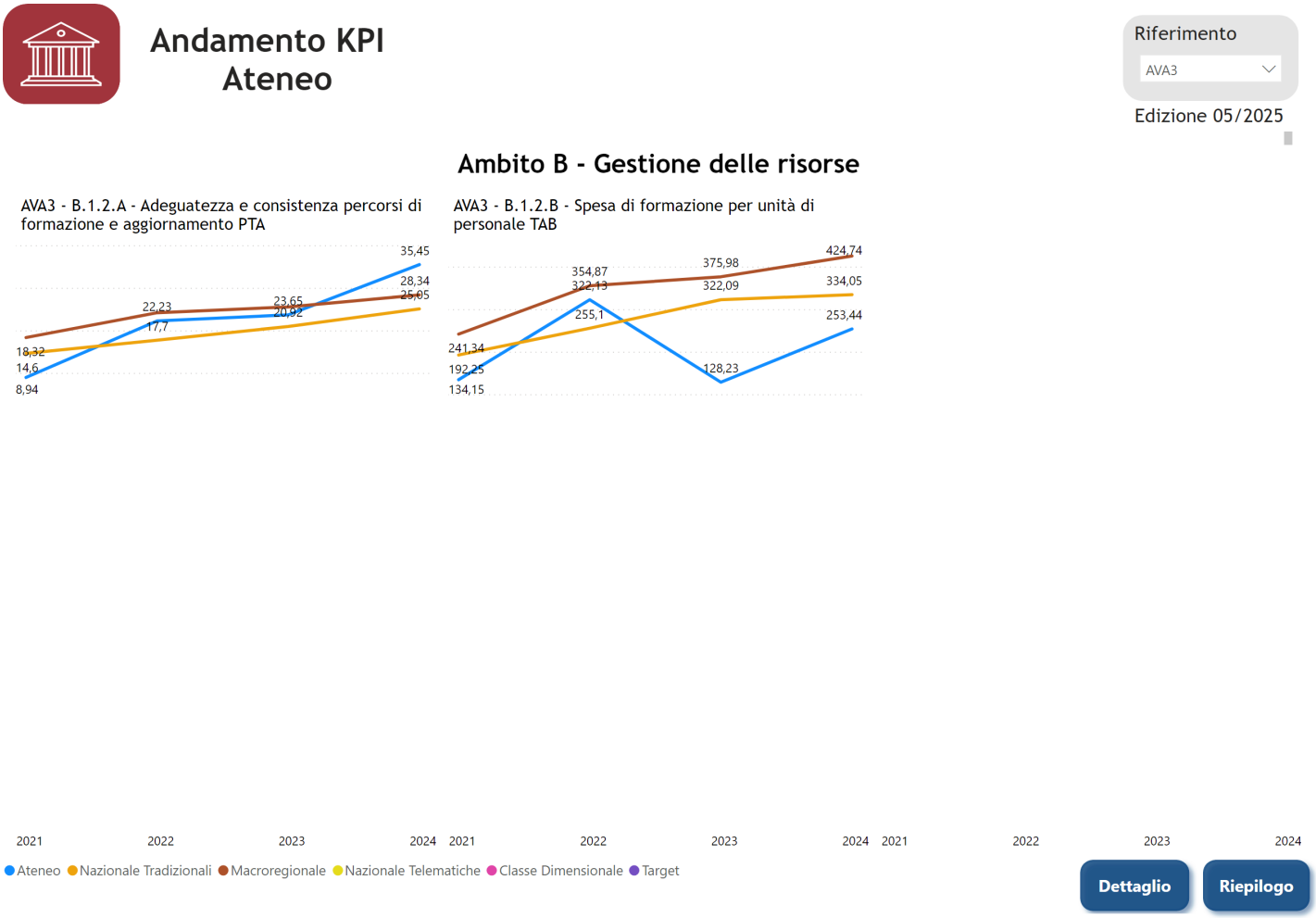
L'Ateneo ha posto il Benessere individuale/organizzativo dell'intera comunità, come obiettivo di primaria importanza, evidenziato anche nel **PS 2022-2027 (B_B1.2_C5),** cluster Benessere. Come riportato alla pagina Benessere organizzativo, l'Ateneo implementa vari strumenti di ascolto del PTA, tra cui le **Indagini sul benessere organizzativo (B_B1.2_C9)** e la **Valutazione rischio stress-lavoro correlato (B_B1.2_C10)**.

Riguardo alla **Qualità dei Servizi**, attraverso la rilevazione Good Practice si evidenziano punti di forza e debolezza percepiti dal personale, anche mediante confronto con i risultati ottenuti dalle altre Università che partecipano al progetto.

Per garantire la trasparenza, gli esiti delle rilevazioni sono restituiti al personale in apposita sezione del portale, contestualmente all'avvio annuale delle rispettive indagini. Tali esiti costituiscono inoltre la base per la definizione delle proposte di specifici **Piani di miglioramento su benessere organizzativo e Servizi** da parte dei/delle Dirigenti, di cui si è parlato in AdC A.1.4. I Piani sono quindi sottoposti all'attenzione del DG e, dopo la valutazione favorevole del NdV, sono approvati dal CdA, come parte integrante del PIAO.

Per promuovere/tutelare le pari opportunità e il benessere del personale, compreso quello non strutturato, è attivo il Comitato Unico di Garanzia (CUG) **.**

Un'importante occasione di ascolto e partecipazione si è avuta in occasione della revisione dello Statuto del 2024; uno dei principali obiettivi era infatti quello di promuovere una *governance* più partecipata e condivisa, valorizzando il confronto e contributo attivo di tutte le componenti dell'Ateneo all'interno degli Organi di Ateneo. In particolare, l'articolo 16 ha introdotto, tra gli Organi centrali di Ateneo, la Consulta del PTA/CEL, organo collegiale elettivo di rappresentanza del PTA/CEL, con funzioni consultive e propositive.



Punti di Forza:

- L'Ateneo definisce nel PIAO la strategia per la gestione del personale tecnico-amministrativo nella Sezione 3.3 "Piano triennale

dei fabbisogni". In tale contesto, l'Ateneo, sul presupposto del quadro normativo di riferimento, svolge un'analisi sullo stato delle risorse, delle cessazioni previste e indica, in termini di punti organico equivalente (POE), la disponibilità assunzionale programmata per l'anno di riferimento.

- L'Ateneo adotta un approccio sistematico alla formazione e all'aggiornamento del personale tecnico-amministrativo. Le attività formative sono programmate e organizzate a livello sia centrale (a carattere trasversale) che dipartimentale (per esigenze tecnico-specialistiche delle singole strutture) e sono oggetto di monitoraggio tramite somministrazione di questionari. L'Ateneo ha previsto, nel quadro della programmazione triennale Pro3, uno specifico programma per il potenziamento dell'internazionalizzazione del personale tecnico amministrativo. L'Ateneo realizza attività specifiche per valutare l'efficacia della formazione attraverso focus group e indagini di follow up sulla formazione dei neoassunti.
- Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance struttura il processo mediante il quale vengono definiti e assegnati gli obiettivi strategici e individuali del personale tecnico amministrativo. Dall'analisi della documentazione e dagli esiti della visita si evince che la programmazione e l'organizzazione delle attività del personale tecnico amministrativo sono funzionali, nel complesso, al raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi dell'Ateneo e assicurano adeguato supporto alle attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale. Le politiche di valorizzazione del merito individuale sono declinate nel SMVP.
- L'Ateneo ha consolidato e progressivamente rafforzato molteplici iniziative volte ad assicurare l'equilibrio fra vita lavorativa e privata del personale tecnico amministrativo, attivando una rete di iniziative concrete, fra cui l'asilo nido aziendale, l'erogazione di sussidi, le convenzioni trasporti/parcheggi, l'erogazione di borse di studio e l'organizzazione di campi estivi per figli/e del personale. Tali attività sono organizzate e gestite da un apposito Ufficio welfare e progetto giovani. L'Ateneo si è dotato di un regolamento per il lavoro agile.
- Le forme di ascolto del personale tecnico-amministrativo in uso nell'Ateneo sono variegate e consolidate. L'Ateneo effettua l'indagine sul benessere organizzativo e la valutazione rischio stress-correlato e partecipa al progetto good practice. Le rilevazioni, i cui esiti sono resi disponibili in una apposita sezione del sito, sono utilizzate nell'ambito del sistema di AQ e per il miglioramento dei servizi. In occasione dell'ultima modifica statutaria è stata inoltre istituita la Consulta PTA cui sono assegnate funzioni consultive e propositive.

Aree di miglioramento:

- L'Ateneo dichiara di perseguire una politica di reclutamento tesa a sostenere l'equilibrio tra le esigenze di mantenimento di buoni livelli della qualità dei servizi, rispetto alle cessazioni avvenute, e le esigenze di potenziamento degli ambiti di sviluppo strategico dell'Ateneo. Pur documentando parametri oggettivi, legati alle strategie dell'Ateneo per l'assunzione del personale tecnico amministrativo in riferimento ad un delimitato periodo temporale, sussiste un'area di miglioramento consistente nell'inquadramento sistematico dei criteri e nella loro pubblicizzazione all'interno dei documenti strategici di Ateneo.
- Non c'è evidenza del fatto che i risultati delle rilevazioni acquisite ad esito della somministrazione dei questionari siano oggetto di confronto e condivisione con i rispondenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Controdeduzioni:

Con riferimento alla prima area di miglioramento, ad integrazione di quanto già riportato nell'Autovalutazione di Sede, si forniscono di seguito ulteriori elementi di dettaglio relativi al processo di programmazione dei fabbisogni del personale tecnico-amministrativo, al fine di esplicitarne in modo più sistematico la coerenza con le politiche e le strategie di Ateneo.

Il processo di programmazione dei fabbisogni del personale tecnico-amministrativo si configura come **strutturato, tracciabile e integrato con gli strumenti di pianificazione strategica e operativa**, articolandosi in un iter istruttorio e decisionale che coinvolge i diversi livelli organizzativi dell'Ateneo.

Il processo si articola in quattro fasi che assicurano rigore metodologico e trasparenza:

- **Fase di Istruttoria (PIAO):** in fase di redazione del PIAO, ogni Dirigente ha l'obbligo di dettagliare il fabbisogno di personale per l'anno successivo. Tale richiesta non si limita a un dato quantitativo, ma deve essere esplicitamente motivata attraverso l'analisi dell'aumento dei volumi complessivi di attività e dell'accresciuta complessità qualitativa dei processi gestiti.
- **Analisi Collegiale (Board dei Dirigenti):** tutte le istanze pervenute sono oggetto di una discussione approfondita all'interno del Board dei Dirigenti. In questa sede, la valutazione è anche condotta alla luce degli esiti delle indagini sulla qualità dei servizi, ponendo particolare enfasi sugli indicatori di efficienza rilevati nel progetto "Good Practice".
- **Sintesi e Proposta (Direttore Generale):** il Direttore Generale, sulla base dell'analisi collegiale, effettua una sintesi dei fabbisogni esplicitati, formulando la proposta definitiva da sottoporre agli organi di governo dell'Ateneo. Si veda **B.1.2_Decreto DG_agosto 2025 Ottava Manovra Fabbisogno del Personale**
- **Approvazione Finale (CdA):** la programmazione triennale del personale PTA (si veda anche il documento **B.1.2_Piano triennale dei fabbisogni di personale_giugno 2025_Nota interna**) è soggetta all'approvazione del Consiglio di amministrazione, ai sensi del D.Lgs. 142/2011 e nel rispetto dei vincoli previsti dai Patti di stabilità. (si veda anche allegato **B_B1.3_S1** su Presentazione programmazione personale - CdA 30.06.2025)

Il CdA, nel deliberare, applica i seguenti criteri:

- **Sostituzione del 100% del turnover:** viene garantita la copertura totale delle cessazioni intervenute nell'anno precedente, assicurando la continuità operativa all'interno delle singole strutture.
- **Assegnazione di POE strategici:** vengono allocate POE aggiuntive basate sulle linee di sviluppo ritenute strategiche per la realizzazione del Piano Strategico di Ateneo e per il raggiungimento degli obiettivi declinati nel PIAO.

A valle dell'approvazione, il Direttore Generale, nell'ambito delle disponibilità assunzionali assegnate dal CdA, autorizza mensilmente, tramite proprio decreto, le assunzioni su specifiche posizioni a favore delle Direzioni e delle strutture accademiche, assicurando la piena operatività del processo.

Si ritiene che i criteri adottati e l'iter seguito garantiscano che l'acquisizione di nuove risorse umane sia sempre supportata da evidenze documentate e coerente con le priorità di sviluppo dell'Ateneo.

Con riferimento alla seconda area di miglioramento, si forniscono di seguito le opportune precisazioni in merito ai **processi di ascolto e condivisione dei risultati delle rilevazioni interne**.

1. Indagine sul benessere organizzativo

Riguardo all**'indagine sul benessere organizzativo**, il processo di rilevazione del benessere organizzativo non si limita alla raccolta ed elaborazione dei dati, ma si articola in fasi strutturate di restituzione e confronto, ispirate ai seguenti principi:

- **Trasparenza e consultazione:** i report analitici non sono a uso esclusivo del management, ma vengono sistematicamente pubblicati in un'area dedicata del Portale di Ateneo. Tale prassi garantisce a tutto il personale la possibilità di consultare i risultati, assicurando massima trasparenza sull'andamento del clima organizzativo. Inoltre, nella comunicazione di avvio della nuova indagine, viene sempre riportato il link al report dell'indagine precedente, con i contatti utili per eventuali approfondimenti.
- **Interazione attiva in fase di somministrazione:** il questionario è configurato come uno strumento di dialogo. La presenza di sezioni dedicate ai commenti qualitativi consente ai rispondenti di avanzare istanze specifiche, che vengono puntualmente valutate dal Prorettore per il benessere organizzativo e dal Dirigente delle Risorse Umane. Tali riscontri confluiscono nella programmazione strategica e nella declinazione degli obiettivi del PIAO. Si precisa, inoltre, che la performance organizzativa prevede, in coerenza con il SMVP adottato, un obiettivo specifico relativo al benessere, corredato da indicatori e relativi target, assegnato al Direttore Generale.
- **Confronto sistematico con gli organi di rappresentanza interna:** la condivisione dei risultati avviene anche attraverso un confronto diretto con gli organismi di rappresentanza del PTA. Si elencano di seguito gli incontri effettuati relativamente all'ultima indagine:
    - CUG: 5 marzo 2024

- Consulta del PTA: 21 novembre 2025
- OO.SS. e RSU: confronti puntuali in occasioni delle riunioni di contrattazione periodiche
- Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS): 29 ottobre 2025

- **Approfondimenti tematici attraverso Focus Group:** l'Ateneo ha utilizzato, inoltre, i Focus Group come strumento metodologico per approfondire con il personale TA alcuni temi considerati critici attraverso le rilevazioni del benessere organizzativo, quali la valutazione della performance e la formazione.
  - Focus Group Valutazione (2019) (allegato **B.1.2_Verbali Focus Group 2019**): coinvolgendo circa 30 dipendenti rappresentativi di diverse responsabilità (valutati/valutatori), l'indagine ha analizzato le criticità del processo di valutazione emerse dall'indagine sul benessere 2017 (allegato **B.1.2_Slide Focus Group_3apr2019**). L'obiettivo era favorire la partecipazione attiva, potenziando il ruolo consultivo del Comitato di Garanzia (CdG) per accogliere proposte di miglioramento dal personale e dalle OO.SS.
  - Focus Group Formazione (2024): inserita nel "Piano azioni per il miglioramento benessere organizzativo", l'attività si è focalizzata sull'offerta formativa e sull'identificazione dei fabbisogni. L'indagine, avviata nell'ottobre 2024, ha prestato particolare attenzione alla valorizzazione della diversità generazionale, con un focus specifico sul personale con maggiore anzianità di servizio, in linea con il Piano delle Azioni correttive per lo stress lavoro-correlato.

Si ritiene che nei confronti del personale venga garantito il confronto e la condivisione dei risultati delle rilevazioni dei questionari sia a livello individuale, tramite la consultazione libera dei risultati, sia a livello collettivo, attraverso la discussione dei dati con gli organismi summenzionati e, in maniera più mirata, all'interno dei Focus Group sopra richiamati.

2. Indagine sulla qualità dei servizi

Riguardo all'**indagine sulla qualità dei servizi (Progetto "Good Practice")**, il PQA ha strutturato un percorso operativo basato sulla trasparenza e sull'operatività, così articolato:

- **Restituzione dei dati:** i risultati sono sintetizzati dal PQA (si veda **A_A4_C7**_Documento di analisi del PQA su esito Good Practice anno 2024) e resi disponibili all'intera comunità tramite il Portale di Ateneo (l'analisi del PQA viene riportata anche in allegato al Piano di miglioramento Servizi, pubblicato alla stessa pagina web). La comunicazione viene veicolata tramite email specifica ai soggetti interessati, corredata da contatti utili per eventuali approfondimenti. Nella comunicazione di avvio della nuova indagine annuale sulla qualità dei servizi, inoltre, viene sempre riportato il link al report dell'indagine precedente.
- **Confronto e azioni di miglioramento:** il processo non si esaurisce nella pubblicazione, ma si traduce in decisioni operative:
  - Board dei Dirigenti: i risultati sono oggetto di approfondita analisi critica per la definizione del Piano di Miglioramento dei Servizi, assicurando che il feedback degli utenti si trasformi in azioni concrete.
  - Riunioni di Direzione: la condivisione avviene in modo capillare anche all'interno di ogni Direzione già nella fase di definizione delle azioni di miglioramento che confluiranno nel PMS, permettendo così di individuare soluzioni specifiche per ogni area funzionale. Le successive fasi di attuazione delle azioni e di monitoraggio periodico prevedono la rendicontazione dello stato di avanzamento al Direttore Generale.

Si ritiene che l'impianto assicuri un pieno raccordo tra gli esiti delle rilevazioni e i processi decisionali dell'Ateneo, garantendo che la redazione dei Piani di Miglioramento sia guidata da evidenze documentate.

Riguardo agli Indicatori ANVUR

L'Ateneo ha inserito la valorizzazione del capitale umano come elemento strategico del SMVP:

- **Obiettivo 40 ore formazione pro-capite a partire dal 2025:** in linea con la Direttiva Zangrillo, l'Ateneo ha previsto obiettivi specifici di formazione obbligatoria (40 ore annue pro-capite) per tutto il personale TA. Il raggiungimento di tali target è parte integrante del sistema di valutazione della dirigenza e di tutto il personale con ruoli di responsabilità.
- **primo indicatore Anvur**: tale trend è ben evidenziato nel grafico "Adeguatezza e consistenza dei percorsi formativi PTA", che riporta una media pro-capite per l'anno 2024 pari a 35,45 ore.

- **secondo indicatore Anvur "Costo Unitario":** si ritiene che un costo unitario inferiore alla media nazionale sia indice di una gestione virtuosa, orientata all'efficienza operativa e alla massima ottimizzazione delle risorse interne.

Tale contenimento dei costi è ottenuto, in particolare, attraverso il coinvolgimento del personale interno (PTA e PDR) nel ruolo di formatori; una prassi che, oltre a valorizzare le competenze interne, risponde pienamente alle indicazioni contenute nella Direttiva Zangrillo, la quale promuove lo sviluppo professionale e il potenziamento del capitale umano attraverso il coinvolgimento di personale interno in qualità di formatore. Preme inoltre precisare che l'Ateneo beneficia di una sinergia con la Trentino School of Management (TSM); l'Università è infatti socio fondatore di TSM, società in house della Provincia autonoma di Trento specializzata nella formazione permanente delle risorse umane del sistema pubblico. La partecipazione dell'Ateneo in TSM garantisce l'accesso a tariffe agevolate e condizioni di favore rispetto al mercato esterno della formazione. Tali iniziative consentono all'Ateneo di contenere la spesa, garantendo comunque un'adeguata efficacia dell'offerta formativa.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle controdeduzioni formulate dall'Ateneo, procedendo alle seguenti considerazioni.

Quanto alla prima area di miglioramento su cui l'Ateneo presenta controdeduzioni, la CEV rileva che l'Ateneo ha presentato due documenti aggiuntivi non presenti in piattaforma al momento della valutazione della Sede, né acquisiti durante la visita.

Si tratta di un decreto del Direttore Generale, protocollato e contenente l'"Ottava manovra per il fabbisogno del personale", datato agosto 2025, e di una nota interna (collegata al decreto) che individua una analisi della situazione esistente e successivamente stabilisce un elenco di "priorità alte", sotto il profilo assunzionale del personale amministrativo, collegate agli obiettivi del PIAO, come emerge dalla tabella riportata in tale documento. Nel testo delle controdeduzioni, l'Ateneo ha descritto come tali documenti si inseriscono nell'ambito di un processo interno volto a programmare i fabbisogni del personale tecnico amministrativo. Il PIAO, documento già visionato dalla CEV (A_A1_C10), pag. 105-106 riporta i riferimenti al turnover e all'assegnazione di POE strategici, nonché le indicazioni relative alla stima della capacità assunzionale ordinaria del PTA per il triennio di riferimento, riferita alle cessazioni.

Dalla nuova documentazione prodotta emerge l'individuazione di una sequenza di priorità, in riferimento alle esigenze assunzionali, definita in coerenza con gli obiettivi prioritari di sviluppo dell'Ateneo; in base a tale sequenza l'Ateneo procede (con riferimento al periodo delimitato come "ottava manovra assunzionale") alla definizione delle scelte assunzionali del personale amministrativo. La documentazione permette di affermare, alla luce di tali nuove evidenze documentali, che l'Ateneo ha individuato il *rationale* che guida l'assunzione del personale amministrativo, in riferimento allo scorcio coperto dall'ultima manovra assunzionale. La CEV rileva che l'approccio seguito dall'Ateneo resta suscettibile di miglioramento con riguardo alla sistematizzazione nella definizione dei criteri e alla pubblicizzazione nei documenti strategici dell'Ateneo.

La CEV ritiene pertanto di eliminare la raccomandazione e di riformulare l'area di miglioramento.

***

Con riferimento alla seconda area di miglioramento, la CEV rileva che l'Ateneo, nelle controdeduzioni ha dato riscontro di tre momenti di restituzione al personale, un verbale del CUG, un verbale della Consulta del PTA e riunioni delle OO.SS. Il verbale del CUG non è stato allegato tra la documentazione né è rinvenibile nella pagina web del CUG, dove risulta solo un file con un calendario delle riunioni e le date dei relativi verbali che non risultano accessibili. La riunione della Consulta è successiva alla visita in loco, quindi non può essere presa in considerazione dalla CEV. Non vi è evidenza delle riunioni delle organizzazioni sindacali citate. Inoltre, nella narrazione si citano riunioni del Board e di direzioni, aventi ad oggetto la discussione dei risultati delle indagini al fine di individuare azioni conseguenti, di cui non vi sono evidenze e che risultano funzionali alle attività successive. Infine, dei Focus group citati, risultano evidenze solo per i verbali del 2019.

Risulta pertanto confermata la validità della seconda area di miglioramento come indicata dalla CEV.

Alla luce di quanto sopra riportato, si ritiene che la controdeduzione relativa alla seconda area di miglioramento non includa elementi aggiuntivi tali da giustificarne una riformulazione.

In riferimento al punto di attenzione B.1.2, la CEV accoglie la prima delle due controdeduzioni, riformulando la prima area di miglioramento come sopra riportato e rimuovendo la relativa raccomandazione, modificando la valutazione del PdA in "SODDISFACENTE".

Per la risposta alla controdeduzione relativa agli indicatori quantitativi si rimanda alla sezione "Indicatori" per il riscontro fornito da ANVUR.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti non sempre positivi e di confronti in buona parte negativi.

RISPOSTA ALLE CONTRODEDUZIONI

L'ANVUR, preso atto delle controdeduzioni dell'Ateneo e pur apprezzandone le argomentazioni, non ritiene di poter rivedere la valutazione degli indicatori, in quanto non sono stati acquisiti ulteriori elementi tali da modificarla.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:B_B1.2_C1_Contratto Collettivo integrativo
  Descrizione:Documento che riporta il Contratto Collettivo Integrativo 2022-2024 per il personale tecnico amministrativo e collaboratore esperto linguistico dell'Università degli Studi di Trento in attuazione dell'art. 7 del D.Lgs. n. 142/2011
  Dettagli:tutto il documento
  File:B_B1.2_C1_Accordo-CCI_2022-2024_dd_13-06-2023.pdf
- **Titolo**:A_B1.2_C2_Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) anno 2025
  Descrizione:Documento che descrive il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance organizzativa e individuale dell'Università di Trento, aggiornato a gennaio 2025
  Dettagli: tutto il documento - Link al documento
- **Titolo**:B_B1.2_C3_Delibera CdA su Regolamento PEV transitorie luglio 2024
  Descrizione:Delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2024 di approvazione del Regolamento che disciplina le modalità di svolgimento delle procedure selettive di tipo comparativo per i passaggi all'Area di inquadramento superiore per il PTA a tempo indeterminato
  Dettagli:tutto il documento
  File:B_B1.2_C3_Regolamento PEV transitorie_CdA_25.07.2025.pdf
- **Titolo**:B_B1.2_C4_Piano Formativo 2024-2025
  Descrizione:Piano di Formazione a cura dell'Ufficio Formazione e Aggiornamento relativo al biennio 2024-2025 per il personale tecnico-amministrativo e dirigente di Ateneo
  Dettagli:tutto il documento
  File:B_B1.2_C4_Piano formativo 2024-25.Ufficio UFA.pdf
- **Titolo**:B_B1.2_C5_Piano Strategico di Ateneo 2022-2027 - Prima Parte - Visione, missione, indirizzi strategici e obiettivi pluriennali
  Descrizione:Documento principale di programmazione di UniTrento (Prima parte) che definisce la visione, gli indirizzi, le strategie e gli obiettivi pluriennali che l'Istituzione si è data per il sessennio 2022-2027 e rappresenta il riferimento per definire la programmazione operativa
  Dettagli: cluster Benessere pp. 34-36; cluster Competenze pp.37-39; Elemento trasversale Internazionalizzazione pp.45-46 - Link al documento
- **Titolo**:B_B1.2_C6_PIAO 2025-2027
  Descrizione:Piano Integrato di attività e organizzazione dell'Università di Trento relativo al triennio 2025-2027
  Dettagli:Programmazione PRO3 pag.26; Descrizione performance pag.38; obiettivi di performance organizzativa (Direzioni) pp.-72-90; lavoro agile pp.102-103 - Link al documento
- **Titolo**:B_B1.2_C7_Piano Azioni Positive 2025-2027 - allegato al PIAO 2025-2027
  Descrizione:Documento di programmazione triennale degli interventi al fine di promuovere, nella propria attività e nel proprio modello organizzativo, una cultura di inclusione e di valorizzazione delle differenze. Il Piano è allegato al PIAO dell'Ateneo (Allegato 3)
  Dettagli:pagina 19 Conciliazione vita- lavoro - Link al documento
- **Titolo**:B_B1.2_C8_Regolamento per il lavoro agile del PTA emanato con DR 16 del 10/01/2025
  Descrizione:Regolamento d'Ateneo, emanato con DR n. 16 del 10 gennaio 2025, che disciplina il lavoro agile quale forma di organizzazione della prestazione lavorativa del PTA dell'Università di Trento

Dettagli:tutto il documento - Link al documento

- **Titolo**:B_B1.2_C9_Indagine sul benessere organizzativo nell'Università di Trento 2024
  Descrizione: Documento di analisi dei risultati sull'indagine relativa al benessere organizzativo somministrata nel 2024
  Dettagli:tutto il documento
  File:B_B1.2_C9_Indagine_sul_benessere_organizzativo_in_UniTrento_2024.pdf
- **Titolo**:B_B1.2_C10_Valutazione di rischio stress lavoro correlato 2023 per PTA
  Descrizione:Analisi dell'esito della rilevazione su segnali di stress lavoro-correlato tra il PTA dell'Università di Trento - anno 2023
  Dettagli:tutto il documento
  File:B_B1.2_C10_Valutazione_Rischio_Stress_Lavoro_Correlato_PTA-2023.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:B_B1.2_S1_Regolamento concorsi tempo indeterminato
  Descrizione:Regolamento di Ateneo, emanato con D.R. n. 860 del 27.09.2005, che disciplina le modalità di accesso alle varie categorie dei ruoli del personale tecnico e amministrativo dell'Università
  Dettagli:tutto il documento - Link al documento
- **Titolo**:B_B1.2_S2_Regolamento per costituzione rapporti di lavoro a tempo determinato
  Descrizione:Regolamento di Ateneo, emanato con D.R. n. 527 del 22 luglio 2016, che disciplina le modalità di accesso all'impiego del personale tecnico – amministrativo attraverso la costituzione di rapporti di lavoro a tempo determinato
  Dettagli: tutto il documento - Link al documento
- **Titolo**:B_B1.2_S3_Convenzione di programma L. 68/1999 con l'Ufficio Lavoro
  Descrizione:Documento che regola regola il programma di assunzione per la copertura graduale della quota d'obbligo attraverso l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità in conformità all'articolo 11, commi 1, 2 e 3 della Legge 12 marzo 1999, n. 68
  Dettagli:tutto il documento
  File:B_B1.2_S3_Convenzione di programma con datori di lavori pubblici.maggio 2023.pdf
- **Titolo**:B_B1.2_S4_Bando Programma Staff Training 2025
  Descrizione:Bando per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale / Programma ERASMUS+ mobilità per formazione / Programma Staff Training
  Dettagli:tutto il documento
  File:B_B1.2_S4_Bando Erasmus Staff Training- mobilità 2025.pdf
- **Titolo**:B_B1.2_S5_Conferma certificazione Family Audit Executive
  Descrizione:Lettera di conferma della Provincia autonoma di Trento all'Università di Trento del mantenimento del certificato Family Audit Executive
  Dettagli:tutto il documento
  File:B_B1.2_S5_Lettera PAT_2024_Conferma certificazione FA.pdf
- **Titolo**:B_B1.2_S6_Gender Equality Plan 2022-2024
  Descrizione:Documento che definisce la strategia dell'Ateneo per l'uguaglianza di genere
  Dettagli:tutto il documento
  File:B_B1.2_S6_GEP_2022-2024.pdf

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo**:B1.2_DG decreto agosto 2025_Ottava Manovra Fabbisogno del Personale
  Descrizione:Decreto del Dg di programmazione fabbisogni di personale relativo al mese di agosto 2025, con evidenza della copertura dei posti, a tempo determinato e indeterminato, e della proroga e/o del rinnovo dei contratti a tempo determinato

Dettagli:tutto il documento

File:B.1.2_DG decreto agosto 2025_Ottava Manovra Fabbisogno del Personale (1).pdf

- **Titolo**:B.1.2._Piano triennale dei fabbisogni di personale_giugno 2025_Nota interna

  Descrizione:Il documento riporta la proposta di programmazione triennale del fabbisogno di personale tecnico e amministrativo per il triennio 2025-2027: Personale a tempo determinato, Personale a tempo indeterminato (con dettaglio macroaree da potenziare).

  Dettagli:tutto il documento

  File:B.1.2_Piano triennale dei fabbisogni di personale_giu 2025_Nota interna.pdf

- **Titolo**:B.1.2_Verbali Focus Group 2019

  Descrizione:Il documento riporta i quattro verbali redatti in riferimento agli incontri del Focus Group tenuti nel mese di aprile 2019

  Dettagli:tutto il documento

  File:B.1.2_Verbali Focus Group_2019.pdf

- **Titolo**:B.1.2_Slide Focus Group 2019

  Descrizione:Il documento riporta la presentazione riguardo la Valutazione della prestazione tenuta durante l'incontro del Focus Group

  Dettagli:tutto il documento

  File:B.1.2_Slide Focus Group_3apr2019.pdf

B.1.3) Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

B.1.3.1 L'Ateneo gestisce e monitora la dotazione e la qualificazione di personale tecnico-amministrativo e di servizi fra amministrazione centrale e strutture periferiche (Scuole/Facoltà, Dipartimenti o strutture assimilate, CdS, Dottorato, etc.), in una logica di sinergia e tenendo conto delle esigenze di supporto alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].
B.1.3.2 Il personale tecnico-amministrativo e i servizi di supporto a didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale assicurano alle attività delle Facoltà/Scuole, dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati un sostegno efficace, e facilmente fruibile da studenti, dottorandi, ricercatori e docenti.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si base anche sulla valutazione dell'aspetto da considerare di D.CDS.3.2.5 dei CdS oggetto di visita].
B.1.3.3 L'Ateneo verifica la qualità del supporto che il personale tecnico-amministrativo e i servizi assicurano a docenti, ricercatori e dottorandi nello svolgimento delle loro attività istituzionali.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

B.1.3.1

Organizzazione dei servizi e dotazione di PTA

La struttura tecnico-gestionale è organizzata in coerenza con il **quadro generale di riorganizzazione dei servizi**, approvato dal CdA, a cui segue il decreto del DG, che ne dà applicazione e che procede a successive riorganizzazioni interne delle singole strutture gestionali (Direzioni, Dipartimenti e Centri), vedasi **Documento riorganizzazione (B_B1.3_C1**). Al riguardo si riporta, quale esempio, la presentazione a novembre 2020 della **nuova direzione ricerca (B_B1.3_S1)**.

L'obiettivo è:

- rendere più efficace il collegamento tra Amministrazione centrale e Strutture accademiche;
- potenziare i servizi di supporto decentrati e riorganizzarli secondo una logica di servizi personalizzati e integrati, garantendo livelli qualitativi omogenei;
- limitare la duplicazione di attività e sfruttare le economie di scala, ove possibile;
- ottimizzare la gestione delle risorse umane, attraverso la valorizzazione e l'intercambiabilità delle professionalità presenti e un'adeguata distribuzione dei carichi di lavoro.

A supporto del DG opera un organismo denominato **Board dei/delle Dirigenti**, composto dai/dalle Dirigenti di primo livello e presieduto dallo stesso DG. Il Board ha funzioni consultive, propositive e decisionali, e si riunisce ogni tre settimane secondo un ordine del giorno condiviso. I temi trattati, che comprendono anche aspetti legati alla dotazione e alla qualificazione del PTA, possono essere di natura informativa, consultiva o decisionale. Tutta la documentazione utile alla discussione e alle principali decisioni è resa preventivamente disponibile ai membri su un'apposita piattaforma.

Il modello organizzativo prevede che molti dei servizi presenti in Ateneo, ad eccezione di quelli che per loro natura sono centralizzati (quali l'ufficio legale, il supporto agli Organi centrali, al PQA e al NdV), siano erogati ai Dipartimenti/Centri attraverso Strutture amministrative dedicate di livello intermedio dette **Strutture di Polo** (vedasi AdC A.2.2).

L'Ufficio AQ, l'Ufficio supporto al NdV e l'Ufficio Studi hanno un coordinamento centrale, ad oggi ad interim al DG. Questa struttura organizzativa si ritiene sia funzionale nel supportare il sistema AQ, ciononostante, considerato l'elevato incremento di adempimenti volti al miglioramento dei processi AQ, nella presentazione al **CdA del 30/06/2025 (B_B1.3_S2)** si è programmato un potenziamento di queste aree dell'organizzazione.

Sinergia tra Strutture amministrative centrali e Strutture dipartimentali

Al fine di favorire uno scambio informativo costante tra le Strutture accademiche e l'Amministrazione centrale, è stato istituito un Tavolo di confronto permanente, coordinato dalla DRUO, denominato **Collegio dei/delle Responsabili di staff di Dipartimento** (**B_B1.3_S3),** finalizzato a favorire il confronto, l'allineamento procedurale e l'efficacia operativa.

Per quanto riguarda le tematiche relative a didattica, ricerca, TM/IS che richiedono interlocuzione a livello istituzionale tra le Strutture accademiche e le Direzioni amministrative, sono attivi diversi Tavoli di coordinamento (citati in AdC A.2.4) per macro ambito/tematica. Tra questi:

- Tavolo delegati per la didattica, presieduto dalla Prorettrice alla Didattica (3, 4 incontri/anno, tutti rendicontati), di cui è referente la Direzione Didattica e Servizi agli Studenti (DDSS);

- Tavolo delegati per l'orientamento, presieduto dai 2 delegati del Rettore (2, 3 incontri/anno, tutti rendicontati), di cui è referente la DDSS;

- Tavolo delegati per le relazioni internazionali, presieduto dal Prorettore allo Sviluppo internazionale (2 incontri/anno, tutti rendicontati), di cui sono referenti la Direzione Comunicazione e Relazioni Esterne (DCRE) e la DDSS;

- Tavolo delegati per il placement, presieduto dal delegato al Placement, di cui è referente la DCRE;

- Tavolo Integrato per la Ricerca (TIR) presieduto dalla Prorettrice alla ricerca, di cui è referente la Direzione Servizi alla Ricerca e Valorizzazione (DSRV).

- Tavolo Integrato per la Terza Missione, presieduto dal Prorettore alla terza missione e rapporti con la scuola, di cui è referente la DSRV.

Monitoraggio della dotazione di PTA e della sua qualificazione

I/Le Responsabili di Struttura gestionale monitorano con continuità e verificano con cadenza annuale (come previsto dal PIAO) il corretto **dimensionamento degli organici** in rapporto ai volumi delle attività gestite. Ai/Alle responsabili è inoltre richiesta una stima dell'andamento dei volumi delle attività previste per la realizzazione degli obiettivi dell'Ateneo, tenendo anche in considerazione l'evoluzione degli organici.

A tale fine sono annualmente elaborate delle tabelle di sintesi **distinte per direzione** su **servizi erogati, risorse assegnate e volumi gestiti** (**B_B1.3_C2)** e riportate nella pagina Amministrazione trasparente del sito dell'Ateneo.

Recentemente, alla stima di tipo quantitativo sui volumi di attività che le Strutture sono chiamate a gestire, su suggerimento del NdV, nelle tabelle di sintesi è stata aggiunta un'ulteriore colonna contenente una valutazione qualitativa sulla complessità delle attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

B.1.3.2

Modello organizzativo - sostegno del PTA alle attività delle Strutture accademiche

Riguardo agli ambiti della Didattica, Ricerca e TM/IS, le Direzioni di riferimento, DDSS e DSRV, programmano le **attività in relazione alle esigenze dei diversi utenti** (studenti/esse, dottorandi/e, ricercatori/trici e docenti), assicurando la coerenza tra volume e qualità delle attività e la dotazione degli organici (vedasi B.1.3.1).

Per quanto riguarda le attività di Ricerca, le esigenze degli utenti sono raccolte anche attraverso il Tavolo Integrato per la Ricerca, previsto nell'ambito dell'obiettivo Ricerca Qualità del PS.

Ci si aspetta inoltre che la costituzione nel 2024 del Tavolo Integrato per la Terza Missione promuova il coordinamento e lo sviluppo in quest'area delle iniziative delle Strutture accademiche, rafforzando la coerenza tra volume e qualità delle attività e la dotazione degli organici.

La programmazione dei servizi di supporto alla Didattica considera anche la programmazione delle nuove (o rinnovate) iniziative didattiche, come risulta dal documento "Politiche e programmazione, offerta formativa"; analoghe considerazioni valgono per le attività dei Dottorati di ricerca (per la cui programmazione vedasi AdC D.1.1.1)

Le due Direzioni di riferimento assicurano inoltre uno **stretto collegamento funzionale** con le Strutture accademiche e con il personale che opera all'interno delle stesse, anche tramite le Strutture di polo (vedasi AdC A.2.2).

Per quanto riguarda il **sistema AQ**, la coerenza e l'uniformità di applicazione nei diversi ambiti di azione è assicurata dall'appartenenza al PQA dei Dirigenti della DDSS e della DVSR. Il coordinamento delle attività di AQ è inoltre garantito dal personale dell'Ufficio AQ.

B.1.3.3

Monitoraggio della Qualità dei Servizi forniti dal PTA

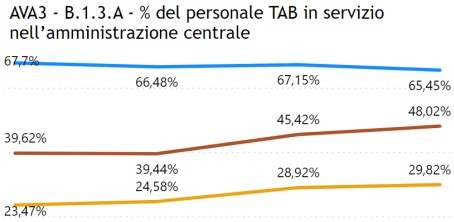
La qualità dei servizi percepita dal personale docente, ricercatore e da dottorandi/e e assegnisti/e è rilevata mediante la partecipazione regolare alla **rilevazione Good Practice (B_B1.3_C3)**, pubblicata nel sito dell'Ateneo.

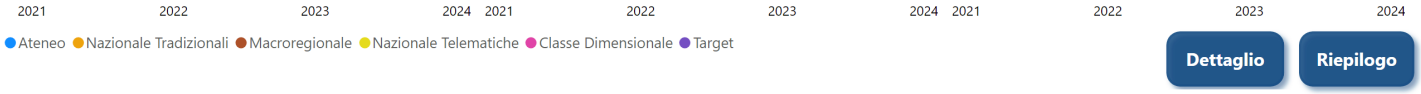
I risultati vengono restituiti al personale e utilizzati come base per la definizione del **Piano di miglioramento dei servizi** delle strutture gestionali (riportato in AdC B.1.2.6) **(B_B1.3_C4)**. Gli esiti dell'indagine sono altresì confrontati con i risultati di altri Atenei simili partecipanti al progetto Good Practice per identificare e/o confermare eventuali punti di forza e criticità.
Purtroppo il tasso di risposta degli studenti alla rilevazione Good Practice risulta basso e quindi poco rappresentativo. Per aumentare il tasso di risposta il PQA sta operando con i rappresentanti degli studenti e utilizzando anche i pannelli disponibili nelle varie sedi dell'Ateneo per informare la comunità dell'avvio della rilevazione.
Anche attraverso le verifiche annuali alle Relazione delle CPDS, svolte a livello di Ateneo da PQA e NdV, si traggono suggerimenti e stimoli per migliorare la qualità dei servizi.

Andamento KPI Ateneo

Riferimento
AVA3
Edizione 05/2025

Ambito B - Gestione delle risorse





Dettaglio Riepilogo

Punti di Forza:

- L'Ateneo ha pianificato e realizzato un progetto di revisione organizzativa per poli territoriali rivolto al miglioramento dei servizi all'utenza interna e esterna e al rafforzamento del collegamento tra Amministrazione centrale e funzioni accademiche. L'organizzazione è supportata in termini di numeri (pta da 738 al 31.12.2021 agli attuali 841) e profili professionali che sono oggetto di monitoraggio con cadenza annuale. È presente il collegamento che si realizza attraverso l'attività del board dirigenziale che svolge un ruolo fattivo di connessione tra le due funzioni. Il collegamento è realizzato anche attraverso il Collegio dei/delle responsabili di staff di Dipartimento e attraverso tavoli tecnici tematici che vedono un coordinamento in capo a delegati/prorettori. Il collegio di staff è invece coordinato a livello di direzione risorse umane e svolge attività di interfaccia con il board dirigenziale con il riporto di tematiche di interesse che emergono a livello periferico.
- L'Ateneo presenta una dotazione di personale e un presidio organizzativo costituito dalle Direzioni competenti per materia (didattica e ricerca) e dai Tavoli tematici che nel complesso consentono di assicurare servizi a supporto di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale e che risultano adeguati, anche in considerazione di quanto osservato nei Corsi di studio oggetto di visita.
- L'Ateneo si è dotato di un processo strutturato e documentato di analisi degli esiti dell'indagine customer e di definizione di azioni correttive come documentato nell'ultimo Piano di miglioramento dei servizi allegato al PIAO e riferito al periodo 2023-2025.

Aree di miglioramento:

- La presenza di valori bassi in tutte le categorie di destinatari dell'indagine *Good Practice* mostra che le azioni di coinvolgimento adottate dall'Ateneo non sono ancora pienamente efficaci.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente
Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente
Indicatori (eventuale commento):

La consistenza del personale TAB in servizio nell'amministrazione centrale risulta adeguata e costante nel tempo.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente
Documenti chiave

- **Titolo**:B_B1.3_C1_Decreto DG 15 aprile 2024: organizzazione della struttura tecnico- amministrativa
  Descrizione:Documento che illustra l'organizzazione dell'apparato tecnico-gestionale anno 2024, le competenze attribuite a ciascuna struttura, fino al terzo livello, nonché i relativi incarichi di responsabilità
  Dettagli:tutto il documento
  File:B_B1.3_C1_Organizzazione Struttura TA - Aggiornamento del 15.04.2024.pdf
- **Titolo**:B_B1.3_C2_Documento "Servizi erogati, risorse assegnate e volumi gestiti per struttura"
  Descrizione:Documento che evidenzia per ciascuna direzione le risorse e gli organici assegnati a ciascun servizio e i volumi gestiti - anno 2024 e previsione 2025
  Dettagli:tutto il documento - Link al documento
- **Titolo**:B_B1.3_C3_Rilevazione Good Practice anno 2024
  Descrizione:Documento che presenta gli esiti della rilevazione sulla qualità dei servizi erogati dalle strutture tecnico-gestionali, condotta nel 2024, somministrata a PDR, PTA e studenti
  Dettagli:tutto il documento - Link al documento
- **Titolo**:B_B1.3_C4_Piano di Miglioramento dei Servizi 2023-2025 - allegato 3 al PIAO 2023-2025
  Descrizione:Documento che descrive il Piano di miglioramento dei servizi di Unitrento per il triennio 2023-2025, a seguito dell'analisi delle criticità evidenziate dall'indagine di Customer Satisfaction (condotta secondo il modello Good Practice). Il Piano è allegato al PIAO 2023-2025 (Allegato 3)
  Dettagli: tutto il documento - Link al documento

Documenti a supporto

- **Titolo**:B_B1.3_S1_Presentazione Programmazione triennale PDR, PTA e CEL 2025-2027
  Descrizione:Documento di presentazione nel CdA del 30 giugno 2025 della programmazione del personale PDR, PTA e CEL per il triennio 2025-2027
  Dettagli:pag.9
  File:B_B1.3_S1_Presentazione programmazione personale 2025-2027 CdA 30giu25.pdf
- **Titolo**:B_B1.3_S2_Organizzazione della struttura gestionale: aggiornamenti e prospettive
  Descrizione:Presentazione a cura del Direttore generale relativa all'organizzazione della struttura gestionale, presentata nella seduta del CdA del 25 novembre 2020
  Dettagli:tutto il documento
  File:B_B1.3_S2_Organizzazione struttura gestionale ricerca_CdA_25.11.2020.pdf
- **Titolo**:B_B1.3_S3_Collegio dei/delle Responsabili di staff di Dipartimento-Composizioni e funzioni
  Descrizione:Documento che illustra la composizione e i compiti del Collegio dei/delle Responsabili di staff, tavolo operativo di

raccordo tra le strutture accademiche e le direzioni centrali dell’Ateneo e di confronto proattivo sulle tematiche collegate al funzionamento dei servizi

Dettagli:tutto il documento

File:B_B1.3_S3_Collegio Responsabili Staff_composizione e funzioni.pdf

B.2) Risorse finanziarie

B.2.1) Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie

B.2.1.1 L'Ateneo definisce e attua una strategia di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo per la didattica, la ricerca, la terza missione/impatto sociale e le altre attività istituzionali e gestionali.
B.2.1.2 I budget triennali e annuali dell'Ateneo (economico e degli investimenti) sono coerenti con la pianificazione strategica dell'Ateneo, definiti tramite proiezioni motivate e attendibili e assicurano il raggiungimento degli obiettivi fissati.
B.2.1.3 L'Ateneo si è dotato di un adeguato sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione a supporto delle decisioni.
B.2.1.4 Dall'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi, dei budget annuali e triennali e dall'andamento degli indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria si riscontra la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari.

Autovalutazione:

B.2.1.1

Come evidenziato in AdC A.1.1, il sistema di finanziamento UniTrento differisce dalle altre università statali, essendo regolato dall'**AdI 2023-2025 (B_B2.1_C1)**, che ne definisce i reciproci rapporti e il finanziamento con orizzonte triennale, permettendo di pianificare interventi pluriennali, in coerenza alle effettive esigenze. Le linee di finanziamento comprendono:

- quota base (spese di funzionamento, senza vincolo di destinazione);
- quota premiale (basata sui risultati raggiunti, definiti da indicatori);
- quota programmatica (progetti di sviluppo);
- quota edilizia universitaria.

Gli obiettivi riprendono le linee espresse nel PS 2022-2027 e individuati nei documenti strategici provinciali.

Pianificazione economico-finanziaria

Documento di riferimento è il **Bilancio di previsione autorizzatorio 2025 e previsione 2025-27 (B_B2.1_C2).**

Il budget viene formulato considerando sia risorse esterne vincolate a progetti (quali ricerca commissionata/bandi competitivi) sia risorse non vincolate (contribuzione studentesca/quota base). I loro residui vengono riassegnati all'esercizio successivo sui fondi delle strutture gestionali responsabili delle attività.

Considerando le risorse non vincolate disponibili, l'Ateneo attribuisce annualmente alle strutture le risorse per le attività istituzionali (didattica, ricerca, TM/IS):

a) **Risorse assegnate ai Dipartimenti/Centri**: distribuite secondo parametri, definiti dal SA -delibera **23/10/2024 (B_B2.1_C3)**) (per ricerca e TM/IS vedasi anche AdC E.3.1)**:**

- Funzionamento: numerosità docenti, studenti, CdS, PhD, dottorandi, studenti stranieri, etc.;
- Didattica: per didattica aggiuntiva, supporto alla didattica, corsi socio-sanitari/linguistici, laboratori didattici e compensi a professori aggregati;
- Ricerca e TM/IS: quota storica del 70% dell'anno precedente, quota premiale del 30% (ripartizione basata su risultati VQR 2015-2019); ulteriori assegnazioni per laboratori pesanti e dotazione neo assunti;
- Dottorato di ricerca: attrattività dottorandi, collegamento con contesto socio-economico, dimensione/composizione Collegio docenti.

(la distribuzione deve bilanciare modelli standardizzati/trasparenti di quantificazione dei fabbisogni con l'eterogeneità delle attività svolte, nel rispetto dell'autonomia attribuita dallo Statuto alla programmazione di Dip/Centi).

b) **Risorse assegnate alle Direzioni**: per sostenere funzionamento, erogare beni e servizi alla comunità universitaria e assolvere obblighi verso terzi. Ulteriori risorse sono attribuite a seguito di approfondimenti del Board Dirigenti, in coerenza con il quadro economico generale delle risorse e le linee strategiche. Gli interventi sfidanti per l'organizzazione sono riportati nel **PIAO 2025-2027 (B_B2.1_C4)**.

c) **Risorse a sostegno della pianificazione strategica** (PS, PSD): assegnate alle Strutture e periodicamente monitorate dal Comitato Guida che, rispettando quanto deliberato dagli Organi, valuta eventuali rimodulazioni. Il budget è assegnato a ciascuna azione strategica dopo verifica fattibilità/opportunità; le risorse per i PSD vengono assegnate sui budget annuali delle Strutture (per alcune azioni, le dotazioni sono definite coerentemente con le risorse ordinarie di funzionamento).

d) **Risorse per specifici programmi d'Ateneo**, approvate dagli Organi, volti alla realizzazione di Piani (Azioni Positive, Sostenibilità ambientale, Reclutamento, etc.).

Il legame tra PS, PSD, PIAO e budget mira a realizzare una programmazione integrata delle attività, un'adeguata attribuzione delle risorse di personale/finanziarie e un efficace monitoraggio dei risultati. Il Rettore, coadiuvato da DG e Prorettore alla programmazione e risorse, verifica su base continua la coerenza delle risorse e della programmazione.

B.2.1.2

Coerenza tra budget e pianificazione strategica

Il processo di programmazione garantisce la sostenibilità delle attività e trova riscontro nel **Bilancio d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e previsione triennale (B_B2.1_C2)**. Quest'ultimo fornisce alla *governance* le proiezioni di costi/ricavi previsionali nel triennio per monitorarne l'equilibrio economico/finanziario/patrimoniale; viene redatto, per le annualità successive alla prima, applicando il principio della competenza economica. In esso le spese vengono stimate secondo quanto si presume si realizzi nell'anno, i costi pluriennali (assegni di ricerca, prestazioni, canoni, etc.) vengono previsti, in ciascuna annualità, solo per le mensilità che ricadono nell'esercizio.

Il quadro delle risorse disponibili è definito considerando i soli contributi assegnati, trascurando economie di esercizi precedenti, mentre non sono rilevati ricavi e proventi non realizzati.

Il costo del personale strutturato viene stimato mediante proiezione dei costi dell'organico, secondo la normativa e valorizzando le ipotesi di assunzioni previste.

La Nota integrativa del Bilancio dedica una sezione al collegamento tra obiettivi (strategici/operativi) e allocazione delle risorse per conseguirli.

Dall'esercizio 2022 vengono effettuati annualmente tre assestamenti di budget (marzo, giugno, settembre), approvati in CdA, previo parere di SA e Collegio Revisori, durante i quali, oltre ad un assestamento tecnico basato sul consuntivo, le risorse assegnate sono riviste per modificare obiettivi, tempistiche o attribuzioni.

Nel **Parere del NdV al PIAO (B_B2.1_C5)** si esprime apprezzamento riguardo alla predisposizione di un preconsuntivo, affiancato da un'analisi sulla previsione del risultato di esercizio (in cui si evidenzia l'impegno a sostenere gli obiettivi strategici pluriennali), ciò nonostante segnala qualche si difficoltà nella capacità di spesa delle Strutture.

In considerazione dell'aumento delle attività amministrative/contabili, anche a seguito della capacità dell'Ateneo nell'attrarre finanziamenti esterni, il CdA del 30/06/2025 ha autorizzato l'utilizzo di punti POE aggiuntivi rispetto a quelli del turnover 2025-2027 sia per adeguare il dimensionamento delle attività ordinarie di supporto amministrativo all'aumentata numerosità e attività del PDR, sia per lo sviluppo di alcune macro-aree della struttura gestionale legate agli obiettivi strategici e di miglioramento previsti da PS e PIAO, sia al rafforzamento di ambiti critici come la tutela di privacy e sicurezza informatica.

B.2.1.3

Sistema di contabilità analitica e controllo di gestione

Il sistema contabile riflette la struttura organizzativa, articolando le risorse su diversi livelli, che consentono controlli di gestione per macroaggregato e dettagli per progetto/attività.

Il livello di aggregazione più alto è il **Centro di Responsabilità (CdR)**, distintivo per ciascuna Struttura accademica e Direzione. Ogni CdR gestisce costi/ricavi associati ai Centri di Costo (funzionamento, didattica, ricerca, etc.) e a progetti/attività. L'articolazione del budget, su Strutture (accademiche/direzioni) e su progetti coerenti con i piani operativi, agevola il monitoraggio della spesa, il controllo del rispetto degli obiettivi strategici/operativi e l'eventuale introduzione di misure correttive, vedasi **PIAO 2025-27 (B_B2.1_C4)** "Controllo di gestione".

I Responsabili dei CdR sono tenuti ad un utilizzo accorto delle risorse. Variazioni di budget sono consentite:

- in corso d'anno, autonomamente dai singoli CdR per nuovi finanziamenti o spostamenti di risorse tra progetti;

- in assestamento, qualora le variazioni determinino maggiore/minore utilizzo di Patrimonio Netto (approvazione CdA, previo parere SA e Collegio dei Revisori).

A seguito dell'affermazione di UniTrento a livello internazionale (grazie ai bandi competitivi), si sono ottenuti elevati finanziamenti esterni che hanno comportato elevati costi di funzionamento, esigenze di spazi e pressione sui servizi. Di conseguenza, per intervenire celermente con correttivi qualora necessario, il controllo di gestione è stato potenziato, introducendo monitoraggi periodici, analisi sulle voci di spesa più rilevanti e proiezioni di medio/lungo periodo.

La consapevolezza delle implicazioni pluriennali degli impegni assunti, l'aumento di alcuni costi di struttura aggravati dall'andamento incerto dell'inflazione (personale, manutenzione, utenze), gli automatismi legislativi sul costo del personale, alcune scelte strategiche a favore di specifiche azioni/iniziative (quali su Dottorati di ricerca) e la permanenza di avanzi ricorrenti nelle risorse assegnate annualmente alle Strutture accademiche, impongono il mantenimento di interventi di razionalizzazione/contenimento dei costi

strutturali, avviati nel 2023. Il recente adeguamento della quota base da parte della PAT (AdC B.2.1.4) conferisce maggiore stabilità, ma rimane costante l'attenzione al contenimento delle spese per garantire la sostenibilità economico-finanziaria delle attività programmate nel lungo periodo.

Il budget d'esercizio è formulato tenendo presente questi assunti:

- misure di contenimento costi;
- per spese pluriennali, differimento all'esercizio successivo della quota di costo non di competenza dell'esercizio;
- revisione ripartizione delle risorse alle Strutture accademiche per alcuni ambiti;
- riduzione riporto a nuovo di residui per mancate spese nei tempi previsti;
- nuove regole di gestione/riassegnazione dei residui.

Le principali misure adottate per garantire il controllo della gestione:

- Variazioni di bilancio: controllo giornaliero sulle variazioni di bilancio autorizzate dai Responsabili dei CdR.
- Conto economico e budget degli investimenti: predisposti mensilmente verificando eventuali variazioni nell'utilizzo del patrimonio netto, rispetto a quanto previsto.
- Assestamenti di budget: svolti tre volte l'anno, aumentando/diminuendo le risorse assegnate per rivedere obiettivi/tempistiche/risorse, oltre che per sopravvenute variazioni su entrate o nell'utilizzo delle economie di esercizi precedenti.
- Regole di riassegnazione: a giugno 2022 il SA, in condivisione con la Consulta dei Direttori, ha approvato un aggiornamento degli assunti per definire il budget, introducendo nuove regole di utilizzo delle risorse assegnate. La situazione contingente dell'Ateneo (con forte incremento dei finanziamenti a destinazione vincolata; crescita dimensionale significativa con incremento costi di struttura), ha imposto ulteriori vincoli nella riassegnazione dei residui fra esercizi. Le nuove Regole di utilizzo budget assegnati alle strutture accademiche (**B_B2.1_C6**), approvate da SA (19/12/2023) e CdA (21/12/2023), sono state applicate a partire dal Budget 2024.
- Preconsuntivi: nel secondo semestre dell'esercizio, partendo dai dati previsionali assestati e da una proiezione dei dati consuntivi parziali, viene elaborato il Preconsuntivo (**B_B2.1_S1**) che permette di verificare la coerenza delle stime iniziali alla situazione effettiva e alla previsione degli ultimi mesi dell'esercizio, consentendo di valutare eventuali correttivi e disporre di una base di partenza per definire il budget dell'esercizio successivo;
- Monitoraggio PDR: Sono state affinate tecniche di monitoraggio dell'evoluzione attesa di spesa per PDR, come riportato nella Relazione su costi PDR (**B_B2.1_S2**). La *governance* ha potuto esaminare i dati di sintesi a consuntivo, una proiezione dei costi complessivi e dei finanziamenti esterni a copertura per le prossime annualità e una mappatura delle maggiori criticità emerse negli esercizi conclusi e previste in futuro. Nel medio/lungo periodo emergono costi crescenti che richiedono monitoraggio periodico e ripensamento di alcune logiche di gestione, con l'adozione di misure di contenimento.
- Sintesi gestionali: a supporto delle scelte gestionali e politiche, vengono elaborate Sintesi gestionali a consuntivo (**B_B2.1_S3**), che rappresentano il "costo pieno" delle strutture: a costi/ricavi sostenuti dalle stesse vengono sommate le componenti indirette (derivanti dalle strutture di servizio/dall'amministrazione centrale) attraverso un processo di allocazione tramite driver condivisi. Grazie alle sintesi gestionali, la *governance* può minimizzare/eliminare i disallineamenti, decidere in modo efficace ed elaborare strategie.

B.2.1.4

Sostenibilità economico-finanziaria

La sostenibilità economico-finanziaria viene verificata e garantita a livello di **Bilancio preventivo (B_B2.1_C2)** e **consuntivo (B_B2.1_C7),** nonché negli assestamenti, tramite il controllo del rispetto degli indici previsti nell'AdI 2023-2025, dove sono definite all'Allegato 1 le disposizioni per il **Patto di stabilità e il concorso agli obiettivi di finanza pubblica 2023-2025 (B_B2.1_C1)**. Nel 2023/2024, gli Organi d'Ateneo hanno affrontato tensioni di bilancio connesse all'aumento dei costi dovuti all'inflazione attraverso decisioni che garantiscano l'equilibrio nei conti e il contestuale sostegno alla crescita. Gli interventi sono stati introdotti nelle more della discussione tra PAT e Ministeri competenti della rivalutazione degli oneri della delega delle funzioni statali in materia di università, ai sensi del D.Lgs. n.142/2011, e dell'adeguamento del finanziamento per UniTrento (invariato dal 2009). A seguito dell'intesa raggiunta tra PAT, MUR e MEF, ratificata dalla **PAT con delibera del 29 novembre 2024 (B_B2.1_S4)**, l'ammontare del finanziamento statale è aumentato di 12,4 milioni di euro. L'adeguamento del finanziamento e gli interventi correttivi hanno

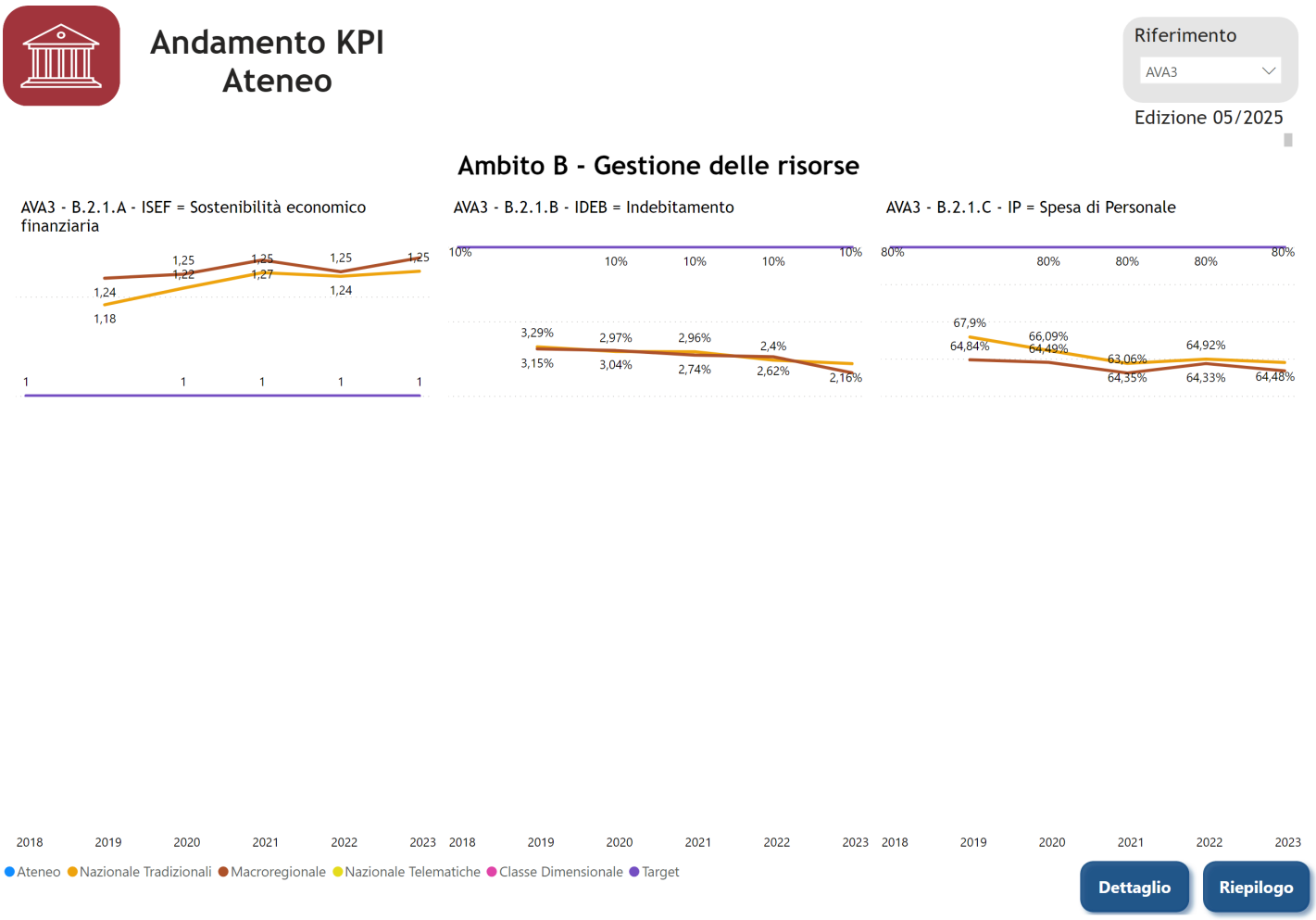
comportato, per il 2024, un risultato di esercizio di oltre 15 milioni e un incremento del patrimonio libero a 121 milioni, che testimonia la sostenibilità economico-finanziaria nel medio termine e l'adeguatezza delle risorse.

La spesa per personale, l'indebitamento, la sostenibilità economico-finanziaria e altri aspetti sono verificati attraverso indicatori, riportati nel **Patto di Stabilità (B_B2.1_C1).** I vincoli previsti sono stati sempre rispettati, come risulta dall'ultima **Relazione del Collegio dei revisori (B_B2.1_S5)**.

Dal 2011 i bilanci sono sottoposti a **certificazione volontaria** da parte di una società di revisione esterna.

Annualmente il **NdV predispone una relazione sul Bilancio consuntivo d'Ateneo** (**B_B2.1_C8)**.

Il **CdA,** nella seduta del 30/04/2025 di **approvazione del Bilancio Unico 2024**, ha destinato il risultato d'esercizio e ridefinito le riserve di patrimonio vincolate **(B_B2.1_C9)**. A consuntivo, tali riserve vengono rideterminate in base agli utilizzi in corso d'anno e a nuovi apporti.



Punti di Forza:

- L'Ateneo adotta un sistema di controllo di gestione e di contabilità analitica che consente di monitorare l'andamento della gestione per centro di costo individuati in relazione all'esigenze dell'Ateneo (in particolare centri di responsabilità e progetti). L'attenzione al sistema di controllo emerge anche dalla presenza di chiusure pre-consuntive che vengono effettuate due volte nel corso dell'esercizio.
- L'Ateneo presenta attenzione alla sostenibilità economico finanziaria come emerge da tutti gli indicatori di sistema e dal rispetto dei vincoli del patto di stabilità che si aggiungono a quelli previsti per gli altri atenei statali. Il monitoraggio si realizza anche

attraverso gli strumenti di controllo posti in essere dall'Ateneo.

Aree di miglioramento:

- Il raccordo tra la strategia dell'Ateneo cosi come tradotta in termini di pianificazione operativa e la pianificazione finanziaria sia in sede preventiva che consuntiva per quanto riguarda tutte le risorse dell'Ateneo, mostra margini di miglioramento, atteso che tale collegamento risulta in modo puntuale per quanto riguarda la quota programmatica di cui nell'atto di indirizzo.
- Seppure i criteri di assegnazione delle risorse alle strutture al momento della definizione del budget sono presenti e documentati, come risulta dalla sintesi allegata in sede di autovalutazione (v. Criteri assegnazione Budget 2025.SA_23.10.2024), l'evidenza e la trasparenza dei processi di distribuzione di tali risorse a livello di singola struttura dipartimentale risulta in via di consolidamento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Controdeduzioni:

Con riferimento alla prima area di miglioramento, si forniscono di seguito le opportune precisazioni, ad integrazione di quanto già riportato nell'Autovalutazione di Sede.

Con l'assunzione della delega statale in materia di Università di Trento da parte della Provincia Autonoma di Trento, è stato definito un modello di finanziamento che si configura come **strutturato, pluriennale e strettamente integrato con gli indirizzi strategici condivisi tra Ateneo e territorio**.

Come evidenziato nell'autovalutazione di Sede, l'Atto di Indirizzo per l'università e la ricerca - documento programmatico triennale a scorrimento che ha trovato prima applicazione nel triennio 2012-2014 - **definisce in modo condiviso tra Ateneo e Provincia gli obiettivi di innovazione e di consolidamento per la ricerca e l'alta formazione universitaria**, peraltro coerenti e compatibili con quanto previsto dalla normativa nazionale in tema di formazione universitaria e di ricerca così da garantire la piena partecipazione dell'Ateneo al sistema universitario italiano. Atteso l'impianto programmatico condiviso e nel pieno rispetto dell'autonomia di indirizzo e programmazione definito dalle norme statutarie di ateneo, l'atto disciplina **modalità di assegnazione ed erogazione dei finanziamenti, le modalità di rendicontazione delle spese e gli obblighi relativi al patto di stabilità.** L'impianto complessivo del modello di finanziamento si basa innanzitutto sulla condivisione tra PAT e Unitrento di obiettivi strategici da indirizzare e declina, su un orizzonte triennale, assegnazioni finanziarie certe e distinte per tipologia di esigenza considerata.

In continuità con il passato, la **quota base** è parametrata alle esigenze di funzionamento esistenti al momento dell'assunzione della delega, successivamente integrata dai costi consolidati delle attività entrate a regime a seguito della conclusione positiva dei programmi di sviluppo concordati. Essa alimenta sostanzialmente i **budget ordinari dell'ateneo, orientati a soddisfare esigenze di natura ricorrente e al contempo perseguire obiettivi di qualità** nella didattica, ricerca, terza missione e nell'apertura internazionale dell'ateneo. Tali obiettivi sono annualmente recepiti e declinati nel PIAO.

L'Ateneo viene, inoltre, investito di obiettivi connessi al suo ruolo specifico nel sistema territoriale trentino. Tali obiettivi hanno come elemento comune la promozione di un più stabile ed organico collegamento con i diversi soggetti (scuole, fondazioni di ricerca, enti culturali, imprese, azienda sanitaria ed altri enti pubblici) che sono interessati a collaborare con l'Ateneo per lo sviluppo di particolari progetti di ricerca o sono i principali utilizzatori delle competenze e delle risorse umane sviluppate dall'Ateneo. A sostegno di programmi di sviluppo condivisi con la Provincia è prevista una specifica **quota programmatica**, attraverso la quale nel tempo sono stati sostenuti investimenti strategici nelle aree psicologia e neuroscienze, biotecnologie e – più recentemente – medicina e chirurgia.

Con la **quota premiale**, assegnata all'ateneo sulla base dei risultati raggiunti nel triennio rispetto ad indicatori esplicitati nel medesimo documento programmatico, l'ateneo ha nel tempo **finanziato ulteriori assi prioritari di sviluppo strategico**. Come già evidenziato, è responsabilità del Comitato guida PS valutare le proposte di finanziamento, le modalità di assegnazione, gli avanzamenti progettuali e le eventuali rimodulazioni.

Infine, la **quota edilizia** è destinata a coprire i **fabbisogni in termini di dotazioni infrastrutturali di ateneo.** Il precedente piano di edilizia universitaria che ha sostenuto lo sviluppo di ateneo dal 2004 al 2025 è sostanzialmente completato, mentre è attualmente in fase di approvazione da parte della Giunta Provinciale un nuovo piano decennale (2026-2035) **proposto dall'ateneo sulla base di precisi fabbisogni in termini di sviluppo, efficientamento energetico e manutenzione straordinaria** del patrimonio immobiliare.

Mentre lo stanziamento dei **finanziamenti a favore dell'università avviene su base triennale** creando le migliori condizioni per una accurata programmazione pluriennale, l'effettiva erogazione delle risorse annuale avviene in ogni caso solo previa presentazione, da parte dell'Ateneo, del proprio bilancio di previsione nell'ambito del quale dovranno trovare separata evidenza le risorse finalizzate alla quota programmatica e all'edilizia universitaria.

Sulla base delle osservazioni riportate si ritiene che il raccordo tra indirizzi strategici e la pianificazione finanziaria risulta pienamente

implementato e, altresì, strutturalmente integrato con gli stakeholder del territorio, in piena coerenza con gli indirizzi politici della Provincia autonoma di Trento.

Con riferimento alla seconda area di miglioramento, ad integrazione di quanto riportato nell'Autovalutazione di Sede, si riportano alcune precisazioni.

L'Ateneo provvede alla ripartizione annuale delle risorse non vincolate a favore di Dipartimenti e Centri per il perseguimento delle finalità istituzionali (Didattica, Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale) seguendo dei parametri stabiliti dal Senato accademico (si veda **B_B2.1_C3 Criteri assegnazione budget 2025** deliberato nel SA del 23 ottobre 2024) e articolati come segue:

- **Funzionamento:** assegnato su base quantitativa e parametrica (organico docente, numerosità degli studenti, offerta formativa e dottorandi).
- **Didattica:** fondi destinati al supporto della docenza, ai laboratori, ai corsi specialistici (area socio-sanitaria e linguistica) e alla remunerazione dei professori aggregati.
- **Ricerca e TM/IS:** ripartita per il 70% su quota storica e per il 30% su criteri premiali (VQR 2015-2019), con fondi aggiuntivi per i "laboratori pesanti" e dotazioni di avvio per i neo-assunti
- **Dottorato:** stanziamenti basati sull'attrattività dei corsi, sulla qualificazione del Collegio docenti e sulla capacità di fare rete con il territorio.
- **Sostegno della pianificazione strategica delle strutture:** assegnate a ciascuna azione strategica sui budget annuali delle strutture previa verifica di fattibilità/opportunità da parte del Comitato Guida, nel rispetto di quanto deliberato dagli organi, che ne monitora l'avanzamento ed eventuali rimodulazioni.

In applicazione di tali criteri, i dati previsionali sono calcolati ed approvati nell'ambito del budget annuale di Ateneo. La distribuzione delle risorse bilancia modelli standardizzati/trasparenti di quantificazione dei fabbisogni con l'eterogeneità delle attività svolte dalle strutture. In conformità con le prerogative di autonomia gestionale e di programmazione sancite dallo Statuto dell'Ateneo, i Dipartimenti e i Centri gestiscono direttamente le risorse destinate alla ricerca di base. Tale quota non eccede di norma il 25% del totale trasferimenti decisi dal Senato accademico.

A valle dell'approvazione del budget annuale di Ateneo, ai/alle direttori/trici delle strutture accademiche sono comunicati i trasferimenti definitivi (si veda allegato **B.2_Mail assegnazione budget_Strutture acc**) e viene fornita loro anche la **B.2_Scheda di budget riepilogativa 2026-2028** che, oltre ai trasferimenti di cui sopra, comprende anche i finanziamenti esterni a destinazione vincolata (progetti) assegnati al dipartimento.

Riguardo agli Indicatori ANVUR

Come ricordato, il modello di finanziamento dell'Università di Trento è disciplinato da specifiche norme di attuazione dello Statuto speciale per la regione Trentino - Alto Adige. Dal 2012 l'ateneo non partecipa pertanto alla distribuzione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), se non per la componente incentivante. Per tale ragione la piattaforma MUR-Proper non è completamente alimentata e pertanto il cruscotto ANVUR non valorizza conseguentemente gli indicatori B.2.1A, B.2.1B e B.2.1.C.

Fermo restando il rispetto del patto di stabilità (si veda **B_B2.1_C1 allegato a delibera PAT** - pp.37-44)**,** che prevede specifici vincoli in materia di spese di personale ed indebitamento, si sottolinea una situazione economica patrimoniale e finanziaria in piena salute, attestata da revisori indipendenti che dal 2011 certificano il bilancio di ateneo e che, nello specifico, evidenzia un andamento degli **indicatori ISEF Sostenibilità economico finanziaria, IDEB Spese di indebitamento, IP Spese di Personale migliori** rispetto ai riferimenti benchmark di macroregione e nazionali di riferimento. Si allega **B.2_INDICATORI CRUSCOTTO AMBITO B2_UniTrento**

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle controdeduzioni formulate dall'Ateneo, procedendo alle seguenti considerazioni

Quanto alla prima area di miglioramento, si rammenta che, all'esito dell'analisi documentale e delle interviste in visita, la CEV ha osservato che l'Ateneo documenta solo la rendicontazione della cd quota programmatica e la quota destinata all'edilizia, mentre non c'è evidenza della consuntivazione degli obiettivi del piano strategico. Le controdeduzioni presentate dall'Ateneo, che riprendono quanto affermato in autovalutazione, specificando le linee di finanziamento dell'Ateneo, non aggiungono ulteriore documentazione utile alla CEV per modificare quanto indicato nell'area di miglioramento.

Le controdeduzioni dell'Ateneo sulla seconda area di miglioramento riportano i criteri di assegnazione delle risorse da parte dell'Ateneo di cui alla delibera del Senato del 23.10.2024, della cui presenza la CEV aveva già preso atto; quanto invece all'aspetto

evidenziato nell'area di miglioramento, secondo cui "l'evidenza e la trasparenza dei processi di distribuzione di tali risorse a livello di singola struttura dipartimentale risulta in via di consolidamento", l'Ateneo allega alle controdeduzioni due documenti, B.2_Mail assegnazione budget_Strutture acc; B.2_Scheda di budget riepilogativa 2026-2028.

Tali documenti aggiuntivi non riguardano i processi di distribuzione delle risorse a livello delle strutture periferiche, trattandosi, nel primo caso, di una mail esplicativa inviata dall'Ateneo ai dipartimenti e riferita al budget assegnato al dipartimento, nel secondo caso, di un documento della divisione pianificazione di Ateneo, riepilogativo dei budget delle strutture, che non chiarisce i processi di distribuzione.

Si ritiene pertanto che le controdeduzioni non includano elementi aggiuntivi tali da giustificare una riformulazione delle AdM.

Per la risposta alla controdeduzione relativa agli indicatori quantitativi si rimanda alla sezione "Indicatori" per il riscontro fornito da ANVUR.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Gli indicatori quantitativi relativi alle risorse finanziarie non sono valutabili per mancanza del dato. Si conferma la valutazione dei processi di AQ della CEV.

RISPOSTA ALLA CONTRODEDUZIONE SUGLI INDICATORI ANVUR

Alla luce delle informazioni e dei dati forniti dall'Ateneo, che chiarificano la situazione economico-finanziaria degli ultimi anni, si esprime una valutazione di "Pienamente soddisfacente".

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:B_B2.1_C1_Atto di Indirizzo per l'Università e la Ricerca 2023-2025 - All. 1 Patto di Stabilità

  Descrizione:Documento allegato alla delibera PAT 1706/2023 che definisce per il triennio 2023-2025, ai sensi della delega statale in materia di università (D.Lgs. 241/2011), gli obiettivi, i risultati attesi e i criteri di assegnazione, erogazione e rendicontazione delle risorse per l'Università di Trento. All'allegato 1 sono riportati gli indicatori per il Patto di Stabilità

  Dettagli:Dopo la delibera PAT, al num. progressivo 16 di 58 fino a fine documento è riportato l'AdI; all'allegato 1 è riportato il Patto di Stabilità (num. progressivo 56 di 58 fino a fine documento)

  File:B_B2.1_C1_Delibera PAT 1706_2023 Atto Indirizzo Universita e ricerca 2023-25.pdf

- **Titolo**:B_B2.1_C2_Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e nel Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2025-2027

  Descrizione:Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'anno 2025 e il Bilancio unico d'Ateneo di previsione per il triennio 2025-2027

  Dettagli: intero documento; su allocazione risorse ai Dipartimenti/Centri pag. 67; su assegnazione risorse alle Direzioni pp. 68-69 - Link al documento

- **Titolo**:B_B2.1_C3_Individuazione criteri per assegnazione budget a strutture accademiche 2025

  Descrizione: Presentazione nella seduta SA del 23 ottobre 2024 dei criteri di assegnazione del budget alle strutture accademiche per l'anno 2025

  Dettagli:tutto il documento

  File:B_B2.1_C3_Criteri assegnazione Budget 2025.SA_23.10.2024.pdf

- **Titolo**:B_B2.1_C4_PIAO 2025-2027

  Descrizione:Piano Integrato di attività e organizzazione dell'Università di Trento relativo al triennio 2025-2027

  Dettagli: interventi sfidanti per l'organizzazione paragrafo 2.2.2 pp.72-90; Controllo di gestione cap. 4.3 pp. 127-129 - Link al documento

- **Titolo**:B_B2.1_C5_Parere NdV al PIAO 2025-2027

  Descrizione:Parere espresso dal NdV al Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027

  Dettagli:pag.23

File:B_B2.1_C5_Parere NdV sul PIAO 2025_2027 Finale.pdf

- **Titolo**:B_B2.1_C6_Regole di utilizzo budget assegnati alle strutture accademiche di Atene
  Descrizione:Documento approvato dagli organi di governo che riporta gli assetti di programmazione e gestione del budget per raggiungere un migliore bilanciamento tra la natura autorizzatoria del bilancio preventivo annuale e le esigenze di spesa pluriennale
  Dettagli: intero documento
  File:B_B2.1_C6_Regole di utilizzo budget assegnati_approvati SA 19dic2023.pdf
- **Titolo**:B_B2.1_C7_ Bilancio Unico di Ateneo 2024
  Descrizione:Bilancio Unico di Ateneo relativi all'anno 2024
  Dettagli:tutto il documento - Link al documento
- **Titolo**:B_B2.1_C8_Relazione NdV al Bilancio Unico di Ateneo 2024
  Descrizione:Relazione del NdV al Bilancio Unico di Ateneo per l'anno 2024
  Dettagli: tutto il documento
  File:B_B2.1_C8_Relazione NdV al Bilancio Unico di Ateneo 2024.pdf
- **Titolo**:B_B2.1_C9_Delibera del CdA del 30 aprile 2025 di approvazione Bilancio Unico di Ateneo 2024
  Descrizione:Delibera del CdA del 30 aprile 2025 che approva il Bilancio Unico di Ateneo relativi al 2024 e ne dispone la destinazione del risultato di esercizio
  Dettagli:pagg. 1-3
  File:B_B2.1_C9_Delibera CdA 30.04.2025_Bilancio unico 2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:B_B2.1_S1_Preconsuntivo 2024
  Descrizione:Documento di sintesi che riporta l'elaborazione del preconsuntivo per l'anno 2024
  Dettagli:tutto il documento
  File:B_B2.1_S1_Sintesi preconsuntivo 2024.pdf
- **Titolo**:B_B2.1_S2_Relazione costi PDR per anni successivi - Affinamento strumenti di monitoraggio dell'organico docente e ricercatore e delle relative poste differite ad esercizi futuri
  Descrizione:Documento che mette a confronto i costi per personale sostenuti dall'Ateneo in ciascun esercizio rispetto ai costi totali operativi registrati a consuntivo negli ultimi anni al fine di monitorarne l'andamento
  Dettagli:tutto il documento
  File:B_B2.1_S2_Relazione costi PDR anni successivi_Sintesi.pdf
- **Titolo**:B_B2.1_S3_Descrizione di Sintesi gestionali
  Descrizione:Documento che descrive sinteticamente i principali risultati del processo allocativo ed evidenzia e contestualizza le principali variazioni intervenute negli esercizi 2022 vs 2021
  Dettagli:tutto il documento
  File:B_B2.1_S3_Descrizioni di Sintesi gestionali.pdf
- **Titolo**:B_B2.1_S4_Intesa tra Ministro dell'Università e della ricerca, Ministro dell'Economia e delle finanze, e Presidente della Provincia autonoma di Trento relativo all'aggiornamento degli oneri inerenti la delega a UniTrento
  Descrizione:Delibera PAT 1907 del 29 novembre 2024 relativa a Intesa tra il Ministro dell'Università e della ricerca, il Ministro dell'Economia e delle finanze, e il Presidente della Provincia autonoma di Trento relativo all'aggiornamento degli oneri inerenti la delega relativa all'Università degli Studi di Trento
  Dettagli:tutto il documento
  File:B_B2.1_S4_ Delibera PAT su Intesa MUR - MEF e PAT per aggiornamento oneri UniTrento.pdf
- **Titolo**:B_B2.1_S5_Relazione del Collegio dei revisori sul rispetto dei vincoli del patto di stabilità
  Descrizione:Documento a cura dei revisori dei conti che riporta il rispetto da parte di UniTrento per l'esercizio 2024 dei vincoli

del patto di stabilità stabiliti nell’Atto di indirizzo 2023-2025

Dettagli:tutto il documento

File:B_B2.1_S5_Relazione del Collegio revisori patto stabilità 2024.pdf

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo**:B.2_Mail assegnazione budget_Strutture acc.

  Descrizione:Mail inviata dalla Divisione Pianificazione ai Direttori delle Strutture accademiche (in questo caso al Direttore del Dipartimento DICAM - Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica) con allegata la sintesi relativa all'assegnazione budget 2026 per il Dipartimento.

  Dettagli:tutto il documento

  File:B.2_Mail assegnazioni budget_Strutture acc.pdf

- **Titolo**:B.2_Scheda budget riepilogativa 2026-2028_ firmata

  Descrizione:Il documento riporta la richiesta di budget 2026 e stima pluriennalità per gli esercizi successivi, firmata digitalmente dal Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica, con allegate le tabelle di dettaglio.

  Dettagli:tutto il documento

  File:B.2_Scheda budget riepilogativa 2026-2028 Firmata.pdf

- **Titolo**:B2_Indicatori Cruscotto Ambito B.2 UniTrento_grafici e tabelle di calcolo

  Descrizione:Documento che evidenzia l'andamento degli indicatori riferiti all'ambito B2 per UniTrento: ISEF Sostenibilità economico finanziaria, IDEB Spese di indebitamento, IP Spese di Personale, rispetto ai riferimenti benchmark di macroregione e nazionali di riferimento.

  Dettagli:tutto il documento

  File:Indicatori Cruscotto Ambito B.2 UniTrento_grafici e tabelle calcolo.pdf

B.3) Strutture

B.3.1) Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie

B.3.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia di gestione delle strutture e infrastrutture edilizie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, bilanciando l'efficacia e l'efficienza delle strutture con i bisogni e le aspettative del personale (docente e tecnico-amministrativo), degli studenti e degli altri portatori di interesse.
B.3.1.2 L'Ateneo garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e infrastrutture edilizie e dei relativi impianti tecnologici, con interventi pianificati e sostenibili, volti a prevenirne il degrado e a migliorarne le prestazioni e la durata nel tempo.
B.3.1.3 L'Ateneo garantisce l'accessibilità degli edifici agli utenti interni ed esterni, con particolare attenzione alle persone con disabilità.
B.3.1.4 L'Ateneo assicura un impiego ecologicamente sostenibile delle risorse lungo tutto il loro ciclo di vita, anche attraverso l'istituzione di figure e funzioni dedicate (come, ad esempio, energy manager e mobility manager).

Autovalutazione:

B.3.1.1

Strategia di gestione di strutture/infrastrutture edilizie

Il mantenimento e la piena efficienza di immobili/impianti, unitamente alla necessità di creare nuovi spazi per accompagnare lo sviluppo dell'Ateneo, costituiscono asset strategici del **PS, II parte (B_B3.1_C1),** Azioni 50-AULE e 52-SPAZI, che vengono ripresi negli obiettivi operativi della **Direzione Patrimonio Immobiliare (DPI)** riportati nel **PIAO 2025-2027 (B_B3.1_C2),** in coerenza con le azioni del PS.

Nel programma di Edilizia d'Ateneo, illustrato nei documenti **Piano edilizio sintesi (B_B3.1_C3)** e **Ipotesi di sviluppo urbanistico (B_B3.1_C4)**, vengono identificati gli interventi prioritari/strategici per soddisfare le principali trasformazioni richieste dallo sviluppo di didattica, ricerca e TM/IS, nonchè dall'incremento di PDR/PTA.

Considerata la crescita dimensionale dell'Ateneo, accentuata negli anni dagli incentivi di politiche di sviluppo ministeriali, diventa importante una programmazione accurata degli spazi.

Gli interventi sono identificati in tre tipologie, sulla base della raccolte delle necessità/segnalazioni a livello di organizzazione:

1. attraverso il sistema **ticketing di Infocad**. Le segnalazioni, unitamente alla frequenza di manutenzioni per guasti, costituiscono preziose informazioni sullo stato conservativo di immobili/impianti. La DPI monitora il contesto normativo e programma gli investimenti (quali per adeguamenti normativa antincendio), inoltre procede ad analisi per efficientare l'uso degli spazi disponibili, eseguendo ove necessario trasformazioni di quelli esistenti;
2. dalle richieste, anche informali, **provenienti da Dipartimenti/Centri**. A seguito di incontri periodici della DPI con i/le Direttori/trici, vengono pianificati investimenti riguardanti la trasformazione di spazi per rispondere alle mutevoli esigenze; allo scopo vengono costituiti tavoli di lavoro (PTA/PDR) per la definizione dei requisiti ed esigenze dei soggetti coinvolti;
3. dal **Board dei Dirigenti,** dove emergono esigenze che impattano sugli uffici tecnici e, in alcuni casi, sulla gestione del patrimonio immobiliare.

Le iniziative d'investimento e le strategie d'intervento vengono condivise attraverso confronti periodici con DG e Rettore.

Un'efficace gestione/manutenzione di immobili/impianti richiede la disponibilità di informazioni aggiornate, facilmente accessibili e accurate, nonché la capacità di analizzare e utilizzare i dati raccolti. La qualità e completezza di tali informazioni permettono una conoscenza approfondita e aggiornata del patrimonio immobiliare. In quest'ottica, nell'ultimo triennio si è ritenuto strategico investire in **piattaforme digitali** capaci di raccogliere, organizzare e rendere disponibili i dati del patrimonio immobiliare. È stata implementata la **piattaforma *Infocad*,** che abilita la trasformazione digitale sia del patrimonio sia dei processi tecnico-gestionali; parallelamente, sono stati introdotti sistemi più precisi per la misurazione/previsione dei consumi energetici. Gli applicativi sono gestiti dal personale DPI e resi disponibili, con le profilazioni del caso, ai fornitori che si occupano per l'Ateneo della gestione di impianti/immobili.

Significativo è il lavoro di **mappatura/aggiornamento dell'anagrafica patrimoniale**, che ha portato a una digitalizzazione completa: il 100% delle consistenze del patrimonio UniTrento è ora disponibile in formato elettronico. Il popolamento dell'archivio digitale, con relativa documentazione tecnica, è stato completato con l'integrazione degli elementi strutturali e degli impianti generali (elettrici, antintrusione e controllo accessi, climatizzazione, idrico-sanitario, antincendio). La digitalizzazione del patrimonio attraverso Infocad consente di accedere a schermate che, applicando filtri e profilazioni, identificano facilmente le informazioni relative all'asset immobiliare.

B.3.1.2

Manutenzione ordinaria/straordinaria di strutture/infrastrutture edilizie e impianti tecnologici

Sono stati pianificati e realizzati interventi per **migliorare prestazioni e durabilità delle strutture.** Tra questi, rientrano gli investimenti di adeguamento di spazi già destinati a laboratori, resi conformi ai nuovi requisiti e alle esigenze della ricerca (es. laboratori del Dipartimento di Biologia Cellulare, Computazionale e Integrata e del Centro Interdipartimentale di Scienze-Mediche).

In un triennio caratterizzato da elevati costi delle materie prime e fluttuazioni del prezzo dei vettori energetici, e in attesa di accordare con la PAT un nuovo Piano edilizio d'Ateneo, sono stati realizzati diversi interventi prioritari, tra cui:

- interventi per lo svolgimento delle attività previste nell'ambito dei progetti "Dipartimenti di Eccellenza" e PNRR;
- manutenzioni straordinarie di fabbricati/impianti, necessari per assicurare adeguati standard in termini di salute e sicurezza, operatività e crescenti livelli di sostenibilità;
- adeguamento/miglioramento degli spazi per aule e laboratori, tra cui la realizzazione di 13 nuove aule, con un conseguente incremento di 1.185 posti a sedere **(B_B3.1_S1)** e la realizzazione di oltre 700 mq di superfici dedicate alla ricerca.

Con riguardo al Centro C3A, gli spazi a disposizione garantiscono un regolare svolgimento delle attività didattiche avvalendosi anche di strutture della FEM, concesse in uso a titolo oneroso. Permangono tuttavia, alcune criticità relative ad alcune dotazioni strutturali, per le quali sono state proposte azioni mirate a consolidare e sviluppare le infrastrutture e trovare soluzioni condivise tra UniTrento e FEM. A tale fine è stato formalmente avviato un processo di confronto tra i due enti.

Presso il Polo Manifattura Tabacchi è stato inaugurato l'Edificio 10 (vedasi Comunicato Stampa), di oltre 3.000 mq, dedicato alla ricerca in ambito neuroimaging.

B.3.1.3

Accessibilità degli edifici

L'Ateneo si impegna ad **abbattere le barriere,** garantendo piena ed equa partecipazione alla vita universitaria.

A settembre 2024, la Biblioteca Universitaria Centrale (BUC) e Palazzo Prodi hanno conseguito il **marchio OPEN (B_B3.1_S2),** una Certificazione di qualità volontaria che attesta il possesso dei requisiti per un elevato livello di accessibilità/fruibilità da parte delle persone con disabilità.

Nell'ultimo biennio sono stati acquistati una cinquantina di **banchi antropometrici**, adatti ad accogliere studenti/esse con disabilità, e inoltre realizzate ulteriori rampe per facilitare l'accesso agli edifici, completando così la presenza di questi arredi in tutte le sedi dedicate all'attività didattica.

Numerosi sono gli interventi per migliorare la **risposta in emergenza del "sistema edificio"** a favore dell'intera popolazione universitaria e, in particolare, degli utenti con specifiche necessità. Il progetto Per una sicurezza inclusiva, avviato nel 2019 con l'obiettivo di migliorare la sicurezza di utenti con disabilità nelle situazioni di emergenza, partendo dall'analisi dello stato impiantistico, architettonico ed organizzativo delle sedi, si sviluppa in 7 punti, presidiati dalla Divisione Ambiente e Sicurezza della DPI, insieme al Diversity Management:

1. Affidabilità, lettura ed interpretazione dei segnali di allarme.
2. Percezione/riconoscibilità dei segnali di allarme: completate nelle sedi di Palazzo di Sociologia, Palazzo Prodi, Polo Scientifico Ferrari, Collegio Clesio e Uffici amministrativi di Via Gar. Entro il 2025 è previsto il completamento nelle restanti sedi.
3. Orientamento e wayfinding durante l'esodo.
4. Mobilità negli spazi interni durante l'esodo: nel 2024 è stato avviato un progetto per realizzare una segnaletica Braille (già implementata in BUC e Palazzo Prodi); nell'Edificio 10 di Manifattura Tabacchi è stato utilizzato un particolare font ad alta leggibilità ideato da esperti con difficoltà di linguaggio, che verrà gradualmente impiegato nelle diverse sedi dell'Ateneo.
5. Gestione dell'esodo considerando la presenza di utenti con specifiche necessità.
6. Formazione: dal 2022 sono state erogate 96 ore di formazione, prevedendo di integrare questa attività nella normale programmazione della gestione delle emergenze.
7. Informazione di attori/attrici dell'esodo: l'attività è in fase di studio ed è previsto il suo completamento entro il prossimo biennio.

B.3.1.4

Impiego ecologicamente sostenibile delle risorse

Un approccio ecologicamente sostenibile parte dalla **progettazione di edifici** caratterizzati da elevate prestazioni, realizzati con materiali sostenibili lungo tutto il ciclo di vita, quali la Biblioteca Universitaria di Mesiano (BUM) e l'Edificio 10 di Manifattura Tabacchi.

A tal fine, nella documentazione progettuale e di gara, vengono inserite apposite specifiche tecniche contenenti criteri ambientali minimi e premianti in fase di valutazione delle offerte.

Coerentemente all'**Azione strategica 36-SOSAMB (B_B3.1_C1)** e al **Piano di Sostenibilità Ambientale 2025-2027 (B_B3.1_C5),** si è posta costante attenzione all'adozione di soluzioni per ridurre l'impronta ecologica dell'Ateneo e migliorare la sostenibilità del patrimonio immobiliare. Come riportato nel Piano, e alla pagina UniTrento e l'ambiente (che evidenzia le diverse iniziative realizzate), si è costituito un **Green Office**, formato dal Delegato per la sostenibilità ambientale, dai rappresentanti studenti e da organizzazioni ambientaliste, quale tavolo di confronto permanente per analizzare/definire proposte e favorire l'implementazione delle iniziative previste dal Piano di Sostenibilità Ambientale.

Nel 2022 sono state individuate nell'Organigramma della DPI due figure dedicate a migliorare la sostenibilità ecologica degli edifici: **Energy Manager** e **Mobility Manager**. Questo ha permesso di avviare numerose iniziative, partendo dalla raccolta di dati puntuali e affidabili, essenziali per identificare strategie d'intervento adeguate dal punto di vista gestionale e tecnico. Ciò ha aiutato, ad esempio, ad affrontare efficacemente la crisi energetica del 2022 (sul costo dei vettori energetici) e, anche in relazione a questa esperienza, l'Ateneo si è dotato di uno strumento di analisi per monitorare/prevedere la spesa derivante dai consumi energetici, a partire dai dati storici e dalle quotazioni del mercato dell'energia. Tale strumento permette inoltre di identificare tempestivamente guasti, anomalie o inefficienze.

Sulla base di un'ampia raccolta di dati sulle emissioni Scope 1, 2 e 3, nel 2024 è stato possibile completare il primo censimento funzionale al calcolo della ***Carbon Footprint*** d'Ateneo e definire un piano di de-carbonizzazione. In particolare è stata completata la mappatura delle emissioni dell'Ateneo per il 2022 e 2023 ed è in corso il calcolo per il 2024.

Nel 2024 è stato affidato un incarico per la progettazione di due **nuovi impianti fotovoltaici**, sulle coperture degli edifici Ferrari 1 e Mesiano, che si aggiungono a quelli già esistenti presso la BUC, la BUM e la Manifattura Tabacchi di Rovereto (la progettazione di uno dei due impianti è completata ed è prevista la realizzazione entro il 2025).

Contestualmente, sono state avviate **iniziative per migliorare l'impronta ecologica** dell'Ateneo, tra cui:

- sensibilizzare la popolazione universitaria attraverso la campagna UniTrento, pubblicata alla pagina del sito dell'Ateneo #soloquantoserve, volta a favorire con piccoli accorgimenti (sul consumo di acqua, luce, carta) il risparmio energetico e la tutela dell'ambiente;

- creazione di isole per la raccolta differenziata con infografica ad alto contrasto cromatico ed accessibile (con targhe braille);

- installazione all'esterno degli edifici di contenitori per la raccolta dei mozziconi di sigaretta, recuperati poi da una società del territorio che realizza oggettistica in acetato di cellulosa;

- sostituzione nei servizi igienici dei tradizionali frangi-getto con aeratori per un risparmio d'acqua;

- graduale sostituzione di lampade tradizionali con lampade a led.

E' inoltre in fase di implementazione una infografica orientativa (con supporto di app) per informare sulle modalità con cui conferire le diverse tipologie di rifiuto.

E' conclusa l'installazione di colonnine di ricarica presso gli edifici di Mesiano, Povo 1 ed Economia. Nel 2023 sono state installate, presso il parcheggio del Dipartimento di Economia, le infrastrutture per la ricarica del parco mezzi d'Ateneo, ora quasi completamente costituito da veicoli full electric/ibridi.

In aggiunta, sono proseguiti gli interventi di regolazione di impianti o sostituzione di macchine di climatizzazione in grado di assicurare una migliore efficienza energetica.

Nel 2023 sono stati erogati due questionari, indirizzati rispettivamente alla popolazione studentesca e al personale UniTrento, sulle abitudini di spostamento casa-studio e casa-lavoro. Gli esiti sono stati utilizzati per la redazione del **Piano Spostamenti Casa-Lavoro/Studio d'Ateneo (B_B3.1_C6)** che ha proposto l'adozione di alcune misure (condivise con Mobility Manager ed attualmente in corso di implementazione) per favorire il miglioramento delle abitudini di spostamento, quali agevolazioni sul trasporto pubblico.

Il tema della gestione rifiuti è affrontato anche nel **Piano per la sostenibilità ambientale 2025-2027**, area 3 **(B_B3.1_C5).**

Nella seduta del CdA del 27/03/2025 è stato approvato il **Regolamento d'Ateneo per la gestione dei rifiuti speciali** (**B_B3.1_C7)**. In particolare, la gestione dei rifiuti pericolosi ha comportato una riorganizzazione della DPI: dal 2024 la Divisione Ambiente e Sicurezza ha assunto il ruolo di coordinamento della attività di gestione rifiuti speciali prodotti dai Dipartimenti/Centri, erogando formazione e pubblicando manuali operativi.

A tal fine sono state definite procedure ed è stata erogata formazione ai/alle responsabili di laboratorio dei Dipartimenti. Oltre ad incrementare la consapevolezza sul tema, ciò ha permesso una più efficiente gestione delle sostanze pericolose e dei rifiuti; sono state inoltre svolte attività di analisi dei processi che originano rifiuti e di formazione dedicata alle figure coinvolte nella gestione degli stessi.

Punti di Forza:

- L’Ateneo definisce la pianificazione strategica delle strutture e infrastrutture nel Piano Strategico e attraverso documenti specifici quali il Piano edilizio e la Ipotesi di sviluppo urbanistico, nei quali vengono descritti gli interventi a sostegno delle missioni istituzionali, anche nella prospettiva dell’aumento degli studenti e del personale.
- L’Ateneo ha pianificato e realizzato interventi per migliorare le prestazioni e la durabilità delle strutture, tra cui l’adeguamento degli spazi destinati a laboratori, e manutenzioni straordinarie di fabbricati/impianti, adeguamento/miglioramento degli spazi per aule e laboratori, tra cui la realizzazione di nuove aule.
- L’Ateneo è impegnato in un percorso di abbattimento delle barriere per garantire la più ampia partecipazione alla vita universitaria, anche in riferimento a studenti/esse con disabilità.
- L’Ateneo ha definito, attraverso una specifica azione del Piano Strategico 2022-2027 un Piano di Sostenibilità Ambientale 2025-2027. L’Ateneo ha altresì costituito un Green Office, cui afferiscono il Delegato per la sostenibilità ambientale, i rappresentanti studenti e le organizzazioni ambientaliste, quale tavolo di confronto permanente. Dal 2022 sono state individuate due figure dedicate (Energy Manager e Mobility Manager) per il miglioramento della sostenibilità ecologica degli edifici. L’Ateneo si è dotato anche di un sistema di monitoraggio/previsione della spesa in consumi energetici**,** ha definito un piano per la de-carbonizzazione, ha implementato una infografica per la gestione dei rifiuti, ha installato colonnine di ricarica presso alcuni edifici, ha condotto analisi sulle abitudini di spostamento casa-studio e casa-lavoro per gli studenti e il personale.

Aree di miglioramento:

- Dalla analisi della autovalutazione, della documentazione allegata, e come confermato nel corso delle audizioni, si evincono margini di miglioramento in ordine all'ambito di azione del Green Office.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

I documenti relativi agli immobili posseduti, detenuti o in locazione (ex art. 30 del d.lgs 33/2013) e del programma triennale dei lavori pubblici, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno di riferimento nonché al piano delle alienazioni e degli investimenti (ex art. 21 del d.lgs 50/2016) risultano completi e adeguatamente articolati. L’Ateneo ha avviato la definizione di alcuni approcci strategici per la pianificazione e la gestione delle strutture e infrastrutture edilizie.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:B_B3.1_C1_Piano strategico di Ateneo 2022-2027 - Seconda Parte - Azioni strategiche aggiornamento 2025-2027
  Descrizione:Parte del documento strategico (Seconda parte) che riporta le Azioni strategiche pluriennali aggiornate al 2025 da realizzare nel triennio 2025-2027 (approvato nel SA del 18/12/2024). Tali Azioni sono il riferimento per la programmazione operativa
  Dettagli:Azione 36-SOSAMB pag. 57; Azioni 50-AULE e 52-SPAZI pp.75-79 - Link al documento
- **Titolo**:B_B3.1_C2_PIAO 2025-2027
  Descrizione:Piano Integrato di attività e organizzazione dell’Università di Trento relativo al triennio 2025-2027
  Dettagli: obiettivi operativi della Direzione Patrimonio Immobiliare pp.87-88 - Link al documento
- **Titolo**:B_B3.1_C3_Piano edilizio_sintesi
  Descrizione:Documento di maggio 2024 che riporta l’identificazione delle iniziative di investimento prioritarie e strategiche
  Dettagli:tutto il documento
  File:B_B3.1_C3_Piano edilizio_sintesi_DPI_maggio 2024.pdf
- **Titolo**:B_B3.1_C4_Ipotesi sviluppo urbanistico di Ateneo nel Comune di Trento

Descrizione:Documento di settembre 2024 che riguarda le possibilità di sviluppo del patrimonio edilizio universitario nel Comune di Trento

Dettagli:tutto il documento

File:B_B3.1_C4_Ipotesi sviluppo urbanistico Ateneo Comune Trento_DPI_sett.2024.pdf

- **Titolo**:B_B3.1_C5_Piano di Azione per la sostenibilità ambientale in Ateneo 2025-2027

  Descrizione:Piano contenente le misure da realizzare nel triennio 2025-2027 volte a migliorare la sostenibilità ambientale dell'Ateneo

  Dettagli:tutto il documento - Link al documento

- **Titolo**:B_B3.1_C6_Piano Spostamenti Casa-Lavoro/Studio di Ateneo

  Descrizione:Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro dei dipendenti e degli studenti dell'Università degli Studi di Trento - anno 2023

  Dettagli:tutto il documento, in particolare da pag.48

  File:B_B3.1_C6_Piano Spostamenti Casa-Lavoro_Studio di Ateneo.pdf

- **Titolo**:B_B3.1_C7_Regolamento di Ateneo per la gestione dei rifiuti speciali

  Descrizione:Regolamento di Ateneo, emanato con DR n. 295 del 31 marzo 2025. che disciplina il corretto smaltimento dei rifiuti speciali in Ateneo

  Dettagli:tutto il documento - Link al documento

Documenti a supporto

- **Titolo**:B_B3.1_S1_Censimento Aule UniTrento

  Descrizione:Tabella di sintesi su censimento delle aule di Ateneo e relativi posti a sedere - anni 2021-2024

  Dettagli: tutto il documento

  File:B_B3.1_S1_Censimento Aule Unitn_DPI.pdf

- **Titolo**:B_B3.1_S2_Rilascio Marchio OPEN

  Descrizione:Certificazione della PAT di settembre 2024 che attesta il Rilascio a UniTrento del Marchio Open e indicazioni per la concessione del contributo provinciale per la certificazione

  Dettagli:tutto il documento

  File:B_B3.1_S2_Lettera PAT_3.09.2024_Marchio OPEN.pdf

B.3.2) Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

B.3.2.1 L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente la dotazione di adeguate risorse edilizie strutturali e infrastrutturali a disposizione delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità o con necessità particolari.
[La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2, D.PHD.2 ed E.DIP.4 dei CdS, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

B.3.2.1

Dotazione di risorse edilizie strutturali e infrastrutturali per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di TM/IS

L'adeguatezza delle strutture e delle infrastrutture per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di TM/IS è garantita attraverso il confronto su base continuativa tra il Direttore Generale, il Dirigente della Direzione Patrimonio Immobiliare (DPI) e i Direttori delle Strutture accademiche, il monitoraggio sistematico dell'occupazione delle aule, gli esiti delle indagini sul gradimento del corpo studentesco e del personale di Ateneo.

Come specificato nel caso della definizione del piano edilizio, il confronto avviene su diversi livelli, interni alla stessa DPI, attraverso occasioni di confronto con i diversi Direttori di Dipartimento/Centri e le Direzioni tecniche (Board), e in occasioni di confronto con il Rettore.

L'analisi dei bisogni e delle istanze viene valutata e commisurata in relazione alle risorse economiche disponibili.

Nei casi in cui l'azione richiesta possa rientrare nel perimetro di contratti già attivi o comunque all'interno di risorse economiche già disponibili, viene dato immediatamente seguito; laddove le risorse non lo consentano viene invece registrato il fabbisogno in occasione della stesura del budget annuale della direzione.

Infocad, la piattaforma per la gestione digitalizzata del patrimonio edilizio, consente di raccogliere e organizzare le segnalazioni di guasto o le richieste di intervento attraverso un sistema di ticketing messo a disposizione di tutto il PDR e PTA **(B_B3.2_S1_Dashboard Infocad)**. Questa funzionalità consente una più efficiente e tempestiva presa in carico delle problematiche da parte della DPI, assicurando migliori prestazioni nella gestione degli immobili.

Mediamente vengono gestiti 5.500 ticket all'anno; l'analisi di questi dati e la possibilità di poterli gestire per tipologia, ripetitività e localizzazione, rappresenta un supporto fondamentale per orientare investimenti e interventi attraverso una verifica sistematica di dotazione e servizi consentendo, ove possibile, di adottare un approccio predittivo alle problematiche strutturali e infrastrutturali.

Il mantenimento e la piena efficienza degli immobili e degli impianti, unitamente alla necessità di trasformare o creare nuovi spazi per accompagnare lo sviluppo dell'Ateneo, costituiscono asset strategici, tanto da essere recepiti nel **Piano Strategico 2022-2027 (B_B3.2_C1)**, specificatamente nelle Azioni 50-AULE e 52-SPAZI pp.75-79, Area Strategica Didattica, Fattori abilitanti e tecnologie.

La superficie della dotazione di spazi delle strutture, accademiche e gestionali, viene monitorata periodicamente, riportandone anche un quadro sintetico all'interno della **Relazione annuale sulla performance** (per il 2023 pp.11-12 **(B_B3.2_C2)** e per il 2024 pp.12-13 **(B_B3.2_C3)).** Complessivamente l'Ateneo a fine 2023 contava poco più di 252 mila mq di spazi, disponibili a titolo di proprietà, comodato o affitto. Di questi circa 214 mila mq sono destinati ad attività istituzionali e sono utilizzati come aule, biblioteche, laboratori, sale studio/sale lettura, sale conferenze/riunioni, spazi per studenti, uffici, etc., mentre 12 mila mq sono destinati ad attività non istituzionali, quali ristorazione, foresteria, sport. I restanti mq sono infine utilizzati a deposito, in ristrutturazione, etc. Le strutture accademiche sono assegnatarie di oltre 49 mila mq di spazi, destinati sia a uffici, studi, sale conferenze e riunioni (complessivamente 26 mila mq) sia ai laboratori (23 mila mq). Questi ultimi hanno livelli diversificati di dotazione di attrezzature scientifiche in funzione delle specifiche attività di ricerca svolte.

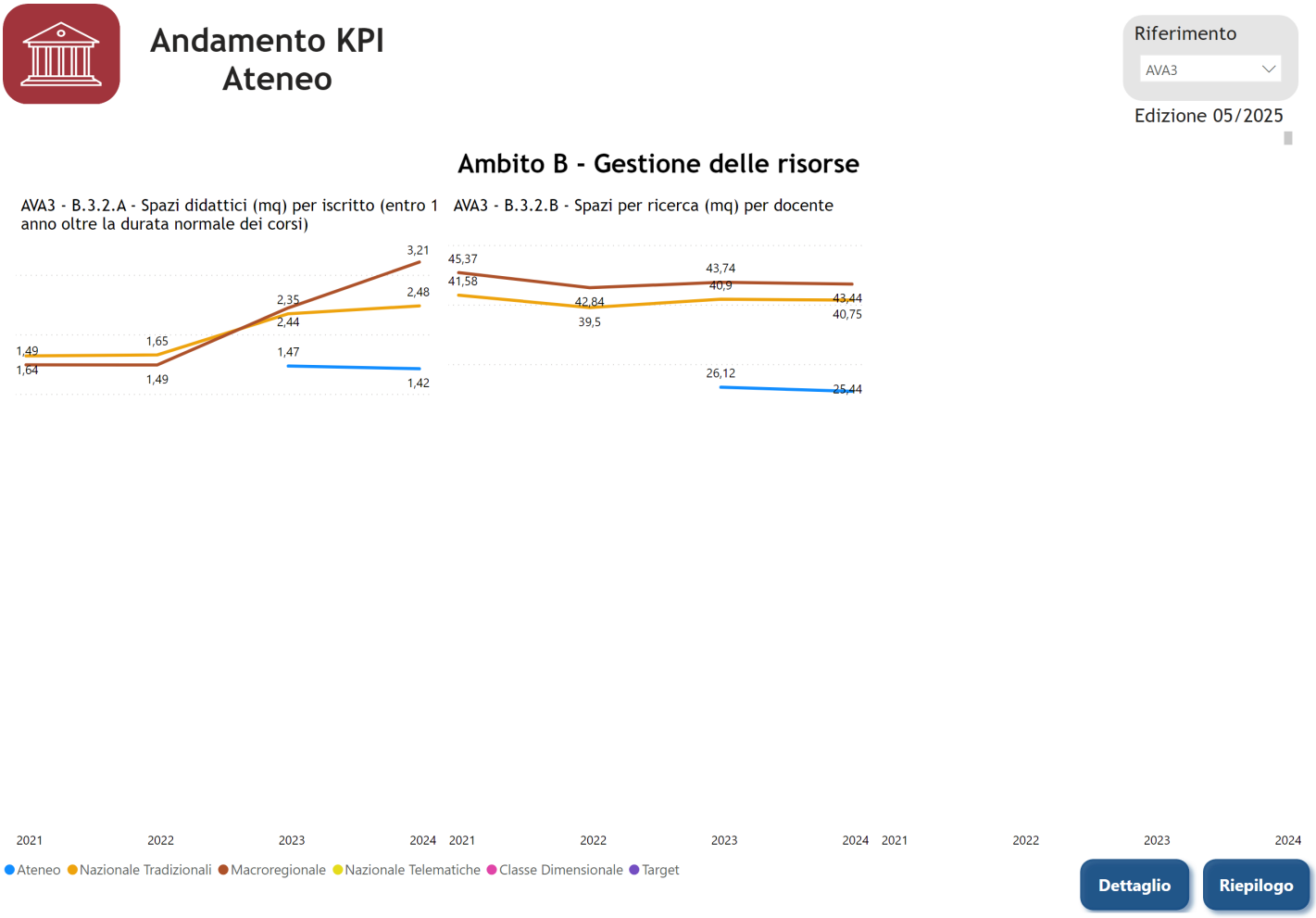
Allo stato attuale i Dipartimenti e i Centri dispongono di spazi sostanzialmente adeguati a soddisfare le esigenze in termini di didattica e di ricerca; rimane tuttavia la necessità di **ridurre al minimo il ricorso a locazioni passive** e di offrire spazi (laboratori, uffici, aule) che possano da una parte **assicurare maggiore comfort**, dall'altra consentire lo **sviluppo di attività per la ricerca, l'innovazione e la didattica**.

L'ampliamento dell'offerta formativa ha richiesto sia un efficientamento degli spazi disponibili, ma contemporaneamente la realizzazione di nuove aule (es. corso di bioingegneria a Rovereto e realizzazione di una sede presso Meccatronica); nel 2024 è stato completato un intero edificio presso Manifattura Tabacchi per la ricerca nell'ambito del neuroimaging. Proprio questa dinamicità richiede capacità di trasformazione degli spazi e, in prospettiva, di incremento degli stessi in particolare nel Polo di collina.

Come già descritto nell'AdC B.3.1.1, la programmazione della DPI rispetta le finalità del PS. In particolare, la programmazione edilizia di Ateneo identifica gli **interventi prioritari e strategici necessari per soddisfare le importanti trasformazioni per lo sviluppo dell'Ateneo** a favore di didattica e ricerca, considerando anche l'incremento del personale interno e gli interventi conseguenti allo sviluppo dei progetti (es. per Dipartimenti di Eccellenza e PNRR del MUR), oltre alle attività di manutenzione straordinaria di fabbricati ed impianti, volte ad assicurare adeguati standard in termini di salute e sicurezza, operatività e sostenibilità.

Tra le opere dell'ultimo triennio si cita la realizzazione di 13 nuove aule (con un incremento di quasi 1.185 posti a sedere) (vedi **B_B3.2_S2)** e di oltre 700 mq di superfici dedicati alla ricerca, oltre a ingenti investimenti per adeguare spazi già destinati a laboratori, al fine di soddisfare nuovi requisiti ed esigenze nell'ambito della ricerca.

In alcuni casi, ove necessario, l'Ateneo ricorre all'utilizzo di **spazi esterni alle proprie Strutture.** È questo il caso, ad esempio, degli spazi in locazione a Povo presso la Fondazione Bruno Kessler, che sopperiscono alla carenza di uffici presso il Polo Ferrari; un altro caso è rappresentato dall'aula magna utilizzata dal Dipartimento di Psicologia e Scienze cognitive presso la Scuola Arcivescovile di Rovereto, in considerazione dell'assenza di aule di grandi dimensioni all'interno degli edifici di proprietà o in uso all'Ateneo.



Punti di Forza:

- L'Ateneo garantisce l'adeguatezza delle strutture e delle infrastrutture per lo svolgimento delle attività istituzionali attraverso il confronto su base continuativa tra il Direttore Generale, il Dirigente della Direzione Patrimonio Immobiliare e i Direttori delle Strutture accademiche, il monitoraggio sistematico dell'occupazione delle aule. La piattaforma digitalizzata del patrimonio (Infocad) consente di raccogliere le segnalazioni di guasto e le richieste di intervento attraverso un sistema di ticketing. Allo stato attuale, i Dipartimenti/Centri dispongono di spazi nel complesso adeguati per le esigenze in termini di didattica e di ricerca, anche grazie all'utilizzo di flessibilità e ricorso a strutture esterne all'Ateneo.

Aree di miglioramento:

- Dalla analisi della autovalutazione, della documentazione allegata, e come confermato nel corso delle audizioni non si evince

con chiarezza la disponibilità di spazi per le specifiche esigenze della Terza Missione/Impatto Sociale.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti crescenti, seppur in presenza di confronti negativi negli anni meno recenti.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:B_B3.2_C1_Piano strategico di Ateneo 2022-2027 - Seconda Parte - Azioni strategiche aggiornamento 2025-2027
  Descrizione:Parte del documento strategico (Seconda parte) che riporta le Azioni strategiche pluriennali aggiornate al 2025 da realizzare nel triennio 2025-2027 (approvato nel SA del 18/12/2024). Tali Azioni sono il riferimento per la programmazione operativa
  Dettagli:Azioni 50-AULE e 52-SPAZI pp.75-79 - Link al documento
- **Titolo**:B_B3.2_C2_Relazione sulla performance 2023 - capitolo 2.1 Risorse strumentali dell'Ateneo
  Descrizione:Documento che illustra i principali risultati raggiunti dall'Ateneo rispetto agli obiettivi operativi fissati per l'anno 2023 nel PIAO 2023-2025
  Dettagli:dotazione di spazi delle strutture, accademiche e gestionali pp.11-12 - Link al documento
- **Titolo**:B_B3.2_C3_Relazione sulla performance 2024 - capitolo 2.1 Risorse strumentali dell'Ateneo
  Descrizione:Documento che illustra i principali risultati raggiunti dall'Ateneo rispetto agli obiettivi operativi fissati per l'anno 2024 nel PIAO 2024-2026
  Dettagli:dotazione di spazi delle strutture, accademiche e gestionali pp.12-13 - Link al documento

Documenti a supporto

- **Titolo**:B_B3.2_S1_Dashboard Infocad
  Descrizione:Presentazione sintetica di Dashboard d'Ateneo per l'analisi dei ticket
  Dettagli:tutto il documento
  File:B_B3.2_S1_Videata Dashboard Infocad.pdf
- **Titolo**:B_B3.2_S2_Censimento Aule UniTrento
  Descrizione: Tabella di sintesi su censimento delle aule di Ateneo e relativi posti a sedere - anni 2021-2024
  Dettagli:tutto il documento
  File:B_B3.2_S2_Censimento Aule Unitn_DPI.pdf

B.4) Attrezzature e Tecnologie

B.4.1) Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie

B.4.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia di gestione e manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, con particolare attenzione ai sistemi informatici di Ateneo.
[La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 e D.PHD.2 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

B.4.1.1

Strategia di gestione/manutenzione delle attrezzature e tecnologie

L'Ateneo ha adottato negli anni e sta continuando ad implementare strumenti di **Building Management Systems** (BMS) che rappresentano, alla luce dell'estensione e della complessità del patrimonio immobiliare, un asset fondamentale per una gestione efficace ed efficiente di **impianti e immobili**. La DPI, attraverso il monitoraggio centralizzato del funzionamento degli impianti e dei relativi consumi, definisce e attua interventi mirati a ridurre i costi operativi e ad assicurare tempestività di intervento (come evidenziato in AdC B.3.1.1).

Il monitoraggio e l'analisi di una significativa mole di dati consente inoltre di implementare strategie per orientare gli interventi di manutenzione straordinaria e di efficientamento energetico.

In questi mesi è in corso la centralizzazione in un'unica piattaforma dei diversi BMS dell'Ateneo con l'obiettivo di rendere la gestione e il controllo degli impianti ancora più accessibile ed efficiente, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse energetiche e ridurre l'impronta carbonica dell'Ateneo. La nuova piattaforma consentirà, in una prima fase, di integrare i dati di tutti i contatori di energia elettrica e termica distribuiti nelle diverse sedi; in una seconda fase sarà possibile integrare anche le misure di temperatura e di umidità degli immobili. Edifici come Palazzo Fedrigotti a Rovereto e la Cittadella studenti (ex CTE) a Trento sono già interfacciati con questa nuova piattaforma ed i vantaggi in termini di efficacia di regolazione e di controllo remoto degli impianti termici sono evidenti.

In merito all'adeguatezza delle dotazioni tecnologiche, l'Ateneo ha avviato un percorso di formazione e progressiva implementazione del **Building Information Modeling**, naturale evoluzione del sistema informativo Infocad, già ampiamente adottato. Esso consiste in un modello digitale tridimensionale che permette di integrare informazioni strutturate relative all'intero ciclo di vita degli edifici. Questo approccio consente un controllo più efficace e un'analisi più approfondita delle prestazioni del patrimonio edilizio, migliorandone la gestione in chiave innovativa e sostenibile. Il percorso di formazione è rivolto, in questa fase, al personale tecnico della DPI e, in particolare, ai tecnici che si occupano di progettazione e manutenzione degli immobili.

Strategia di gestione/manutenzione delle attrezzature e tecnologie informatiche

La **pianificazione dei Servizi ICT** di Ateneo, in carico alla Direzione Servizi Digitali e Bibliotecari (DSDV), mira a garantire a didattica, ricerca e TM/IS dell'Ateneo i più adeguati servizi ICT, in un'ottica di miglioramento continuo. La pianificazione avviene su **due livelli** che, nel loro insieme, assicurano la sostituzione e l'aggiornamento del parco tecnologico.

Il primo livello prevede l'aggiornamento del **Piano dei Sistemi - PdS** (**B_B4.1_C1**), un piano triennale a scorrimento annuale, definito in modo partecipato dalle strutture organizzative della DSDV, che indirizza le principali azioni strategiche, in coerenza con quanto indicato nel PS, e che indica le attività e le progettualità prioritarie in coerenza con quanto indicato e presente nel PIAO. Il PdS documenta nello specifico anche le roadmap triennali di sviluppo (in termini as-is/to-be, milestone, rischi) sulle 31 famiglie tecnologiche individuate, divise sui 6 livelli previsti dal Piano Triennale dell'Agenzia per l'Italia Digitale. Le roadmap tecnologiche del piano dei sistemi sono definite anche considerando i bisogni delle Strutture Accademiche, con un focus sull'introduzione di nuovi servizi e tecnologie. La raccolta di questi bisogni avviene tramite un processo composito che integra il feedback e le segnalazioni del Delegato del Rettore a Servizi e tecnologie informatiche, incontri dedicati dei Responsabili delle strutture organizzative afferenti alla Direzione, e canali di comunicazione strutturati quali le audizioni in Consulta di Ateneo, il sistema di ticketing e le richieste di servizio. Tali processi sono integrati e arricchiti da momenti di confronto informali che contribuiscono alla piena comprensione delle esigenze emergenti.

Il secondo livello è più operativo ed è descritto in documenti di lavoro interni che declinano nel dettaglio scelte, scadenze ed istruzioni; ne sono esempio l'**anagrafica dei progetti in corso (B_B4.1_S1)**, il documento di gestione del ciclo di vita delle attrezzature e la survey annuale sul software (vedasi anche il PdA B.4.2 e la relativa documentazione)**.**

In merito all'**erogazione dei Servizi ICT**, un Catalogo strutturato chiarisce all'utenza il perimetro dell'offerta, fornisce risposte e supporto. Il Catalogo è mappato sul modello **Business Capability dell'European Nature Information System (EUNIS) (B_B4.1_S2),** che costituisce il riferimento per le attività di governo dell'ICT. Un processo standardizzato assicura l'assegnazione dei ruoli e l'implementazione dei workflow di supporto, garantendo un corretto allineamento con la catena del valore dell'Ateneo.

A livello infrastrutturale, ogni famiglia tecnologica (rete, sicurezza, virtualizzazione, cloud Azure, High-Performance Computing, ecc.) dispone di un **sistema di gestione dedicato**, che ne garantisce il controllo e la gestione lungo l'intero ciclo di vita.

Le applicazioni sviluppate internamente sono organizzate e mantenute nel repository centralizzato GitHub UniTrento. Questo sistema permette la storicizzazione e la tracciabilità delle modifiche eseguite anche da sviluppatori diversi, con la possibilità di eseguire rollback in caso di problemi regressivi. Questa impostazione abilita inoltre l'automazione dei processi di deployment sulle macchine di produzione.

Nel budget annuale è sempre previsto un importo adeguato per la stipula di contratti di manutenzione hardware e software, obbligatori secondo la prassi interna. L'adozione del sistema di gestione dei contratti del software GLPI (Gestionale Libero del Parco Informatico) garantisce il controllo e il monitoraggio della copertura manutentiva.

In coerenza con l'Azione **48-CYBERSYS-Cybersicurezza del PS (B_B4.1_C2)**, sono state avviate le attività previste dall'approccio metodologico illustrato nel **Piano Cybersecurity 2024 (B_B4.1_C3)**, gestito dalla DSDB con la collaborazione del Delegato ICT, che definisce un approccio a supporto della sicurezza informatica ed illustra le attività previste per affrontare un panorama di minacce sempre più sofisticate. In particolare, è in corso l'adozione del framework Cybersecurity Framework - CFS 2.0 del NIST (National Institute of Standards and Technology) come strumento di governance della cybersicurezza, garantendo così un approccio reattivo, attivo e proattivo esteso a tutto l'Ateneo e raccordato con quanto previsto dalla Direttiva Europea (UE) 2022/2555 NIS2**.** È stata completata la postura di sicurezza delle Direzioni centrali ed è in corso la rilevazione della postura di Dipartimenti e Centri.

Parallelamente, sono state introdotte nuove policy sui servizi ICT erogati, finalizzate ad integrare il principio di *privacy by default*. Tali policy disciplinano l'intero ciclo di vita dei dati e richiedono agli utenti un adeguato livello di competenza in materia di sicurezza informatica. In allegato si riportano le policy relative al **Servizio S00235 LimeSurvey (B_B4.1_S3) (B_B4.1_S4)** e ai **Servizi Google Workspace** (**B_B4.1_S5**).

Infine, è stato rilasciato, nel contesto dei servizi di Middleware, HashiCorp Vault, un tool avanzato per la gestione della sicurezza che centralizza e protegge in modo sicuro password, chiavi API e certificati, evitando la loro trasmissione in chiaro agli operatori.

In accordo con quanto previsto dal PIAO (cfr. PIAO 2025-27 pp.102-103) in merito al lavoro agile tutto il personale PTA è stato dotato di postazioni di lavoro di tipo laptop, da usare indifferentemente in ufficio, collegando il portatile alla base station presente sulla propria scrivania, o in remoto. Le applicazioni possono essere utilizzate in entrambe le modalità con livelli di sicurezza adeguati e differenziati sia per quanto riguarda le modalità di autenticazione - che può richiedere il doppio fattore - che per quanto riguarda l'accesso, che può prevedere - nei casi più critici - l'uso della VPN.

Tecnologie informatiche a supporto delle missioni e delle attività istituzionali dell'Ateneo

Le risorse bibliografiche digitali a favore della comunità universitaria non sono più semplici versioni elettroniche del corrispettivo cartaceo, ma si configurano come veri e propri servizi, con un'offerta che va oltre i tradizionali contenuti testuali e ipertestuali. Questi servizi includono, ad esempio, ambienti multimediali e collaborativi, particolarmente utili per la didattica.

La domanda di tali servizi è in forte crescita ed è ritenuta di rilevanza strategica dai Dipartimenti e dai Centri, i quali – attraverso i/le Delegati/e – propongono costantemente nuovi abbonamenti alle Biblioteche di UniTrento.

Per offrire un accesso sempre più ampio e strutturato alle risorse digitali, il Consiglio di Biblioteca ha istituito il brand **BUD – Biblioteca Universitaria Digitale (B_B4.1_C4)**, che si affianca alle biblioteche fisiche dell'Ateneo BUC (Biblioteca Universitaria Centrale), BUM (Biblioteca Universitaria Mesiano), BUP (Biblioteca Universitaria Povo), BUR (Biblioteca Universitaria Rovereto) ed è accessibile all'intera comunità universitaria.

La definizione delle tecnologie per la gestione della didattica, inclusa quella a distanza, è documentata nelle Schede di roadmap 6.4.3, 6.4.12 e 6.4.13 del **Piano dei Sistem**i **(B_B4.1_C1)** e tiene conto delle esigenze espresse dagli stakeholder. Queste vengono raccolte attraverso l'intermediazione della DSDV e della DDSS, in un contesto di collaborazione continua, oppure direttamente dai Dipartimenti/Centri tramite incontri dedicati.

È attualmente in corso l'**Azione strategica 50-AULE (B_B4.1_C2)**, coordinata da FormID, volta a sperimentare nuove infrastrutture a supporto dell'innovazione didattica.

Per quanto riguarda il supporto ai servizi agli studenti è in corso di realizzazione e rilascio un sistema di AI intelligenza artificiale generativa progettata per offrire loro un supporto automatizzato di qualità in linguaggio naturale, secondo quanto previsto dall'**Azione strategica 59-AI*RAG - Realizzazione di una piattaforma AI RAG integrata con Service Desk (B_B4.1_C2)**.

Sul fronte della digitalizzazione, l'**Azione strategica 44-DIGIT** (**B_B4.1_C2)**) ha l'obiettivo di redigere un Piano di Digitalizzazione partendo dalla mappatura dei processi: la fase iniziale dell'azione si è recentemente conclusa con la formazione di oltre 120 persone sul tema della gestione dei processi.

Sono inoltre in corso diverse altre azioni focalizzate sulla **digitalizzazione, presenti nel PS (B_B4.1_C2)**, tra cui:

- 45.SERVICE – Introduzione del Service Management nelle strutture gestionali;
- 46.HRSYS – Rinnovo del sistema HR;
- 47.ERPSYS - Rinnovo del sistema ERP;
- 49.HPCSYS - Potenziamento dell'infrastruttura di High-Performance Computing dedicata alla ricerca;

- 51.RICSYS - Implementazione di un sistema informativo integrato per la ricerca, coordinata dalla DSRV, con il supporto della DSDB.

Rilevante è inoltre il **tema dell'accessibilità**, che costituisce requisito fondamentale, sia dal punto di vista applicativo che per i servizi on-site.

Sul piano applicativo, sono stati erogati diversi corsi di formazione agli sviluppatori delle Direzioni Centrali e a coloro che acquistano servizi software. Ogni anno vengono redatti gli obiettivi di accessibilità e le dichiarazioni di accessibilità per i siti web e le app dell'Ateneo.

Per quanto riguarda i servizi on-site e le apparecchiature, si interviene in modo mirato:

- per il PTA, attraverso acquisti dedicati in base alle richieste;
- per il PDR e gli studenti, con una serie di device dedicati e preconfigurati, adattabili alle specifiche esigenze.

In linea con quanto previsto nel PIAO, è in corso l'accreditamento dell'Ateneo come entità autorizzata per l'adattamento dei libri di studio universitari. Questo processo, basato sul Trattato di Marrakech, consentirà di scansionare legalmente e rendere disponibili testi accademici a studenti ciechi, ipovedenti o con altre difficoltà nell'accesso al testo stampato, migliorando significativamente l'accessibilità.

L'Ateneo ha pubblicato le **Linee guida per redigere un documento accessibile (B_B4.1_S6),** validato da associazioni di settore del territorio, per assicurare la fruibilità dei documenti di Ateneo anche alle persone con disabilità.

Punti di Forza:

- L'Ateneo dispone di una strategia unitaria, articolata e coerente con la pianificazione strategica, in merito alla gestione delle attrezzature e dei sistemi informativi. Tale strategia supporta la realizzazione delle missioni istituzionali e gestionali di Ateneo in linea con il Piano Strategico di Ateneo 2022/2027 ed è implementata a livello di governance ad opera di un Delegato del Rettore per i Servizi e le tecnologie informatiche.
- L'Ateneo definisce le traiettorie di sviluppo ICT considerando i bisogni delle strutture, con un focus sull'introduzione di nuovi servizi e tecnologie.

Aree di miglioramento:

- La riorganizzazione per processi, delineata all'interno del Piano dei Sistemi e collegata ad azioni al momento in corso, non è ancora consolidata.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo ha un inventario delle attrezzature e delle tecnologie.

L'inventario risulta completo e aggiornato.

L'Ateneo tiene pienamente sotto controllo il parco delle attrezzature e delle tecnologie.

L'Ateneo ha definito una strategia per la pianificazione e la gestione delle attrezzature e delle tecnologie.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:B_B4.1_C1_Piano dei Sistemi 2024-2026
  Descrizione:Documento che contiene la programmazione 2024-2026 dei servizi ICT di UniTrento erogati dalla Direzione Servizi Digitali e Bibliotecari (DSDB)

Dettagli:tutto il documento; riferimento a Azione PS 48.CYBERSYS pag.33

File:B_B4.1_C1_Piano dei Sistemi 2024-2026.pdf

- **Titolo**:B_B4.1_C2_Piano strategico di Ateneo 2022-2027 - Seconda Parte - Azioni strategiche aggiornamento 2025-2027

  Descrizione:Parte del documento strategico (Seconda parte) che riporta le Azioni strategiche pluriennali aggiornate al 2025 da realizzare nel triennio 2025-2027 (approvato nel SA del 18/12/2024). Tali Azioni sono il riferimento per la programmazione operativa

  Dettagli:44-DIGIT pag.69; Azioni 45-SERVICE pag.70; 46-HRSYS pag.71; 47-ERPSYS pag.72; Azione 48-CYBERSYS pag.73; 49-HPCSYS pag.74; Azione 50-AULE pag.75; Azione 51-RICSYS pag.76; Azione 59-AI*RAG pag.89 - Link al documento

- **Titolo**:B_B4.1_C3_Cybersecurity UniTrento - Piano operativo 2024

  Descrizione:Documento che definisce un approccio metodologico di sostegno alla Cybersecurity in Ateneo ed illustra le attività che la DSDB intende realizzare nell'ambito della Sicurezza Informatica

  Dettagli:tutto il documento

  File:B_B4.1_C3_Cybersecurity - Piano Operativo 2024.docx.pdf

- **Titolo**:B_B4.1_C4_Biblioteca Universitaria Digitale - Proposta di valorizzazione e innovazione al servizio di didattica e ricerca

  Descrizione:Documento che sintetizza il ruolo della Divisione Biblioteca Digitale all'interno dell'Università degli Studi di Trento e ipotizza la sua trasformazione in Biblioteca Digitale

  Dettagli:tutto il documento

  File:B_B4.1_C4_Biblioteca Universitaria Digitale.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:B_B4.1_S1_Anagrafica progetti

  Descrizione:File che riporta l'anagrafica dei progetti con indicazione della struttura di riferimento, dello stato di realizzazione e della tempistica

  Dettagli:tutto il documento

  File:B_B4.1_S1_Anagrafica progetti.pdf

- **Titolo**:B_B4.1_S2_Business capability model

  Descrizione: Schema relativo a business capability model

  Dettagli:tutto il documento

  File:B_B4.1_S2_Schema di Business Capability Model.pdf

- **Titolo**:B_B4.1_S3_Policy conservazione dei dati del servizio LimeSurvey

  Descrizione:Videata della pagina web relativa a Service Desk - Servizi digitali - Policy di conservazione dei dati del servizio LimeSurvey

  Dettagli:tutto il documento

  File:B_B4.1_S3_Policy di conservazione dei dati del servizio LimeSurvey.pdf

- **Titolo**:B_B4.1_S4_Policy per l'abilitazione ad editor del servizio LimeSurvey

  Descrizione: Videata della pagina web relativa a Service Desk - Servizi digitali - Policy per l'abilitazione ad editor di Limesurvey

  Dettagli:tutto il documento

  File:B_B4.1_S4_Policy per l_abilitazione ad editor di Limesurvey.pdf

- **Titolo**:B_B4.1_S5_Policy di conservazione dei dati dei servizi Google Workspace for Education

  Descrizione:Videata della pagina web relativa a Service Desk - Servizi digitali - Policy per conservazione dei dati dei servizi Google Workspace for Education

  Dettagli:tutto il documento

  File:B_B4.1_S5_Policy di conservazione dei dati dei servizi Google Workspace for Education.pdf

- **Titolo**:B_B4.1_S6 Linee guida per redigere un documento accessibile

Descrizione:Linee guida, redatte in ottobre 2020 da Gruppo di lavoro sull'accessibilità, per la redazione di documento accessibile

Dettagli:tutto il documento

File:B_B4.1_S6 Linee guida per redigere un documento accessibile.pdf

B.4.2) Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie

B.4.2.1 L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente che le attrezzature e le tecnologie delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) siano adeguate allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).
[La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2, D.PHD.2 ed E.DIP.4 dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

B.4.2

Verifica dell'adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie

La verifica dell'adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie avviene principalmente secondo i processi di **IT Service Management**, formalizzati nel 2022 **(B_B4.2_C1)**. Il processo si basa su un dialogo continuo tra i Service Owner, i Service Manager e i gruppi di supporto e specialistici dei Servizi ICT coinvolti nella didattica e nella ricerca, garantendo così un allineamento costante tra le tecnologie disponibili e i business requirements dell'Ateneo.

In particolare, la "Divisione Servizi ICT all'utenza" pianifica con i/le Direttori/trici dei Dipartimenti e dei Centri almeno un incontro informale annuale per presentare nuovi servizi e raccogliere le necessità di intervento su attrezzature e spazi e pianificare investimenti riguardanti la trasformazione di spazi richiesta da mutate esigenze. Vengono anche costituiti tavoli di lavoro misti PTA/PDR per la definizione dei requisiti e delle esigenze dei soggetti coinvolti, oltre ad organizzare incontri occasionali con i/le Rappresentanti degli/delle Studenti/esse.

La pianificazione e progettazione delle **aule didattiche** si basa anche sulla previsione delle esigenze derivanti dall'attivazione di nuovi CdS, così come risulta dalla sezione "Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica (D.CDS.3.2)" del Documento di Progettazione del CdS. Dal punto di vista operativo, all'inizio di ogni semestre vengono organizzati incontri con i docenti per presentare e testare le tecnologie disponibili nelle aule. In queste occasioni sono raccolti feedback dagli utenti che risultano utili per migliorare il servizio. Negli ultimi anni si sono attrezzate alcune aule didattiche al fine di tenere in considerazione le necessità espresse da forme di didattica partecipativa promosse dal FormID.

L'evoluzione dell'**High-Performance Computing** (HPC) viene definita in accordo con il Tavolo HPC, presieduto dal Delegato del Rettore per l'ICT. Il Tavolo ha l'obiettivo di allineare l'evoluzione del servizio con le esigenze espresse dall'Ateneo. Per gli altri Servizi infrastrutturali di **Data Center** è prassi effettuare survey - formali e informali - tra Dipartimenti e Centri per dimensionare **correttamente le infrastrutture tecnologiche** (ad esempio e-mail per l'espansione dello storage ricerca **B_B4.2_S1**).

L'Università adotta un processo regolato da una **policy dedicata (B_B4.2_S2) per l'individuazione/acquisizione centralizzata del software "campus"**, messo a disposizione delle strutture accademiche per supportare le loro attività didattiche, di ricerca e di terza missione. L'obiettivo è intercettare i bisogni delle diverse strutture, offrendo strumenti efficaci e garantendo al contempo l'economicità delle operazioni e la semplificazione amministrativa. Operativamente, viene verificato annualmente dalla DSDB l'interesse rispetto ai potenziali acquisti (quale esempio si allega e-mail per **Survey software 2024 (B_B4.2_S3)** e tabella esito per Dipartimenti/Centri **(B_B4.2_S4)**).

Per le attrezzature dei laboratori didattici e delle aule computer, sono stati definiti piani di ammodernamento a intervalli regolari, in modo da assicurare nel tempo le prestazioni del comparto tecnologico. Questo approccio garantisce anche una gestione efficace del budget e della programmazione. Vedasi l'allegato **Piano gestione del ciclo di vita delle attrezzature** (**B_B4.2_S5**).

La verifica dell'adeguatezza delle piattaforme e delle tecnologie utilizzate nei **Learning Management System** (LMS) - Moodle - avviene attraverso un dialogo costante della DSDB con la DDSS, tenuto conto degli indirizzi condivisi al tavolo dei/delle Delegati/e alla didattica.

Il **controllo dell'erogazione dei Servizi ICT** erogati avviene mediante un **sistema di ticketing** che consente di inserire e tracciare le richieste di supporto e le richieste standard di servizio. Per garantire la qualità del servizio vengono inoltre effettuati sondaggi a campione, per valutare sia il rispetto dei tempi di esecuzione delle attività, sia il grado di **soddisfazione dell'utente. I risultati di questi sondaggi (B_B4.2_S6)**, sono positivi, in linea con i dati dell'indagine di Customer Satisfaction annuale, che fornisce una valutazione ancora più ampia e strutturata della qualità percepita del servizio.

Verifica della fruibilità delle attrezzature e delle tecnologie

Per garantire la **disponibilità dei Servizi ICT (B_B4.2_C2)**, ai livelli attesi e supportare i processi core dell'Ateneo, è attivo un sistema di monitoraggio sistemistico basato sull'applicativo NetEye. Questo strumento consente di controllare in tempo reale l'infrastruttura ICT, allertare tempestivamente i gruppi di supporto in caso di anomalie e informare gli utenti attraverso il **Portale di Service Desk (B_B4.2_S7)**

In parallelo, viene condotta una scansione periodica sul perimetro del Data Center esposto su internet, inclusa la componente accademica, per individuare eventuali vulnerabilità e attuare le azioni di mitigazione necessarie.

La **sicurezza** è un elemento chiave per garantire la fruibilità dei Servizi ICT e viene gestita su due livelli:

- operativo, con un'azione continua coordinata dal CERT di Ateneo;
- strategico, attraverso l'azione 48.CYBER (vedasi PdA B.4.1.1).

Dal punto di vista della **protezione e disponibilità del dato**, nel rispetto del GDPR per i dati personali, è stato redatto un **documento di Policy (B_B4.2_S8)**. Questo documento definisce le modalità obbligatorie di archiviazione, conservazione e registrazione dei dati su Servizi e dispositivi dell'Ateneo e personali.

Utenti con specifiche necessità

Negli anni, la strategia con cui è fornito il supporto agli studenti con disabilità, DSA e BES è stata rivista e ampliata, andando oltre la semplice predisposizione di postazioni, ambienti e configurazioni fisse. Si è riconosciuto che le esigenze degli studenti sono molto diverse e specifiche, e che l'evoluzione tecnologica rapida comporta un rischio di obsolescenza delle apparecchiature, anche in relazione alle tecnologie personali già usate dagli studenti.

Per questo motivo, è stato adottato un approccio più flessibile, on demand, che prevede:

- la predisposizione di configurazioni personalizzate, a partire da un set di semilavorati (software preconfigurato, PC da prestare o rendere disponibili);
- l'acquisto di eventuali strumenti specifici, in base alle necessità.

Per realizzare questo approccio, in collaborazione con la DDSS, sono stati acquistati 15 PC portatili da dedicare esclusivamente agli esami degli studenti con disabilità, DSA e BES.

Sono state anche individuate e rese disponibili delle aree della Biblioteca (aule studio di gruppo) e ICT , da dedicare come spazio nei quali svolgere gli esami scritti di studenti che, rientrando nel gruppo citato, ne avessero necessità.

È infine stato richiesto al Ministero della Cultura l'accreditamento di UniTrento come "Entità autorizzata" a digitalizzare testi didattici, secondo quanto previsto dal Trattato di Marrakech, con il fine di renderli accessibili a studenti con disabilità.

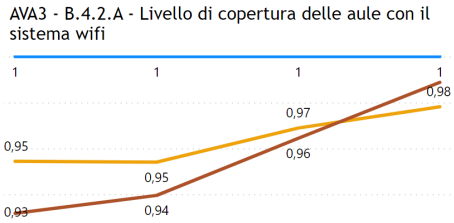
Le attività di supporto vengono sempre svolte in coordinamento tra la DSDB e la DDSS, al fine di garantire un servizio mirato ed efficace.

Le istanze degli studenti BES vengono accolte dall'Ufficio ammissioni e inclusione della DDSS in stretta collaborazione con ODFLab.

Andamento KPI Ateneo

Riferimento
AVA3
Edizione 05/2025

Ambito B - Gestione delle risorse



Punti di Forza:

- L'Ateneo verifica periodicamente l'appropriatezza di attrezzature e tecnologie ICT rispetto allo svolgimento di attività didattiche, di ricerca, di TM/IS, attraverso un riscontro sistematico. Annualmente vengono svolti con i Direttori di Dipartimento incontri informali per presentare nuovi servizi e raccogliere le necessità di intervento su attrezzature e spazi e pianificare investimenti riguardanti la trasformazione di spazi richiesta da mutate esigenze. Vi sono inoltre tavoli di lavoro misti docenti/PTA per la definizione dei requisiti e delle esigenze dei soggetti coinvolti; vengono interpellate in tal senso le rappresentanze studentesche.

Aree di miglioramento:

- Non presenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente
Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente
Indicatori (eventuale commento):

Tutte le aule risultano coperte dal wifi.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:B_B4.2_C1_INCIDENT MANAGEMENT - Documentazione di processo del 10 marzo 2022
  Descrizione:Documento che descrive analiticamente le fasi del processo di Incident Management, secondo i criteri e la nomenclatura di ITIL declinati sulla realtà UniTrento
  Dettagli:tutto il documento
  File:B_B4.2_C1_Incident Management.pdf
- **Titolo**:B_B4.2_C2_ Request Fulfilment Management - Documentazione 10 marzo 2022
  Descrizione:Documento che descrive in che modo viene eseguito il processo di Request Fulfilment Management, cioè il processo che è dedicato a soddisfare le richieste standard di un Servizio che un Utente può richiedere attraverso il Service Desk

  Dettagli:tutto il documento
  File:B_B4.2_C2_Request Fulfilment.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:B_B4.2_S1_Mail su Analisi fabbisogni storage ricerca - Biennio 2024-2025
  Descrizione:Mail a cura della Direzione Servizi Digitali e Bibliotecari (DSDB) UniTrento per verificare il fabbisogni di storage ricerca delle strutture per il biennio 2024-2025
  Dettagli:tutto il documento
  File:B_B4.2_S1_Survey per l'ampliamento dello storage ricerca (esempio 2024-25).pdf
- **Titolo**:B_B4.2_S2_Policy individuazione software campus e attribuzione costi
  Descrizione:Documento che definisce le modalità di individuazione del software da acquisire in modalità Campus e di attribuzione dei costi sulle Strutture interessate
  Dettagli:tutto il documento
  File:B_B4.2_S2_Policy di individuazione software campus e attribuzione costi.docx.pdf
- **Titolo**:B_B4.2_S3_Mail su Survey Campus e esiti - 2024
  Descrizione:Mail per Survey di tipo Campus su software/pacchetti informatici utilizzati dalle strutture per l'anno 2024 per far emergere necessità comuni da gestire centralmente
  Dettagli:tutto il documento
  File:B_B4.2_S3_Mail.Survey Software Campus 2024.pdf
- **Titolo**:B_B4.2_S4_Esiti su Survey Campus - anno 2024
  Descrizione:Tabella relativa a Survey di tipo Campus su software/pacchetti informatici utilizzati dalle strutture - esiti ricevuti per l'anno 2024
  Dettagli:tutto il documento
  File:B_B4.2_S4_Survey Software Campus 2024 - esiti.pdf
- **Titolo**:B_B4.2_S5_Piano di gestione del ciclo di vita delle attrezzature
  Descrizione:Tabella che riporta il Piano di gestione del ciclo di vita delle attrezzature nelle diverse strutture, con indicazione dell'anno dell'acquisto di ciascuna attrezzatura, della sua collocazione e della scadenza per la manutenzione
  Dettagli:tutto il documento
  File:B_B4.2_S5_Piano di gestione del ciclo di vita delle attrezzature.xlsx
- **Titolo**:B_B4.2_S6_Sondaggio di soddisfazione post ticket
  Descrizione:Grafico che riporta l'esito del sondaggio di soddisfazione su servizio di ticketing di Ateneo
  Dettagli:tutto il documento
  File:B_B4.2_S6_Sondaggio di soddisfazione post-ticket.pdf
- **Titolo**:B_B4.2_S7_Screenshot pagina Service desk
  Descrizione:Videata della pagina web relativa a Service Desk - menu iniziale

Dettagli:tutto il documento

File:B_B4.2_S7_Screenshot pagina ServiceDesk.pdf

- **Titolo**:B_B4.2_S8_Policy di archiviazione dati su Servizi e Dispositivi DSDB

  Descrizione:Videata della pagina web relativa a Service Desk - Servizi digitali - con informazioni su Policy di archiviazione dati su Servizi e Dispositivi DSDB

  Dettagli:tutto il documento

  File:B_B4.2_S8_Policy di archiviazione dati su Servizi e Dispositivi DSDB.pdf

B.4.3) Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza

B.4.3.1 L'Ateneo che offre Corsi di Studio integralmente o prevalentemente a distanza ha attivato infrastrutture e servizi di supporto alla didattica a distanza finalizzati alla progettazione, programmazione ed erogazione della didattica a distanza adeguatamente dimensionati per competenze e per numero di addetti.
B.4.3.2 Le infrastrutture tecnologiche adottate per la didattica a distanza sono adeguate, efficaci e facilmente utilizzabili dagli utenti e sono adeguatamente descritte le modalità di accesso per gli utenti, inclusi quelli con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).
B.4.3.3 L'Ateneo assicura agli studenti l'adozione di un'identità digitale univoca per l'accesso alle infrastrutture.
B.4.3.4 L'Ateneo ha esplicitato e motivato la possibilità di utilizzare soluzioni di "presenza certificata" per la partecipazione alle attività formative e di valutazione, specificandone le modalità e garantendone l'efficacia.
B.4.3.5 L'Ateneo garantisce agli studenti l'accesso per almeno 3 anni ai contenuti e alle attività formative della coorte di afferenza.
B.4.3.6 Le strutture e i servizi di supporto alla didattica a distanza sono adeguati e coerenti con le scelte didattiche esplicitate nella Carta dei Servizi e tengono in considerazione gli studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

Autovalutazione:

Non applicabile

Punti di Forza:

Non applicabile.

Aree di miglioramento:

Non applicabile.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non applicabile

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non applicabile

Fascia di valutazione: Non applicabile

B.5) Gestione delle informazioni e della conoscenza

B.5.1) Gestione delle informazioni e della conoscenza

B.5.1.1 L'Ateneo dispone di uno o più sistemi informativi integrati per l'acquisizione, la validazione, l'elaborazione, l'archiviazione, l'utilizzo e la condivisione di dati, informazioni e conoscenze di origine interna ed esterna, assicurandone la correttezza, l'affidabilità, la sicurezza, la protezione e la rilevanza ai fini della pianificazione strategica, della gestione operativa, dell'Assicurazione della Qualità e del raggiungimento degli obiettivi.
B.5.1.2 L'Ateneo garantisce la sicurezza, la protezione e la valorizzazione delle conoscenze sviluppate al proprio interno e della proprietà intellettuale dell'organizzazione (brevetti, marchi, copyright, etc.).
B.5.1.3 L'Ateneo utilizza strumenti di comunicazione specifici per le attività di trasferimento della conoscenza al servizio della collettività e del sistema produttivo del territorio di riferimento, promuove e svolge attività di disseminazione dei risultati della ricerca presso la collettività.

Autovalutazione:

B.5.1.1

Sistemi informativi integrati per la gestione di dati/informazioni/conoscenze

I Sistemi Informativi d'Ateneo risultano pienamente integrati. Tecnologie, pratiche di sviluppo applicativo e di rilascio di nuovi Servizi ICT prevedono sempre l'integrazione piena/automatizzata con i sistemi in essere, anche nell'ottica di efficientamento dei processi. L'orientamento all'integrazione è evidente anche dalle scelte adottate:

- migrazione strategica in ambienti cloud;
- scelta architetturale di adozione progressiva della tecnologia a microservizi;
- sviluppo di gateway per governare e controllare le integrazioni;
- valorizzazione di PITre come unico repository di documentazione ufficiale, anche mediato da applicazioni verticali.

In aggiunta, il Comitato di riesame ha individuato, quale azione di miglioramento in fase di riesame del Sistema AQ, di cui si è parlato in AdC A.4.2, l'adozione di un tool di reportistica dinamica.

Nel **documento architettura Sistemi Informativi UniTrento** del 2019 **(B_B5.1_S1)** si nota la rilevanza dell'integrazione applicativa. A questo riguardo, è in corso una riflessione sull'adozione di *framework EUNIS di Application e Data Reference Model* come primo passo verso una Enterprise Architecture. Uno specifico GdL della DSDB sta operando per adottare il **Common Service Data Model v. 4.0** a supporto alla mappatura delle componenti interne dei Servizi in erogazione, con l'obiettivo di documentare/condividere la complicata relazione esistente fra i diversi Sistemi Informativi, supportando così l'azione di controllo sia in fase di evoluzione, sia in quella di erogazione.

In merito ai sistemi informativi a supporto della raccolta di dati delle attività di ricerca e TM/IS, l'Ateneo ha adottato i seguenti 2 moduli U-GOV che informatizzano i principali processi legati a ricerca e TM/IS, integrandoli con soluzioni sviluppate in proprio:

- **Catalogo prodotti della Ricerca** IRIS (U-GOV IR Institutional Repository): sistema unico e integrato con altre soluzioni CINECA, in grado di dialogare con i sistemi centrali nazionali/internazionali per la gestione e disseminazione delle pubblicazioni, conforme ai requisiti del MUR e della Commissione Europea per l'Open Access;
- **Valutazione scientifica** (U-GOV ER Evaluation and Review): modulo dedicato alla valutazione dell'attività di produzione scientifica, che consente di gestire i cicli di valutazione interni/nazionali, quali la VQR.

Per quanto riguarda i progetti di ricerca finanziati da bandi competitivi, l'Ateneo ha sviluppato al proprio interno:

- **Modulo Anagrafica Progetti**: implementato nel 2011 per la raccolta delle informazioni sulla partecipazione di PDR a progetti di ricerca nazionali/internazionali, integrato con la **funzione "TS - time sheet" (B_B5.1_C1)** per la rendicontazione del tempo impiegato e per la reportistica relativa ai dati sui progetti di ricerca.

Per consentire il monitoraggio delle attività di Ricerca e TM/IS, l'Ateneo dispone dei seguenti strumenti:

- **Dashboard/cruscotto online (B_B5.1_C2)**: fornisce una rappresentazione di dati (relativi prevalentemente alla ricerca, in minima parte alla didattica) diversificata in base al profilo dell'utente: Direttori/Direttrici possono effettuare monitoraggi di indicatori riferiti alla Struttura accademica, singoli/e afferenti possono monitorare in tempo reale la propria produttività scientifica (aggiornamento ogni 24 ore).

- **Scheda di Monitoraggio Annuale di ricerca e TM/IS** (SMA-RTM) **(B_B5.1_S2)**, quale strumento che, attraverso un insieme di indicatori, consente alle Strutture accademiche un monitoraggio dello stato di ricerca e TM/IS coerente a quanto previsto dal modello AVA3, ai sensi delle **LG SMA-RTM (B_B5.1_C3)**. La Scheda fornisce indicatori relativi ai seguenti ambiti: risorse umane, bilancio di genere, produzione scientifica, risorse e capacità di attrarre fondi per la ricerca, accesso aperto, terza missione e valorizzazione. Le Strutture accademiche sono inoltre invitate a completare le parti relative all'internazionalizzazione e a responsabilità/riconoscimenti scientifici; è infine fornito un quadro riassuntivo dei risultati dell'ultima VQR conclusa **(B_B5.1_S3)**. Una scheda specifica è dedicata alla sintesi degli indicatori d'Ateneo.

In merito allo sviluppo di ulteriori strumenti, secondo quanto previsto dall'**Azione strategica 51 RICSYS-Infrastruttura digitale per la Ricerca (B_B5.1_C4)**, dal 2023 la DSRV collabora con la DSDB alla realizzazione di un **Sistema integrato e digitale per la raccolta e il monitoraggio dei dati relativi a Ricerca e TM/IS**. Il piano di lavoro ha portato:

- alla definizione di un **catalogo di indicatori di ricerca e TM/IS** (**B_B5.1_C5)** che costituisce il quadro di riferimento per il monitoraggio dati; il documento è accompagnato dalla formalizzazione del processo di verifica/diagnostica quadrimestrale dei dati inseriti in Anagrafica Progetti da parte della Divisione Supporto alla Ricerca e Valorizzazione, principale responsabile dell'alimentazione del database;
- all'avvio del processo di **rilevazione delle attività di TM svolte dalle Strutture accademiche 2020-2024 (B_B5.1_C6)**. L'elenco definitivo delle attività è approvato dalle singole Strutture accademiche consentendo quindi di calcolare l'indicatore relativo nelle schede SMA-RTM 2020-2024 e di aggiornare il cruscotto Indicatori Università ANVUR;
- alla condivisione quadrimestrale di un aggiornamento dati sulla partecipazione dell'Ateneo ai bandi di ricerca competitivi nell'ambito del **Tavolo Integrato per la Ricerca (B_B5.1_C7)**, che vede la partecipazione dei delegati/e alla ricerca di Strutture, Prorettrice alla Ricerca, Dirigente e staff della DSRV**;**
- alla nomina (aprile 2024) di un **Prorettore alla TM** e all'istituzione (ottobre 2024) di un **Tavolo di coordinamento dei delegati dipartimentali alla TM/IS**, con l'obiettivo di dare ulteriore impulso alle attività di TM/IS, diffondere buone pratiche e mettere ordine nelle iniziative esistenti favorendo un approccio più coordinato.

B.5.1.2

Sicurezza, protezione e valorizzazione delle conoscenze sviluppate e della proprietà intellettuale

Nell'ambito del più ampio quadro della Scienza Aperta, l'Ateneo ha definito un quadro interno di regolamenti, linee guida e policy per la protezione/valorizzazione dei risultati della ricerca che si riferisce alle diverse fasi della brevettazione e creazione di start up universitarie, nonché all'azione di organi interni quali Commissione in materia di diritti di proprietà intellettuale, Commissione Start up e Commissione Scienza Aperta.

Il **Regolamento in materia di proprietà intellettuale (B_B5.1_C8)** concerne l'attività di protezione/valorizzazione dei risultati della ricerca di ricercatori/trici di Ateneo, nel rispetto della normativa nazionale, europea ed internazionale. In data 7/03/2024 la Commissione in materia di diritti di proprietà intellettuale ha adottato le **Linee guida per la gestione dei brevetti UniTrento (B_B5.1_C9)** che consentono di aumentare efficacia/efficienza nella gestione del portafoglio brevetti di Ateneo.

La creazione di iniziative imprenditoriali per lo sviluppo di prodotti e servizi innovativi derivanti da risultati della ricerca è disciplinata dal **Regolamento in materia di Start up UniTrento (B_B5.1_C10)** che prevede requisiti di accreditamento per le start up proposte da docenti/dipendenti e per le start up proposte da studenti/sse.

Per facilitare i rapporti con il mondo produttivo, alla pagina Proprietà intellettuale del sito di Ateneo è pubblicata la lista aggiornata dei brevetti in portafoglio; schede illustrative dei brevetti sono inoltre reperibili sulla piattaforma Knowledge Share, esito del progetto congiunto tra il Ministero delle Imprese e del Made In Italy, l'Associazione Netval e il Politecnico di Torino, finalizzato alla creazione di un punto di incontro tra le imprese e la ricerca universitaria e dei centri di ricerca italiani.

Per rendere processi e documentazione chiari ed accessibili, la pagina del sito di Ateneo è integrata dal catalogo dei servizi associati erogati dalla Divisione Valorizzazione e Impatto della Ricerca, presenti sul portale Service Desk di Ateneo.

Come previsto dall'**Azione strategica 13-OPEN SCIENCE (B_B5.1_C4)**, è stata istituita la Commissione per la Scienza Aperta. E' è stato inoltre approvato il documento **Policy di Ateneo sulla Scienza Aperta (B_B5.1_C11)** (SA del 7/12/2022 con aggiornamento del 9/07/2025), pubblicato alla pagina Scienza Aperta, che sottolinea il ruolo dell'archivio istituzionale IRIS come piattaforma ufficiale di raccolta e disseminazione ad Accesso Aperto delle pubblicazioni ed il ruolo della Casa Editrice di Ateneo per la pubblicazione di riviste, collane e monografie ad accesso aperto gratuito. Il documento invita inoltre ricercatori/trici a rendere disponibili ed accessibili i risultati della propria ricerca nel rispetto dei principi FAIR.

Il 22 novembre 2023 la Commissione per la Scienza Aperta di Ateneo ha approvato le **Linee guida d'Ateneo sulla gestione dei dati e degli altri risultati della ricerca** (**B_B5.1_C12)**.

Per le diverse linee di azione, la formazione alla ricerca viene svolta dalla DSRV, con il coinvolgimento di esperti della rete APRE; sono dedicate al personale docente e ricercatore ed al personale tecnico amministrativo di supporto alle attività di ricerca. Il programma annuale delle attività è pubblicato sul sito dell'Ateneo , dove è presente anche l'archivio delle attività svolte negli anni scorsi.

B.5.1.3

Strumenti di comunicazione specifici per le attività di trasferimento della conoscenza

Le attività di comunicazione collegate alle attività di trasferimento della conoscenza verso la società ed il territorio sono gestite dalla Direzione Comunicazione e Relazioni Esterne, in coordinamento con il Delegato del Rettore per la comunicazione della scienza e l'orientamento scuola-università; sono organizzate come specificato di seguito:

a. Attività per rafforzare l'**immagine dell'Ateneo** e la **visibilità** interna ed esterna dei **risultati della ricerca**.

- UniTrento MAG: periodico online che pubblica mensilmente articoli su ricerca, formazione e innovazione; la diffusione avviene con pubblicazione sul sito e attraverso newsletter che raggiunge 21.781 iscritti;
- Riflessi di Scienza: podcast dedicato alla ricerca d'Ateneo attraverso il racconto di ricercatori/trici;
- **Ufficio Stampa e Relazioni Esterne**: fornisce supporto a ricercatrici/tori per le attività di comunicazione dei risultati della ricerca scientifica;
- **Esperti e Competenze**: attraverso un motore di ricerca sviluppato dal portale Digital University, descritto nel **documento** (**B_B5.1_S4**)**,** è possibile ottenere informazioni sulle competenze presenti in Ateneo e sui relativi esperti (sono censite circa 3000 competenze).

b. Attività di **aggiornamento e formazione** finalizzate a fornire competenze trasversali e abilità comunicative al personale docente e ricercatore.

- Open Mike: percorso di formazione (avviato nel 2023) per ricercatrici/tori basato sulla preparazione e successiva narrazione di brevi storie legate all'attività di ricerca, poi presentate in un evento teatrale pubblico.

c. Eventi di restituzione per la diffusione dell'impegno e dei risultati derivanti dalla ricerca nel mondo accademico, in quello della ricerca e nella società.

- Teatro della Meraviglia: consiste in rappresentazioni teatrali in cui concetti, dilemmi etici e questioni urgenti legate alla scienza e alla tecnologia sono presentate al pubblico in modo coinvolgente, trasformandoli in esperienze ed emozioni; attivo dal 2017 è organizzato in collaborazione con Arditodesìo e con il supporto dell'Opera Universitaria e del Centro Servizi Culturali S.Chiara;
- Notte della ricerca: evento biennale organizzato in collaborazione con la Fondazione Bruno Kessler, la Fondazione Edmund Mach, e il Museo delle Scienze MUSE, basato sul format proposto dal 2005 dalla Commissione Europea per avvicinare il mondo della ricerca alla società;
- Festival dell'Economia: l'Ateneo partecipa al comitato scientifico del Festival, organizza e gestisce propri spazi dedicati all'evento sin dalla prima edizione; la 20° edizione del 2025 ha registrato 40.000 presenze.

In relazione ai rapporti con il sistema produttivo, l'Ateneo, insieme a Fondazione Mach, Fondazione Bruno Kessler e a Trentino Sviluppo, è ente fondatore della Fondazione Hub Innovazione Trentino (HIT), nata per promuovere e valorizzare le attività e i risultati scientifico-tecnologici della ricerca facilitando la relazione con il mondo produttivo locale, nazionale ed internazionale. In coordinamento con la Divisione Servizi alla Ricerca e Valorizzazione, HIT organizza iniziative formative e informative finalizzate principalmente a:

- sensibilizzare la società sull'importanza della ricerca e dell'innovazione;
- valorizzare i prodotti della ricerca verso il mercato, anche identificando i fabbisogni d'innovazione delle imprese;
- sviluppare iniziative per la nascita e lo sviluppo di nuova imprenditorialità high-tech dalla ricerca.

L'integrazione operativa delle attività di Ateneo con HIT si è rafforzata anche grazie all'**Azione strategica 16-InnoHub (B_B5.1_C4)**, quale struttura virtuale che ha l'obiettivo di favorire relazioni nella filiera locale della ricerca, facilitando l'incontro degli attori del

sistema trentino della ricerca: ricercatrici/tori, start-up, imprese consolidate e ad alta intensità di ricerca, enti territoriali, business incubator e business angel.

L'Ateneo ha presieduto per anni il comitato scientifico del Festival Educa, promosso in collaborazione con la Provincia autonoma di Trento e il Comune di Rovereto e la supervisione formativa di IPRASE e rivolto a genitori, dirigenti scolastici, insegnanti e studenti/sse delle scuole superiori.

Punti di Forza:

- In Ateneo i sistemi informativi sono pienamente integrati e ciascuna tecnologia ICT o rilascio di software prevede una piena integrazione con i sistemi in essere.
- L'Ateneo ha definito un quadro di regolamenti, linee guida e policy per la protezione/valorizzazione dei risultati della ricerca che si riferisce alle diverse fasi della brevettazione e creazione di start up universitarie, nonché all'azione di Commissioni, quali la Commissione in materia di diritti di proprietà intellettuale, la Commissione Start up e la Commissione Scienza Aperta.
- L'Ateneo adotta specifici strumenti di comunicazione in riferimento alle attività di trasferimento della conoscenza, sia in merito ad attività per rafforzare l'immagine dell'Ateneo e la visibilità interna ed esterna dei risultati della ricerca, sia con riferimento ad attività di aggiornamento e formazione finalizzate a fornire competenze trasversali e abilità comunicative al personale docente e ricercatore, sia attraverso eventi di restituzione per la diffusione dell'impegno e dei risultati derivanti dalla ricerca.

Aree di miglioramento:

- Il Sistema integrato e digitale per la raccolta e il monitoraggio dei dati relativi a Ricerca e TM/IS, tuttora in fase di implementazione, come emerso in sede di visita, richiede che l'Ateneo proceda ad ulteriori sviluppi per consentire, in particolar modo, il dispiegamento della strategia relativa alla TM/IS.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente
Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente
Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo gestisce sistematicamente le informazioni e la conoscenza.

I sistemi informativi risultano pienamente integrati.

L'Ateneo ha definito una strategia per la pianificazione e la gestione delle informazioni e delle conoscenze.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente
Documenti chiave

- **Titolo**:B_B5.1_C1_Linee Guida Anagrafica progetti e Time Sheet
  Descrizione:Documento a cura della Direzione Servizi alla Ricerca e Valorizzazione (DSRV) che fornisce indicazione e supporto nel censire e gestire l'anagrafica progetti e nel Sistema Timesheet online
  Dettagli:tutto il documento
  File:B_B5.1_C1_Linee Guida Anagrafica progetti e Time sheet.pdf
- **Titolo**:B_B5.1_C2_Presentazione Dashboard Digital University - Consulta dei Direttori del 15 novembre 2019
  Descrizione:Documento presentato alla Consulta dei Direttori 15 ottobre 2019 che descrive la Dashboard Digital University quale strumento di supporto sugli indicatori
  Dettagli:punto 3, Utilizzo della Dashboard Digital University per il monitoraggio del Piano Integrato e scheda Digital University
  File:B_B5.1_C2_Presentazione Dashboard Consulta Direttori.pdf
- **Titolo**:B_B5.1_C3_Linee guida SMA-RTM

Descrizione:Documento a cura del Presidio Qualità di Ateneo di riferimento per la SMA-RTM che, attraverso un insieme di indicatori, supporta il Dipartimento/Centro nel processo di monitoraggio dello stato della propria ricerca e terza missione
Dettagli:tutto il documento - Link al documento

- **Titolo**:B_B4.1_C4_Piano strategico di Ateneo 2022-2027 - Seconda Parte - Azioni strategiche aggiornamento 2025-2027
  Descrizione:Parte del documento strategico (Seconda parte) che riporta le Azioni strategiche pluriennali aggiornate al 2025 da realizzare nel triennio 2025-2027 (approvato nel SA del 18/12/2024). Tali Azioni sono il riferimento per la programmazione operativa
  Dettagli:Azione 13-OPEN SCIENCE pag.22; Azione 16-InnoHub pag. 26; Azione 51 RICSYS - Infrastruttura digitale per la Ricerca pag.76 - Link al documento
- **Titolo**:B_B5.1_C5_Catalogo indicatori ricerca e terza missione
  Descrizione:Documento a cura della Direzione Servizi alla Ricerca e Valorizzazione (DSRV) che riporta il catalogo di indicatori riferiti alle iniziative di ricerca e di terza missione e Linee guida per la verifica ed il monitoraggio dei dati nel database Anagrafica Progetti
  Dettagli:tutto il documento
  File:B_B5.1_C5 catalogo indicatori ricerca e TM.pdf
- **Titolo**:B_B5.1_C6_La rilevazione delle attività di Terza Missione 2020-2024
  Descrizione:Presentazione a cura di Direzione Servizi alla Ricerca e Valorizzazione (DSRV) delle modalità di raccolta dei risultati di Terza missione, introdotte a partire dal triennio 2020-2024
  Dettagli:tutto il documento
  File:B_B5.1_C6_Rilev. attività di Terza Missione_luglio_25.pdf
- **Titolo**:B_B5.1_C7_Verbale Tavolo Integrato per la Ricerca, 4 giugno 2024
  Descrizione:Verbale relativo al tavolo integrato per la ricerca di data 4 giugno 2024
  Dettagli:Punto dedicato alla partecipazione a bandi nazionali e competitivi
  File:B_B5.1_C7_Verbale Tavolo integrato per la Ricerca 4 giugno 2024.pdf
- **Titolo**:B_B5.1_C8_Regolamento in materia di proprietà intellettuale
  Descrizione:Regolamento di Ateneo in materia di proprietà intellettuale - versione emanata con D.R. n 339 del 8/04/2024 recepisce la modifica dell'art.65 del Codice della Proprietà Industriale introdotta dalla L. 102 del 24/07/2023.
  Dettagli:Art. 11 Commissione in materia di Diritti di Proprietà Intellettuale, pagg.7-8 - Link al documento
- **Titolo**:B_B5.1_C9_Linee guida per la gestione dei brevetti dell'Università di Trento
  Descrizione:Documento che supporta le Strutture accademiche di afferenza degli inventori nella gestione dei brevetti (aggiornate al Regolamento in materia di proprietà intellettuale emanato con D.R. n. 539 del 22.07.2020 e modificato con D.R. n. 339 del 8 aprile 2024)
  Dettagli: tutto il documento - Link del documento
- **Titolo**:B_B5.1_C10_Regolamento in materia di Start up dell'Università di Trento
  Descrizione:Documento che regolamenta i risultati tecnico-scientifici tramite iniziative imprenditoriali accademiche, al fine di valorizzare i risultati della ricerca sviluppata in Ateneo - Emanato con D.R. n. 899 del 2 dicembre 2020
  Dettagli:Art.8 Compiti e composizione Commissione Start up, pag.7 - Link al documento
- **Titolo**:B_B5.1_C11_Policy di Ateneo sulla Scienza Aperta
  Descrizione:Documento, approvato dal Senato Accademico il 7 dicembre 2022 e aggiornata il 9 luglio 2025, che riporta la policy dell'Ateneo sulla Scienza Aperta, perseguendo trasparenza, condivisione e riutilizzo di tutti i prodotti della ricerca
  Dettagli:in particolare art.1 Commissione Scienza Aperta; art. 4. Pubblicazioni degli e delle afferenti; art. 5. Casa Editrice di Ateneo; art. 6. Dati e Risultati della Ricerca
  File:B_B5.1_C11_PolicyUniTrentoScienzaAperta_Aggiornata.pdf
- **Titolo**:B_B5.1_C12_Linee guida di Ateneo sulla gestione dei dati e degli altri risultati della ricerca

Descrizione:Documento, approvato dalla Commissione per la Scienza Aperta di Ateneo il 22 novembre 2023, che si propone come guida di riferimento per gli afferenti ad UniTrento per orientarsi sul tema della corretta gestione e apertura dei dati e degli altri risultati della ricerca scientifica

Dettagli: tutto il documento

File:B_B5.1_C12_Linee_guida_di_Ateneo_sulla_gestione_dei_dati_e_degli_altri_risultati_della_ricerca.pdf

---

Documenti a supporto

- **Titolo**:B_B5.1_S1_Documento architetturale - 2019

  Descrizione:Grafico sull'architettura dei Sistemi informativi di UniTrento

  Dettagli:tutto il documento

  File:B_B5.1_S1_Architettura Sistemi Informativi UniTrento.pdf

---

- **Titolo**:B_B5.1_S2_Scheda monitoraggio annuale Ricerca e TM

  Descrizione: Note metodologiche della Scheda Monitoraggio Annuale della Ricerca e Terza missione a cura della Direzione Servizi alla Ricerca e Valorizzazione (DSRV) (presentata in Consulta di Ateneo in data 15.07.2025)

  Dettagli:tutto il documento

  File:B_B5.1_S2_SMA-RTM_2025_Note_Metodologiche_giugno 2025.pdf

---

- **Titolo**:B_B5.1_S3_Sintesi risultati per UniTrento VQR 2015-2019

  Descrizione:Documento di presentazione dei risultati della VQR 2015-2019 per UniTrento, con specifiche su processo di valutazione, indicatori e sistema di valutazione

  Dettagli: tutto il documento

  File:B_B5.1_S3_Sintesi risultati per Unitrento - VQR 2015-19.pdf

---

- **Titolo**:B_B5.1_S4_Presentazione Digital University

  Descrizione:Documento che presenta la Digital University, quale strumento a supporto del monitoraggio e dell'autovalutazione della Ricerca e della Terza Missione di Ateneo

  Dettagli:tutto il documento

  File:B_B5.1_S4_Digital University.pdf

C) **ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ**

In questo si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nell'delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

C.1)

C.1) Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

C.1.1 L'Ateneo assicura il riesame periodico delle attività dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti attraverso strumenti di analisi e valutazione predisposti dal Presidio della Qualità.
C.1.2 L'Ateneo assicura il coinvolgimento del personale docente e tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione, assicurando loro l'accesso ai dati e alle informazioni utili con il necessario livello di dettaglio.
C.1.3 Il Presidio della Qualità predispone linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CPDS, assicurando un adeguato supporto metodologico e operativo.
C.1.4 Il Presidio della Qualità diffonde e promuove la cultura della qualità e svolge attività di formazione a supporto dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti, delle CPDS e delle Facoltà/Scuole e di eventuali altre strutture che operano nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione:

C.1.1

Riesame periodico delle attività di CdS/PhD/Dipartimenti

L'Ateneo, tramite il PQA e ai sensi del documento **Politiche di Ateneo per la Qualità (C_C1_C1**), organizza e sovrintende il riesame periodico di CdS, PhD e Dipartimenti/Centri mediante processi basati sul modello AVA3. A tale scopo, sono disponibili nella pagina dedicata del sito dell'Ateneo strumenti di supporto operativo/metodologico basati sul ciclo PDCA, finalizzati a migliorare l'analisi del sistema AQ.

Per favorire la diffusione consapevole della cultura della qualità e raggiungere gli obiettivi definiti nella pianificazione strategica/operativa, sono predisposte LG e documenti, come quello sul **Sistema AQ di Ateneo** (vedasi AdC A.2.5) che illustra le procedure di AQ in didattica, ricerca e TM/IS, gli attori coinvolti e i principali documenti. Sono inoltre organizzate iniziative di formazione partecipata, come riportato nella **Relazione del PQA 2024 (C_C1_C2)**.

Di seguito le principali attività di riesame svolte da CdS, PhD e Dipartimenti/Centri.

CdS di I e II livello

- Annualmente i **GdR** monitorano, commentando in modo critico, i risultati dell'**indagine OPIS** e gli **indicatori SMA-CdS**, evidenziando variazioni significative, identificando possibili cause e proponendo azioni di miglioramento. Il PQA verifica la conformità dei documenti alle **LG (C_C1_C3)** e redige una nota (contenente eventuali suggerimenti) che viene inviata ai GdR in tempo utile per apportare eventuali modifiche prima del caricamento in SUA. Il processo è facilitato da un'apposita **scheda (C_C1_S1)** e gli esiti sono presi in considerazione anche dalla CPDS nella propria Relazione annuale.
- Annualmente le **CPDS** redigono la **relazione**. Il **PQA ne verifica la conformità alle LG (C_C1_C4)** e redige un **rapporto che invia al NdV e alle singole CPDS** (per la parte di loro pertinenza) **(C_C1_C5)**. Considerando relazioni e rapporto del PQA, il Nucleo esprime una valutazione sui processi di AQ dei CdS.
- Almeno ogni 5 anni (oppure su richiesta del NdV o in presenza di criticità significative), i **GdR** redigono un **RRC.** Il PQA ne verifica la coerenza alle **LG (C_C1_C6)** e fornisce loro feedback. Nel caso l'autovalutazione porti alla riprogettazione del CdS, questo presenta una proposta. Il PQA ne verifica la conformità alla Guida CUN e alle LG d'Ateneo, inviando successivamente una nota ai responsabili della proposta (e organizzando, se necessario, un incontro per approfondimenti). La proposta di

riprogettazione è infine presentata in SA, assieme alla nota del PQA, per l'approvazione.

PhD

Nel febbraio 2024, anche su impulso del NdV, il SA ha deliberato di sostituire la relazione annuale "ex post" PhD con un' **autovalutazione basata sui punti di attenzione AVA3 (C_C1_S2)**, in coerenza alle **LG per l'autovalutazione dei PhD (C_C1_C7)**, curate dal PQA. L'esito dell'autovalutazione, approvata dai rispettivi Collegi Docenti e Consigli di Dipartimento/Centro, è trasmesso al PQA per la verifica di conformità alle LG. La documentazione viene quindi inoltrata al NdV che la valuta per la propria **Relazione sull'attività di valutazione dei PhD (C_C1_C8)**, i cui contenuti sono ripresi nella **Relazione annuale del NdV**.

Dal 2025 l'autovalutazione dei PhD è parte del Rapporto di riesame annuale dei dottorati, che comprende anche commenti critici sugli esiti della **rilevazione delle opinioni di dottorandi/dottori (C_C1_C9)** e sugli indicatori del cruscotto ANVUR, in accordo alle **LG per l'AQ dei PhD (C_C1_C10).** Il PQA redige un rapporto sulla conformità alle LG che viene trasmesso al NdV.

Strutture Accademiche

- Su impulso del PQA, l'Ateneo, per migliorare il Sistema di AQ, ha avviato nel 2024 un esercizio di **autovalutazione** (conforme al modello AVA3) per le Strutture accademiche, compreso un CdS per Struttura e tutti i Corsi di PhD **(C_C1_C11)**. I documenti sono stati esaminati dal PQA a fine 2024 e successivamente inviati al NdV, congiuntamente a un rapporto sull'esito della verifica, condiviso anche con le Strutture accademiche. L'esito delle autovalutazioni è utilizzato anche nelle audizioni del NdV alle Strutture.
- È previsto un monitoraggio annuale delle azioni del **Piano triennale di Dipartimento/Centro (PSD)**, quale parte del **PS d'Ateneo**. Al termine del terzo anno è inoltre prevista **l'autovalutazione dei risultati** basata su predefiniti indicatori/target. La verifica dell'autovalutazione del triennio 2022-2024 è stata svolta congiuntamente dal Prorettore alla programmazione e risorse e dal Presidente del PQA e discussa nel SA del 4/12/2024 (vedasi AdC A.1.3).
- In accordo alle **LG su ruolo e funzioni del/la delegato/a per la qualità (C_C1_C12)**, i/le Delegati/e Qualità di Dipartimento/Centro redigono annualmente una **Relazione sullo stato dei processi di AQ** della Struttura di appartenenza che, discussa nel Consiglio di Dipartimento/Centro, rappresenta un ulteriore momento di autovalutazione. Le Relazioni vengono allegate alla **Relazione annuale del PQA (C_C1_C2)**, che evidenzia sia buone pratiche (al fine di facilitarne la diffusione) sia aspetti da migliorare.
- Riguardo a ricerca e TM/IS, le strutture accademiche svolgono, come da **LG** (**C_C1_C13**), un'autovalutazione annuale basata sulle informazioni contenute nella **SMA-RTM**. La scheda contiene gli indicatori di AVA3 e altre informazioni (relative a risorse umane, produzione scientifica, bilancio di genere) fornite dal PQA, che verifica l'adesione alle LG e trasmette un riscontro alle Strutture. Infine l'intera documentazione è inoltrata al NdV, che la considera per la Relazione annuale.

L'Ufficio AQ e l'Ufficio Studi prestano supporto alle Strutture per le attività succitate.

Ateneo

A livello di Ateneo è previsto un **Riesame annuale del sistema di AQ** e un **Riesame** (di norma triennale) **del Sistema di Governo**, già descritto negli AdC A.2.1 e A.2.2.

C.1.2

Partecipazione ai processi di AQ

La partecipazione di rappresentanti PDR, PTA e componente studentesca negli Organi d'Ateneo è prevista dallo Statuto (come evidenziato in AdC A.2.3), che prevede negli organi centrali il Consiglio studentesco, la Consulta della componente dottorale/titolari di contratti di ricerca e la Consulta di PTA/CEL.

È altresì prevista la partecipazione di una rappresentanza studentesca in PQA e NdV.

Nei Dipartimenti/Centri, la partecipazione della rappresentanza di PTA, studenti/esse e dottorandi/e negli organi collegiali, in CDPS e GdR è definita nei rispettivi Regolamenti di Struttura, CdS e PhD. La partecipazione di studenti/sse in Organi e Commissioni è inoltre incoraggiata attraverso l'azione della rappresentanza studentesca.

La mozione del Consiglio studentesco su Misure per l'efficientamento delle rilevazioni OpiS e dei questionari post-esame, citata in AdC A.5.1, è un esempio del livello di partecipazione. A tale mozione ha fatto seguito la nota del PQA per la discussione in SA.

Accesso a dati/informazioni

Al fine di attuare i principi fondamentali in materia di trasparenza e pubblicità enunciati nello Statuto di Ateneo (art.38, c.1), a tutti i soggetti coinvolti nei processi di AQ è garantito l'accesso alle informazioni e ai materiali necessari per lo svolgimento dei propri compiti.

Relativamente alla didattica, i dati sono organizzati per CdS, forniti al Direttore/trice e Coordinatore/trice del CdS e resi disponibili in aree riservate dedicate per: GdR, CPDS, responsabili di Staff di Struttura, Delegati/e alla Didattica e alla Qualità.

I/Le delegati/e alla Didattica e alla Qualità hanno accesso diretto ai dati sulla didattica; ciascun docente accede ai dati dei propri insegnamenti tramite area riservata e la disponibilità di nuovi dati è comunicata con una nota che appare nella pagina personale. Sono inoltre resi pubblici (in forma anonima) sul sito di Ateneo le OPIS dei singoli insegnamenti dei CdS di I e di II livello.

Relativamente ai PhD, gli esiti dell'indagine sulle opinioni di dottorandi/e sono forniti ai Coordinatori, accompagnati dalla specifica **Relazione del PQA sugli esiti rilevazione soddisfazione dottorato di ricerca (C_C1_C9)**.

Per le attività di ricerca e TM/IS, il PQA, tramite la Direzione Servizi alla Ricerca e Valorizzazione, fornisce a Direttori/trici, Delegati/e alla ricerca e Delegati/e TM i dati da commentare nella scheda SMA-RTM (citata in AdC C.1.1). Se necessario, le Strutture richiedono integrazioni di dati all'Ufficio Studi.

I verbali del NdV sono pubblicati sulla pagina dedicata, i report delle sedute del PQA sono accessibili con l'account UniTrento alla pagina dedicata del sito dell'Ateneo.

C.1.3

Documentazione a supporto dei processi di AQ

Il PQA cura la predisposizione di LG e documentazione a supporto dei processi di AQ e le rende disponibili nella pagina dedicata, condividendole con gli attori coinvolti (es. GdR, CPDS) e fornendo supporto con iniziative formative. Accerta inoltre che le indicazioni siano recepite correttamente, mediante verifica delle relazioni e restituzione di un rapporto agli attori responsabili.

Dai rapporti del PQA emerge che la divulgazione/condivisione della documentazione a supporto dei processi di AQ favorisce lo sviluppo della cultura della qualità, ma sono possibili margini di miglioramento che motivano le azioni di formazione e verifica curate dal PQA.

La documentazione a supporto dei processi di AQ è revisionata/aggiornata periodicamente secondo la logica PDCA, anche in base all'evoluzione del sistema AQ. Sono un esempio le recenti **LG per l'AQ dei PhD (C_C1_C10)** (vedasi AdC C.1.1).

Oltre alle LG, nelle aree riservate sono disponibili **analisi/elaborazioni di dati** effettuate con l'Ufficio Studi e la Direzione Servizi alla Ricerca e Valorizzazione (dati Almalaurea sull'opinione laureandi/e e laureati/e e sull'occupazione laureati/e, dati sulle carriere studenti/esse, dati sulla mobilità in uscita/entrata, numero di iscritti/e, opinioni aziende sugli stage, analisi esiti OPIS -compresi studenti/esse in mobilità, analisi andamento esami per singolo insegnamento, etc.).

Il PQA rende disponibile a Strutture accademiche e CdS documenti e LG che agevolano una lettura critica degli indicatori, quali quelli della SMA dei CdS (**C_C1_C3**) e SMA-RTM (**C_C1_C13**).

Informazioni sullo stato del Sistema di AQ sono inoltre presenti nei Documenti redatti dal NdV.

Supporto metodologico/operativo

Il PQA, anche tramite l'Ufficio AQ, fornisce supporto metodologico/operativo ai soggetti coinvolti nei processi di AQ. Sono previsti momenti di (in)formazione specifica, quali incontri annuali con i/le Coordinatori/trici delle CPDS e dei CdS, i/le Delegati/e alla Didattica e alla Qualità, i rappresentanti studenti nelle CPDS.

Il supporto avviene anche nella verifica diffusa di SUA, SMA-CdS, Relazioni CPDS, RRC, SMA-RTM e, in generale, controllando l'applicazione delle LG (vedasi PdA C.2.1).

Alle verifiche fanno seguito suggerimenti di miglioramento.

Le principali attività svolte nell'anno precedente sono richiamate nella **Relazione annuale del PQA (C_C1_C2)**, pubblicata nella pagina dedicata del sito dell'Ateneo, che costituisce anche un'importante occasione per un'autovalutazione delle attività del PQA.

C.1.4

Diffusione/promozione della cultura della qualità

Il PQA organizza **incontri (in)formativi** riguardanti sia aspetti generali che singoli processi di AQ, rivolti ai diversi soggetti operanti nell'AQ e realizzati dal personale d'Ateneo o da esperti/e esterni/e: si tratta di uno strumento efficace per diffondere la cultura della qualità, nonché per promuovere confronti/riflessioni sugli aspetti da migliorare, favorendo quindi l'attivazione del ciclo PDCA.

Sono inoltre disponibili in Moodle corsi online progettati dal PQA, differenziati per PDR, PTA e studenti/esse.

Numerosi sono gli eventi nell'ambito della qualità della didattica proposti in collaborazione con FormID, la cui collaborazione è rafforzata dalla presenza nel PQA di un membro del Direttivo FormID.

La **Relazione del PQA 2024 (C_C1_C2),** contiene un elenco degli eventi formativi organizzati.

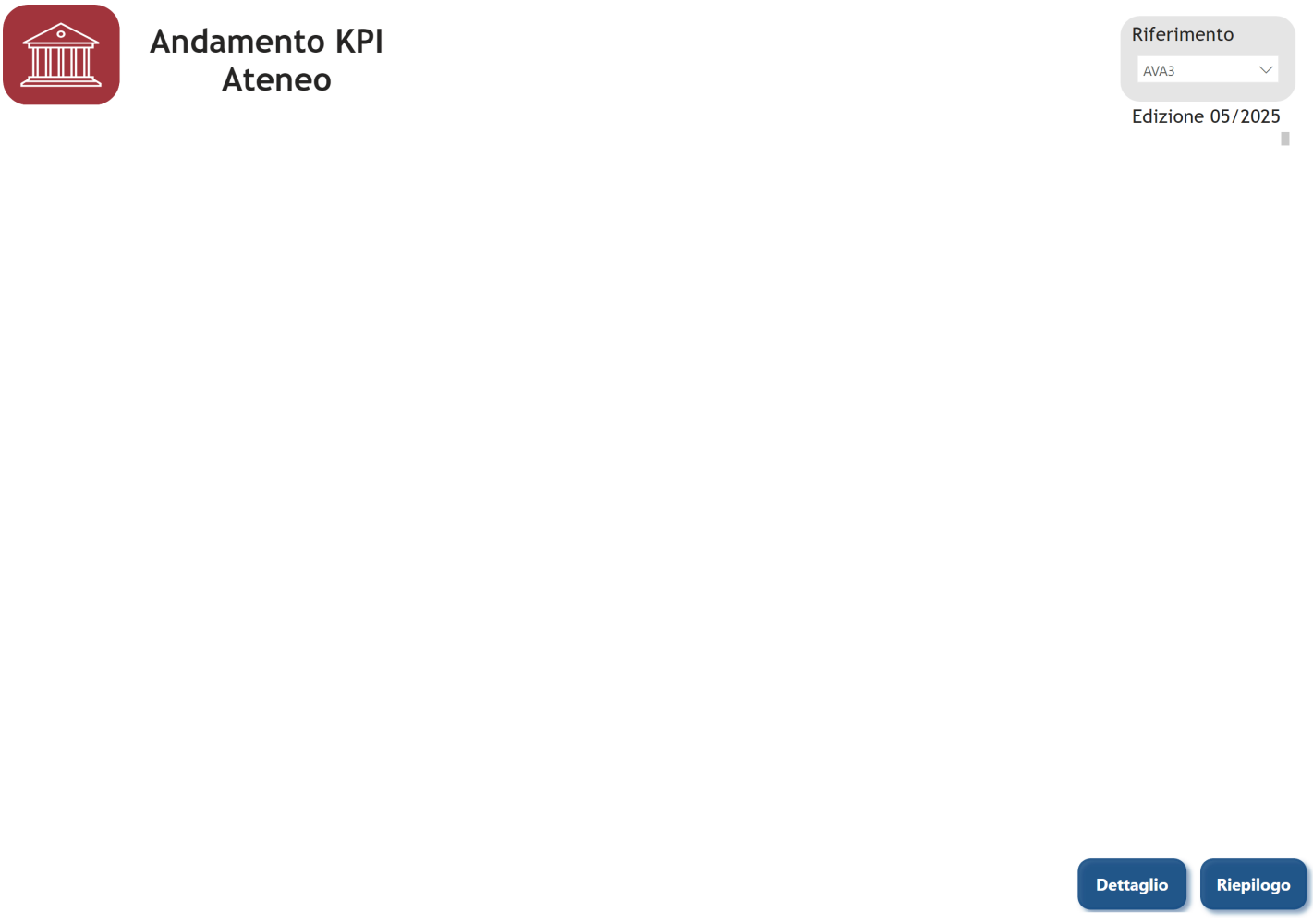
Formazione specifica è organizzata per la rappresentanza studentesca sui temi dell'AQ e sulla consapevolezza dell'importanza delle OPIS (ritenuta migliorabile nella relazione CEV del 2018).

Per promuovere la compilazione dei questionari, sono inviate mail dedicate agli/le studenti/esse e pubblicati avvisi sugli schermi presenti in Ateneo. Inoltre, i docenti sono invitati a riservare alcuni minuti di una delle ultime lezioni alla compilazione del questionario.

Le sistematiche **audizioni del NdV** presso Direzioni, Strutture accademiche, CdS e PhD sono importanti occasioni di diffusione della cultura della qualità. Alle audizioni partecipa un/una componente PQA in qualità di uditore/trice.

Il NdV tiene un resoconto per ogni audizione e ne fornisce un riepilogo nella **Relazione annuale (C_C1_C14).**

Infine, membri del PQA e dell'Ufficio AQ curano la propria formazione specifica partecipando ad eventi organizzati da terzi (ANVUR, CRUI, Comenio, etc.).



Punti di Forza:

- L'Ateneo presta adeguata attenzione al riesame periodico delle attività a livello dei Corsi di Studio, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti. Il Presidio per la Qualità di Ateneo ha predisposto adeguati strumenti di analisi a supporto degli attori del Sistema di Assicurazione della Qualità coinvolti nei processi di riesame. In particolare, a livello dei Dottorati di Ricerca, nel corso del 2024 è stata adottata la modalità dell'autovalutazione sulla base del modello AVA3 (in sostituzione della relazione annuale ex post),

che a partire dal 2025 è diventata parte integrante del Rapporto di riesame annuale dei Dottorati di Ricerca.

- La partecipazione dei rappresentanti del personale docente, del personale tecnico-amministrativo e della componente studentesca è prevista sia a livello centrale sia a livello periferico, come emerge, tra l'altro, dagli specifici Regolamenti di funzionamento dei Dipartimenti. A tutti i soggetti coinvolti ai vari livelli nei processi di Assicurazione della Qualità è garantito l'accesso alle informazioni e ai materiali necessari per lo svolgimento delle attività. In particolare, i Coordinatori dei Corsi di Studio e i Direttori/Delegati dei Dipartimenti dispongono di dati specifici per le attività di competenza. I Dottorati di Ricerca dispongono degli esiti dell'indagine sulle opinioni di dottorandi, oltre che della Relazione del Presidio per la Qualità sugli esiti rilevazione soddisfazione per i dottorati di ricerca. Infine, i docenti accedono alle valutazioni sulle OPIS dei propri insegnamenti tramite area riservata.
- Il Presidio per la Qualità di Ateneo predispone e rende disponibile una ampia documentazione a supporto dei processi di Assicurazione della Qualità accessibile alla pagina dedicata sul sito di Ateneo (Documentazione Qualità UniTrento). Nello specifico, il Presidio per la Qualità ha predisposto diverse Linee Guida (e relativi allegati) per la progettazione, monitoraggio e autovalutazione dei Corsi di Studio, Linee Guida (e relativi allegati) per l'Assicurazione della Qualità, monitoraggio e autovalutazione dei Dottorati di ricerca, Linee Guida (e relativi allegati) per Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale, monitoraggio e autovalutazione dei Dipartimenti/Centri. Come emerso nel corso della audizione, altra documentazione è disponibile in aree riservate del sito web, come ad esempio quella di interesse per la Commissione Paritetica Docenti-Studenti.
- Il Presidio per la Qualità di Ateneo presta adeguata attenzione alla promozione della cultura della qualità attraverso la predisposizione e condivisione della documentazione a favore dei vari attori della Assicurazione della Qualità. Inoltre, il Presidio per la Qualità organizza anche specifica attività di informazione/formazione (svolta sia da personale di Ateneo sia da esperti esterni), ivi compresi corsi online ed eventi in collaborazione con il Teaching and Learning Center di Ateneo (FormID), sia su aspetti generali, sia su processi di Assicurazione della Qualità a favore dei diversi attori. Formazione specifica è organizzata anche per le rappresentanze studentesche.

Aree di miglioramento:

- Emergono margini di miglioramento in ordine alla revisione di alcune linee guida, quali ad esempio quelle di supporto ai Dipartimenti/Centri e alla predisposizione dei syllabi, anche al fine di limitare le aree di sovrapposizione con altra documentazione inerente alla Assicurazione della Qualità.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La periodicità del riesame Ciclico dei CdS e della ricerca e della terza missione da parte dei Dipartimenti è gestita in maniera sistematica dall'Ateneo attraverso linee guida contenenti modalità e periodicità del riesame.

Il monitoraggio del riesame è svolto sistematicamente.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:C_C1_C1_Politiche di Ateneo per la Qualità
  Descrizione:Documento approvato dal Senato Accademico del 1 dicembre 2021 che declina il concetto di Qualità coerentemente alla visione e alla missione di UniTrento, e in conformità alle "ESG for quality Assurance in the EHEA"
  Dettagli: tutto il documento - Link al documento
- **Titolo**:C_C1_C2_Relazione Annuale PQA - anno 2024
  Descrizione:Relazione annuale a cura del Presidio Qualità di Ateneo che documenta lo stato e i processi del sistema AQ e delle

attività del PQA nell'anno 2024, con allegati le Relazioni annuali delegate/i per la qualità, il Piano attività PQA 2024 e i Suggerimenti migliorativi alle schede di monitoraggio annuali (SMA) dei CdS

Dettagli:tutto il documento e in particolare, per le iniziative di formazione citate in C.1.1 e C.1.4, pagina 12

File:C_C1_C2_Relazione annuale PQA 2024+allegati.pdf

- **Titolo**:C_C1_C3_LG Compilazione SMA_CdS

  Descrizione:Linee guida a cura del PQA che forniscono indicazione per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio

  Dettagli: tutto il documento - Link al documento

- **Titolo**:C_C1_C4_LG PQA su Commissione paritetica docenti-studenti

  Descrizione:Documento a cura del Presidio Qualità di Ateneo che riporta indicazioni relativamente alla costituzione e alle modalità di funzionamento delle CPDS e indicazioni per la stesura della Relazione annuale

  Dettagli: tutto il documento - Link al documento

- **Titolo**:C_C1_C5_ Rapporto del PQA sulle relazioni delle CPDS anno 2024

  Descrizione:Rapporto curato dal PQA di verifica sulle Relazioni annuali delle CPDS per l'anno 2024

  Dettagli: tutto il documento - Link al documento

  File:C_C1_C5_Rapporto PQA Verifica Relazioni CPDS 2024.pdf

- **Titolo**:C_C1_C6_LG PQA per la Redazione Rapporto di riesame ciclico

  Descrizione:Documento a cura del Presidio Qualità di Ateneo che riporta indicazioni per la stesura del Rapporto di riesame ciclico (RRC)

  Dettagli: tutto il documento - Link al documento

- **Titolo**:C_C1_C7_ Suggerimenti per la compilazione della relazione annuale dei corsi di dottorato di ricerca

  Descrizione:Documento a cura del Presidio Qualità di Ateneo che riporta indicazioni per la redazione dell'autovalutazione dei Dottorati di ricerca

  Dettagli: tutto il documento - Link al documento

- **Titolo**:C_C1_C8_Relazione del NdV sull'attività di valutazione dei dottorati di ricerca a.a. 2022/2023

  Descrizione:Relazione del NdV sull'attività di valutazione dei dottorati di ricerca a.a. 2022/2023, in ottemperanza alla prescrizione contenuta nell'art. 17 del Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca

  Dettagli: tutto il documento

  File:C_C1_C8_Relazione del NdV su valutazione dottorati di ricerca a.a. 2022-2023.pdf

- **Titolo**:C_C1_C9_Analisi del PQA su esito rilevazione soddisfazione degli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca

  Descrizione:Analisi a cura del Presidio Qualità di Ateneo sugli esiti delle rilevazioni della soddisfazione degli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca per l'a.a. 2023/2024

  Dettagli: tutto il documento

  File:C_C1_C9_Analisi PQA su esiti soddisfazione PhD.pdf

- **Titolo**:C_C1_C10_LG PQA per l'Assicurazione Qualità del Dottorato di Ricerca

  Descrizione:LG a cura del Presidio Qualità di Ateneo per la realizzazione di un sistema di AQ dei Corsi di Dottorato, soddisfando i requisiti di qualità stabiliti dalla normativa vigente e gli standard europei

  Dettagli: in particolare pp. 6- 12 - Link al documento

- **Titolo**:C_C1_C11_LG e template per Autovalutazione delle Strutture accademiche

  Descrizione:LG e Template a cura del Presidio Qualità di Ateneo per la compilazione della scheda di autovalutazione di Struttura accademica

  Dettagli: tutto il documento - Link al documento

- **Titolo**:C_C1_C12_LG su Ruolo e funzioni del/la delegato/a per la qualità del Dipartimento/Centro

  Descrizione:Documento a cura del Presidio Qualità di Ateneo che descrive il ruolo e le funzioni del/la delegato/a per la qualità

del Dipartimento/Centro

Dettagli: tutto il documento - Link al documento

- **Titolo**:C_C1_C13_LG PQA per l'elaborazione della SMA-RTM

  Descrizione:Linee Guida a cura del Presidio Qualità di Ateneo per la compilazione della SMA della Ricerca e Terza Missione (SMA-RTM)

  Dettagli: tutto il documento - Link al documento

- **Titolo**:C_C1_C14_Relazione Annuale del NdV anno 2023

  Descrizione:Relazione annuale redatta dal NdV in conformità al documento ANVUR "Linee Guida 2023 per la relazione annuale dei Nuclei di Valutazione" e agli obblighi di legge - sull'anno 2023

  Dettagli: pp. 57-60

  File:C_C1_C14_Relazione Annuale del NdV.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:C_C1_S1_Proposta schema per analisi opinioni studenti

  Descrizione:Schema a cura del Presidio Qualità di Ateneo che le Strutture Accademiche possono usare come traccia per l'analisi dei risultati delle opinioni studenti

  Dettagli: tutto il documento - Link al documento

- **Titolo**:C_C1_S2_Delibera SA autovalutazione PhD

  Descrizione:Delibera del SA del 28 febbraio 2024 sui Dottorati di Ricerca relativamente alla valutazione e al monitoraggio annuale dei Corsi attivi

  Dettagli: tutto il documento

  File:C_C1_S2_Delibera SA autovalutazione PhD.pdf

C.2)

C.2) Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

C.2.1 Le strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità monitorano sistematicamente l'efficacia del Sistema di AQ, rilevano gli eventuali problemi di loro competenza, propongono azioni di miglioramento plausibili e realizzabili e ne verificano adeguatamente l'efficacia.
C.2.2 I risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione per le attività di competenza e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione:

C.2.1

Monitoraggio dell'efficacia del sistema di AQ

Il PQA, in collaborazione con gli altri attori del sistema AQ, concepisce, documenta e pubblica procedure finalizzate al monitoraggio sistematico dell'efficacia del sistema AQ, al perseguimento delle Politiche definite dalla Governance e ad azioni di revisione. Tutte le azioni di monitoraggio sono infatti funzionali alle attività di Riesame del Sistema di AQ e del Sistema di governo (già descritte in AdC A.2.1 e A.2.2). Nel corso degli anni l'attività di verifica del PQA ha permesso di identificare varie criticità, anche di carattere generale, e di definire azioni di miglioramento successivamente codificate in LG o, quando opportuno, in delibere del SA. A titolo di esempio si ricordano la distinzione tra i compiti delle CPDS e quelli dei GdR (ora chiarita e documentata nelle rispettive LG su CPDS citate in AdC C.1.1) e il monitoraggio dei CdS e degli insegnamenti a bassa numerosità di iscritti (come descritto di seguito in riferimento al monitoraggio sulle attività svolte dalle Strutture accademiche).

Al fine di promuovere il miglioramento del sistema di AQ e lo sviluppo della cultura della qualità, le modalità operative adottate dal PQA favoriscono un rapporto dialettico con tutti gli attori coinvolti: l'attenzione è focalizzata sull'identificazione degli aspetti da migliorare, sulla definizione e applicazione di azioni di miglioramento e sulla verifica della loro efficacia.

Le azioni di monitoraggio e le successive azioni di miglioramento sono in carico ai diversi attori del sistema di AQ. Quelle relative ai CdS di I e II livello sono attuate principalmente mediante:

- l'analisi critica da parte dei GdR agli **indicatori contenuti nella SMA-CdS**; il PQA verifica la conformità dei commenti prodotti dai GdR alle LG e suggerisce eventuali modifiche e integrazioni in tempo utile per apportare eventuali modifiche prima del caricamento in SUA-CdS **(C_C2_C1)**;
- l'analisi svolta dai GdR sugli **esiti delle OPIS** e la definizione delle necessarie azioni di miglioramento. L'esito di tale analisi è poi trasmesso alla CPDS, che ne commenta l'adeguatezza nella sua Relazione annuale, presentata e discussa nel Consiglio di Dipartimento/Centro; il PQA analizza il processo di rilevazione delle OPIS e redige una relazione **(C_C2_C2)** che viene inviata al NdV per le valutazioni di pertinenza;
- consultazione delle **rilevazioni Almalaurea in riferimento alle opinioni dei/le laureandi/e e dei/le laureati/e**;
- la **valutazione svolta dalle CPDS** i cui esiti sono riportati nella relativa relazione annuale. Il PQA verifica la conformità alle LG delle relazioni e redige un rapporto **(C_C2_C3)** che invia al NdV come supporto alla valutazione delle attività e dei risultati dei CdS;
- gli esiti delle **audizioni** effettuate dal Nucleo di Valutazione.

Il monitoraggio dei PhD, supportato dalle **LG per l'AQ dei dottorati di ricerca (C_C2_C4)**, è svolto principalmente mediante:

- i commenti alla **rilevazione delle opinioni dei Dottorandi**, svolta in occasione del passaggio d'anno -
- i commenti critici alle **rilevazioni Almalaurea sul profilo dei dottori di ricerca** e sulla loro **condizione occupazionale** ad un anno dal titolo;
- gli **indicatori del cruscotto ANVUR**;
- l'**autovalutazione annuale dei PhD** basata sui punti di attenzione dell'ambito D.PHD del modello AVA3;
- gli esiti delle **audizioni** effettuate dal NdV.

Il PQA verifica la conformità delle Relazioni dei PhD alle LG e, dopo aver suggerito ai Coordinatori eventuali modifiche e integrazioni, trasmette l'esito dell'analisi al NdV a supporto delle attività di propria competenza.

Principali rapporti redatti annualmente dal PQA sui Corsi di Dottorato di Ricerca:

- Rapporto del PQA sui commenti redatti dai Corsi di Dottorato di ricerca agli indicatori di riferimento per l'anno 2024 **(C_C2_C5);**
- Rapporto del PQA sulle Relazioni annuali di autovalutazione dei Dottorati di ricerca **(C_C2_C6);**
- Analisi del PQA degli esiti della rilevazione sulla soddisfazione degli iscritti ai Corsi di Dottorato di Ricerca **(C_C2_C7).**

Le azioni di monitoraggio sulle attività svolte dalle Strutture accademiche, la verifica della conformità alle relative LG e dell'efficacia di eventuali azioni di miglioramento, sono realizzate principalmente tramite:

- l'azione del/della Delegato/a Qualità, che redige annualmente una relazione sullo stato del Sistema di AQ della Struttura di appartenenza, che viene allegata alla **Relazione annuale del PQA** - Allegato I, da pagina 26 in poi **(C_C2_C8)**;
- il **monitoraggio annuale delle azioni e dei risultati ottenuti nell'ambito del PSD**, svolto dal Direttore della Struttura e dai Delegati coinvolti e portate all'attenzione del SA **(C_C2_C9)**, come già riportato nel precedente AdC C.1.1;
- il **monitoraggio dell'offerta formativa**, con particolare riguardo ai CdS e agli insegnamenti con basso numero di iscritti svolta dal Direttore della Struttura e dal Delegato alla didattica, anche in risposta a quanto deliberato nel SA del 22/03/2023 (**C_C2_S1)**. Tale attività è documentata nel AdC D.2.5.
- l'**analisi critica agli indicatori contenuti nella SMA-RTM**, svolta dei Delegati alla Ricerca e alla TM/IS; il PQA, supportato dalla Direzione Servizi alla Ricerca e Valorizzazione, verifica l'adeguatezza e la conformità dei commenti alle relative LG e suggerisce eventuali modifiche e integrazioni. Il rapporto che ne consegue **(C_C2_C10)** è inviato al NdV a supporto delle attività di competenza.

Come già descritto in AdC A.3.1, gli esiti del monitoraggio della Sede sono riportati principalmente nella:

- **Relazione annuale del Rettore sui risultati del PS**, in cui è valutato il raggiungimento degli obiettivi prefissati, anche sulla base di indicatori ritenuti importanti dal SA per l'impatto della programmazione strategica;
- **Relazione annuale del Rettore sull'attuazione del PS**, in cui è verificato il raggiungimento degli obiettivi strategici e la realizzazione delle azioni strategiche; l'analisi è svolta contestualmente al bilancio consuntivo e discussa in CdA;
- **Relazione annuale sulla Performance**, in cui è verificato il raggiungimento degli obiettivi dei Dirigenti e delle azioni programmate dalle Strutture accademiche e per la quale è previsto il parere vincolante del NdV.

Sul sito web è pubblicato un **calendario sulle principali scadenze di AQ della didattica (C_C2_S2)** relativo ai processi di monitoraggio, basato sulle scadenze ministeriali e di Ateneo; queste ultime sono definite in modo da consentire al PQA di verificare la documentazione prodotta e fornire supporto agli attori coinvolti. Per favorire il rispetto della calendarizzazione, l'Ufficio AQ inoltra agli interessati un promemoria in tempo utile, oltre ad eventuali solleciti in prossimità delle scadenze.

Come testimoniato dalla Relazione annuale e nelle diverse rendicontazioni precedentemente citate, il PQA ha quindi un ruolo centrale nell'intero sistema delle attività di monitoraggio. Inoltre, in un'ottica di miglioramento continuo, il PQA riesamina e aggiorna le proprie procedure e le LG dell'Ateneo, al fine di rafforzare le competenze nella progettazione di soluzioni innovative e la capacità nella promozione della cultura della qualità.

Ulteriore forma di monitoraggio è costituita dalle audizioni svolte dal NdV ai diversi attori del Sistema di AQ e dagli incontri con gli Organi di Governo.

C.2.2

Comunicazione tra il PQA e il NdV

Annualmente, di norma nel mese di aprile, il PQA trasmette al NdV la propria **Relazione annuale (C_C2_C8)** sull'anno precedente e il **Programma delle attività (C_C2_C11)** per l'anno corrente. Il NdV ne commenta i contenuti nella propria Relazione annuale e, successivamente, incontra il Presidente del PQA in un'**audizione (C_C2_S3)**.

Inoltre, il PQA trasmette annualmente al NdV i seguenti documenti:

- verifica della coerenza dei commenti critici agli **indicatori delle SMA-CdS (C_C2_C1)**;
- verifica sulla conformità ai requisiti ANVUR e alle LG delle **Relazioni delle CPDS (C_C2_C3)**;
- relazione sulle **OPIS (C_C2_C2)**;
- rapporto sui **commenti redatti dai Corsi di Dottorato agli indicatori** del cruscotto ANVUR dei PhD **(C_C2_C5)**;
- rapporto sulle **Relazioni annuali di autovalutazione dei PhD (C_C2_C6**);

- analisi degli esiti della rilevazione sulla **soddisfazione degli iscritti ai Corsi di PhD (C_C2_C7);**
- verifica sulla **conformità e adeguatezza alle LG** dei commenti critici sugli indicatori per le attività di ricerca e di TM contenute nella **SMA-RTM (C_C2_C10)**.

La stretta collaborazione tra il PQA e il NdV è attestata anche dalla partecipazione attiva di un membro del PQA alle audizioni del NdV presso le Strutture accademiche e le Direzioni di Ateneo (sia veda anche C.3.3). Inoltre, lo scambio di informazioni e le occasioni di confronto fra i Presidenti dei due Organi sono frequenti e sistematiche.

Comunicazione tra il PQA e il Sistema di Governo

Il PQA assiste il SA mediante la verifica dell'adeguatezza ai requisiti ANVUR e/o alle LG di Ateneo:

- dei documenti di **autovalutazione** di Sede, Dipartimenti/Centri e di un CdS per Dipartimento/Centro, svolta nell'esercizio 2024 sulla base del modello AVA3 (delibera del SA dell'11 dicembre 2024);
- delle proposte di **(ri)progettazione di CdS**; il supporto si esplicita tramite una chiara strutturazione del processo di (ri)progettazione (vedasi il sito d'Ateneo, progettazione CdS) e un'analisi approfondita della documentazione ricevuta dalle Strutture proponenti; gli esiti dell'analisi sono presentati dal Presidente del PQA durante una seduta del SA;
- dei documenti di **autovalutazione dei Dottorati di ricerca**.

La succitata **relazione sui commenti delle Strutture Accademiche nella SMA-RTM**, introdotta nel 2024, è presentata e discussa nella Consulta di Ateneo.

La stretta collaborazione tra il Sistema di Governo dell'Ateneo e il PQA è confermata anche dai frequenti incontri tra il Presidente del PQA e Rettore, DG e Prorettori/Prorettrici.

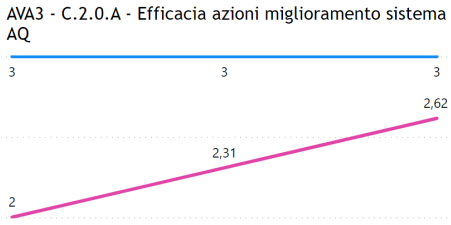
Si consideri ad esempio, il documento **Monitoraggio e autovalutazione Offerta formativa (C_C2_S4)**, redatto congiuntamente alla Prorettrice alla Didattica, il **Monitoraggio annuale delle azioni e dei risultati del PSD** (vedasi anche il AdC C.2.1 nella parte relativa alle Strutture accademiche), svolto in collaborazione con il Prorettore alla programmazione e risorse, le LG operative per la Terza missione (citate in AdC E.2.1)**,** redatte congiuntamente al Tavolo integrato per la TM/IS e al Prorettore alla TM/IS.

Relativamente alle attività di monitoraggio della qualità della ricerca e della TM/IS, i risultati della VQR 2015-2019 sono stati discussi e commentati in PQA e quindi presentati al SA.

Andamento KPI Ateneo

Riferimento
AVA3
Edizione 05/2025

Ambito C - Assicurazione della qualità



Punti di Forza:

- Il Presidio per la Qualità di Ateneo, in collaborazione con gli altri attori del Sistema di Assicurazione per la Qualità, verifica l'efficacia del Sistema per la Assicurazione della Qualità assicurando il monitoraggio delle attività dei Corsi di Studio, dei Dottorati di Ricerca e delle Strutture accademiche, come documentato attraverso un insieme di rapporti richiamati in autovalutazione. Le strutture accademiche monitorano sistematicamente l'efficacia del Sistema di Assicurazione della Qualità a livello periferico facendo uso della documentazione e delle linee guida redatte dal Presidio per la Qualità di Ateneo.
- Il Presidio per la Qualità di Ateneo trasmette annualmente al Nucleo di Valutazione la Relazione annuale relativa all'anno precedente e il Programma delle attività per l'anno in corso. Il Presidio per la Qualità di Ateneo trasmette altresì al Nucleo di Valutazione anche altri documenti, come elencati nella autovalutazione.

Aree di miglioramento:

- Dalla analisi della documentazione si evince il limitato monitoraggio degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), il limitato monitoraggio in ordine alla costituzione dei Comitati di Indirizzo e alle modalità di gestione della consultazione con le parti sociali, i margini di miglioramento in ordine al monitoraggio delle attività di Terza Missione/Impatto Sociale.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda all'Ateneo di monitorare gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) e di implementare il monitoraggio delle azioni di Terza Missione/Impatto Sociale

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Il NdV valuta costantemente pienamente efficaci le azioni di miglioramento del sistema AQ.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:C_C2_C1_ Rapporto del PQA sulle Schede di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio – esercizio 2024
  Descrizione:Resoconto curato dal PQA che riassume il lavoro svolto sulla Scheda di Monitoraggio Annuale redatto da ciascun Gruppo di Riesame dei diversi CdS per l'anno 2024
  Dettagli: tutto il documento
  File:C_C2_C1_Resoconto PQA su analisi SMA dei CdS.pdf
- **Titolo**:C_C2_C2_ Rapporto del PQA su rilevazione opinioni studenti 2023/24
  Descrizione:Documento a cura del Presidio Qualità di Ateneo che presenta e discute gli esiti delle rilevazioni OPIS per l'anno accademico 2023/24
  Dettagli: tutto il documento
  File:C_C2_C2_Rapporto PQA OPIS_2023-2024.pdf
- **Titolo**:C_C2_C3_ Rapporto del PQA sulle relazioni delle CPDS anno 2024
  Descrizione:Rapporto curato dal PQA di verifica sulle Relazioni annuali delle CPDS per l'anno 2024
  Dettagli: tutto il documento
  File:C_C2_C3_Rapporto PQA Verifica Relazioni CPDS 2024.pdf
- **Titolo**:C_C2_C4_LG PQA per l'Assicurazione Qualità del Dottorato di Ricerca
  Descrizione:LG a cura del Presidio Qualità di Ateneo per la realizzazione di un sistema di AQ dei Corsi di Dottorato, soddisfando i requisiti di qualità stabiliti dalla normativa vigente e gli standard europei
  Dettagli: tutto il documento - Link al documento
- **Titolo**:C_C2_C5_ Rapporto del PQA sui commenti dei Corsi di Dottorato di ricerca agli indicatori di riferimento
  Descrizione:Rapporto a cura del PQA di conformità alle linee guida dei commenti redatti dai Corsi PhD sulle Opinioni dei dottorandi/dottori di ricerca e sulle Analisi degli Indicatori - anno 2024
  Dettagli: tutto il documento
  File:C_C2_C5_Rapporto PQA Commenti indicatori Dottorato 2024 - maggio 2025.pdf
- **Titolo**:C_C2_C6_ Rapporto del PQA sulle Relazioni annuali di autovalutazione dei Dottorati di ricerca - anno 2024
  Descrizione:Rapporto curato dal PQA di conformità alle linee guida delle autovalutazioni redatte dai Corsi di Dottorato di ricerca

  Dettagli: tutto il documento
  File:C_C2_C6_Rapporto PQA autovalutazioni PhD 2024.pdf
- **Titolo**:C_C2_C7_ Analisi del PQA degli esiti della rilevazione sulla soddisfazione degli iscritti ai Corsi di Dottorato di Ricerca - anno 2024
  Descrizione:Analisi curata dal PQA degli esiti della rilevazione sul grado di soddisfazione degli iscritti ai corsi di Dottorato di ricerca per l'anno accademico 2023/2024
  Dettagli: tutto il documento
  File:C_C2_C7_Analisi PQA su esiti soddisfazione PhD.pdf

- **Titolo**:C_C2_C8_Relazione Annuale PQA - anno 2024
  Descrizione:Relazione annuale a cura del Presidio Qualità di Ateneo che documenta lo stato e i processi del sistema AQ e delle attività del PQA nell'anno 2024, con allegati le Relazioni annuali delegate/i per la qualità, il Piano attività PQA 2024 e i Suggerimenti migliorativi alle schede di monitoraggio annuali (SMA) dei CdS
  Dettagli: tutto il documento
  File:C_C2_C8_Relazione annuale PQA 2024+allegati.pdf
- **Titolo**:C_C2_C9_Relazione del Rettore sui risultati del PS anno 2024 - delibera SA 4 dicembre 2024
  Descrizione:Delibera del SA del 4 dicembre 2024 con allegata la Relazione che descrive i risultati che il PS ha raggiunto alla fine del 2024 e una nota sull'autovalutazione dei Piani strategici triennali di Dipartimento/Centro (PSD)
  Dettagli: tutto il documento; ultime 3 (pp.64-66) pagine tabella sui Piani strategici triennali di Dipartimento/Centro (PSD)
  File:C_C2_C9_Delibera SA su Relazione del Rettore risultati PS anno 2024.pdf
- **Titolo**:C_C2_C10_ Resoconto su commento delle strutture accademiche alla SMA-RTM
  Descrizione:Documento, a cura della Direzione Servizi alla Ricerca e Valorizzazione, che analizza i commenti delle Strutture Accademiche alla Scheda di Monitoraggio Annuale della Ricerca e della Terza Missione (SMA-RTM) 2020-2023
  Dettagli: tutto il documento
  File:C_C2_C10 Resoconto supporto SMA-RTM 2020-2023.pdf
- **Titolo**:C_C2_C11_ Programma attività PQA 2025
  Descrizione:Documento a cura del Presidio Qualità di Ateneo che illustra le attività programmate dal PQA per l'anno 2025
  Dettagli: tutto il documento
  File:C_C2_C11_Programma Attività PQA 2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:C_C2_S1_ Delibera SA sostenibilità Offerta Formativa 22.03.2023
  Descrizione:Delibera del SA in merito agli interventi di razionalizzazione dell'offerta formativa a decorrere dall'a.a. 2023/24
  Dettagli: tutto il documento
  File:C_C2_S1_Delibera_SA_Sostenibilità Offerta formativa_22.03.2023.pdf
- **Titolo**:C_C2_S2_Qualità della Didattica - calendario
  Descrizione:Calendario sulle principali scadenze dei processi di AQ della didattica
  Dettagli:tutto il documento
  File:C_C2_S2_Calendario_qualita_didattica_ aggiorn. ottobre 2023.pdf
- **Titolo**:C_C2_S3_Estratto audizione Presidente PQA 2024
  Descrizione:Estratto dell'audizione al Presidente PQA avvenuta in data 24 aprile 2024
  Dettagli: tutto il documento
  File:C_C2_S3_Estratto audizione Presidente PQA.pdf
- **Titolo**:C_C2_S4_ LG per Monitoraggio e Autovalutazione Offerta formativa
  Descrizione:Documento che fornisce a Dipartimenti/Centri indicazioni operative riguardo a modalità e tempistiche di predisposizione dell'autovalutazione della propria offerta formativa
  Dettagli:tutto il documento
  File:C_C2_S4_LG Monitoraggio e Autovalutazione Offerta formativa.pdf

C.3)

C.3) Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione

C.3.1 Il Nucleo di Valutazione conduce un'analisi approfondita della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo, valuta il sistema adottato dall'Ateneo per la misurazione delle prestazioni dei processi e delle attività e i suoi risultati, con riferimento alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali.
C.3.2 Il Nucleo di Valutazione valuta, anche mediante audizioni, lo stato complessivo del Sistema di AQ e le modalità con cui l'Ateneo e gli organismi preposti all'Assicurazione della Qualità, tengono sotto controllo l'andamento dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti.
C.3.3 I risultati delle attività di valutazione del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Nucleo di Valutazione al Presidio della Qualità e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione:

C.3.1

Analisi della pianificazione strategica/operativa da parte del NdV

Il NdV è composto da sei membri: tre esterni all'Ateneo, fra i quali il Presidente, due interni e un rappresentante degli studenti. Il Nucleo verifica in modo continuo e sistematico le prestazioni dell'Ateneo nei diversi ambiti e accerta la qualità complessiva dei processi. Le riunioni hanno di norma periodicità mensile e i verbali sono regolarmente inviati agli Organi d'Ateneo.

Le principali attività di monitoraggio/valutazione svolte dal NdV, in particolare nella sua funzione di OIV e da Statuto, sono riportate nei pareri e nelle relazioni, pubblicate nel sito di Ateneo -pagina NdV ed includono:

- **Parere al PIAO (C_C3_C1)**, dove viene formulata una valutazione di merito per ciascuna sezione del documento e si attesta il monitoraggio di: sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance" secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" secondo le indicazioni di ANAC; coerenza con gli obiettivi di performance nella sezione "Organizzazione e capitale umano", su base triennale, secondo l'articolo 14 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- **Parere preventivo/vincolante al SMVP (C_C3_C2),** ai sensi del D.Lgs. 74/2017;
- **Parere alla Relazione annuale sull'attuazione PS e sul conseguimento obiettivi programmatici (C_C3_C3)**, in conformità allo Statuto (art. 17. Comma 2), che viene sottoposta al CdA;
- **Parere alla Relazione sulle Performance (C_C3_C4)**, redatta in coerenza con il D.Lgs. 150/2009, che viene sottoposta al CdA;
- **Proposta valutazione performance del DG (C_C3_C5)**;
- Analisi dei monitoraggi sul raggiungimento degli obiettivi dei dirigenti;
- **Relazione al Bilancio dell'Ateneo (C_C3_C6)**;
- **Relazione Annuale del NdV (C_C3_C7);**
- **Relazione sul funzionamento ciclo performance (C_C3_C8).**

La **Relazione Annuale del NdV** prende in considerazione tutte le attività istituzionali e gestionali dell'Ateneo ed è tempestivamente resa disponibile agli Organi e alle Strutture Accademiche al fine di incoraggiare il riesame e favorire eventuali azioni di miglioramento del Sistema di Governo e del Sistema di AQ. Inoltre i contenuti della Relazione annuale sono illustrati al CdA di Ateneo dal Presidente del NdV.

La Relazione del NdV per l'anno 2023 è organizzata **in 8 sezioni**:

1) **Valutazione del Sistema di AQ di Ateneo,** in cui il NdV esamina e valuta nel suo complesso il sistema AQ dell'Ateneo sulla base di quanto previsto nella scheda di autovalutazione di Sede del modello AVA3. L'analisi è inoltre integrata nelle due sezioni successive, con riferimento alla valutazione dei Sistemi AQ per la didattica, la ricerca e la TM/IS.

2) **Valutazione del Sistema di AQ nei CdS,** in cui il NdV verifica e commenta (anche sulla base delle relative Relazioni del PQA sulla conformità alle LG di Ateneo) la qualità delle analisi effettuate da ciascun Organo e l'efficacia dei piani di azione e monitoraggio proposti; in particolare analizza le SUA-CdS, i commenti agli indicatori SMA prodotti dai CdS, le relazioni delle CPDS, i documenti redatti dal PQA, i rapporti di riesame, i dati Almalaurea sull'occupabilità a uno, tre e cinque anni dal titolo, la soddisfazione dei/delle laureandi/e. Nel 2024 il NdV ha formulato anche una valutazione sintetica per i PhD.

L'analisi documentale è inoltre integrata dalle audizioni, organizzate con regolarità presso tutte le Strutture accademiche dell'Ateneo.

Nel corso del 2024 sono state condotte audizioni presso:

- 5 CdS;
- 3 Strutture accademiche;
- 1 PhD;
- 4 Direzioni e 1 Divisione riferite ai cinque sotto-ambiti dell'ambito B.

3) **Valutazione delle attività di ricerca e TM/IS, in cui** il NdV analizza le politiche di Ateneo, le Strutture di ricerca, le risorse umane e i finanziamenti disponibili, esaminando la qualità delle attività svolte e delle azioni definite nel PS. In particolare, si segnala che dal 2024 le Strutture di ricerca svolgono annualmente il monitoraggio delle attività di ricerca e TM/IS utilizzando lo schema SMA-RTM predisposto dal PQA; questo ha permesso una valutazione più ampia e approfondita delle prestazioni delle Strutture. E' prevista anche una sezione sui PhD.

4) **Struttura delle Audizioni,** in cui il NdV riferisce sulle audizioni svolte (per CdS, Strutture Accademiche, PhD e Direzioni), realizzate ai sensi delle **LG sull'organizzazione delle audizioni (da C_C3_S1 a C_C3_S5)**. Il processo di valutazione avviene in modo partecipativo, a partire dall'autovalutazione delle Strutture esaminate, e copre tutti i PdA previsti dal modello AVA3.

5) **Rilevazione dell'opinione degli/delle studenti/esse, in cui** sono esaminati il processo e gli esiti della rilevazione, mettendo in evidenza, anche con il supporto della relazione redatta dal PQA, i principali punti di forza e di debolezza percepiti dagli studenti. Il NdV integra la documentazione con un parere sulle risultanze delle rilevazioni fornito dal Consiglio degli Studenti.

Il NdV ha preso in considerazione anche tutti i commenti liberi (nel 2023 erano 6011), chiedendo chiarimenti (in via confidenziale, se opportuno) quando il numero di segnalazioni analoghe era superiore a cinque.

6) **Integrazione dell'opinione degli/delle studenti/esse in mobilità,** in cui sono esaminati gli esiti della rilevazione sulla soddisfazione complessiva degli/delle studenti/esse.

7) **Valutazione funzionamento del sistema di gestione del ciclo delle performance,** dove sono riportate le valutazioni del SMVP e del PIAO.

8) **Suggerimenti e raccomandazioni.** In chiusura della Relazione il NdV fornisce suggerimenti e raccomandazioni e a distanza di un anno verifica quanto essi sono stati recepiti e se le azioni avviate stanno producendo miglioramenti percepibili nel Sistema di AQ e/o nei risultati delle attività istituzionali.

Per l'operato del Nucleo in qualità di OIV, si riportano le seguenti azioni, svolte nel 2024:

1. verifica che le schede di monitoraggio del PS riportino le ragioni dello scostamento dalle previsioni nel caso di Azioni che hanno registrato un sensibile rallentamento; nella maggior parte dei casi gli scostamenti erano imputabili a ridefinizione delle attività e/o ad elementi tecnici od organizzativi;
2. formulazione di un giudizio sulla performance media delle Strutture accademiche; nei casi in cui il grado di raggiungimento è risultato molto basso, le Strutture hanno fornito indicazioni puntuali; è stata auspicata una maggiore uniformità nella definizione degli indicatori e del target;
3. valutazione comparativa sul ciclo di gestione della performance della Struttura gestionale rispetto alle Strutture accademiche; è stata auspicata la convergenza fra i rispettivi sistemi di monitoraggio e rendicontazione;
4. nella Relazione al Bilancio è stato ravvisato un rischio di insufficiente sostenibilità finanziaria nel medio-lungo periodo, suggerendo politiche di contenimento del rischio.

Si ritiene che la valutazione del NdV sulla pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo e sulla misurazione delle prestazioni e dei risultati dei processi sia diffusa, approfondita, e accurata. I suggerimenti e le raccomandazioni del Nucleo, portate all'attenzione degli Organi, sono presi in considerazione da questi per migliorare i processi e la documentazione prodotta.

Inoltre, a seguito dei suggerimenti del NdV, l'Ateneo avvia opportune azioni di miglioramento, sottoposte a verifica dal Nucleo stesso. A titolo di esempio, quando nelle audizioni emergono delle criticità, il NdV svolge un follow-up a distanza di un anno nel quale la Struttura coinvolta relaziona sulle azioni intraprese per superare la criticità.

In un'ottica di miglioramento continuo, il NdV riesamina e aggiorna i suoi metodi di valutazione in collaborazione con il coordinamento nazionale del CONVUI, al fine di "rafforzare competenze e capacità attraverso lo scambio e la condivisione di informazioni e conoscenze, la progettazione di soluzioni innovative e la messa a fattor comune di esperienze applicative" (rif. Nota del Ministero della PA del 28 novembre 2023).

C.3.2

Valutazione dello stato complessivo del Sistema di AQ da parte del NdV

Riguardo alla valutazione dello stato complessivo del Sistema di AQ e dell'efficacia strategica e operativa del Sistema di Governo adottato, il NdV, anche nelle sue funzioni di OIV, svolge regolarmente specifiche attività di monitoraggio, formulando suggerimenti e raccomandazioni mirate al miglioramento della qualità delle attività svolte. L'organizzazione e gli esiti di tali attività valutative sono illustrati nella documentazione pubblicata nel sito di Ateneo - pagina NdV.

In particolare, il NdV:

- acquisisce ed esamina le Relazioni di Rettore, DG, PQA, CPDS e SMA;
- supervisiona le OPIS dei CdS e dei PhD;
- acquisisce ed esamina i documenti di pianificazione strategica e operativa, i monitoraggi e le rendicontazioni, dell'Ateneo (Relazione sui risultati del PS, Relazione di attuazione del PS, PIAO, Relazione della Performance) e delle Strutture accademiche (PSD), verificando gli esiti dei monitoraggi;
- effettua un'analisi sia sincronica (tra anni diversi) sia diacronica (per area e nazionale) sugli indicatori definiti dalle LG per la Relazione annuale dei Nuclei, eseguendo raffronti sia a livello di Dipartimento che di singoli CdS. A questi indicatori il Nucleo affianca l'analisi dei dati di AlmaLaurea per quanto riguarda sia l'occupabilità dei laureati triennali e magistrali sia il loro livello di soddisfazione.

Oltre all'analisi della documentazione di cui sopra, Il NdV approva ed esegue annualmente un **Piano di audizioni (incluso nella Relazione annuale, C_C3_C7)** rivolto a Sistema di Governance, Strutture accademiche, CdS, PhD. Quali criteri di scelta per lo svolgimento delle audizioni, al fine di avere una visione più oggettiva possibile dello stato del Sistema di AQ dell'Ateneo, il NdV applica molteplici condizioni di diversificazione, considerando la varietà di aree disciplinari (medica, scientifica e umanistica), la tipologia di CdS e Corsi di Dottorato di ricerca, la presenza di sedi distaccate; sono presi in considerazione anche CdS senza criticità particolari o con aspetti meritevoli di rilievo.

Le audizioni sono organizzate e condotte come descritto nelle **apposite LG (da C_C3_S1 a C_C3_S5)** e sono seguite da un follow-up, al fine di verificare a distanza di un anno se le criticità riscontrate in sede di audizione siano superate, definendo quando necessario ulteriori momenti di verifica, fino al superamento di tali criticità.

A testimonianza dell'efficacia del metodo adottato per la conduzione delle valutazioni interne, si segnala come a seguito delle audizioni si sono notati miglioramenti in alcuni indicatori delle Unità audite.

Dai follow up eseguiti dal NdV, a seguito delle audizioni, emerge che le Strutture Accademiche hanno generalmente accolto i suggerimenti avanzati e introdotto conseguenti azioni di miglioramento efficaci, come riportato anche nell'esercizio di autovalutazioni delle Strutture accademiche svolto durante il 2024 (vedasi anche PdA E.DIP.2).

Il NdV ha verificato, infine, lo stato di superamento delle criticità rilevate da CEV-ANVUR in sede di Accreditamento Periodico 2018, in riferimento al rispetto dei pareri vincolanti previsti dalla normativa.

C.3.3

Trasmissione dei risultati delle attività di valutazione del NdV al PQA e al Sistema di Governo

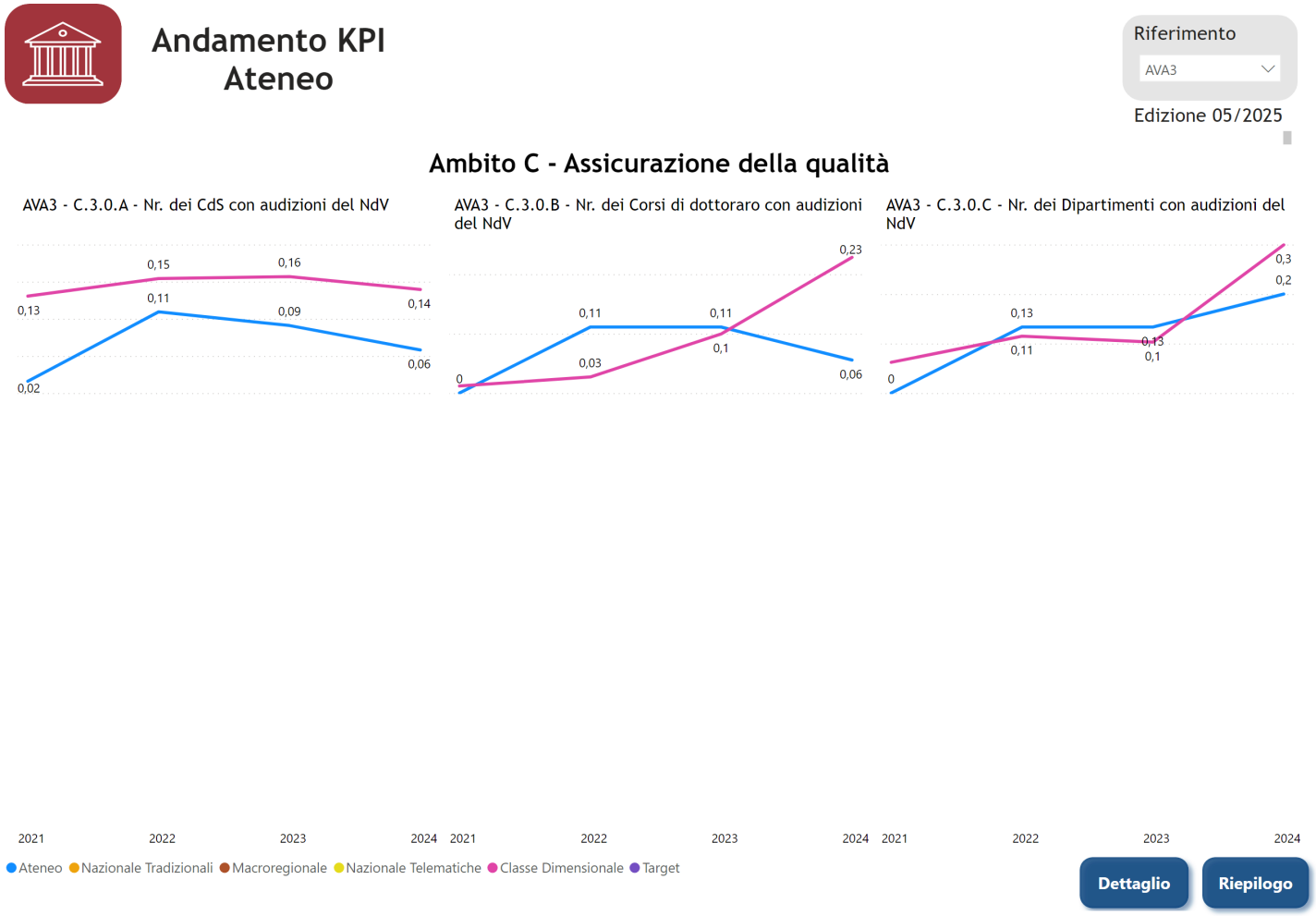
Il NdV assicura una diffusione tempestiva delle sue valutazioni al Sistema di Governo dell'Ateneo, alla comunità accademica, a quella studentesca e ai portatori di interesse. Il verbale di ciascuna seduta è approvato nella seduta successiva e tempestivamente pubblicato nel sito di Ateneo - pagina NdV ("verbali") dove sono consultabili anche i documenti redatti. Per il 2024 questi includono:

- Parere al PIAO 2024/2026;
- Relazione sull'attività di valutazione dei Dottorati di Ricerca a.a. 2022/2023;
- Relazione delle opinioni degli studenti a.a. 2022/2023;
- Relazione al bilancio unico di Ateneo 2024;
- Relazione sulla valutazione annuale delle CPDS e dei GdR;
- Relazione sull'attuazione del PS dell'Ateneo;
- Relazione sulla performance 2024: validazione e commenti;
- Proposta di valutazione del DG 2023;
- Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance;
- Relazione annuale sul 2023 (pubblicata nel mese di ottobre 2024);

- Parere preliminare per sei nuovi CdS;
- Format per la valutazione dei percorsi di formazione.

Con riguardo al rapporto tra il NdV e il PQA, è opportuno evidenziare che il NdV non si limita ad una mera valutazione dell'operato del PQA, ma altresì i due organi hanno instaurato, nel rispetto delle rispettive competenze, una costante ed efficace collaborazione, in particolare per le attività riguardanti l'AQ della didattica.

Sono esempi di questa collaborazione la presenza, come uditore/uditrice, di un/una componente del PQA nelle audizioni del NdV e i rapporti del PQA inviati al NdV sulla conformità alle relative LG della documentazione prodotta dalle strutture accademiche, quale le Relazioni delle CPDS, le Relazioni sulle OPIS dei CdS e dei PhD e i commenti critici sulle SMA-RTM.



Punti di Forza:

- Il Nucleo di Valutazione effettua un'accurata e sistematica analisi della pianificazione strategica e operativa di Ateneo redigendo i pareri richiesti dalla normativa vigente e dalla regolamentazione di Ateneo, fra cui il parere previsto dallo Statuto relativo all'attuazione del Piano strategico e al conseguimento degli obiettivi programmatici. Il Nucleo rende pubbliche le sue relazioni/pareri e la Relazione annuale è presentata al CdA.
- Il Nucleo esamina, ai fini della redazione della Relazione Opis, i commenti liberi degli studenti ed estende, in apposita sezione della relazione, la valutazione agli esiti dei questionari somministrati agli studenti in mobilità.
- Dalla documentazione resa disponibile e dalle interlocuzioni in visita è emerso che il Nucleo di Valutazione effettua audizioni strutturate, estese anche alle Direzioni dell'Ateneo. Le audizioni sono regolate da apposite linee guida, corredate da format,

redatte dallo stesso Nucleo. I resoconti post audizione sono dettagliati e sono inviati ai soggetti auditi e al PQA. Il Nucleo effettua un'attività follow-up documentale ad un anno di distanza dall'audizione.

- Dall'autovalutazione e dalle interlocuzioni in visita si evince un'efficace collaborazione e interazione con il PQA.

Aree di miglioramento:

- Dall'analisi della documentazione e dalle interlocuzioni in visita emerge, con particolare riferimento alle audizioni ai CdS, la non piena corrispondenza con le indicazioni relative alla strutturazione delle audizioni previste nelle Linee Guida Anvur per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti e confronti in prevalenza positivi. Si raccomanda comunque di incrementare la frequenza di audizioni ai CdS.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:C_C3_C1_Parere del NdV al PIAO 2025-2027
  Descrizione:Parere del NdV al Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027
  Dettagli: tutto il documento
  File:C_C3_C1_Parere del NdV al PIAO 2025-2027.pdf
- **Titolo**:C_C3_C2_Parere del NdV al SMVP 2025
  Descrizione:Estratto verbale NdV sul parere al Sistema di Misurazione e Valutazione Performance anno 2025
  Dettagli:tutto il documento
  File:C_C3_C2_estratto verbale NdV su SMVP 2025.pdf
- **Titolo**:C_C3_C3_Parere NdV alla Relazione del Rettore sull’attuazione PS per l'anno 2024
  Descrizione:Parere del NdV alla Relazione del Rettore sull’attuazione del PS 2022-27 per l'anno 2024
  Dettagli:tutto il documento
  File:C_C3_C3_Relazione NdV su attuazione PS 2024.pdf
- **Titolo**:C_C3_C4_Validazione Nucleo di Valutazione alla Relazione sulla performance 2024
  Descrizione:Validazione e commenti a cura del Nucleo alla Relazione sulla performance 2024
  Dettagli:tutto il documento
  File:C_C3_C4_Validazione del NdV alla performance 2024.pdf
- **Titolo**:C_C3_C5_Proposta del NdV alla valutazione del DG 2024
  Descrizione:Proposta a cura del Nucleo sulla performance del Direttore generale per l'anno 2024
  Dettagli:tutto il documento
  File:C_C3_C5_Proposta del NdV alla valutazione del DG.pdf
- **Titolo**:C_C3_C6_Relazione NdV al Bilancio Unico di Ateneo 2024
  Descrizione:Relazione del NdV al Bilancio Unico di Ateneo per l’anno 2024
  Dettagli:tutto il documento
  File:C_C3_C6_Relazione NdV al Bilancio Unico di Ateneo 2024.pdf
- **Titolo**:C_C3_C7_Relazione annuale del NdV sull'anno 2023
  Descrizione:Relazione annuale redatta dal NdV in conformità al documento ANVUR “Linee Guida 2023 per la relazione annuale

dei Nuclei di Valutazione” e agli obblighi di legge - sull’anno 2023

Dettagli:tutto il documento; Piano delle audizioni pp.57-58

File:C_C3_C7_Relazione annuale del NdV su 2023.pdf

- **Titolo**:C_C3_C8_Scheda valutazione NdV al funzionamento sistema gestione ciclo performance 2024

  Descrizione:Scheda di valutazione del NdV sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell'Ateneo anno 2024

  Dettagli:tutto il documento

  File:C_C3_C8_Scheda valutazione del NdV al funzionamento ciclo performance 2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:C_C3_S1_LG Audizioni CdS

  Descrizione:Linee guida del NdV per le audizione ai CdS, nelle quali sono date indicazioni in merito alla documentazione da presentare e a come si svolge l’audizione

  Dettagli: tutto il documento

  File:C_C3_S1_LG NdV audizioni CdS.pdf

- **Titolo**:C_C3_S2_LG Audizioni CdS Medicina e Chirurgia

  Descrizione:Linee guida del NdV per l’audizione al CdS in Medicina e Chirurgia, nelle quali sono date indicazioni in merito alla documentazione da presentare e a come si svolge l’audizione

  Dettagli: tutto il documento

  File:C_C3_S2_LG NdV audizioni CdS Medicina e Chirurigia.pdf

- **Titolo**:C_C3_S3_LG Audizioni Direzioni

  Descrizione:Linee guida del NdV per l’audizione delle Direzioni, nelle quali sono date indicazioni in merito alla documentazione da presentare e a come si svolge l’audizione

  Dettagli: tutto il documento

  File:C_C3_S3_LG NdV audizioni-Direzioni.pdf

- **Titolo**:C_C3_S4_LG Audizioni Dipartimenti_Centri

  Descrizione:Linee guida del NdV per l’audizione dei Dipartimenti e Centri, nelle quali sono date indicazioni in merito alla documentazione da presentare e a come si svolge l’audizione

  Dettagli: tutto il documento

  File:C_C3_S4_LG_NdV audizioni_Dipartimenti-Centri.pdf

- **Titolo**:C_C3_S5_LG Audizioni Dottorati di ricerca

  Descrizione:Linee guida del NdV per l’audizione dei Dottorati di ricerca, nelle quali sono date indicazioni in merito alla documentazione da presentare e a come si svolge l’audizione

  Dettagli: tutto il documento

  File:C_C3_S5_LG NdV audizioni PhD.pdf

D) **QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI**

In questo si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto, (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

D.1)

D.1) Programmazione dell'offerta formativa

D.1.1 L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con la propria pianificazione strategica e le risorse disponibili e gli European Standards and Guidelines per l'Assicurazione della Qualità nell'European Higher Education Area (EHEA); la visione tiene conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto di riferimento e viene comunicata in modo trasparente.
D.1.2 L'Ateneo definisce e comunica pubblicamente la propria offerta formativa attraverso i propri regolamenti, ai quali viene data adeguata visibilità e accessibilità tramite il sito web dell'Ateneo.
D.1.3 L'Ateneo promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa complessiva, con particolare attenzione alla partecipazione ad alleanze di università, alla realizzazione di Corsi di Studio internazionali e ai Corsi di Dottorato di Ricerca in collaborazione con istituzioni estere.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.4 dei CdS oggetto di visita].

Autovalutazione:

D.1.1

L'Ateneo, nel **PS 2022-2027 (D_D1_C1),** Area Didattica, ha connotato la propria offerta formativa come caratterizzata dall'innovazione e dalla qualità della didattica, ponendo studenti e studentesse, il loro benessere e il loro apprendimento al centro dei processi formativi. Per l'a.a. 2025/26, l'offerta formativa di Ateneo si compone di 70 corsi di I e II livello, 18 PhD, 8 corsi di Master e 3 Scuole di Specializzazione di area medica.

Visione e potenzialità di sviluppo dell'offerta formativa di I e di II livello

La visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa per i CdS di I e II livello è contenuta nel documento **Politiche di Ateneo e programmazione: offerta formativa 2025-26 e 2026-27 (D_D1_C2)**, che rappresenta un atto di pianificazione e programmazione con orizzonte temporale biennale, aggiornato annualmente a scorrimento. Questo documento di programmazione, approvato dal SA previo parere della Consulta di Ateneo, analizza l'offerta formativa con specifico riferimento alla sua sostenibilità in termini di risorse di docenza, strumentali, finanziarie e di PTA a supporto. Nell'ambito del processo di predisposizione/approvazione del budget pluriennale ed annuale viene applicato il modello per l'attribuzione, ai Dipartimenti/Centri, delle risorse finanziarie per:

- la "didattica a contratto" (intesa come didattica affidata all'esterno su insegnamenti o su attività di esercitazioni e di supporto);
- l'eventuale remunerazione dell'esubero didattico dei docenti di ruolo;
- specifici ambiti disciplinari (CdS socio-sanitari e linguistici, CdS abilitanti con tirocini pratici valutativi, CdS con utilizzo di laboratori didattici).

Per quanto riguarda il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, la pianificazione fa riferimento all'**Accordo federativo sottoscritto tra l'Università di Trento e l'Università di Verona (D_D1_C3)**, ai sensi dell'art.3 della L. 240/2010, sottoscritto in occasione dell'avvio del "Progetto medicina" condiviso con la Provincia autonoma di Trento. Il Corso è gestito dalla struttura di raccordo "Scuola interateneo di Medicina e Chirurgia" (vedasi il **Regolamento (D_D1_S1),** struttura di raccordo prevista nell'art.33 dallo Statuto e volta a realizzare l'integrazione delle attività assistenziali, formative e di ricerca svolte in ambito medico-sanitario da UniTrento.

Riguardo al **contesto di riferimento** l'Ateneo si pone come un centro di apprendimento sul territorio che si relaziona con i portatori di

interesse. In questo senso una significativa occasione di confronto è rappresentata dall'Assemblea pubblica di Ateneo, che costituisce un passaggio istituzionale previsto nello Statuto e finalizzato a promuovere "incontri con le espressioni economiche e sociali dei territori" (Statuto, art. 10 co.3 lett. g). Particolarmente significative sono le fasi propedeutiche all'Assemblea, durante le quali sono promossi dibattiti sul tema oggetto dell'Assemblea, raccogliendo utili spunti di riflessione in merito anche all'offerta formativa di Ateneo. Si allega il **comunicato stampa (D_D1_S2)** dell'Assemblea svoltasi nel 2024 sul tema "Medicina e Salute", individuato in relazione allo stato di avanzamento del "Progetto medicina" secondo il cronoprogramma condiviso con PAT).

Visione e potenzialità di sviluppo dell'offerta formativa di III livello

Con la stessa rilevanza data alla programmazione dell'offerta formativa di I e II livello, l'Ateneo sviluppa l'offerta formativa di III livello coerentemente con la propria programmazione strategica, in particolare con riguardo all'**Azione 4-Dottorati di Ricerca del PS (D_D1_C4)**.

Il processo di programmazione dei Corsi di dottorato di ricerca inizia nel mese di giugno dell'anno precedente a quello di avvio del relativo ciclo (a titolo di esempio giugno 2025 per il 42° ciclo, che inizierà a novembre 2026).

Il processo ha inizio con la presentazione al SA delle proposte di modifica sostanziale di PhD già attivi o di istituzione di nuovi PhD. Solo a valle della valutazione del SA in merito alle proposte preliminari, che avviene entro il mese di giugno come sopra indicato, la/le Struttura/e proponente/i possono proseguire l'iter di progettazione, che deve concludersi entro il mese di ottobre per poter essere considerato nel budget che il SA destina ai Corsi di PhD (con un ammontare complessivo pari a circa 8ML€/anno). Si noti che l'Ateneo non partecipa alla ripartizione delle risorse post laurea a valere su fondi MUR, previsti dai DM di assegnazione risorse su FFO (es. DM 1170/2024), in quanto regolato da un diverso regime di finanziamento, come già specificato nel PdA A.1.1.

Si segnala inoltre che l'articolo 15 del **Regolamento di Ateneo sui Dottorati di Ricerca (D_D1_C5)** prevede che ogni Corso di dottorato produca una Relazione annuale sulle attività condotte e sui risultati conseguiti nell'anno appena concluso (la cosiddetta "Relazione ex post"); le Relazioni sono poi valutate dal NdV. A decorrere dal 2024, in seguito all'estensione del modello AVA ai Corsi di dottorato, la Relazione ex post è stata sostituita da un'**autovalutazione annuale dei PhD** basata sul modello AVA **(D_D1_C6)**, di cui il PQA coordina il relativo processo.

D.1.2

Comunicazione dell'offerta formativa

L'offerta formativa dell'Ateneo è resa pubblica mediante un Portale dedicato nel sito d'Ateneo, recentemente rinnovato, con l'obiettivo, tra gli altri, di migliorare la presentazione delle informazioni dell'offerta formativa, che è organizzata in base alle diverse tipologie di CdS (I, II e III livello). Mediante questo Portale è infatti possibile accedere direttamente a tutta l'offerta formativa (corsi di I e II livello, PhD, Master di I e II livello, nonché Scuole di specializzazione e Formazione Insegnanti).

Tutti i CdS utilizzano un modello di sito nel quale contenuti e modalità di navigazione sono omogenei; questo rende più agevole per studenti/esse futuri/e o già iscritti/e la consultazione dei contenuti. Entrando nei singoli CdS è possibile consultare la presentazione del corso, la didattica programmata per ogni coorte, nonché le principali informazioni di interesse per la componente studentesca, compreso il relativo Regolamento Didattico e Manifesto degli studi, oltre ad altri regolamenti e disposizioni adottate dallo stesso.

I **Regolamenti didattici** dei CdS sono stati redatti, in occasione dell'adeguamento dell'offerta formativa 2025/26 alle nuove classi, utilizzando un **modello approvato dal PQA (D_D1_S3)**, che rappresenta l'aggiornamento di un precedente modello e che è pubblicato anche nella sezione "Documentazione" della sezione Qualità del Portale.

D.1.3

Internazionalizzazione dell'offerta formativa di I e di II livello

Nel documento **Programmi di collaborazione e mobilità internazionale: stato dell'arte (D_D1_C7)**, discusso nel SA del 9/07/2025, sono raccolte tutte le informazioni rilevanti per gli Organi di governo sulla dimensione internazionale dell'offerta formativa dell'Ateneo. Durante la stessa seduta del SA è stata presentata una sintesi **(D_D1_S4)** dei diversi programmi e progetti di mobilità internazionale promossi nel 2024 dall'Ateneo tramite i suoi Dipartimenti/Centri.

Molte altre informazioni sono inoltre fornite sul Portale di Ateneo, alla pagina Internazionale.

L'attenzione dell'Ateneo all'internazionalizzazione trova fondamento anche nel **Regolamento didattico di Ateneo (D_D1_C8)**, che dedica l'art. 23 alle modalità di realizzazione dei programmi formativi internazionali, in aderenza al quadro normativo vigente.

All'interno delle attività di internazionalizzazione si inseriscono anche i percorsi di Doppia laurea finanziati con fondi dello European Institute of Innovation and Technology (EIT). UniTrento è coinvolta in 3 consorzi di università europee che collaborano in 3 differenti aree: EIT Digital Master School (Innovazione Digitale), EIT Manufacturing Master School (Produzione sostenibile) e EIT Raw Materials Master SUMA (Ingegneria dei materiali e sostenibilità).

Alla pagina programmi-congiunti-internazionali sono riportati i diversi CdS per i quali è previsto il rilascio del **doppio titolo**.

Per quanto riguarda le tipologie di CdS internazionali, di cui alla Tabella A del DD 2711/2021, è posta particolare attenzione alla

tipologia A (CdS interateneo con Atenei stranieri, con rilascio di titolo congiunto, doppio o multiplo) e alla tipologia D (CdLM selezionate nell'ambito del programma comunitario "Erasmus plus 2021 – 2027"). Come riportato anche nel Portale Erasmus+ di UniTrento, in Ateneo sono infatti attivi 4 **Erasmus Mundus Joint Master Degrees** ai quali si aggiungono ulteriori 2 CdLM istituiti ed attivati nella forma di **Joint programme** con atenei stranieri. Tutti questi 6 CdS prevedono la mobilità della classe di studenti presso la/le sede/i partner.

Inoltre, 31 CdS sono erogati in lingua straniera al fine di promuovere la formazione di classi internazionali di studenti e con obiettivi formativi, risultati di apprendimento e sbocchi occupazionali di rilevanza anche internazionale. Tutta la comunicazione rivolta ai futuri studenti/esse di questi CdS è in lingua inglese, a partire dai bandi di ammissione.

Internazionalizzazione dell'offerta formativa di III livello

Per quanto riguarda i Corsi di dottorato, l'Ateneo vanta numerosi accordi per tesi in co-tutela, resi possibili anche dalla presenza di 16 Corsi di dottorato offerti in lingua inglese (dei 18 di cui UniTrento è sede amministrativa).

Le iniziative a supporto dell'internazionalizzazione dei Dottorati sono facilmente consultabili dalla pagina andare all'estero del sito di Ateneo.

L'Ateneo rilascia inoltre la certificazione Doctor Europaeus ai dottori di ricerca in possesso dei requisiti previsti.

L'internazionalizzazione dell'offerta formativa (sia per i corsi di dottorato sia per i diversi CdS) è inoltre favorita dalla presenza delle figure di "visiting professor" e di "research fellow" che consentono di accrescere le connessioni e le collaborazioni con istituzioni e università a livello internazionale.

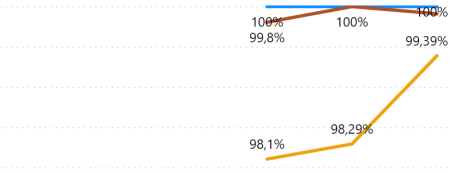
In aggiunta, l'Ateneo partecipa all'**alleanza europea** ECIU University, che pone tra i suoi obiettivi l'adozione di un nuovo approccio pedagogico, incentrato su tre concetti chiave innovativi: percorsi di apprendimento flessibili, micro-credenziali e apprendimento basato su sfide ("Challenge-based learning"). Nel documento si riporta una Sintesi del Mid Term Report - ECIU a novembre 2024 (**D_D1_S5).**

Andamento KPI Ateneo

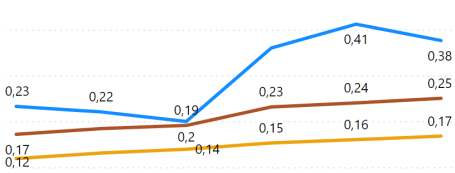
Riferimento
AVA3
Edizione 05/2025

Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

AVA3 - D.1.0.A - % CdS attivi in regola con i requisiti di docenza



AVA3 - D.1.0.B - Nr. di insegnamenti in lingua straniera (PRO3)



2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024

Ateneo Nazionale Tradizionali Macroregionale Nazionale Telematiche Classe Dimensionale Target

Dettaglio Riepilogo

Punti di Forza:

- L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa, che da ultimo ha incluso il Progetto di Medicina, il quale si affianca e si integra con l'offerta formativa esistente, potenziandone lo sviluppo. Nel Piano Strategico di Ateneo 2022/2027 l'offerta formativa viene qualificata in termini di innovazione e di qualità della didattica, ponendo studenti e studentesse, il loro benessere e il loro apprendimento al centro dei processi formativi.
- Nel processo di progettazione e aggiornamento dell'offerta formativa dell'Ateneo viene dato ampio spazio al coinvolgimento degli stakeholder, a partire dall'Assemblea pubblica di Ateneo, che costituisce un passaggio istituzionale previsto nello Statuto. Di conseguenza, rispetto al contesto di riferimento, l'Ateneo si pone come un centro di formazione collegato alle esigenze del territorio.
- L'offerta formativa dell'Ateneo è resa pubblica mediante un Portale dedicato nel sito d'Ateneo con l'obiettivo di migliorare la presentazione delle informazioni. Mediante il Portale è possibile accedere direttamente al complesso dell'offerta formativa. In particolare, i Corsi di Studio utilizzano un modello di sito nel quale contenuti e modalità di navigazione sono omogenei.
- L'Ateneo sviluppa numerose iniziative per supportare i processi di internazionalizzazione dell'offerta formativa, anche attraverso progetti pilota, con particolare attenzione alla realizzazione di Corsi di Studio internazionali, Corsi di Dottorato di Ricerca in collaborazione con istituzioni estere, nonché alla partecipazione ad alleanze tra università.

Aree di miglioramento:

- Come emerso in visita, il processo per la attribuzione del carico didattico degli insegnamenti, in presenza di docenti afferenti sia al centro che al dipartimento, non risulta formalizzato.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente
Buona Prassi:

- L'Ateneo coordina a livello centrale la promozione di classi internazionali di studenti, con obiettivi formativi, risultati di apprendimento e sbocchi occupazionali di rilevanza internazionale.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente
Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti e confronti sempre positivi.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente
Documenti chiave

- **Titolo**:D_D1_C1_Piano Strategico di Ateneo 2022-2027 - Prima Parte - Visione, missione, indirizzi strategici e obiettivi pluriennali
  Descrizione:Documento principale di programmazione di UniTrento (Prima parte) che definisce la visione, gli indirizzi, le strategie e gli obiettivi pluriennali che l'Istituzione si è data per il sessennio 2022-2027 e rappresenta il riferimento per definire la programmazione operativa
  Dettagli: area Didattica pp.22-25 - Link al documento
- **Titolo**:D_D1_C2_Politiche di Ateneo e programmazione: offerta formativa a.a. 2025/26 e 2026/27
  Descrizione:Documento approvato con delibera del SA di data 26 febbraio 2025 che definisce l'evoluzione dell'Offerta Formativa di UniTrento negli a.a. 2025/26 e 2026/27
  Dettagli: tutto il documento
  File:D_D1_C2_Politiche Ateneo e programmazione_ Offerta Formativa a.a. 2025_26 e 2026_27.pdf
- **Titolo**:D_D1_C3_Accordo federativo UniTrento-UniVerona
  Descrizione:Accordo federativo UniTrento-UniVerona, ai sensi della L.240/2010 per la realizzazione di iniziative didattiche e di ricerca di comune interesse nell'area delle scienze della vita e della salute
  Dettagli: tutto il documento
  File:D_D1_C3_Accordo Federativo UniTrento _UniVerona.pdf
- **Titolo**:D_D1_C4_Piano strategico di Ateneo 2022-2027 - Seconda Parte - Azioni strategiche aggiornamento 2025-2027
  Descrizione:Parte del documento strategico (Seconda parte) che riporta le Azioni strategiche pluriennali aggiornate al 2025 da realizzare nel triennio 2025-2027 (approvato nel SA del 18/12/2024). Tali Azioni sono il riferimento per la programmazione operativa.
  Dettagli: azione 4-Dottorati di Ricerca pag. 13 - Link al documento
- **Titolo**:D_D1_C5_Regolamento Dottorati di Ricerca
  Descrizione:Regolamento che disciplina l'istituzione e il funzionamento dei Dottorati di Ricerca
  Dettagli: pag. 14, art. 15 - Link al documento
- **Titolo**:D_D1_C6_ Suggerimenti per la compilazione della relazione annuale di autovalutazione dei corsi di dottorato di ricerca
  Descrizione:Documento a cura del Presidio Qualità di Ateneo che riporta indicazioni per redigere la relazione annuale di autovalutazione dei Corsi di Dottorati di ricerca
  Dettagli: tutto il documento - Link al documento
- **Titolo**:D_D1_C7_Programmi collaborazione e mobilità internazionale_stato dell'arte

Descrizione:Documento che descrive le attività di collaborazione e mobilità internazionale promosse dall'Università di Trento ed è strutturato in due parti: la prima parte presenta un resoconto dei programmi di mobilità internazionale e dei progetti di valenza internazionale a cui l'Ateneo aderisce; la seconda parte presenta alcune iniziative a sostegno del reclutamento internazionale

Dettagli: tutto il documento - Link al documento

File:D_D1_C7_Programmi Mobilità internazionale SA 9.07.2025.pdf

- **Titolo**:D_D1_C8_Regolamento didattico di Ateneo

  Descrizione:Regolamento didattico di Ateneo, emanato con D.R. n. 1160 del 23 novembre 2023. Il documento dà attuazione all'autonomia didattica di UniTrento disciplinando tra gli altri, gli ordinamenti didattici dei CdS

  Dettagli: pp. 21-23 - Link al documento

Documenti a supporto

- **Titolo**:D_D1_S1_ Regolamento della Scuola interateneo di Medicina e Chirurgia

  Descrizione:Regolamento riferito alla Scuola interateneo di Medicina e Chirurgia, emanato con DR n. 313 del 2 aprile 2024 e modificato con DR n. 799 del 29 luglio 2025

  Dettagli: tutto il documento - Link al documento

- **Titolo**:D_D1_S2_Comunicato Stampa Assemblea Ateneo 2024

  Descrizione:Pagina web del comunicato stampa dell'Assemblea di Ateneo anno 2024 dal titolo "Dove si fa ricerca, la cura è migliore"

  Dettagli: tutto il documento - Link al documento

- **Titolo**:D_D1_S3_ Modello per redazione Regolamento didattico - condiviso con le strutture accademiche

  Descrizione:Modello condiviso a marzo 2025 con le strutture accademiche da utilizzare per la redazione dei Regolamenti didattici dei corsi di studio

  Dettagli: tutto il documento

  File:D_D1_S3_Modello Regolamento didattico CdS_a.a.2025-26.pdf

- **Titolo**:D_D1_S4_Presentazione programmi collaborazione e mobilità internazionale_stato dell'arte 2024

  Descrizione:Presentazione che illustra i dati relativi ai programmi di mobilità internazionale in UniTrento relativi all'anno 2024

  Dettagli: tutto il documento

  File:D_D1_S4_Senato_9_luglio_2025 su programmi collaborazione e mobilità internazionale.pdf

- **Titolo**:D_D1_S5_Sintesi del Mid Term Report - ECIU University (novembre 2024)

  Descrizione:Documento di Sintesi sul progetto ECIU University di novembre 2024

  Dettagli:tutto il documento

  File:D_D1_S5_Documento Sintesi per ECIU.pdf

D.2)

D.2) Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

D.2.1 L'Ateneo fa sì che nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dottorati di Ricerca tengano conto delle esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento, individuate attraverso consultazioni con una adeguata gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore e alle valutazioni ricevute (MUR, CUN, ANVUR, NdV, CPDS, etc.). In presenza di Corsi di Studio a distanza, l'Ateneo motiva, dal punto di vista dell'efficacia formativa e delle esigenze organizzative, l'adozione del relativo modello di erogazione misto, prevalentemente o integralmente a distanza.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.1 e D.PHD.1 dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca oggetto di visita].
D.2.2 Nella progettazione ed erogazione dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, l'Ateneo promuove un approccio all'apprendimento e all'insegnamento incentrati sullo studente, che incentivi studenti e dottorandi ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento e contribuisca a stimolarne la motivazione, lo spirito critico e l'autonomia organizzativa.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].
D.2.3 L'Ateneo si accerta che, in fase di progettazione iniziale e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca, venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.3 e D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita].
D.2.4 L'Ateneo si accerta che le metodologie didattiche adottate tengano conto dell'evoluzione degli approcci e delle tecnologie, anche con riferimento all'interazione docente/tutor-studente, alla didattica a distanza e alle esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità e ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.3 e D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita].
D.2.5 L'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS, dai Corsi di Dottorato di Ricerca e dai Dipartimenti e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione alla concatenazione dei livelli di formazione, fino ai Corsi di Dottorato di Ricerca ove attivati.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.4.2 e D.PHD.3.3 dei CdS e Corsi di Dottorato oggetto di visita].

Autovalutazione:

D.2.1

Attenzione alle esigenze dalla società e dal contesto di riferimento

Il processo di **(ri)progettazione dei CdS** è guidato da **LG (D_D2_C1),** pubblicate nel sito dell'Ateneo. Esse, coerentemente alle indicazioni ANVUR, prevedono diverse fasi, dalla proposta presentata da un Dipartimento/Centro fino all'accreditamento del CdS. La proposta è esaminata dal PQA che, previo confronto con la Struttura proponente, redige una nota da presentare al SA per valutare l'ammissione del progetto alle fasi successive.

Fondamentale è la **consultazione delle Parti interessate (PI)**, regolata da **LG (D_D2_C2)**. Esse raccomandano ai Dipartimenti/Centri l'istituzione di un **Comitato d'indirizzo,** per facilitare un'interlocuzione continuativa/sistematica con gli stakeholders e prevedono che tale Comitato sia convocato con regolarità, al fine di attuare i loro compiti consultivi sulla definizione/modifica dei percorsi formativi, con particolare attenzione alle esigenze del mercato del lavoro. Il PQA supervisiona il processo verificando l'adesione alle LG **(D_D2_S1)** ed ha programmato una ricognizione entro il 2025, al fine di individuare possibili azioni di miglioramento verso consultazioni governate senza la necessaria attenzione.

Per il riesame dei PhD, il PQA ha predisposto **LG per l'AQ (D_D2_C3)** e **Suggerimenti per l'autovalutazione (D_D2_C4),** coerentemente a AVA3, prevedendo la consultazione sistematica delle PI, svolta precedentemente in maniera informale.

Sbocchi occupazionali

Nel 2020 il PQA ha attivato il progetto **"Analisi delle Online Job-Advertising"**, per consultare le competenze richieste negli annunci di lavoro online, a livello regionale/nazionale/europeo. Tali informazioni sono rese disponibili ai Coordinatori di CdS e all'ufficio Job Guidance d'Ateneo e costituiscono un supporto per analizzare i percorsi e (ri)definire gli obiettivi formativi, favorendo l'allineamento con i profili richiesti dal mercato.

Relativamente agli sbocchi occupazionali, il progetto **"Osservatorio per lo studio delle dinamiche occupazionali**", a cui partecipano vari Atenei del Nord-est, prevede l'integrazione delle banche dati di Atenei consorziati e Ministero per ricostruire il percorso professionale di laureati/e, titolari di Master e dottori/esse di ricerca. Attraverso esso sarà possibile ottenere informazioni per migliorare l'orientamento in uscita e avviare la riprogettazione dei CdS che presentassero disallineamento tra il profilo professionale dichiarato e le professioni svolte dai laureati.

D.2.2

Apprendimento/insegnamento incentrati su studente/ssa

Il **PS (D_D2_C5),** Area Didattica, promuove "*una cultura dell'innovazione e della qualità della didattica che pone studenti/esse, il loro benessere e il loro apprendimento al centro dei processi formativi*". Questo obiettivo richiede di fornire al PDR nuove competenze e costante aggiornamento di approcci, metodologie, contenuti e ambienti didattici. A questo scopo è istituito FormID, centro finalizzato alla loro formazione e aggiornamento (vedasi AdC D.2.4).

La centralità di studenti/esse riveste un ruolo primario nelle politiche dell'Ateneo (come sottolineato nel documento Politiche di Ateneo per la Qualità, trattato nell' AdC C.1.1). Gli/le studenti/esse sono rappresentati negli Organi d'Ateneo e consultati tramite CPDS, GdR, questionari di valutazione didattica. Ogni studente/ssa può inoltre trovarne i contatti consultando la pagina Qualità del proprio Dipartimento/Centro. Sono inoltre presenti forme di tutorato/accoglienza per studenti/sse con bisogni specifici (si veda AdC D.3.4)

Dal 2018 opera la School of Innovation (SoI) (vedasi AdC D.3.7), struttura interdipartimentale preposta alla formazione permanente con focus sui temi dell'innovazione e dell'imprenditorialità, che offre pacchetti di corsi a studenti/sse dell'Ateneo, soprattutto su abilità comunicative e di problem-solving.

Riguardo ai PhD, i/le dottorandi/e esercitano un ruolo attivo nella definizione del proprio progetto formativo e di ricerca:

- scegliendo le attività di supporto alla formazione/ricerca, elemento essenziale per sviluppare la loro autonomia scientifico-organizzativa e capacità critica;
- partecipando con loro rappresentanti alle sedute di Collegio Docenti, Consiglio di Dipartimento/Centro e con la Consulta dei dottorandi/assegnisti**,** organo con funzioni consultive, ai sensi dell'art.15 dello Statuto.

D.2.3

Coerenza tra competenze scientifiche e obiettivi formativi dei CdS di I e di II livello

Come previsto nelle **LG per la progettazione di nuovi CdS e la revisione di CdS esistenti (D_D2_C1)**, il PQA accerta la coerenza tra progetto formativo e competenze scientifiche dell'Ateneo, in particolare della/delle Struttura/e proponente/i. Per i CdS di nuova istituzione, il NdV esprime parere vincolante sulla rispondenza del progetto formativo rispetto ai requisiti di accreditamento iniziale; inoltre, anche in occasione delle audizioni ai CdS, verifica il legame fra competenze scientifiche disponibili e obiettivi formativi.

La percentuale di docenti di ruolo appartenenti a GSD di base/caratterizzanti è esplicitata nel documento **Politiche di Ateneo e programmazione offerta formativa (D_D2_C6)**.

È prevista la definizione di limiti alla docenza esterna, in particolare per insegnamenti con pochi iscritti. Al riguardo, l'ammontare complessivo di ore di docenza erogata per categorie di docenti (di ruolo/a contratto) è discusso in SA in occasione della rendicontazione dei compiti didattici, si veda **SA del 9/04/2025 (D_D2_C7)**.

Coerenza tra competenze scientifiche e obiettivi formativi dei PhD

La proposta di istituzione di un PhD si sviluppa in accordo al **documento di progettazione del Dottorato (D_D2_C8)** e prevede che l'insieme delle competenze scientifiche del Collegio docenti (per Settori Scientifico Disciplinari) siano coerenti al percorso formativo e di ricerca. Tale proposta è valutata dal SA, acquisito il parere del NdV, ai sensi del **Regolamento di Ateneo in materia di Phd (D_D2_C9)**.

La procedura di (ri)attivazione dei PhD è condotta considerando la banca dati Dottorati. Eventuali modifiche nei membri del Collegio docenti vanno approvate dal/dai Dipartimento/i proponente/i: se comportano un nuovo accreditamento (per cambio di almeno il 25% dei membri del Collegio o del Coordinatore / per modifica dell'articolazione interna in curricula), il Coordinatore redige una scheda (entro giugno, integrata in ottobre), sottoposta al parere del NdV e all'approvazione del SA (come sopra descritto nell'AdC D.1.1). Tale processo è svolto prima della definizione da parte del SA del budget destinato ai Dottorati (comprensivo di importi su borse, maggiorazioni per l'estero e fondi di ricerca).

D.2.4

Innovazione di approcci/tecnologie per la didattica

L'innovazione di approcci, metodologie, contenuti, ambienti per la didattica sono obiettivi primari dell'Ateneo, come indicato nel **PS (D_D2_C5)**, Area Didattica. Il FormID ha l'obiettivo di promuovere "*la formazione e l'innovazione didattica del corpo docente volta sia ad ampliarne il bagaglio di competenze, metodi, tecniche e strumenti didattici utili a potenziare la trasmissione di conoscenze, sia al rafforzamento delle competenze disciplinari e trasversali di studenti/sse*", stimolando l'interazione studenti-docenti, l'analisi critica e l'autonomia di giudizio - **Regolamento FormID** (**D_D2_C10**). Esso persegue l'aggiornamento delle pratiche di insegnamento, coinvolgendo docenti e studenti/sse in azioni mirate allo sviluppo di strategie innovative, che integrino le competenze disciplinari e quelle professionali/interpersonali. Finalità delle iniziative sono:

- promuovere percorsi di formazione;

- migliorare le pratiche di insegnamento/apprendimento;
- sostenere i/le docenti, anche mediante condivisione di pratiche didattiche;
- incoraggiare azioni formative interdisciplinari/partecipate basate sull'uso delle nuove tecnologie e su forme di insegnamento non-standard;
- promuovere la costruzione di spazi per la didattica partecipativa e tutorato disciplinare.

Il tasso di partecipazione dei docenti agli eventi è in crescita, ma si punta a una più capillare diffusione, diversificando negli anni l'offerta formativa per rispondere alle esigenze dei docenti.

Lo stato di avanzamento delle attività del FormiD è monitorato nella **Relazione sull'attuazione del PS** (**D_D2_C11**) e nel **Report attività formative** (**D_D2_C12**). Considerata l'importanza strategica per l'Ateneo, è stato proposto un progetto di sviluppo del FormID anche nella programmazione ministeriale PRO3 2024-2026.

Attualmente la quasi totalità degli insegnamenti è in presenza e fa uso delle nuove tecnologie per sperimentare nuovi approcci didattici rispetto alla classica lezione frontale. L'Ateneo utilizza la piattaforma Moodle, che è integrata con il sistema per la gestione della didattica dei CdS di I e II livello, a cui i/le docenti e gli/le studenti/esse possono accedere dall'area riservata.

Didattica per specifiche categorie di studenti/esse

Particolare attenzione è rivolta alla conduzione delle lezioni e al processo di verifica dell'apprendimento di specifiche categorie di studenti/esse, quali quelli con disabilità, disturbi specifici di apprendimento, bisogni educativi speciali.

La procedura prevede che lo/la studente/essa contatti il/la docente per condividere le modalità di attuazione delle misure compensative/dispensative a cui ha diritto: se necessario, il docente può fare riferimento al Servizio Inclusione e/o al/la delegato/a di Dipartimento/Centro.

Inoltre, in occasione di ogni appello, il docente è informato tramite Esse3 della presenza, nella lista di iscritti, di studenti/esse che necessitano di misure compensative/dispensative.

A favore degli utenti del servizio inclusione sono disponibili pagine dedicate con la descrizione degli strumenti a supporto e delle modalità di accesso.

Inoltre, anche il Centro linguistico d'Ateneo garantisce misure compensative/dispensative a studenti/sse con bisogni speciali che devono sostenere il test di piazzamento o le prove di accertamento linguistico, ed è attivato un tutorato specifico.

Gli studenti con disabilità, disturbi specifici di apprendimento o altri bisogni speciali possono richiedere misure/ausili specifici direttamente in fase di iscrizione al CdS, compilando un'apposita dichiarazione in Esse3.

D.2.5

Monitoraggio/aggiornamento dell'offerta formativa di CdS di I e di II livello

Il monitoraggio è svolto regolarmente dai GdR dei CdS e dalle CPDS delle Strutture accademiche.

I **GdR**:

- commentano annualmente gli indicatori SMA del proprio CdS; il PQA esamina i commenti e fornisce eventuali suggerimenti di miglioramento prima del loro caricamento in SUA-CdS;
- analizzano gli esiti dei questionari OPIS, evidenziano punti di forza e criticità, proponendo azioni migliorative al Consiglio di Dipartimento/Centro;
- considerano le segnalazioni della CPDS, gli eventuali esiti dell'audizione del NdV, oppure segnalazioni del PQA.

Le **CPDS** hanno un ruolo fondamentale nel monitorare/migliorare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi per studenti/sse: sovrintendono il processo di autovalutazione dei GdR, valutano le rilevazioni delle OPIS, l'andamento dei CdS e la coerenza tra obiettivi formativi dichiarati e risultati raggiunti. Le loro Relazioni sono verificate dal PQA, con riguardo alla conformità alle LG, all'adeguatezza dell'attività svolta rispetto ai compiti attribuiti dal modello AVA3 e alla presa in carico di eventuali osservazioni del NdV, che redige un rapporto da trasmettere al NdV.

Come specificato nell' AdC C.3.2, nella Relazione annuale il NdV analizza i commenti alle SMA e alle Relazioni delle CPDS, producendo le proprie valutazioni in merito ai processi di AQ dei singoli CdS.

Come specificato nell'AdC A.3.2, il SA del 22/03/2023, preso atto della presenza di CdS e insegnamenti con pochi iscritti, ha deliberato l'avvio di azioni per una **progressiva razionalizzazione**. Di conseguenza, a partire dall'a.a. 2023/2024 i Dipartimenti/Centri, in occasione della programmazione didattica del nuovo anno accademico, redigono un'autovalutazione sull'Offerta formativa di quello concluso. Sulla base di tale documentazione la Prorettrice alla Didattica presenta un **Rapporto (D_D2_C13)** al SA,

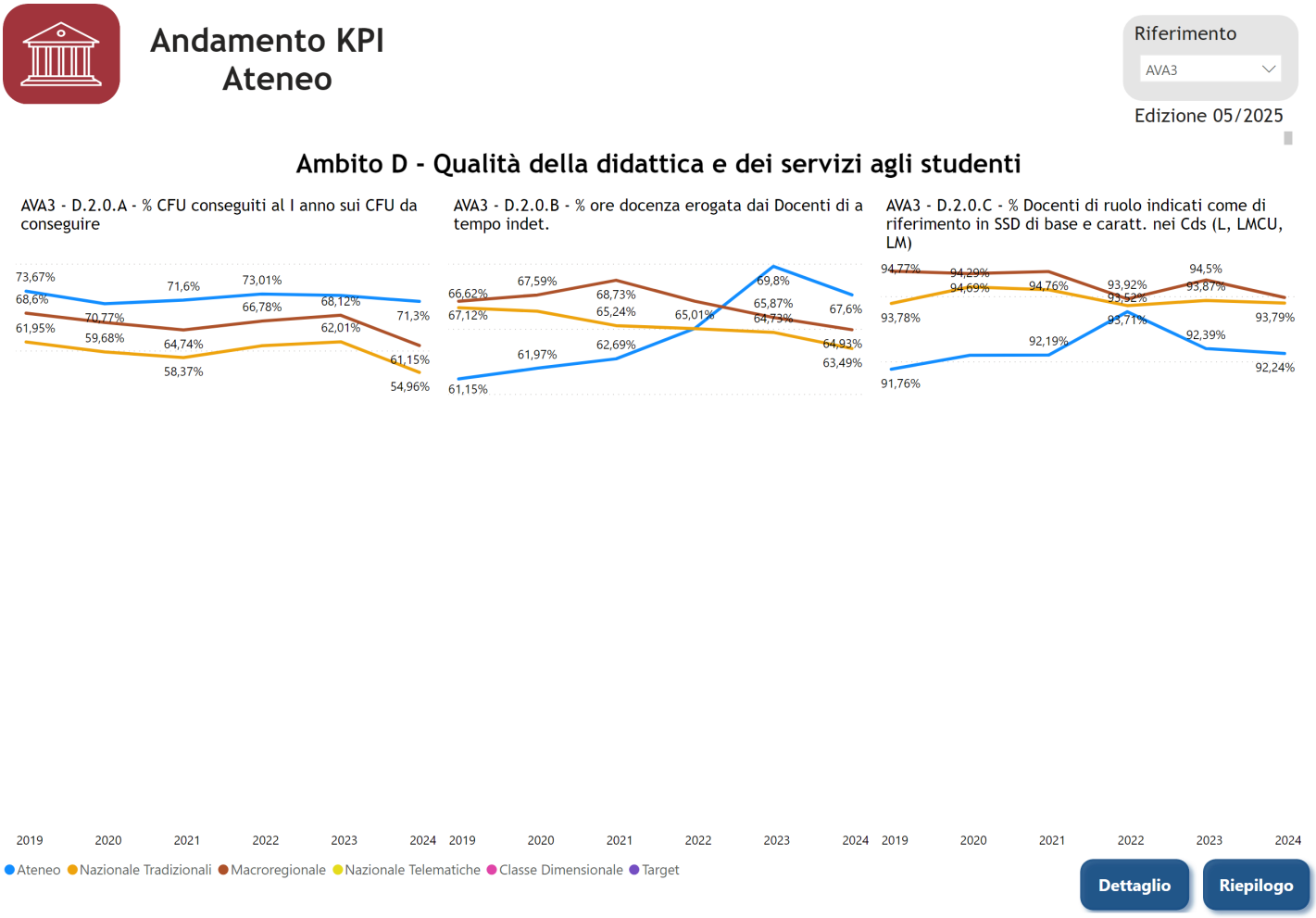
al fine di adottare eventuali misure. Il SA, nella seduta del 23/07/2025, ha **deliberato le misure di miglioramento (D_D2_C14)** intese a superare la criticità riguardo sia agli insegnamenti con bassa numerosità sia ai CdS con ridotta attrattività.

Questo processo, articolato in un biennio, si ritiene possa rappresentare un punto di forza nel monitoraggio ed aggiornamento dell'offerta formativa (ciclo PDCA, avviato nel 2023 e concluso nel 2025).

Monitoraggio/aggiornamento dell'offerta formativa di PhD

Per quanto riguarda i PhD, il monitoraggio dell'offerta didattica è svolto dal Collegio Docenti sulla base delle **LG sulla AQ dei PhD (D_D2_C3)** e prevede la redazione di un'**autovalutazione annuale (D_D2_C4),** basata sul modello AVA3. Seguendo le indicazioni del PQA, ciascun PhD analizza e commenta criticamente una serie di indicatori (su opinioni di dottorande/i e dei/delle dottori/esse di ricerca, quantitativi/qualitativi del cruscotto ANVUR o definiti dall'Ateneo).

La relazione con gli esiti delle suddette analisi (che dal 2024 ha sostituito la cosiddetta "Relazione ex-post") è esaminata dal PQA, che ne verifica la coerenza alle LG e, successivamente, dal NdV, che la utilizza per valutare la qualità delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti.



Punti di Forza:

- L'Ateneo si caratterizza per approccio coerente nella progettazione e aggiornamento dei Cds e dei Dottorati di Ricerca, muovendosi in coerenza con le esigenze della società e del contesto socio-economico. Le interazioni consentono di identificare le necessità emergenti e di orientare l'offerta formativa in modo da rispondere in maniera concreta alle sfide e alle opportunità del contesto.
- La centralità degli studenti riveste un ruolo primario nelle politiche dell'Ateneo. Il Piano Strategico di Ateneo 2022/2027

promuove una cultura dell'innovazione e della qualità della didattica che stimola lo spirito critico degli studenti.

- L'Ateneo valorizza il legame tra la ricerca accademica e la formazione, integrando sviluppi scientifici e le innovazioni nei programmi didattici. Il legame con la ricerca consente di sviluppare competenze che rispondano alle reali esigenze del mercato del lavoro e della società.
- Particolare attenzione viene riservata dall'Ateneo, agli studenti con bisogni educativi speciali, come quelli con disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) o altri bisogni educativi speciali (BES).
- L'Ateneo ha costituito il Centro di competenza per la Formazione dei docenti e l'Innovazione Didattica (FormID) con l'obiettivo di promuovere la formazione e l'innovazione didattica del corpo docente volta ad ampliarne il bagaglio di competenze, metodi, tecniche e strumenti didattici utili a potenziare la trasmissione di conoscenze. L'Ateneo supporta il rafforzamento delle competenze disciplinari e trasversali degli studenti, stimolando l'interazione studenti-docenti, l'analisi critica e l'autonomia di giudizio. Esso persegue l'aggiornamento delle pratiche di insegnamento, coinvolgendo docenti e studenti in azioni mirate allo sviluppo di strategie innovative, che integrino le competenze disciplinari e quelle comportamentali. L'Ateneo ha inoltre implementato una progressiva razionalizzazione dell'offerta formativa, intesa a superare le criticità riguardo sia agli insegnamenti con bassa numerosità sia ai CdS con ridotta attrattività.

Aree di miglioramento:

- Le modalità di effettuazione delle consultazioni a livello di CdS e PhD sono suscettibili di maggiore strutturazione, al fine di favorire una più ampia gamma di parti interessate coinvolte, in coerenza con il progetto formativo del corso.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di rafforzare e diversificare la presenza di parti interessate coinvolte nei processi di qualità di CdS e PhD, in coerenza con quanto previsto dal progetto formativo del corso.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti e confronti prevalentemente positvi. L'Ateneo, pur posizionandosi al di sotto dei valori di benchmarking rispetto all'indicatori D20C, presenta valori sempre alti e superiori al 90%.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:D_D2_C1_LG per la progettazione di un CdS di nuova istituzione o per la riprogettazione di un CdS esistente
  Descrizione:Documento che fornisce linee guida per la progettazione di un CdS di nuova istituzione o per la riprogettazione di CdS esistente, ai sensi delle indicazioni fornite da Anvur
  Dettagli: tutto il documento - Link al documento
- **Titolo**:D_D2_C2_LG di Ateneo per la consultazione delle parti interessate
  Descrizione:LG a cura del Presidio Qualità di Ateneo per fornire indicazioni per l'organizzazione e lo svolgimento delle consultazioni con le parti interessate nelle fasi di progettazione, riprogettazione e autovalutazione dei requisiti di qualità dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca
  Dettagli: tutto il documento - Link al documento
- **Titolo**:D_D2_C3_LG PQA per l'Assicurazione Qualità del Dottorato di Ricerca
  Descrizione:LG a cura del Presidio Qualità di Ateneo per la realizzazione di un sistema di AQ dei Corsi di Dottorato,

soddisfando i requisiti di qualità stabiliti dalla normativa vigente e gli standard europei

Dettagli: tutto il documento - Link al documento

- **Titolo**:D_D2_C4_Suggerimenti per la compilazione della relazione annuale di autovalutazione dei corsi di dottorato di ricerca

  Descrizione:Documento a cura del Presidio Qualità di Ateneo che riporta indicazioni per redigere la relazione annuale di autovalutazione dei Corsi di Dottorati di ricerca

  Dettagli: tutto il documento - Link al documento

- **Titolo**:D_D2_C5_Piano Strategico di Ateneo 2022-2027 - Prima Parte - Visione, missione, indirizzi strategici e obiettivi pluriennali

  Descrizione:Documento principale di programmazione di UniTrento (Prima parte) che definisce la visione, gli indirizzi, le strategie e gli obiettivi pluriennali che l'Istituzione si è data per il sessennio 2022-2027 e rappresenta il riferimento per definire la programmazione operativa

  Dettagli: area Didattica pp.22-25 - Link al documento

- **Titolo**:D_D2_C6_Politiche di Ateneo e programmazione: offerta formativa a.a. 2025/26 e 2026/27

  Descrizione:Documento approvato con delibera del SA di data 26 febbraio 2025 che definisce l'evoluzione dell'Offerta Formativa di UniTrento negli a.a. 2025/26 e 2026/27

  Dettagli: tabella 8

  File:D_D2_C6_Politiche Ateneo e programmazione_ Offerta Formativa a.a. 2025_26 e 2026_27.pdf

- **Titolo**:D_D2_C7_Carichi didattici 2023/2024 - presentata nella seduta SA del 9 aprile 2025

  Descrizione:Documento che riporta l'analisi sui carichi didattici delle Strutture accademiche riferita all'a.a. 2023/2024, presentata nel SA del 9 aprile 2025

  Dettagli: tutto il documento

  File:D_D2_C7_Analisi dei Carichi didattici 2023-2024.pdf

- **Titolo**:D_D2_C8_Documento per la progettazione Dottorato di Ricerca

  Descrizione:Scheda da presentare per l'istituzione di un Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi di Trento

  Dettagli: tutto il documento

  File:D_D2_C8_Scheda nuove iniziative_rinnovi con modifiche PhD.pdf

- **Titolo**:D_D2_C9_Regolamento di Ateneo in materia di dottorati di ricerca

  Descrizione:Documento che disciplina l'istituzione e il funzionamento dei Dottorati di Ricerca dell'Università degli Studi di Trento

  Dettagli: tutto il documento e in particolare, per la proposta di attivazione di PhD citata in D.2.3, artt. 8 e 9 - Link al documento

- **Titolo**:D_D2_C10_Regolamento FormID

  Descrizione:documento che disciplina l'organizzazione e le attribuzioni del FormID - Emanato con DR n. 1351 del 13 novembre 2024

  Dettagli: tutto il documento - Link al documento

- **Titolo**:D_D2_C11_Relazione del Rettore di Attuazione del PS - anno 2024

  Descrizione:Relazione annuale redatta a cura del Rettore, con il supporto del Comitato guida, che descrive lo stato di attuazione del PS di Ateneo per l'anno 2024 (approvata nel SA del 30 aprile 2025)

  Dettagli: attività Azione strategica FormiD pp.34-35

  File:D_D2_C11_Relazione del Rettore di attuazione del PS - anno 2024.pdf

- **Titolo**:D_D2_C12_Report attività formative FormID 2022-2025

  Descrizione:Documento che riporta le iniziative formative rivolte al personale docente, con l'obiettivo di sostenere l'innovazione didattica, favorire lo sviluppo professionale e rispondere alle sfide emergenti dell'istruzione universitaria contemporanea

  Dettagli: tutto il documento

  File:D_D2_C12_Report FormID 22-25.pdf

- **Titolo**:D_D2_C13_Documento sulla Sostenibilità offerta formativa CdS I e II livello
  Descrizione:Documento a cura della Prorettrice alla Didattica e Presidente PQA che fornisce una sintesi sull'analisi svolta dalle Strutture accademiche relativamente alla sostenibilità della loro offerta formativa per l'a.a. 2023/24 per quanto riguarda gli insegnamenti con un numero limitato di iscritti e alla valutazione di eventuali interventi di razionalizzazione della stessa
  Dettagli: tutto il documento
  File:D_D2_C13_Rapporto su Sostenibilità offerta formativa CdS di I e II livello.pdf

- **Titolo**:D_D2_C14_Delibera SA del 23 luglio 2025 sul Monitoraggio offerta formativa di Ateneo riguardo ai corsi di studio di I e II livello
  Descrizione:Delibera del SA del 23 luglio 2025 riferita al Monitoraggio offerta formativa di Ateneo riguardo ai corsi di studio di I e II livello e alle misure di contenimento verso sia gli insegnamenti con bassa numerosità sia ai CdS con ridotta attrattività
  Dettagli: tutto il documento
  File:D_D2_C14_Delibera SA_Monitoraggio Offerta Formativa.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:D_D2_S1_Scheda questionario Consultazione Parti Interessate
  Descrizione:Check-list ad uso interno con cui il PQA verifica la conformità alle LG per la Consultazione delle PI
  Dettagli:tutto il documento
  File:D_D2_S1_Scheda Questionario Consultazione Parti interessate.pdf

D.3)

D.3) Ammissione e carriera degli studenti

D.3.1 L'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso coerenti con le politiche e le strategie definite per l'ammissione degli studenti e che tengono conto delle loro aspirazioni, esigenze e motivazioni.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS oggetto di visita].
D.3.2 L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l'ammissione e l'iscrizione degli studenti e per la gestione delle loro carriere.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 dei CdS oggetto di visita].
D.3.3 Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, adotta specifiche strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri con particolare attenzione ai Corsi di Dottorato di Ricerca.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.4 dei CdS oggetto di visita].
D.3.4 La gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].
D.3.5 L'Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con particolare attenzione alle debolezze o lacune nella preparazione iniziale, ad attività specificamente indirizzate agli studenti più preparati e motivati e a servizi di counseling.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].
D.3.6 L'Ateneo prevede un'offerta adeguatamente ampia e articolata di attività di tutorato per gli studenti in ingresso e in itinere e di attività di orientamento in uscita.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS oggetto di visita].
D.3.7 L'Ateneo promuove iniziative per il Life Long Learning e il coinvolgimento degli Alunni.
D.3.8 Viene rilasciato il Diploma Supplement.

Autovalutazione:

D.3.1

Orientamento in ingresso

In attuazione del **PS (D_D3_C1),** area Didattica, l'Ateneo organizza diverse iniziative di orientamento in ingresso, per supportare gli/le studenti/esse nella scelta consapevole del percorso di studi. Il programma delle iniziative viene condiviso in seno al Tavolo delegati all'Orientamento, presieduto dai due Delegati del Rettore per questo ambito: per molte di esse viene somministrato un questionario ai partecipanti, al fine di monitorare la qualità percepita e avere spunti per possibili interventi di miglioramento.

- **Porte Aperte:** tre eventi all'anno, in concomitanza alle prove di ammissione, che favoriscono un contatto con il mondo universitario tramite presentazioni dei CdS e dei servizi e incontri con docenti e studenti/esse orientatori/trici.
- **Orienta estate:** iniziativa rivolta a studenti/sse dell'ultimo/penultimo anno della scuola secondaria; prevede colloqui con studenti/esse orientatori/trici e docenti, che rispondono a domande su offerta formativa, servizi, opportunità di mobilità internazionale, modalità di ammissione e immatricolazione.
- **Presentazioni nelle scuole:** incontri condotti da un team di staff e studenti/esse orientatori/trici, in cui sono presentati i CdS dell'Ateneo, i servizi offerti dall'Università e dall'Ente provinciale per il diritto allo studio (Opera Universitaria), incluse le opportunità di studio/stage all'estero.
- **Pensa Trasversale:** iniziativa rivolta a 120 studenti selezionati dell'ultimo anno delle scuole secondarie, dedicata all'esplorazione multidisciplinare/trasversale di un tema, interpretato da docenti di diversi Dipartimenti/Centri.
- **Open Day Lauree magistrali:** eventi di presentazione dei CdLM e dei servizi, a cura dei singoli Dipartimenti/Centri.
- **Progetto "UniTrento per le scuole" (D_D3_C2)**: orientamento attivo rivolto agli/alle studenti/esse degli ultimi tre anni della scuola secondaria per stimolare la riflessione sulle proprie aspirazioni, attivato nell'ambito dell'iniziativa MUR "Orientamento 2026"

D.3.2

Selezione/ammissione/iscrizione

L'accesso ai CdS di I livello, e ad alcuni di II, è regolato dalla programmazione dei posti a livello locale come da Statuto (art. 7, co.2, lettera f). Le informazioni relative all'accesso e al percorso formativo sono presenti nei rispettivi Siti di CdS, alla pagina "Iscriversi - Ammissione e immatricolazione". Il numero di posti è definito dai Dipartimenti/Centri sulla base della sostenibilità organizzativa, considerando spazi, attrezzature e domanda di laureati; la proposta è approvata dagli Organi, con delibera - a.a. 2025/26, SA del 6/11/2024 **(D_D3_C3)** e CdA 28/11/2024 **(D_D3_C4).**

Le procedure di selezione/ammissione/iscrizione sono coordinate dalla DDSS tramite l'ufficio Ammissioni e Inclusione, in sinergia con gli Uffici Offerta formativa e gestione studenti (descritti di seguito), per tutti i CdS di I livello e, quando previsto un bando di ammissione, anche per i CdS di II livello.

Per Medicina e Chirurgia, in riferimento alla riforma dell'accesso a partire dall'a.a. 2025/26, sono fornite nel sito del CdS le informazioni riguardo al semestre aperto e alle modalità di formazione della graduatoria nazionale e di prosecuzione degli studi nel secondo semestre.

L'Ateneo dispone di 5 servizi di front-office (Uffici Offerta formativa e gestione studenti), coordinati dalla DDSS e dislocati in ogni Polo dell'Ateneo. L'accesso al front-office (in presenza e/o online) avviene mediante appuntamento fissato tramite sistema informatico (Student booking); indirizzo mail e link al sistema sono disponibili nel sito di ciascun CdS, alla pagina "Contatti e referenti".

Le informazioni utili alla carriera dei dottorandi/e (immatricolazione, rinnovo iscrizione etc) sono disponibili alla pagina Guida al Dottorato, dove sono riportati anche i riferimenti/contatti degli uffici DDSS che gestiscono questi processi, e delle Segreterie dei PhD che operano all'interno di ogni Dipartimento/Centro.

D.3.3

Reclutamento di studenti/esse stranieri/e

Il **PS 2022-2027 (D_D3_C1)** considera l'internazionalizzazione un elemento trasversale su tutti gli ambiti. A tal fine l'Ateneo attua diverse iniziative per favorire il reclutamento di studenti/esse stranieri/e nei CdS erogati interamente (o con curriculum) in inglese; si ricordano, ad esempio, la promozione nei portali di reclutamento "Keystone Education" e "Studyportal" e la realizzazione di brochures utilizzate nelle fiere internazionali.

Il **Tavolo dei/le delegati/e alle relazioni internazionali di Dipartimenti/Centri (D_D3_C5)**, coordinato dal Prorettore allo Sviluppo internazionale, propone l'adesione a nuove iniziative, condivide informazioni e aggiornamenti sulle attività di reclutamento internazionale e di mobilità internazionale di studenti/sse e di personale, analizza i dati da presentare agli Organi di governo (al riguardo si riporta il documento sui **Programmi di mobilità internazionale (D_D3_C6)**, presentato nel SA del 9/07/2025).

Riguardo al supporto finanziario a studenti/esse da Paesi non comunitari reclutati nei CdS di I e II livello, l'Ateneo gestisce direttamente le borse di studio ai sensi del D.Lgs 68/2012 e dello specifico **Regolamento (D_D3_C7)** emanato in attuazione della delega attribuitagli dalla PAT.

Il **Tavolo dei/delle Coordinatori/trici di Dottorato**, coordinato dal delegato del Rettore per i Dottorati, promuove azioni di coordinamento tra i corsi di dottorato, finalizzate anche ad armonizzare regole, tempi e modalità per promuovere il reclutamento di studenti/esse internazionali (in particolare da Paesi non comunitari). Dei 18 PhD UniTrento, 16 hanno connotazione internazionale.

Principali strumenti di supporto agli/alle studenti/esse sono la borsa di dottorato e i servizi di accomodation.

Riguardo all'alloggio, una **convenzione (D_D3_S1)** con l'Opera Universitaria prevede che circa 1/3 dei posti letto disponibili siano riservati a studenti/esse e dottorandi/e internazionali, con priorità ai degree seeking.

D.3.4

Gestione delle carriere di specifiche categorie di studenti/esse

L'Ateneo offre supporto a studenti/esse con esigenze particolari tramite le seguenti iniziative:

- Servizio Inclusione: attivo dal 2016, opera in sinergia con il Delegato del Rettore per il Supporto alla disabilità, avvalendosi di una **Carta servizi Disabilità/Bisogni speciali (D_D3_S2)** e del supporto del Laboratorio di Osservazione Diagnosi e Formazione del Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive, riferimento nazionale per la diagnosi funzionale di autismo e dei disturbi specifici di apprendimento e comportamento.
- Servizio di consulenza psicologica dedicato alla comunità studentesca.
- Gestione identità Alias;
- valorizzazione delle **differenze etnico-culturali,** con specifica attenzione al tema delle **migrazioni forzate** tramite progetti per l'accoglienza di studenti/esse richiedenti e/o titolari di protezione internazionale e personale accademico a rischio (progetto FUTURA, UNICORE e SuXr) (pagina Libertà accademica).

- UniTrento Sport: progetto dedicato principalmente agli/alle studenti/esse atleti/e, ma che incentiva anche il benessere della comunità universitaria attraverso la promozione dell'attività fisica; i progetti "Top Sport" e "Uni.Team", finalizzati a promuovere la dual career, sono dedicati a chi pratica attività sportiva agonistica.

Le **LG per l'organizzazione della didattica per studenti/sse impossibilitati a frequentare (D_D3_S3),** pubblicate nel sito di ciascun Dipartimento/Centro, definiscono le categorie di interessati/e, le misure per la fruizione della didattica, le modalità per l'accesso a tali misure e il relativo monitoraggio.

D.3.5

Sostegno a studenti/esse con debole preparazione iniziale

La realizzazione di attività di sostegno a studenti/esse con **Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA)** è demandata all'autonomia di Dipartimenti/Centri che gestiscono CdS di I livello. L'attribuzione dell'OFA è regolamentata nei bandi di ammissione per i CdS di I livello che, come descritto nell'AdC D.3.2, prevedono tutti il numero programmato. In ogni bando in relazione alle caratteristiche del CdS e ai contenuti della prova prevista per l'accesso (quasi sempre un TOLC) vengono indicate le modalità di ammissione con OFA: le modalità di recupero sono comunicate dal CdS a studenti/sse coinvolti.

Sul processo di attribuzione degli OFA ma, soprattutto, di organizzazione/erogazione delle attività di recupero, non viene svolto un monitoraggio da parte dell'Ateneo, tramite il PQA. Si ritiene pertanto che ciò rappresenti un'area di miglioramento, nella quale mettere in campo delle azioni già in occasione del piano di attività del PQA per il 2026, in sinergia con la Prorettrice alla Didattica.

Percorsi che promuovono merito e motivazione

Per promuovere merito e motivazione di studenti/esse, nel 2010 l'Ateneo ha istituito il Collegio Clesio, che accoglie fino a 90 allievi/e, selezionati/e sulla base del merito: esso organizza eventi specifici ed offre un programma integrativo al percorso previsto dal CdS. Un'autovalutazione delle attività realizzate nel 2023 è riportata nella **Relazione del Rettore sull'attuazione del PS (D_D3_C8)**.

I Dipartimenti/Centri sono inoltre invitati a promuovere percorsi di eccellenza che, quando strategicamente rilevanti per l'Ateneo, sono sostenuti finanziariamente; sono esempio il graduate programme con la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA) di Trieste e il progetto TALETE.

D.3.6

Tutorato in ingresso/itinere

Promozione e consolidamento delle iniziative di tutorato sono tra gli obiettivi dell'**Azione 8-TUTOR** del PS **(D_D3_C9)**. Dal 2008 è attivo il Tutorato per aree disciplinari, peer-to-peer rivolto a studenti/esse dei primi anni dei CdS di I livello, cofinanziato con il "Fondo giovani" e fondi dell'Ateneo. Vi sono inoltre Tutor che offrono informazioni sui servizi di accoglienza, supporto organizzativo e promozione dei contatti tra studenti e con i docenti, consulenza sulla compilazione e la modifica del piano di studi e per l'iscrizione agli appelli d'esame, come illustrato nel sito d'Ateneo.

Gli/le studenti/esse tutor sono selezionati/e mediante colloquio con il/i referente/i accademico/i dell'ambito disciplinare e frequentano un corso di formazione, gestito da FormID, in cui sono trattati i principali metodi didattici, nonché aspetti comunicativi e relazionali.

Orientamento in uscita

Le attività di orientamento al lavoro sono gestite principalmente dall'ufficio Job Guidance, che opera trasversalmente su tutti i CdS e i cui servizi si avvalgono anche delle informazioni derivanti dal progetto "**Analisi delle Online Job advertising**" (vedasi D.2.1).

Ogni anno l'Ateneo organizza l'evento Career fair, dedicato all'incontro tra mondo del lavoro, comunità studentesca e laureati/e (che nell'ultima edizione ha contato la presenza di 105 aziende e di 724 studenti iscritti nella piattaforma per condividere il cv alle aziende prima dell'evento). Inoltre, alcuni Dipartimenti/Centri organizzano propri eventi dedicati all'incontro tra mondo del lavoro e studenti/esse e laureati/e.

In ogni Dipartimento/Centro è infine presente un/una delegato/a per lo stage e/o il placement a cui gli/le studenti/esse possono rivolgersi.

D.3.7

Iniziative di life-long-learning

Prevista quale **Azione 27-SOI del PS (D_D3_C9)**, la School of Innovation promuove l'organizzazione di iniziative volte allo sviluppo di conoscenze/competenze utili per l'innovazione e l'imprenditorialità **(D_D3_S4)**. Essa offre a life-long learners, membri dell'Associazione Alumni UniTrento, studenti/esse dell'Ateneo e delle università partner, attività extra-curriculari multidisciplinari in specifiche aree dell'innovazione e dell'imprenditorialità (relative ad esempio a modelli di business, marketing, strategia aziendale, sviluppo del brand, negoziazione interculturale, alleanze internazionali, proprietà intellettuale). Sono previsti lavori in team finalizzati a mettere alla prova le conoscenze e competenze acquisite. Gli obiettivi della SoI sono perseguiti attraverso metodologie didattiche

partecipative, interattive e innovative, focalizzate su conoscenze e competenze trasversali.

Coinvolgimento degli Alumni

La community Alumni-UniTrento annovera attualmente oltre 9.000 membri. L'ufficio Alumni presidia i servizi rivolti ai/alle laureati/e che vogliono farne parte e propone eventi (tavole rotonde, presentazioni di libri, incontri con Alumni/ae di successo) che coinvolgono gli Alumni valorizzandone competenze ed esperienze; l'informazione è veicolata tramite canali social e il sito Alumni. Tra i temi trattati nel 2024 si ricordano: email marketing, passaggio generazionale nelle imprese, capitale umano, lean manufacturing, performance management, strategie di pricing, avvio di attività professionale, innovazione e cambiamento.

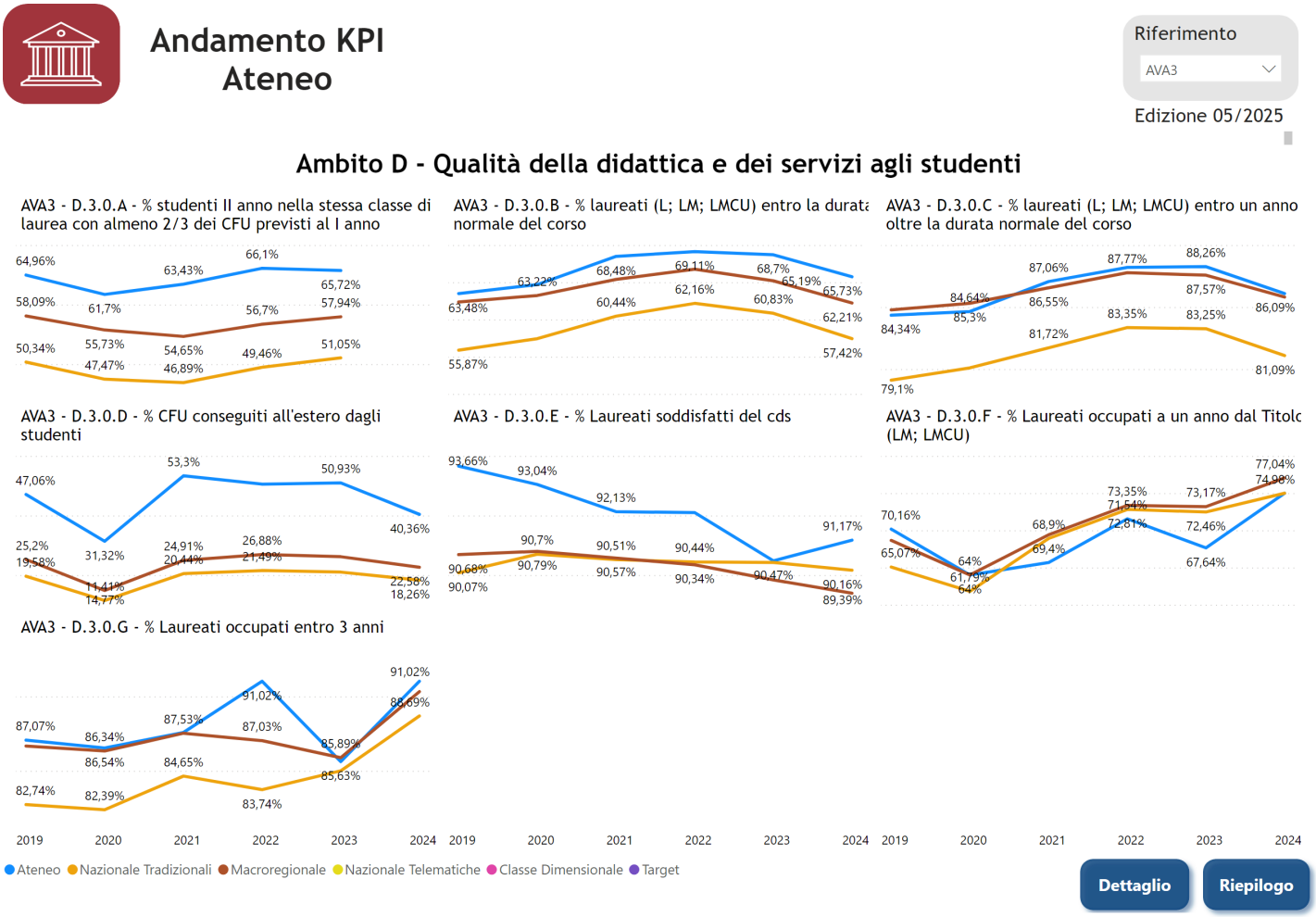
Il programma Mentoring, in cui gli Alumni assumono il ruolo di mentor, offre supporto a studenti/esse e neolaureati/e (mentee) nelle scelte sulla carriera professionale. L'ultima (la quinta) edizione del programma ha visto la partecipazione di oltre 100 coppie mentee-mentor.

Sono previsti Premi di Laurea a favore di Alumni/ae junior.

D.3.8

Rilascio del Diploma Supplement

L'Ateneo rilascia il Diploma Supplement, in doppia lingua italiano-inglese, a tutti/e i/le laureati/e dei CdS di I e II livello tramite la sezione documenti e attestazioni, ove lo studente indica il formato in cui si desidera ricevere il Diploma (pdf oppure cartaceo, rilegato o non).



Punti di Forza:

- Le attività di orientamento in ingresso sono gestite centralmente dal Tavolo dei Delegati dell'Orientamento, presieduto da due

Delegati all'Orientamento a cui partecipano i Delegati dipartimentali in rappresentanza delle diverse aree di Ateneo. Il tutorato è svolto anche da studenti senior appositamente formati. Particolare attenzione è posta al rapporto con le scuole superiori, da cui attingere futuri studenti. L'Ateneo ha adottato misure per migliorare le criticità relative all'orientamento degli studenti nel passaggio dalle triennali alle magistrali, attraverso le azioni di monitoraggio e di orientamento mirate, dedicate agli studenti dell'Ateneo, di altri Atenei nonché a studenti stranieri.

- Le pagine web con le informazioni di accesso ai diversi CdS, compresa Medicina con le sue peculiarità e i dottorati di ricerca, risultano chiare e facilmente accessibili. Sono disponibili cinque front-office distribuiti presso i diversi Poli universitari che erogano ricevimento fisico e telematico, su appuntamento.
- L'internazionalizzazione è valorizzata tramite investimenti e attività specifiche a cura del Tavolo dei Delegati alle relazioni internazionali, e, per quanto riguarda i dottorati di ricerca, attraverso l'organizzazione di un Tavolo dei coordinatori per l'internazionalizzazione. L'Ateneo copre economicamente le borse per mobilità destinate a studenti provenienti da Paesi non comunitari. Un terzo dei posti letto a disposizione presso l'ente per il diritto allo studio universitario è riservato a studenti e dottorandi in mobilità internazionale.
- Le attività di Ateneo a supporto degli studenti con BES e DSA risultano varie, ben strutturate e particolarmente approfondite (si veda la possibilità di attivare l'interpretariato LIST). Il Servizio Inclusione collabora dal 2016 con il Laboratorio di Osservazione Diagnosi e Formazione del Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive, riferimento nazionale per diagnosi di autismo e disturbi specifici di apprendimento e comportamento. Sono presenti percorsi per docenti, studentesse e studenti di zone geografiche a rischio di migrazioni forzate (progetto Futura, UNICORE, UNHCR). È previsto il supporto a detenute e detenuti del carcere di Trento che desiderano intraprendere o continuare la carriera universitaria. È presente supporto psicologico, gestione della carriera alias e percorsi per atleti di alto e altissimo livello.
- L'Ateneo affida ai CdS la regolamentazione e l'attuazione degli Obblighi formativi aggiuntivi. L'Ateneo promuove iniziative per studenti particolarmente meritevoli, che possono partecipare alle attività erogate dal Collegio Clesio (riservato a 90 studenti); inoltre l'Ateneo invita i Dipartimenti/Centri a promuovere percorsi di eccellenza che, quando strategicamente rilevanti per l'Ateneo, sono sostenuti finanziariamente.
- L'Ateneo organizza, promuove e gestisce diverse attività di tutorato in ingresso, in itinere e in uscita. Le stesse sono ampiamente pubblicizzate sui canali web di Ateneo (sia sito internet che pagine social) e facilmente accessibili a studentesse e studenti sia iscritti che interessati a perfezionare una futura iscrizione. I tutor di orientamento sono sia docenti che studentesse e studenti appositamente formati per rispondere alle esigenze della componente studentesca.
- Il Piano Strategico di Ateneo riconosce l'importanza delle attività di life-long-learning, come tirocini extracurricolari e lezioni erogate con didattica innovativa e partecipativa. Alumnae e alumni sono coinvolti negli incontri di orientamento professionale aperti alle studentesse e agli studenti, compresi i percorsi di mentoring.
- È previsto il rilascio del Diploma Supplement italiano-inglese a tutte e tutti i laureati di Ateneo di I e II livello.

Aree di miglioramento:

- Migliorabile il monitoraggio, da parte dell'Ateneo, dell'erogazione degli obblighi formativi aggiuntivi e dei relativi corsi di recupero.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente
Buona Prassi:

- L'Ateneo pone particolare attenzione alle necessità delle diverse categorie di studentesse e studenti con bisogni particolari o che si trovino in situazioni, temporanee o permanenti, di fragilità. Le attività proposte a riguardo sono estremamente varie, ben articolate, beneficiano attivamente e concretamente del supporto, della collaborazione e dell'adesione a centri d'eccellenza nazionali e di organizzazioni internazionali di indiscusso e riconosciuto valore.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di buone prestazioni dell'Ateneo su quasi tutti gli indicatori.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:D_D3_C1_Piano Strategico di Ateneo 2022-2027 - Prima Parte - Visione, missione, indirizzi strategici e obiettivi pluriennali
  Descrizione:Documento principale di programmazione di UniTrento (Prima parte) che definisce la visione, gli indirizzi, le strategie e gli obiettivi pluriennali che l'Istituzione si è data per il sessennio 2022-2027 e rappresenta il riferimento per definire la programmazione operativa
  Dettagli: area Didattica pp.22-25; elemento trasversale Internazionalizzazione pp. 45-46 - Link al documento
- **Titolo**:D_D3_C2_ Progetto "UniTrento per le scuole"
  Descrizione:Descrizione del progetto "UniTrento per le scuole" rivolti ad alunni e alunne della scuola secondaria superiore di secondo grado
  Dettagli: tutto il documento
  File:D_D3_C2_Progetto_UniTrento_per_le_scuole_Catalogo 2024_25.pdf
- **Titolo**:D_D3_C3_Delibera SA 6/11/2024 su Offerta formativa a.a. 2025/26: proposta numeri programmati per l'ammissione ai corsi di studio
  Descrizione:Delibera del SA del 6/11/2024 dove vengono definiti i numeri programmati nei diversi corsi di studio per l'a.a.25/26

  Dettagli: tutto il documento
  File:D_D3_C3_Delibera SA_Programmazione posti 2025-26.pdf
- **Titolo**:D_D3_C4_Delibera CdA 28/11/2024 su Offerta formativa a.a. 2025/26: numeri programmati per l'ammissione ai corsi di studio
  Descrizione:Delibera del CdA del 28/11/2024 dove vengono definiti i numeri programmati nei diversi corsi di studio per l'a.a.25/26
  Dettagli: tutto il documento
  File:D_D3_C4_Delibera CdA Programmazione posti 2025-26.pdf
- **Titolo**:D_D3_C5_Verbale 5/12/2024 del Tavolo dei/le delegati/e alle relazioni internazionali dei Dipartimenti/Centri
  Descrizione:Verbale del 5 dicembre 2024 del Tavolo dei/le delegati/e alle relazioni internazionali dei Dipartimenti/Centri in cui si presenta il programma di attività internazionale e il reclutamento internazionale per i CdS dell'Ateneo.
  Dettagli: tutto il documento
  File:D_D3_C5_Resoconto_Tavolo Delegati Relazioni Internazionali_05_12_2024.pdf
- **Titolo**:D_D3_C6_Programmi di collaborazione e mobilità internazionale: stato dell'arte - SA del 9/07/2025
  Descrizione:Documento che riporta l'andamento dei vari programmi internazionali attivi in Ateneo, illustrando le collaborazioni bilaterali e di doppia laurea, le iniziative nel quadro del programma europeo Erasmus+ 2021-2027, le attività dell'Alleanza Europea ECIU University e altri programmi rilevanti.
  Dettagli: tutto il documento
  File:D_D3_C6_Programmi Mobilità internazionale SA 9.07.2025.pdf
- **Titolo**:D_D3_C7_Regolamento contributi e borse di studio studenti non-UE
  Descrizione:Regolamento di Ateneo, emanato con DR n. 221 del 6 aprile 2017 e modificato con D.R. n. 920 del 26 novembre 2018 e D.R. n. 946 del 14 ottobre 2019, che disciplina le modalità con cui UniTrento persegue il reclutamento di

studenti/studentesse stranieri/e in particolare se provenienti da Paesi non-UE

Dettagli: tutto il documento - Link al documento

- **Titolo**:D_D3_C8_Relazione del Rettore di Attuazione del PS - anno 2024

  Descrizione:Relazione annuale redatta a cura del Rettore, con il supporto del Comitato guida, che descrive lo stato di attuazione del PS di Ateneo per l'anno 2024 (approvata nel SA del 30 aprile 2025)

  Dettagli: scheda 7 su Clesio

  File:D_D3_C8_Relazione del Rettore di attuazione del PS - anno 2024.pdf

- **Titolo**:D_D3_C9_Piano strategico di Ateneo 2022-2027 - Seconda Parte - Azioni strategiche aggiornamento 2025-2027

  Descrizione:Parte del documento strategico (Seconda parte) che riporta le Azioni strategiche pluriennali aggiornate al 2025 da realizzare nel triennio 2025-2027 (approvato nel SA del 18/12/2024). Tali Azioni sono il riferimento per la programmazione operativa.

  Dettagli: azione 7-Clesio pag.16; Azione 8-TUTOR pag.17; Azione 27-SOI pp.42-43 - Link al documento

Documenti a supporto

- **Titolo**:D_D3_S1_Convenzione UniTrento - Opera Universitaria

  Descrizione:Convenzione, valida per l'anno accademico 2024/2025 e fino alla sottoscrizione della convenzione relativa all'anno accademico 2025/2026, per la gestione di attività e servizi di comune interesse fra UniTrento e Opera Universitaria

  Dettagli: art.6

  File:D_D3_S1_Convenzione UniTrento_Opera Universitaria .pdf

- **Titolo**:D_D3_S2_Carta dei Servizi Studenti con disabilità e bisogni speciali

  Descrizione:Documento che promuove in Ateneo l'inserimento e l'integrazione degli studenti con disabilità e con bisogni particolari in tutti gli aspetti della vita universitaria, in adempimento della legge n. 104/1992 e successive integrazioni e modifiche

  Dettagli: tutto il documento - Link al documento

- **Titolo**:D_D3_S3_LG per gli studenti impossibilitati a frequentare

  Descrizione:Documento, deliberato nella seduta del SA del 7 giugno 2023, rivolto alle Strutture Accademiche per la programmazione ed erogazione dell'Offerta Didattica con riguardo alle categorie di studenti impossibilitati a frequentare.

  Dettagli: tutto il documento - Link al documento

- **Titolo**:D_D3_S4_Regolamento School Of Innovation

  Descrizione:Documento che disciplina l'organizzazione e il funzionamento della School of Innovation - Emanato con DR n. 1454 del 16 dicembre 2024

  Dettagli: tutto il documento - Link al documento

E) **QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE**

In questo si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

E.1)

E.1) Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

E.1.1 L'Ateneo ha una visione complessiva delle modalità con cui i Dipartimenti hanno definito una propria strategia sulla ricerca e le ricadute nel contesto territoriale e sociale di riferimento (terza missione/impatto sociale) coerentemente con le politiche e le strategie di Ateneo, con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle loro potenzialità e al loro progetto culturale.
E.1.2 Gli obiettivi dipartimentali di ricerca e terza missione/impatto sociale sono plausibili e coerenti con la visione, le politiche e le strategie proprie e dell'Ateneo e tengono anche conto dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti, dei risultati della VQR, degli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate a livello locale.
E.1.3 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti dispongano di un'organizzazione e di un sistema di monitoraggio funzionali alla realizzazione della strategia dipartimentale.
[La valutazione di tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.1 dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

E.1.1

Definizione della strategia sulla Ricerca e TM/IS da parte delle Strutture accademiche

La pianificazione strategica della Ricerca e TM/IS dell'Ateneo è definita nel PS 2022-2027, come evidenziato nel AdC A.1.3, coerentemente ai principi delle **Politiche di Ateneo per la Qualità (E_E1_C1)**. Il PS, elaborato coinvolgendo le Strutture accademiche e gestionali, considera quanto emerso negli incontri con i portatori d'interesse territoriali avvenuti anche nella preparazione dell'Assemblea di Ateneo (vedasi AdC A.1.2 su aspetti top-down/bottom-up del processo). Esso finanzia/co-finanzia la programmazione delle attività di ricerca dipartimentali/interdipartimentali, con specifica attenzione alle scienze della vita, alla sostenibilità e alla transizione digitale, allineando la qualità della ricerca ai migliori standard internazionali e favorendo la partecipazione a iniziative nazionali/internazionali, anche al fine di diventare riferimento per l'integrità della ricerca, della scienza aperta e di favorire il rapporto ricerca/imprenditorialità.

I **PS triennali di Dipartimento/Centro (PSD)** contengono obiettivi, strategie e azioni negli ambiti di didattica, ricerca e TM/IS; sono definiti, coerentemente al PS d'Ateneo, partendo dall'analisi dello stato attuale di ciascun ambito (e dall'autovalutazione del precedente PSD), evidenziando punti di forza e aree di miglioramento. Ciascun Dipartimento/Centro declina gli obiettivi da raggiungere e le strategie del triennio, considerando le risorse disponibili (scientifiche/economiche/organizzative/infrastrutturali), le proprie specificità (scientifiche/culturali) e il contesto territoriale, e concorrendo alla realizzazione degli obiettivi strategici dell'Ateneo.

Ciascun PSD è corredato da un set di indicatori qualitativi/quantitativi, elaborati dai Dipartimenti/Centri.

I PSD sono predisposti considerando le indicazioni del Prorettore alla Programmazione e Risorse e del Presidente del PQA, che ne verificano la **conformità alle LG (E_E1_C2)**. Sono quindi presentati agli Organi, che ne finanziano il sostegno, come da **delibera SA del 29/01/2025 (E_E1_C3)**, previa verifica della coerenza alle strategie dell'Ateneo.

Per la realizzazione degli obiettivi, ciascun Dipartimento/Centro pianifica annualmente delle azioni, attribuendo indicatori/target, come evidenziato nel **PIAO (E_E1_C4),** coerentemente alle **LG d'Ateneo per il processo di pianificazione strategica e operativa (E_E1_C5).**

Il monitoraggio è supervisionato dal Prorettore alla programmazione e risorse e l'annuale rendicontazione è riportata nella **Relazione sulle performance**, Allegato 4 **(E_E1_C6)**.

Iniziative e Tavolo Integrato per la Ricerca

Attraverso l'attività della Prorettrice alla Ricerca, e il supporto della Direzione Servizi alla Ricerca e Valorizzazione (DSRV), l'Ateneo promuove la partecipazione delle Strutture accademiche ai **bandi competitivi** nazionali, europei e internazionali per il finanziamento della ricerca collettiva (quali Horizon Europe) e individuale (quali ERC, MSCA-PF, FIS) e dei programmi di dottorato (MSCA-DN).

Sono inoltre supportate le iniziative PNRR, illustrate nel **Bilancio Unico di Ateneo 2024** (**E_E1_C7)**, anche attraverso una cabina di regia formata da Rettore, Prorettrice alla Ricerca, Prorettore alla Programmazione e Risorse e Dirigente DSRV.

Il supporto alla ricerca è svolto dalla DSRV, come riportato nella **Carta dei Servizi UniTrento (E_E1_C8)**, che tra le varie iniziativa implementa il portale Service Desk, dove sono pubblicati servizi quali il *Research compliance dei progetti di ricerca finanziata* e il *Parere del Comitato Etico per la Ricerca* (che garantisce il rispetto dei requisiti di etica e integrità della ricerca attraverso il self assessment etico e l'esame dei protocolli di ricerca).

Il **Tavolo Integrato per la Ricerca**, creato a dicembre 2021, favorisce il dialogo e il coordinamento tra Strutture accademiche e Organi centrali. Vi partecipano la Prorettrice alla ricerca, il/la Delegato/a alla ricerca di ciascun Dipartimento/Centro, la Dirigente e lo staff della DSRV. Esso mira a condividere strategie di sviluppo, valorizzare i risultati della ricerca, buone pratiche e a monitorare le attività, fornendo una visione d'insieme delle azioni che l'Ateneo promuove nella ricerca. I/le Delegati/e alla ricerca condividono con le rispettive strutture (es. nei Consigli di Dipartimento/Centro) quanto definito nel Tavolo. Sintesi dei temi trattati sono pubblicate sulla pagina del Tavolo.

Iniziative e Tavolo di coordinamento per la TM/IS

Per migliorare la strategia nella TM/IS e diffondere buone pratiche, è stato nominato (aprile 2024) un **Prorettore alla Terza Missione** e istituito (ottobre 2024) un **Tavolo di coordinamento dei delegati dipartimentali alla TM/IS.**

Ciò risponde a una duplice esigenza: dare ulteriore impulso alle attività di TM/IS, rafforzandone visibilità e impatto, e mettere ordine nelle iniziative esistenti, favorendo un approccio più coordinato. Si vuole assicurare maggiore uniformità/sistematicità nei processi di monitoraggio delle iniziative individuali, dei Dipartimenti/Centri e dell'Ateneo, diffondendo buone pratiche e promuovendo azioni interdisciplinari/interdipartimentali in linea con gli obiettivi del PS.

L'impegno dell'Ateneo nella TM/IS è stato inoltre rafforzato da:

- l'inserimento dell'**Azione strategica 57-RAP-SOC Sviluppo rapporti con la società (E_E1_C9)**, volta a potenziare il coordinamento delle attività e promuovere un dialogo strutturato con Enti del terzo settore, Istituzioni e stakeholder sociali.
- le **LG operative per il monitoraggio della TM (E_E1_C10)**, che forniscono un quadro metodologico per il monitoraggio e la valutazione dell'impatto delle attività di TM/IS, in linea con i criteri ANVUR, assicurando un approccio coerente con le strategie dell'Ateneo.

Nell'insieme, queste azioni intendono rafforzare il ruolo della TM/IS come elemento strutturale dell'identità accademica di UniTrento, promuovendo una maggiore integrazione con la ricerca e la didattica.

E.1.2

Coerenza con il PS degli obiettivi Dipartimentali di Ricerca e TM/IS

La coerenza fra obiettivi dipartimentali e PS è favorita da procedure top-down e bottom-up di definizione del PS (vedasi AdC A.1.3), dal coordinamento operato dal/dalla Prorettore/trice, dalle **LG per la programmazione strategica 2025-2027 di Dipartimento/Centro (E_E1_C11)** e dalle **LG d'Ateneo per il processo di pianificazione strategica e operativa (E_E1_C5)**; la coerenza è verificata dal SA attraverso l'analisi della documentazione delle Strutture.

Come già descritto in AdC A.1.3 e A.3.1, per facilitare il monitoraggio e quantificare l'efficacia delle strategie, nei PSD sono definiti **indicatori (qualitativi/quantitativi) di risultato, con target triennale**, in linea con quelli del PS d'Ateneo. Questi sono monitorati annualmente dai Dipartimenti/Centri (a novembre) e commentati in un'autovalutazione sui risultati raggiunti.

Congiuntamente ai PSD, i Dipartimenti/Centri effettuano una **programmazione operativa** annuale, accompagnata da indicatori/target quantitativi, riportata nella Sezione 2 del **PIAO,** cap. 2.2.1 **(E_E1_C4)**, e volta al raggiungimento degli obiettivi pluriennali del PSD. Essa è supervisionata dal Prorettore alla programmazione e risorse e dal DG e rendicontata in allegato alla **Relazione sulla Performance (E_E1_C6)**.

Al termine del primo triennio del PS (novembre 2024), l'**Autovalutazione triennale sui risultati** raggiunti dalle Strutture accademiche ha contribuito a garantire la coerenza al PS dell'Ateneo della programmazione dipartimentale di Ricerca e TM/IS del secondo triennio (2025-2027). L'autovalutazione è stata supportata da appositi **template (E_E1_S1)** elaborati dal Presidente del PQA e dal Prorettore alla Programmazione e Risorse.

Le Strutture sono state invitate a utilizzare indicatori quantitativi/qualitativi disponibili, incluse le informazioni contenute nella **scheda SMA-RTM** (vedasi AdC E.1.3), gli esiti dei processi di valutazione esterna della ricerca (VQR, Dipartimenti di Eccellenza, ranking internazionali), nonché altri indicatori di produttività scientifica (soglie ASN) e riconoscimenti per l'attività scientifica.

Le autovalutazioni triennali sono state analizzate dal SA, che ha considerato sia la completezza dell'analisi, sia eventuali criticità significative e punti di forza, invitando le Strutture a considerare gli esiti dell'autovalutazione nella programmazione del triennio successivo, in coerenza con gli obiettivi del PS e le relative LG.

Nonostante gli appositi template, i PSD 2022-2024 sono risultati non del tutto omogenei, rendendo complesso il monitoraggio operato dagli Organi centrali. In vista del secondo triennio di programmazione (2025-2027), oltre alle LG, sono state quindi previste delle **schede a supporto della redazione dei PSD (E_E1_S2)** .

Alla luce dell'esperienza maturata nella verifica dei PSD e dell'evoluzione degli strumenti di pianificazione e di AQ, per il triennio di programmazione 2025-2027 è stato ritenuto prioritario:

- consolidare i PSD quali strumenti di pianificazione, promuovendo la scelta di obiettivi sostenibili, sfidanti, monitorabili e coerenti con il PS dell'Ateneo;
- rafforzare l'integrazione tra strumenti di pianificazione e attività di AQ nell'ottica del ciclo PDCA, al fine di continuare a migliorare l'allineamento tra obiettivi strategici e operativi, visione e politiche delle Strutture;
- rafforzare l'allineamento e l'integrazione tra la pianificazione delle Strutture e quella dell'Ateneo.

Il SA ha verificato la congruenza del PSD 2025-2027 alle **LG d'Ateneo per il processo di pianificazione strategica e operativa (E_E1_C5)** e agli indirizzi strategici riportati nelle **LG per la programmazione strategica 2025-2027 di Dipartimento/Centro (E_E1_C11)**.

Nel **parere al PIAO (E_E1_C12)**, il NdV ha espresso una valutazione complessivamente positiva sia alla programmazione operativa, sia al monitoraggio svolto dal SA (in termini procedurali e sostanziali), oltre all'attenzione posta nel potenziare il raccordo fra i diversi documenti programmatici previsti, in un'ottica di integrazione e semplificazione

E.1.3

Monitoraggio della realizzazione della strategia per la Ricerca e TM/IS dipartimentale

L'autovalutazione triennale (vedasi AdC E.1.2) ha consentito ai Dipartimenti/Centri di riflettere sull'efficacia della propria strategia e programmazione, valutando l'opportunità di azioni di miglioramento. Strategie e monitoraggio delle attività di Ricerca e TM/IS sono infatti la base per la programmazione dei PSD.

L'organizzazione dipartimentale relativa alla realizzazione e al monitoraggio delle attività di ricerca e TM/IS è riassunta nel documento **Sistema di Ateneo per l'AQ (E_E1_C13)**, che evidenzia la presenza dei Delegati/e alla Ricerca, TM/IS e alla Qualità.

Come illustrato nella Sezione 4 del **PIAO (E_E1_C4)**, i processi di monitoraggio/autovalutazione è organizzato nelle seguenti fasi e prevede l'approvazione della relativa documentazione nel Consiglio della struttura:

Monitoraggio delle Azioni (programmazione operativa annuale):

- maggio anno T: rendicontazione delle azioni dell'anno T-1 e primo monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni al 30/04 dell'anno T;
- ottobre anno T: secondo monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni al 30/09 anno T e programmazione delle azioni per l'anno T+1;

Autovalutazione dei Risultati del PSD:

- novembre anno T: autovalutazione annuale dei risultati per l'anno T.

L'applicazione del ciclo di programmazione/monitoraggio durante il primo triennio è stata regolare e funzionale alla realizzazione degli obiettivi delle strutture accademiche e dell'Ateneo; ha inoltre consentito agli Organi di verificare l'adeguatezza della programmazione e di monitorarne la realizzazione.

L'efficacia della strategia e dell'attività di monitoraggio delle Strutture accademiche è valutata nelle **audizioni del NdV**.

A **supporto dei processi di monitoraggio della attività di Ricerca e TM/IS,** l'Ateneo ha fornito alle Strutture accademiche vari sistemi informativi e documentazione, tra cui:

- due moduli **U-GOV**: catalogo prodotti della Ricerca, ovvero U-GOV IR Institutional Repository, e valutazione scientifica, ovvero UGOV ER Evaluation and Review.
- **Modulo Anagrafica Progetti (AP) di Ateneo**, sviluppato dall'Ateneo ed integrato con la funzione "TS - time sheet" per la rendicontazione del tempo impiegato e per la reportistica.
- **Dashboard/cruscotto online,** con una sintesi dei dati diversificata in funzione del ruolo all'interno della Struttura (Direttori/Direttrici o afferente.

- **SMA-RTM**, contenente un insieme di indicatori che, assieme alle relative linee guida, consente un monitoraggio strutturato e puntuale dello stato della Ricerca e TM/IS. La scheda fornisce indicatori a livello di Ateneo e di Struttura per diversi ambiti (vedasi anche AdC B.5.1.1). Le Strutture sono invitate a completare il monitoraggio con dati relativi a internazionalizzazione, responsabilità e riconoscimenti scientifici; è inoltre fornito un quadro riassuntivo degli esiti dell'ultima campagna VQR.
- Piattaforma Criterium **(E_E1_C14),** sistema selezionato dalla CRUI a supporto dell'attività di autovalutazione della produzione scientifica e delle procedure per la valutazione esterna (delibera SA dell'11/09/2024). I trattamenti effettuati dal Sistema sono finalizzati al calcolo di indicatori aggregati sulla produzione scientifica presente nell'archivio istituzionale IRIS (archiviazione digitale e disseminazione ad accesso aperto dei prodotti della ricerca scientifica (vedasi anche AdC B.5.1.1)).

Punti di Forza:

- L'Ateneo si è dotato di Linee Guida per il Processo di pianificazione strategica e operativa, monitoraggio e autovalutazione, che fornisce anche indicazioni in ordine alla costruzione dei Piani Strategici triennali di Dipartimento. Nel 2024 l'Ateneo si è altresì dotato di Linee Guida per la programmazione strategica triennale 2025-2027 dei Piani di Dipartimento, anche con riferimento alla Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale. I Piani Strategici sono stati verificati, in termini di coerenza con le Linee Guida attraverso un documento predisposto dal Presidente del Presidio per la Qualità di Ateneo e dal Prorettore alla programmazione e risorse.
- La coerenza fra obiettivi dipartimentali e il Piano Strategico di Ateneo è favorita da diversi elementi e verificata dal Senato Accademico attraverso l'analisi della documentazione prodotta delle Strutture. I Piani Strategici Dipartimentali sono corredati da indicatori di risultato con target triennale, e sono annualmente monitorati dai Dipartimenti nel mese di novembre e commentati in un'autovalutazione sui risultati raggiunti. I Dipartimenti effettuano anche una programmazione operativa annuale, anch'essa corredata da indicatori/target quantitativi. La pianificazione degli obiettivi tiene conto anche dei risultati precedenti, dei risultati della VQR, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate a livello locale.
- L'Ateneo si accerta, attraverso la presenza di Delegati/e alla Ricerca, alla Terza Missine/Impatto Sociale e alla Qualità, dell'adeguato assetto organizzativo delle Strutture per la pianificazione e la attuazione della Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale.

Aree di miglioramento:

- Dalla analisi dell'autovalutazione e della documentazione allegata si evince che nella pianificazione triennale dei Dipartimenti per il 2025-2027 vi è stata una limitata definizione, da parte delle Strutture, della stima della spesa per la realizzazione delle singole azioni.
- Dalla analisi dell'autovalutazione e della documentazione allegata, si evince che nelle Linee Guida sul processo di autovalutazione della pianificazione strategica ed operativa dei Dipartimenti non si tiene conto della produttività scientifica in termini di ASN.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente
Raccomandazione:

- Si raccomanda all'Ateneo di accertare che nella pianificazione triennale dei Dipartimenti sia adeguatamente definita la stima della spesa per la realizzazione delle singole azioni.

Controdeduzioni:

Con riferimento alla prima area di miglioramento, relativa alla limitata definizione della stima della spesa per la realizzazione delle singole azioni nella pianificazione triennale dei Dipartimenti, si forniscono le seguenti precisazioni, ad integrazione di quanto già riportato nell'Autovalutazione di Sede (si veda PdA B.2.1.1).

L'entità dei finanziamenti destinati al sostegno della pianificazione strategica dipartimentale risulta significativamente inferiore rispetto alle risorse complessivamente assegnate per il funzionamento ordinario. In tale contesto, nel ciclo di programmazione 2022–2024, l'Ateneo non ha previsto in modo sistematico l'obbligo di una stima dettagliata della spesa per ciascuna azione, pur in presenza di casi in cui tale informazione era già stata esplicitata da alcune strutture. Si vedano nel PIAO 2025-2027 (**E_E1_C4_PIAO 2025-2027**) la programmazione del Dip.CIBIO (pp.41-42), del Dip. di Fisica (pp.47-49) e del Dip. di Matematica (pp.59-61) che riportano, ove previsto, la stima di budget in colonna "Azione pianificata dalla struttura nel 2025".

Con il Piano triennale di Dipartimento/Centro 2025-2027, anche accogliendo l'indicazione del Nucleo di Valutazione in tal senso (vedasi **E.1_Relazione Annuale NdV 2025** - pag.9 - in cui rispetto ai Piani del triennio precedente "Il Nucleo esprime grande apprezzamento per l'impostazione, rilevando tuttavia che solo in pochi casi è stata riportata una stima di spesa (budget) per la realizzazione delle singole azioni."), la programmazione operativa annuale delle strutture del triennio 2025–2027 include la **specificazione dettagliata delle risorse** destinate a finanziare o co-finanziare le singole azioni strategiche, assicurando una più chiara esplicitazione del collegamento tra obiettivi e risorse.

Tale evoluzione è pienamente recepita nel PIAO 2026-2028 (**E.1_PIAO 2026-2028,** pp.36-82), nel quale, per tutti i Dipartimenti e Centri, sono riportate le risorse allocate per la realizzazione delle azioni pianificate (ultima colonna).

Si evidenzia che tale sviluppo del processo si è realizzato in concomitanza con il periodo della visita della CEV; pertanto, nella documentazione resa disponibile entro l'8 settembre 2025 non era ancora possibile darne piena evidenza.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene che il processo di pianificazione dipartimentale sia stato completato, avendo già recepito le indicazioni del Nucleo di Valutazione e rafforzato l'integrazione tra dimensione strategica e finanziaria, in coerenza con i principi dell'Assicurazione della Qualità.

Con riferimento alla seconda area di miglioramento, relativa alla considerazione della produttività scientifica in termini di ASN nell'ambito dei processi di autovalutazione, si forniscono le seguenti precisazioni.

Al termine di ciascun triennio del Piano di Dipartimento/Centro (che viene monitorato annualmente), le strutture accademiche sono invitate a realizzare un'attività di autovalutazione sui risultati conseguiti nel triennio.

Per il triennio 2022–2024, tale autovalutazione è stata condotta alla fine del 2024, in vista della definizione dei Piani 2025–2027, sulla base di un documento metodologico predisposto sotto la supervisione del Prorettore alla programmazione e risorse e del Presidente del PQA (si veda **E_E1_S1** Scheda Autovalutazione risultati 2024).

Il documento si articola in tre schede:

- Scheda 1. "Monitoraggio degli indicatori di risultato relativi agli obiettivi strategici pluriennali del Piano di Dipartimento/Centro 2022-2024 – anno 2024";
- Scheda 2. "Auto-valutazione dei risultati relativi agli obiettivi strategici pluriennali del Piano di Dipartimento/Centro 2022-2024 - Anno 2024";
- Scheda 3. "Auto-valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione del Dipartimento/Centro"

Mentre la **scheda 2** si concentra sul grado di raggiungimento degli obiettivi definiti nel Piano in fase di programmazione, la **scheda 3** invece richiede alle Strutture di fornire una autovalutazione di ampio respiro su ciascuno dei tre ambiti di attività (didattica, ricerca e terza missione). Nei suggerimenti inseriti al suo interno per guidarne la compilazione si precisa: "*Per evitare duplicazioni e valorizzare le analisi svolte nell'ambito del processo di assicurazione della qualità, è utile far riferimento a: relazioni annuali CPDS, schede SMA per i CdS, autovalutazione della SMARTM, dati sulla sostenibilità dell'offerta formativa. Utile considerare anche le analisi e i riscontri del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, eventuali processi di valutazione esterna (es. accreditamenti internazionali), altri documenti di valutazione comparativa (es. VQR, Dipartimenti di Eccellenza, ranking internazionali),* ***e altri indicatori di produttività scientifica (ASN, premi, ecc)****.*"

Il riferimento agli indicatori ASN è dunque esplicitamente previsto nel quadro metodologico di autovalutazione; tuttavia, in coerenza con il principio di autonomia delle strutture e con la valorizzazione delle specificità disciplinari, è lasciata ai Dipartimenti la possibilità di selezionare gli indicatori più pertinenti rispetto ai propri obiettivi strategici e alle proprie caratteristiche.

I risultati dell'autovalutazione svolta dalle Strutture accademiche sono stati sottoposti al Senato accademico per valutare la completezza e qualità dell'analisi, verificando anche che nell'autovalutazione ciascuna struttura, oltre all'autovalutazione annuale della SMA-RTM, verificando anche l'utilizzo delle diverse fonti informative suggerite nella scheda. Al riguardo si rinvia all'allegato **A.A3_C3** (PdA A3) "Delibera SA del 4 dicembre 2024 su relazione risultati PS: autovalutazione 2022-2024" che riporta in calce (All.4.2) la tabella di sintesi del Monitoraggio dei Piano triennale 2022-2024 dei Dipartimenti/Centri di Ateneo, curata dal Prorettore alla

programmazione e risorse.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene che il processo di pianificazione e autovalutazione dipartimentale sia strutturato, metodologicamente fondato e coerente con i principi dell'Assicurazione della Qualità, e che le osservazioni formulate abbiano già trovato riscontro in un'evoluzione concreta e documentata del sistema.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle controdeduzioni formulate dall'Ateneo, procedendo alle seguenti considerazioni.

Quanto alle controdeduzioni relative alla prima area di miglioramento, la CEV rileva che l'Ateneo ha confermato quanto si è avuto modo di apprendere dall'autovalutazione e dalla visita in loco, vale a dire che "l'Ateneo non ha previsto in modo sistematico l'obbligo di una stima dettagliata della spesa per ciascuna azione". La CEV mostra apprezzamento per il fatto che l'Ateneo abbia ritenuto, già nel PIAO 2026-28, adottato successivamente alla visita, di ottemperare alla raccomandazione espressa dalla CEV in E1, intervenendo al fine di individuare, per i Dipartimenti e i Centri, le risorse allocate per la realizzazione delle azioni pianificate nel 2026.

Ciò considerato, si ritiene che la controdeduzione non includa elementi aggiuntivi tali da giustificare una riformulazione delle AdM ovvero l'eliminazione della raccomandazione espressa dalla CEV.

Quanto alla seconda area di miglioramento, relativa all'utilizzo dei risultati dell'ASN, la CEV prende atto di quanto dichiarato dall'Ateneo nelle controdeduzioni, rilevando che il riferimento a tali risultati è sì indicato esemplificativamente nell'ambito dei parametri per l'autovalutazione, senza che vi sia data particolare enfasi e lasciando in ogni caso ai Dipartimenti la scelta se valorizzare o meno i risultati dell'ASN tra gli indicatori "in base alle proprie caratteristiche". Considerato che dalle stesse osservazioni presentate dall'Ateneo si conferma che i risultati dell'ASN non sono oggetto di espressa valorizzazione sistematica da parte dell'Ateneo, anche alla luce delle controdeduzioni presentare, si ritiene che la controdeduzione non includa elementi aggiuntivi tali da giustificare una riformulazione della AdM.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo effettua in maniera sistematica il monitoraggio e la valutazione della pianificazione strategica dei Dipartimenti.

Gli esiti del monitoraggio e della valutazione della pianificazione strategica sono rilevati in maniera strutturata.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:E_E1_C1_Politiche di Ateneo per la Qualità

  Descrizione:Documento che delinea i principi e il sistema per il raggiungimento degli obiettivi di qualità in UniTrento e riporta le politiche che devono essere adottate per il loro raggiungimento

  Dettagli: tutto il documento - Link al documento

- **Titolo**:E_E1_C2_Nota del Presidente PQA e Prorettore alla Programmazione e risorse sulla conformità del piani strategici triennali di Dipartimento/Centro (PSD) 2025-2027 alle linee guida d'Ateneo

  Descrizione:Parere del Presidente PQA e del Prorettore alla Programmazione e risorse in merito alla conformità del piani strategici triennali di Dipartimento/Centro (PSD) 2025-2027 alle linee guida d'Ateneo

  Dettagli: tutto il documento

  File:E_E1_C2_Documento di sintesi rispetto LG _ Piani triennali.pdf

- **Titolo**:E_E1_C3_Delibera SA del 29 gennaio 2025 su Sostegno dei piani strategici triennali di Dipartimento/Centro (PSD) 2025-2027

  Descrizione:Delibera di approvare del SA del 29 gennaio 2025 della proposta di sostegno dei piani strategici triennali di Dipartimento/Centro (PSD) 2025-2027

  Dettagli: tutto il documento

  File:E_E1_C3_Delibera SA 29 gennaio 2025 - Sostegno piani strutture 2025-2027.pdf

- **Titolo**:E_E1_C4_PIAO 2025-2027

  Descrizione:Piano Integrato di attività e organizzazione dell'Università di Trento relativo al triennio 2025-2027

  Dettagli: paragrafo 2.2.1 su Pianificazione azioni Strutture accademiche; Sezione IV su Monitoraggio Strutture accademiche

pp.117-119 - Link al documento

- **Titolo**:E_E1_C5_Delibera SA su LG di Ateneo per il processo di pianificazione strategica e operativa
  Descrizione:Linee guida, adottate dal SA del 22 novembre 2023, che disciplinano l'attività di pianificazione strategica e operativa, il monitoraggio e l'autovalutazione dell'Università di Trento
  Dettagli: tutto il documento
  File:E_E1_C5_Delibera SA su LG processo pianificazione strategica-operativa.pdf
- **Titolo**:E_E1_C6_Relazione sulla performance 2024
  Descrizione:Documento che illustra i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi fissati nel PIAO 2024-2026 per l'anno 2024
  Dettagli: allegato 4 risultati azioni 2024 di Dipartimento/Centro (pp.137-207) - Link al documento
- **Titolo**:E_E1_C7_ Bilancio Unico di Ateneo 2024
  Descrizione:Bilancio Unico di Ateneo relativo all'anno 2024
  Dettagli: supporto alle iniziative PNRR pp 7-10, 18 - Link al documento
- **Titolo**:E_E1_C8_Carta dei servizi UniTrento
  Descrizione:Documento di trasparenza e comunicazione con l'utenza, che risponde ai principi sanciti dal D.Lgs. 33/2013, in materia di trasparenza, pubblicità e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, e si conforma alle Linee Guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione in materia di prevenzione della corruzione e promozione dell'integrità.
  Dettagli: pp.28-49 - Link al documento
- **Titolo**:E_E1_C9_Piano strategico di Ateneo 2022-2027 - Seconda Parte - Azioni strategiche aggiornamento 2025-2027
  Descrizione:Parte del documento strategico (Seconda parte) che riporta le Azioni strategiche pluriennali aggiornate al 2025 da realizzare nel triennio 2025-2027 (approvato nel SA del 18/12/2024). Tali Azioni sono il riferimento per la programmazione operativa.
  Dettagli: azione 57-RAP-SOC Sviluppo rapporti con la società pag.87 - Link al documento
- **Titolo**:E_E1_C10_LG operative per le attività di TM/IS
  Descrizione:Linee guida operative redatte dal Tavolo Integrato per la Terza Missione, in collaborazione con il PQA, in merito al monitoraggio delle attività di terza missione/impatto sociale
  Dettagli: tutto il documento - Link al documento
- **Titolo**:E_E1_C11_LG per la programmazione strategica triennale 2025-2027 di Dipartimento/Centro
  Descrizione:Documento deliberato nel SA del 24 luglio 2024 che riporta le indicazioni e le tempistiche per procedere alla redazione dei Piani strategici triennali di Dipartimento e di Centro (PSD) per il triennio 2025-2027.
  Dettagli: tutto il documento
  File:E_E1_C11_LG programmazione strategica triennale Dipartimento_Centro 2025-2027.pdf
- **Titolo**:E_E1_C12_Parere del NdV al PIAO 2025-2027
  Descrizione:Parere del NdV al Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027
  Dettagli: tutto il documento
  File:E_E1_C12_Parere del NdV al PIAO 2025-2027.pdf
- **Titolo**:E_E1_C13_Sistema di AQ dell'Ateneo
  Descrizione:Documento curato dal PQA che definisce il sistema di Assicurazione Qualità dell'Università di Trento, in conformità alla normativa vigente e alle Linee guida dell'ANVUR, i principali attori coinvolti e la documentazione di riferimento
  Dettagli: tutto il documento - Link al documento
- **Titolo**:E_E1_C14_Regolamento per le attività di valutazione e autovalutazione della ricerca effettuate nell'ambito della piattaforma Criterium
  Descrizione:Regolamento che disciplina l'utilizzo dello strumento informatico Criterium per la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati, nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti - Emanato con DR n. 1220 del 1° ottobre 2024

Dettagli: tutto il documento- Link al documento

Documenti a supporto

- **Titolo**:E_E1_S1_Schede a supporto per l'autovalutazione dei Piani strategici triennali di Dipartimento/Centro (PSD)
  Descrizione:Scheda predisposta dall'Ateneo per l'autovalutazione dei risultati dei Piani strategici triennali 2022-2024 dei Dipartimenti e dei Centri
  Dettagli: tutto il documento
  File:E_E1_S1_Schede Autovalutazione Risultati 2024.pdf
- **Titolo**:E_E1_S2_Schede a supporto per la redazione dei piani strategici triennali di Dipartimento/Centro (PSD) 2025-2027
  Descrizione:Scheda predisposta dall'Ateneo per la pianificazione dei Piani strategici triennali 2025-2027 dei Dipartimenti e dei Centri
  Dettagli: tutto il documento
  File:E_E1_S2_Scheda per Piano Dip.2025-27-allegato.pdf

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo**:E.1_Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione 2025
  Descrizione:Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione pubblicata ad ottobre 2025.
  Dettagli:pagina 9 relativa al commento sui Piani triennali di Dipartimento/Centro 2022-2024 - Link al documento
- **Titolo**:E.1_PIAO 2026-2028
  Descrizione:Piano Integrato di attività e organizzazione dell'Università di Trento relativo al triennio 2026-2028
  Dettagli:pagine 36-82 sulla Programmazione delle Strutture accademiche - Link al documento

E.2)

E.2) Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

E.2.1 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti, a supporto del riesame delle attività di pianificazione, analizzino periodicamente gli esiti del monitoraggio delle proprie attività di ricerca e terza missione/impatto sociale, con riferimento ai risultati conseguiti e agli eventuali problemi e alle loro cause.
E.2.2 L'Ateneo ha una visione complessiva e costantemente aggiornata dei risultati dei Corsi di Dottorato di Ricerca.
E.2.3 L'Ateneo si accerta che le azioni di miglioramento predisposte dai Dipartimenti siano plausibili e realizzabili, vengano sistematicamente attuate e monitorate per valutarne l'efficacia.
[La valutazione di tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione E.DIP.2 dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

E.2.1

Analisi degli esiti del monitoraggio delle attività di Ricerca e TM/IS delle Strutture accademiche

I Dipartimenti/Centri analizzano periodicamente gli esiti della pianificazione strategica delle proprie attività di ricerca e TM/IS e verificano l'efficacia delle relative azioni sia durante le diverse fasi del processo di **monitoraggio dei risultati del PSD** sia commentando ed integrando i dati forniti dall'Ateneo tramite la **SMA-RTM**, (attività descritte in AdC E.1.3).

Inoltre, nel corso del 2024, anche in preparazione della valutazione esterna prevista per l'Accreditamento periodico, tutte le Strutture accademiche, tutti i Corsi di Dottorato di ricerca e un CdS di I o di II livello per ciascuna Struttura hanno svolto un **esercizio completo di autovalutazione** secondo il modello AVA3.

Gli esiti del **monitoraggio dei risultati del PSD** per le attività di ricerca e TM/IS, sono stati portati all'attenzione del SA che ha verificato il regolare svolgimento delle procedure, l'adeguatezza delle analisi prodotte e l'eventuale esistenza di criticità significative (vedasi **delibera SA del 4 dicembre 2024 (E_E2_C1),** documento allegato). In accordo alle **LG per la programmazione strategica triennale 2025-2027 di Dipartimento/Centro** (**E_E2_C2)**, l'autovalutazione dei risultati delle strutture ha fornito la base per la definizione dei nuovi PSD 2025-2027 (vedasi AdC E.1.3).

La coerenza alle relative LG **(E_E2_C3)** dei commenti alle **SMA-RTM** da parte delle strutture sono stati verificati dal PQA; l'esito della verifica è stato presentato alla Consulta di Ateneo e alle strutture stesse. I documenti relativi alle **autovalutazioni** sono stati invece inoltrati al NdV, assieme ad un rapporto del PQA con l'esito delle attività di verifica.

Il censimento delle attività di TM/IS riportate nelle SMA-RTM avviene attraverso la compilazione, da parte dei Dipartimenti/Centri, di un Google form strutturato con le tipologie di attività previste dal bando VQR 2020-2024, ad eccezione delle attività di valorizzazione della proprietà intellettuale (brevetti) e di imprenditorialità accademica (start up). Questi dati sono dapprima validati dalle strutture e quindi inclusi nell'ambito F della SMA-RTM (nel relativo anno di competenza), nonché riportati nel cruscotto indicatori dell'ANVUR.

Un'analisi annuale delle attività di ricerca e TM/IS è inoltre svolta dai **Delegati per la Qualità** dipartimentali, la cui relazione costituisce parte integrante della **Relazione annuale del PQA (E_E2_C4)**.

Valutazioni esterne ed indirette dell'efficacia delle attività di ricerca e TM/IS delle Strutture accademiche derivano infine dai successi ottenuti negli esercizi di valutazione nazionali quali:

- la VQR 2015-2019 **(E_E2_C5)** che ha visto l'Ateneo collocato al primo posto per la qualità della produzione scientifica nella sua classe di riferimento e una valutazione media "Eccellente" per i 7 casi di studio di terza missione presentati;
- l'iniziativa del MUR "Dipartimenti di Eccellenza" che ha visto premiati 9 Dipartimenti su 10 nell'edizione 2018-2022 e 7 Dipartimenti su 11 nell'edizione 2023-2027.

E.2.2

Visione dei risultati dei Corsi di Dottorato di ricerca

Il processo di programmazione dell'Ateneo prevede più momenti di monitoraggio dei risultati dei Corsi di Dottorato di ricerca.

Un'analisi quantitativa dei risultati è svolta in occasione dell'applicazione del **Modello per l'attribuzione delle borse di dottorato**, definito nel documento **Criteri per l'assegnazione budget 2025 (E_E2_C6)**. Il modello prevede quattro diversi ambiti di analisi, con relativi parametri e criteri di pesatura, i quali concorrono nel complesso alla valutazione dei risultati ottenuti da ciascun Corso di Dottorato di ricerca nell'ultimo triennio, sulla base dei quali viene definito il finanziamento riconosciuto dal SA. A questo proposito va precisato che l'Università di Trento non concorre alla ripartizione dei Fondi MUR destinati al post-lauream e pertanto il finanziamento dei Dottorati è interamente supportato con fondi di Ateneo.

Un altro momento di verifica delle attività e dei risultati ottenuti dai Corsi di Dottorato di ricerca si realizza tramite l'analisi della

relazione di autovalutazione annuale redatta dal Coordinatore del Corso, in attuazione del **Regolamento di Ateneo sui dottorati di ricerca** (**E_E2_C7**) (la cosiddetta "Relazione ex post"). A decorrere dal 2024, a seguito dell'inclusione dei Corsi di Dottorato di ricerca nel modello AVA, la Relazione ex post è stata sostituita da un'**autovalutazione annuale basata sul modello AVA (E_E2_C8)**. Il PQA verifica la coerenza dei contenuti della Relazione alle relative LG e redige un rapporto che trasmette al NdV unitamente alle Relazioni dei Corsi di Dottorato di ricerca. Il NdV a sua volta redige una Relazione complessiva sullo stato della formazione dottorale.

Il modello di autovalutazione annuale e pluriennale dei Corsi di Dottorato di ricerca è descritto nelle **LG per l'AQ dei Dottorati di ricerca (E_E2_C9)** e nelle **LG specifiche per l'autovalutazione (E_E2_C8).**

È infine attivo in Ateneo il **Tavolo dei coordinatori dei Corsi di Dottorato di ricerca**, presieduto dal Delegato del Rettore ai Dottorati. Il Tavolo si riunisce periodicamente al fine di condividere le azioni da intraprendere per la gestione e il miglioramento della qualità dei Corsi di dottorato.

E.2.3

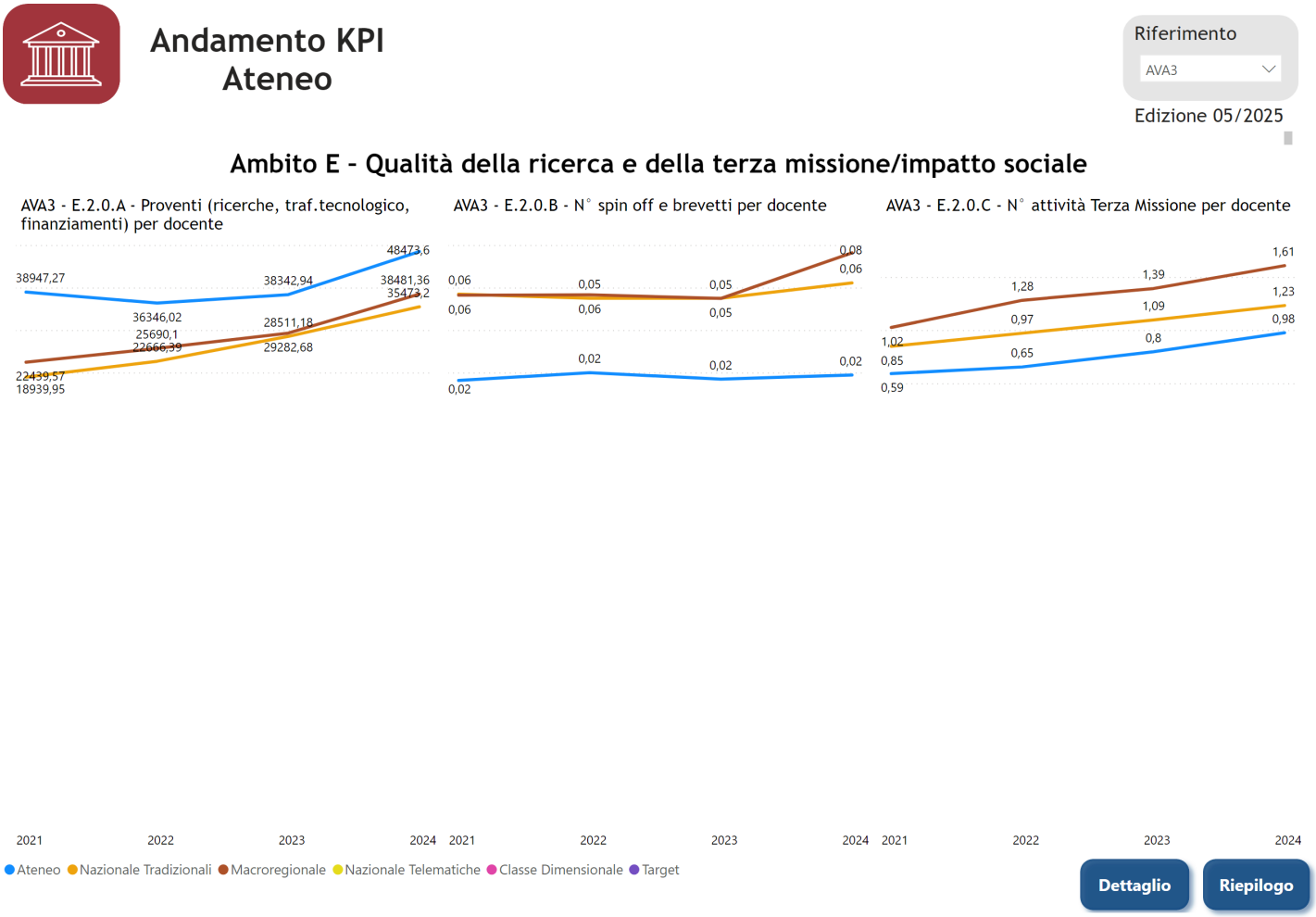
Plausibilità, realizzabilità ed efficacia delle azioni di miglioramento predisposte dalle Strutture accademiche

L'Ateneo, per favorire le azioni di miglioramento delle Strutture accademiche, ha predisposto apposite linee guida, tra cui le LG per il processo di pianificazione strategica e operativa, trattato in AdC A.3.1, le **LG per la compilazione della SMA-RTM (E_E2_C3)** e le **LG per la TM/IS (E_E2_C10)**.

Come illustrato in precedenza (vedasi AdC E.1.3), la documentazione relativa ai PSD e, in particolare, gli esiti dell'autovalutazione triennale dei risultati, sono sottoposti al SA previa azione istruttoria svolta dal Prorettore alla programmazione e risorse. Il SA valuta lo stato di avanzamento delle attività e la completezza dell'analisi svolta, riscontra eventuali criticità significative, verifica che le azioni di miglioramento predisposte dalle Strutture siano plausibili, realizzabili e siano sistematicamente attuate e monitorate per valutarne l'efficacia; se necessario, il SA invita le Strutture a identificare e attuare adeguate azioni di miglioramento.

IL PQA verifica la coerenza alle relative LG dei commenti ai dati delle SMA-RTM. Alle Strutture accademiche sono quindi fornite indicazioni e suggerimenti per il miglioramento dell'analisi svolta. Infine, gli esiti della verifica del PQA sono presentati alla Consulta di Ateneo, mentre i commenti alle SMA-RTM sono inviati al NdV che ne valuta il contenuto e redige un rapporto inserito poi nella propria Relazione annuale.

Gli esiti del monitoraggio delle attività di ricerca e di TM/IS sono inoltre discussi periodicamente nei relativi Tavoli di coordinamento (citati in AdC E.1.1), il cui principale obiettivo è di favorire l'allineamento alla visione strategica dell'Ateneo, la condivisione e la diffusione di buone pratiche.



Punti di Forza:

- Dall'autovalutazione e dalle fonti conferite si evince che l'Ateneo si è dotato di un sistema di verifica delle azioni di monitoraggio dei Piani strategici dipartimentali regolato sulla base delle Linee guida predisposte dal PQA. L'analisi annuale delle attività di ricerca e TM/IS, redatta dai Delegati dipartimentali, è racchiusa nelle relazioni che confluiscono nella Relazione annuale del PQA. I Dipartimenti redigono la SMA-RTM, nella quale, con riferimento alla TM, confluiscono i dati raccolti tramite il Google-form, oltre ai dati relativi a brevetti e spin-off. Tali dati alimentano la piattaforma relativa agli indicatori a supporto della valutazione. Gli esiti dei monitoraggi sono trasmessi al Senato accademico.
- Dall'autovalutazione e dagli esiti della visita emerge un sistema strutturato di monitoraggio a livello centrale per la valutazione dei risultati dei Phd assicurato dal PQA, cui è affidata la redazione di un rapporto sull'autovalutazione annualmente effettuata dai Corsi di dottorato e dal NdV. In particolare, al Nucleo di Valutazione è affidata la valutazione complessiva dei PhD, il quale redige annualmente una apposita relazione sullo stato della formazione dottorale. L'Ateneo ha inoltre disposto l'attivazione di un Tavolo dei Coordinatori dei Corsi di Dottorato presieduto dal Delegato del Rettore ai Dottorati.

Aree di miglioramento:

- Dall'analisi documentale e dalle fonti conferite in autovalutazione e acquisite in visita, emerge che nel dicembre 2024 il Senato Accademico, previa istruttoria del prorettore alla Programmazione e Risorse, ha effettuato un'analisi sintetica dell'autovalutazione della programmazione triennale dipartimentale, che si riferisce alla completezza dell'analisi, qualità

dell'analisi ed esiti in sintesi. Non emergono evidenze riferibili a una verifica sistematica svolta dall'Ateneo sulla plausibilità, realizzabilità, efficacia delle azioni di miglioramento previste a livello dipartimentale.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Controdeduzioni:

Con riferimento all'area di miglioramento evidenziata, si forniscono le seguenti precisazioni, ad integrazione di quanto già riportato nell'Autovalutazione di Sede, al fine di esplicitare in modo più sistematico le modalità attraverso cui l'Ateneo verifica la plausibilità, realizzabilità ed efficacia delle azioni di miglioramento previste a livello dipartimentale.

Nel dicembre 2024 il Senato accademico, previa istruttoria del prorettore alla Programmazione e Risorse, ha effettuato un'analisi sintetica dell'autovalutazione della programmazione triennale dipartimentale 2025-2027. Questa seguiva l'analisi del processo di autovalutazione triennale sul conseguimento dei risultati strategici che le strutture accademiche erano state invitate a realizzare in autunno 2024 (autovalutazione già descritta nel **PdA E.1**) in vista della programmazione del triennio successivo.

Per la predisposizione dei Piani triennali di Dipartimento/Centro 2025–2027, l'Ateneo ha messo a disposizione delle strutture:

- una **scheda strutturata di pianificazione**, elaborata sotto la supervisione del Prorettore alla programmazione e risorse e del Presidente del PQA (si vedasi allegato **E_E1_S2 Scheda per Piano Dip.2025-27**).
- il documento **E.2 Indicazioni operative stesura del Piano Triennale Dipartimento 2025-2027**, che esplicita le fonti informative da considerare quale input per la definizione del Piano triennale (Piano Strategico di Ateneo 2022–2027; linee guida del SA del 24 luglio 2024; autovalutazione del Dipartimento/Centro; Piano di Reclutamento; documenti di AQ) e fornisce indicazioni metodologiche per la definizione degli obiettivi e delle azioni, evidenziando esplicitamente a fine pag.1 che la nuova programmazione dipartimentale deve *"far riferimento a quella generale di Ateneo e deve poi **affrontare le criticità e i punti di attenzione evidenziati nel processo di autovalutazione.**"*

La valutazione condotta dal Senato accademico tiene conto di tali elementi e si configura, pertanto, come una **verifica sostanziale della congruità, plausibilità e coerenza delle azioni di miglioramento proposte**.

In particolare, la delibera del Senato accademico del 4 dicembre 2024 (allegato **A_A1_C8_Relazione sui risultati PS: autovalutazione 2024**) riporta:

"*Vista la presentazione del Prorettore alla programmazione e risorse […]*
DELIBERA
di prendere atto con soddisfazione degli esiti positivi del monitoraggio dei rapporti di autovalutazione delle strutture accademiche dell'Ateneo […] che non evidenzia alcuna criticità di rilievo."

Tale esito, fondato su un'analisi istruttoria strutturata, implica una valutazione positiva della capacità delle strutture di individuare e affrontare le criticità emerse, nonché dell'adeguatezza delle azioni di miglioramento intraprese.

Successivamente, in fase di approvazione dei Piani triennali 2025–2027 e del relativo quadro di risorse (delibera del Senato accademico del 29 gennaio 2025, allegato **E_E1_C3**), il Senato ha fatto proprio il documento di valutazione "Piani triennali di Dipartimento/Centro 2025–2027: verifica dell'applicazione delle linee guida da parte del Presidente del PQA e del Prorettore alla programmazione e risorse" (allegato **E_E1_C2**), nel quale si evidenzia che:

"I Piani triennali fanno […] riferimento all'attività di autovalutazione del precedente Piano […] e a raccomandazioni/suggerimenti del Nucleo di Valutazione. Nel definire gli obiettivi specifici delle strutture, i Dipartimenti e i Centri fanno riferimento esplicito agli obiettivi del Piano strategico di Ateneo 22-27 e alle linee programmatiche e priorità per il secondo triennio approvate del Senato accademico a fine luglio 2024".

Tale valutazione, assunta formalmente dal Senato accademico, si articola su tre livelli:

- **coerenza con gli esiti dell'autovalutazione del triennio precedente** (plausibilità e adeguatezza delle azioni di miglioramento);
- **rispondenza alle raccomandazioni del Nucleo di Valutazione**;
- **allineamento con la pianificazione strategica di Ateneo**.

Il primo di tali livelli corrisponde in modo diretto a un**a verifica della plausibilità, realizzabilità ed efficacia delle azioni di miglioramento** proposte dalle strutture.

Alla luce di quanto sopra, il processo adottato dall'Ateneo si configura come un **sistema strutturato di valutazione e validazione**

delle azioni di miglioramento, integrato nel ciclo di programmazione e coerente con il modello PDCA, in cui:

- l'autovalutazione costituisce la base informativa;
- la pianificazione definisce le azioni;
- la valutazione degli organi centrali (Prorettore, PQA, Senato accademico) assicura la verifica di coerenza e plausibilità;
- il monitoraggio successivo consente la chiusura del ciclo di miglioramento

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle controdeduzioni formulate dall'Ateneo, procedendo alle seguenti considerazioni.

Nelle controdeduzioni, l'Ateneo riferisce del procedimento di approvazione da parte del Senato accademico dei piani triennali dipartimentali, di cui la CEV aveva già preso atto.

Le precisazioni dell'Ateneo relative alla presa d'atto di un documento di valutazione "verifica dell'applicazione delle linee guida da parte del Presidente del PQA e del Prorettore alla programmazione e risorse" da parte del Senato non risultano sufficienti a superare l'area di miglioramento. Infatti, tale documento, già presente nella documentazione prodotta dall'Ateneo (E_E1_C2), non risulta richiamato nella delibera di Senato riportata nella narrazione delle controdeduzioni - anch'essa già presente nella documentazione nota alla CEV (delibera del Senato accademico del 29 gennaio 2025, allegato E_E1_C3). Si aggiunge, ad ogni buon conto, che tale documento (E_E1_C2), non datato né protocollato, risulta estremamente sintetico, risolvendosi in una pagina in cui si dà atto che i piani dipartimentali, nel loro insieme, si assumono coerenti con la pianificazione di Ateneo.

L'unico documento nuovo, a corredo delle controdeduzioni, peraltro privo di data di approvazione, "Indicazioni per la stesura del Piano triennale di Dipartimento/Centro 2025-2027", come precisato anche dall'Ateneo, ha lo scopo di esplicitare le fonti informative per la definizione del Piano triennale e fornire indicazioni metodologiche per la definizione degli obiettivi e delle azioni. Pertanto, tale documento, avendo funzione di linee guida e collocandosi a monte del processo di elaborazione dei piani strategici dipartimentali, non interviene sulla questione, segnalata dalla CEV come area di miglioramento, per cui "*non emergono evidenze riferibili a una verifica sistematica svolta dall'Ateneo sulla plausibilità, realizzabilità, efficacia delle azioni di miglioramento previste a livello dipartimentale".*

Si ritiene pertanto che la controdeduzione non includa elementi aggiuntivi tali da giustificare una riformulazione dell'AdM.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti prevalentemente crescenti e di confronti non sempre positivi.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:E_E2_C1_ Documento di sintesi su autovalutazione Piani strategici triennali di Dipartimento/Centro (PSD) 2022-2024 - allegato a delibera SA del 4 dicembre 2024
  Descrizione:documento allegato alla delibera del SA del 4 dicembre che sintetizza la completezza e qualità dell'analisi di autovalutazione svolta dalle Strutture accademiche sui loro Piani strategici triennali di dipartimento/Centro 2022-2024
  Dettagli: tutto il documento
  File:E_E2_C1_Piani triennali Dipartimentali novembre 2024.pdf
- **Titolo**:E_E2_C2_LG per la programmazione strategica triennale 2025-2027 di Dipartimento/Centro
  Descrizione:Documento deliberato nel SA del 24 luglio 2024 che riporta le indicazioni e le tempistiche per procedere alla redazione dei Piani strategici triennali di Dipartimento e di Centro (PSD) per il triennio 2025-2027
  Dettagli: tutto il documento
  File:E_E2_C2_LG programmazione strategica triennale Dipartimento_Centro 2025-2027.pdf
- **Titolo**:E_E2_C3_Linee guida alla compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale di Ricerca e Terza missione
  Descrizione:Documento che descrive la modalità di compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale di Ricerca e Terza Missione (SMA-RTM), strumento che attraverso un insieme di indicatori supporta il Dipartimento/Centro nel processo di monitoraggio dello stato della propria ricerca e terza missione, sulla base di indicatori definiti a livello nazionale e dal PQA.

Dettagli: tutto il documento - Link al documento

- **Titolo**:E_E2_C4_Relazione Annuale PQA - anno 2024
  Descrizione:Relazione annuale a cura del Presidio Qualità di Ateneo che documenta lo stato e i processi del sistema AQ e delle attività del PQA nell'anno 2024, con allegati le Relazioni annuali delegate/i per la qualità, il Piano attività PQA 2024 e i Suggerimenti migliorativi alle schede di monitoraggio annuali (SMA) dei CdS
  Dettagli:Relazione dei Delegati per la Qualità dipartimentali pp.-27-117
  File:E_E2_C4_Relazione annuale PQA 2024+allegati.pdf
- **Titolo**:E_E2_C5_ VQR 2015-2019 Documento analisi dei risultati
  Descrizione:Documento che presenta i risultati della VQR 2015-2019, quale criterio per ripartire le risorse nazionali per la ricerca
  Dettagli: tutto il documento
  File:E_E2_C5_Presentazione risultati VQR 2015_2019.pdf
- **Titolo**:E_E2_C6_Individuazione criteri per assegnazione budget a strutture accademiche 2025.
  Descrizione:Documento di presentazione dei criteri di assegnazione del budget alle strutture accademiche, riferito all'anno 2025 - seduta SA del 23 ottobre 2024
  Dettagli: tutto il documento; assegnazione budget a dottorati pag. 4
  File:E_E2_C6_Criteri assegnazione Budget 2025.SA_23.10.2024.pdf
- **Titolo**:E_E2_C7_Regolamento dottorati
  Descrizione:Regolamento di ateneo, emanato con DR n. 250 del 11 marzo 2022, che disciplina l'istituzione e il funzionamento dei Dottorati di Ricerca
  Dettagli: tutto il documento - Link al documento
- **Titolo**:E_E2_C8_Suggerimenti per la compilazione della relazione annuale di autovalutazione dei corsi di dottorato di ricerca
  Descrizione:Documento a cura del Presidio Qualità di Ateneo che riporta indicazioni per redigere la relazione annuale di autovalutazione dei Corsi di Dottorati di ricerca
  Dettagli: tutto il documento - Link al documento
- **Titolo**:E_E2_C9_LG PQA per l'Assicurazione Qualità del Dottorato di Ricerca
  Descrizione:LG a cura del Presidio Qualità di Ateneo per la realizzazione di un sistema di AQ dei Corsi di Dottorato, soddisfando i requisiti di qualità stabiliti dalla normativa vigente e gli standard europei
  Dettagli: tutto il documento - Link al documento
- **Titolo**:E_E2_C10_LG operative per le attività di TM/IS
  Descrizione:Linee guida operative redatte dal Tavolo Integrato per la Terza Missione, in collaborazione con il PQA, in merito al monitoraggio delle attività di terza missione/impatto sociale
  Dettagli: tutto il documento - Link al documento

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo**:E.2_Indicazioni operative stesura Piano triennale di Dipartimento/Centro 2025/27
  Descrizione:Documento contenente le indicazioni operative per la stesura del Piano triennale di Dipartimento/Centro 2025/27
  Dettagli:Tutto il documento
  File:E.2_Indicazioni operative stesura del Piano triennale di Dipartimento - 21 agosto 24.pdf

E.3)

E.3) Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

E.3.1 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti e i Corsi di Dottorato di Ricerca definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche, sia per i Dipartimenti e i Dottorati, e di personale per i Dipartimenti) assegnate a sostegno della ricerca (anche dottorale) e della terza missione/impatto sociale, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo e con le indicazioni dell'Ateneo sull'utilizzazione delle risorse assegnate.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dell'aspetto da considerare D.PHD.2.4 dei Corsi di Dottorato di Ricerca oggetto di visita].
E.3.2 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale docente, di ricerca e tecnico-amministrativo, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni specifiche della pianificazione, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca, della terza missione/impatto sociale, delle attività istituzionali e gestionali dell'Ateneo.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

E.3.1

Criteri e modalità di distribuzione interna delle risorse per la Ricerca e la TM/IS nelle Strutture accademiche e nei Corsi di Dottorato di ricerca

La **distribuzione delle risorse economiche e di personale** per la ricerca, la TM/IS e i corsi di dottorato di ricerca è uno degli strumenti a disposizione dell'Ateneo per promuovere l'attuazione delle proprie politiche per la ricerca da parte dei Dipartimenti/Centri e dei Corsi di Dottorato di ricerca. I principali fondi disponibili a tale scopo sono:

- **ricerca di base**;
- **dotazione iniziale per RtdB/RTT e PA**
- **borse di dottorato**;
- **funzionamento ordinario dei Dipartimenti/Centri**;
- **azioni del PS 2025-2027**.

I **criteri di distribuzione delle risorse** tra le Strutture accademiche sono definiti mediante un **modello condiviso e partecipato**. La proposta iniziale è avanzata dal SA, sulla base di informazioni fornite dal DG e dai/dalle Prorettori/trici; è successivamente discussa con la Consulta di Ateneo, prima dell'approvazione definitiva in SA (vedasi **Criteri di assegnazione budget 2025**, SA del 23/10/2024 **(E_E3_C1)**).

Il processo, attivato annualmente, inizia riesaminando i criteri e gli indicatori utilizzati nell'anno precedente al fine di valutarne il mantenimento o una modifica alla luce di elementi quali le disponibilità economiche e finanziarie, gli indirizzi ministeriali, gli obiettivi strategici dell'Ateneo, eventuali aree di miglioramento su cui si decide di intervenire.

L'Ateneo garantisce alle Strutture coinvolte l'accessibilità e la trasparenza di tutte le informazioni utilizzate nella distribuzione delle risorse, anche al fine di:

- permettere la verifica dei dati utilizzati per la distribuzione;
- stimolare il miglioramento delle prestazioni, anche sulla base di confronti comparativi;
- promuovere la condivisione di buone pratiche.

La conoscenza dei criteri utilizzati per la distribuzione delle risorse può risultare utile anche in fase di monitoraggio e riesame delle politiche di programmazione delle Strutture, esplicitate principalmente nei PSD (riportati in AdC E.1.1).

Come risulta dal bilancio preventivo annuale, lo stanziamento relativo alla **ricerca di base** ammonta a circa 2.400.000 € dal 2018 ed è ripartito sulla base di due variabili (modello 70-30):

- una "quota storica" pari al 70% dell'assegnazione stanziata nell'anno precedente;
- una "quota premiale" pari al 30%, distribuita in base al valore ISPD ("Indicatore Standardizzato di Performance Dipartimentale") della VQR 2015-2019 e della numerosità dei docenti afferenti alla Struttura.

Oltre alla ricerca di base, 2 ulteriori voci di finanziamento rientrano nell'ambito ricerca:

- il fondo **laboratori pesanti**, attribuito ad alcune strutture (DF, DICAM, DII, DiCIBIO, CIMeC) i finanziamenti attribuiti ad alcune strutture, pari a 2.000.000 € nel 2025;
- Il fondo di **dotazione iniziale** attribuito a RtdB/RTT e PA neoassunti, pari a 3.000 € nel 2025.

I criteri e gli indicatori utilizzati per la ripartizione del fondo per le **borse di dottorato** (pari a 1 M€), a decorrere dal 39° ciclo (budget 2023) sono i seguenti:

- Ambito A : Attrattività dottorande/i (ind. A1, peso 0,3)
- Ambito B : Collegamento con il contesto socio-economico (ind. B1, peso 0,3)
- Ambito C : Dimensione e composizione del Collegio dei docenti (ind. C1 peso 0,1; ind. C2 peso 0,3).

L'importo della borsa è aumentato da 1.200 € a 1.350 € (val. netti).

l fondo per il **funzionamento ordinario dei Dipartimenti/Centri** copre i costi di gestione strutturali ed è ripartito sulla base di parametri e criteri descritti in un documento approvato dagli Organi di governo nell'ambito del processo di definizione del budget **(E_E3_C2)** .

In considerazione della eterogeneità delle loro attività, i Dipartimenti/Centri definiscono autonomamente i criteri e le modalità di **distribuzione interna delle risorse** assegnate a sostegno delle attività di ricerca e dei laboratori. L'efficacia nell'utilizzo di dette risorse è verificata indirettamente dagli Organi di Ateneo, attraverso i successi ottenuti nelle valutazioni esterne a livello nazionale (quali la VQR e l'iniziativa del MUR Dipartimenti di Eccellenza) e internazionale, oltre alla verifica del grado di realizzazione dei relativi PSD.

E.3.2

Criteri e modalità di distribuzione di incentivi e premialità al PDR e al PTA

Il **Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità (E_E3_C3)**, adottato con DR n. 759 del 5 ottobre 2020, stabilisce la costituzione e le modalità di utilizzo di detto fondo ai sensi dell'art. 9 della Legge 30.12.2010, n. 240, tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 6 del D.Lgs. 142/2011, nonché dallo Statuto dell'Ateneo.

Il Regolamento prevede l'attribuzione di un **compenso aggiuntivo al PDR**, anche a tempo determinato, in relazione a impegni ulteriori (di norma oggetto di specifici incarichi) rispetto a quelli obbligatori di attività di ricerca, didattica e gestionale, nonché in relazione ai risultati conseguiti e a condizione che per gli stessi non siano già corrisposte altre indennità o compensi.

Possono inoltre essere attribuiti **compensi aggiuntivi al PTA** previa attribuzione di specifici incarichi.

Il SA, ai sensi dell'art. 3 di tale Regolamento, il 20 gennaio 2021 ha deliberato le fasce dei compensi attribuibili, tuttora in vigore.

Il Regolamento costituisce la base normativa sulla quale le Strutture possono definire la programmazione in materia di premialità e incentivi al personale. Gli incarichi per le attività premiabili sono comunque attribuiti dal SA su proposta delle Strutture.

Per quanto attiene la **premialità e incentivazione del PTA**, la programmazione e il monitoraggio degli obiettivi individuali e organizzativi è disciplinata nel **SMVP (E_E3_C4)**. Partendo da quanto programmato nel **Piano delle Performance** (integrato all'interno del PIAO), vengono assegnati, con un procedimento a cascata, gli obiettivi operativi che ricadono sulle diverse strutture gestionali a vari livelli (I, II e III livello), definendo altresì gli obiettivi individuali che i responsabili di posizione organizzativa devono realizzare. Il SMVP fornisce i criteri per valutare lo stato di avanzamento nel raggiungimento degli obiettivi individuali dei responsabili di posizione organizzativa; da questo derivano poi le indennità di responsabilità e di risultato.

Relativamente alle premialità previste dai progetti nell'ambito dell'**iniziativa MUR Dipartimenti di Eccellenza** 2018-2022, l'attribuzione di compensi al PTA e al PDR per attività svolte sul triennio 2018-2020 e strettamente connesse alla realizzazione degli obiettivi del progetto è stata attribuita dai Dipartimenti retroattivamente in quanto il **Regolamento (E_E3_C3)** è stato emanato nell'ottobre del 2020; la programmazione delle attività premiabili relative al biennio 2021-2022 è stata invece sviluppata in accordo al Regolamento.

Per i progetti nell'ambito dell'iniziativa Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027, l'applicazione degli artt. 4-6 del Regolamento ha permesso di definire una gestione annuale della premialità, prevedendo per ciascuna annualità:

- l'attribuzione delle attività premiabili, con specifica dei criteri di attribuzione e le gradazioni dei compensi in funzione della percentuale di raggiungimento degli obiettivi;
- l'attribuzione del compenso premiale a fronte della valutazione dei risultati conseguiti.

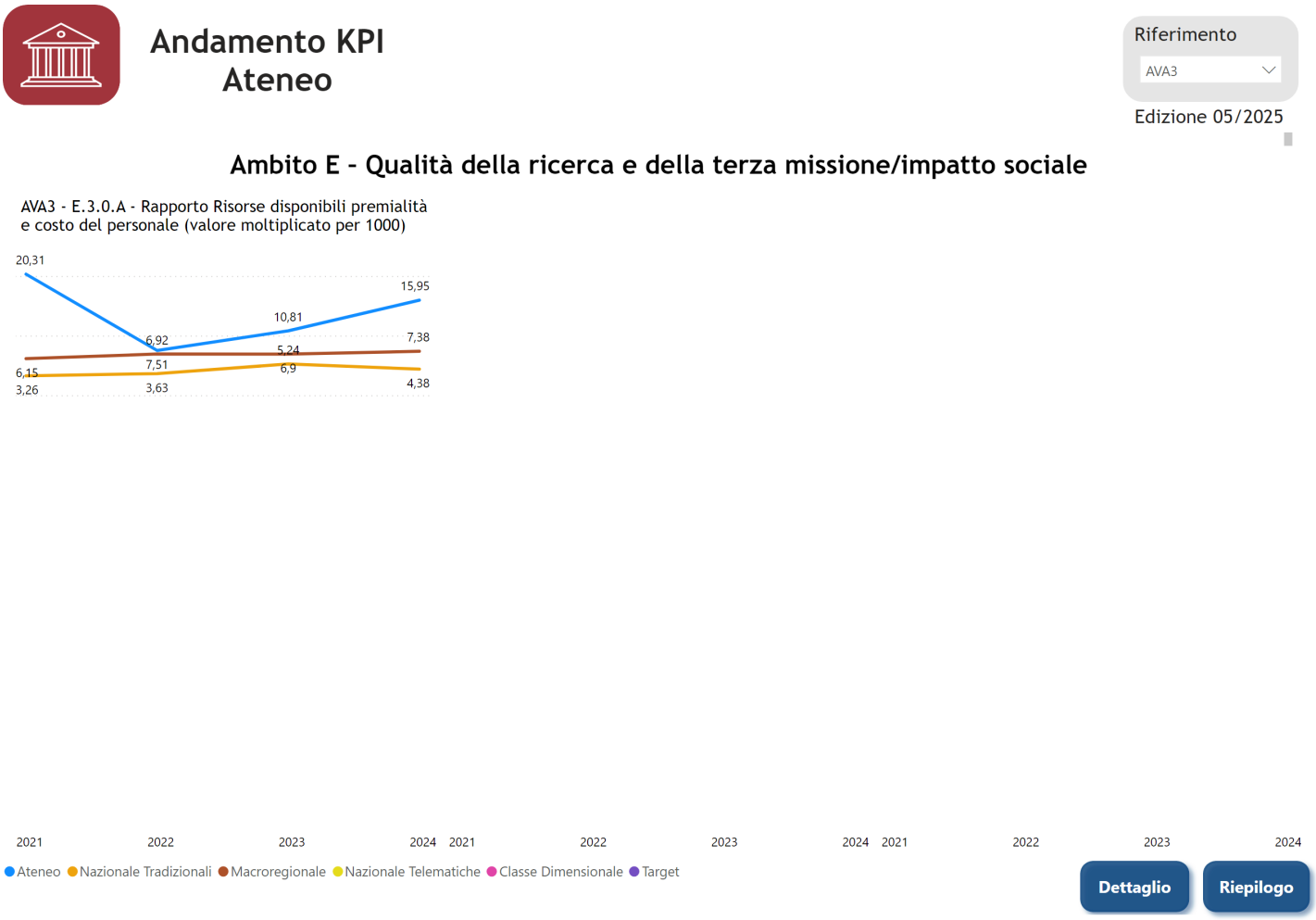
Il processo prevede per entrambe le fasi una delibera dei Dipartimenti con successiva approvazione del SA, anche al fine di verificare la sostenibilità finanziaria dell'azione. L'erogazione del compenso premiale è poi disposta dal Rettore con decreto o dal DG con determinazione, rispettivamente per il PDR e per il PTA.

In relazione al flusso della premialità, si precisa che i progetti in questione prevedono un'articolazione temporale che distingue una fase iniziale (azioni pianificate 2023-2025) e una fase di consolidamento (azioni pianificate 2026-2027). Alcuni Dipartimenti hanno pertanto previsto di attribuire gli incarichi premiabili con durata pluriennale. Il SA, nella seduta del 22 marzo 2023, ha comunque deliberato di procedere sempre con frequenza annuale alla consuntivazione dei risultati raggiunti e alla determinazione dei relativi compensi premiali a favore del PDR e del PTA, anche al fine di concordare per il PTA, in sede di contrattazione decentrata, una disciplina di raccordo tra i diversi sistemi incentivanti. A questo riguardo, per il PTA destinatario della premialità sui progetti dei Dipartimenti di Eccellenza, in attuazione del Contratto Collettivo Integrativo, a inizio 2024 è stato concordato un sistema di raccordo che prevede una decurtazione del trattamento accessorio, con recupero all'atto della liquidazione degli istituti incentivanti.

A livello di Ateneo sono inoltre definiti altri incentivi, quali l'attribuzione alla presa di servizio di una **dotazione iniziale** (12 k€, ridotti a 3 k€ dal 18/10/23) agli/alle RtdB/RTT e ai/alle professori/esse associati/e esterni/e, finalizzata ad aumentare l'attrattività di talenti e a contribuire alla copertura dei costi per l'avvio delle attività di ricerca (vedasi AdC B.1.1.3).

Co-finanziamenti significativi favoriscono inoltre l'upgrade e il reclutamento di ricercatori/trici di elevato profilo vincitori di specifici **progetti di ricerca altamente competitivi nazionali e internazionali**, quali ad esempio ERC, FIS, MSCA, e Montalcini (vedasi AdC B.1.1.3).

Un conferimento economico è riconosciuto ai/lle ricercatori/trici che hanno ottenuto **riconoscimenti per progetti di ricerca** di elevato prestigio, pur senza avere ottenuto il finanziamento, attraverso il bando interno European Research Council (ERC) - Seal of Excellence, biennio 2025-2026 (pubblicato nel Sito dell'Ateneo).



Punti di Forza:

- L'ateneo assicura alle Strutture periferiche una dotazione variegata e ben articolata di risorse economiche. Dall'autovalutazione emerge altresì che l'Ateneo definisce criteri di distribuzione delle risorse alle strutture dipartimentali con diversi gradi di

articolazione.

- Degna di rilievo la decisione dell'Ateneo di prevedere il supporto alla ricerca dipartimentale mediante il bando interno European Research Council (ERC) - Seal of Excellence a favore di ricercatori/trici che abbiano ottenuto riconoscimenti per progetti di ricerca di elevato prestigio, pur senza avere ottenuto il finanziamento. L'Ateneo prevede inoltre il conferimento di una dotazione iniziale agli RtdB/RTT e agli associati esterni.

Aree di miglioramento:

- Dall'autovalutazione e dagli esiti della visita si evince che la distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale) da parte dei Dipartimenti avviene in maniera autonoma e che non vi è un momento strutturato in cui l'Ateneo si accerta che i Dipartimenti definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri e le modalità di distribuzione interna di tutti i tipi di risorse loro assegnate.
- Nel modello organizzativo dell'Ateneo la distribuzione degli incentivi economici e delle premialità è centralizzata e disciplinata dal Regolamento adottato nel 2020. L'Ateneo non si accerta dei criteri e delle modalità di attribuzione di premialità aggiuntive rispetto ai fondi di Ateneo, eventualmente previste a livello dipartimentale

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda all'Ateneo di aggiornare il Regolamento per la disciplina del fondo di Ateneo per la premialità, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.M.1299/2023- Fondo per la premialità. Determinazione dei compensi aggiuntivi di cui all'art.9, comma 1-bis, legge 30 dicembre 2010, n.240.
- Si raccomanda all'Ateneo di strutturare un processo per accertare che i Dipartimenti definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri e le modalità di distribuzione interna di tutti i tipi di risorse loro assegnate.

Controdeduzioni:

Con riferimento al secondo punto previsto dalle aree di miglioramento, si precisa il **Regolamento per la disciplina del fondo di Ateneo per la premialità (B_B1.1_S3)**, definisce un preciso ruolo di Rettore e Senato accademico nell'analisi dei criteri di attribuzione e valutazione dei compensi premiali (art. 4 e 5).

L'ambito in cui si configurano premialità aggiuntive è rappresentato soprattutto dai progetti Dipartimenti di Eccellenza ed in misura marginale dai progetti MUR "Piano Lauree specialistiche", Piano Orientato e Tutorato. I criteri e le modalità di incentivazione deliberate dal Senato sono applicate uniformemente da parte di tutte le Strutture accademiche con verifica finale da parte del Senato che ne assicura la correttezza metodologica ed il rispetto dei vincoli deliberati dal Senato in materia.

Per quanto riguarda la premialità identificata nei progetti dei Dipartimenti di Eccellenza in essere (quinquennio 2023-2027), l'art. 6 del Regolamento succitato identifica uno specifico ciclo per la gestione della voce di "premialità".

Considerando il primo anno di attività dei Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027, il Senato accademico nella seduta del 22 marzo 2023 (Allegato **E.3 Delibera SA 22/03/2023 con Presentazione**) ha stabilito di procedere con l'attribuzione di incarichi premiali con durata annuale o pluriennale. Nel caso di conferimento di incarichi pluriennali, si procede comunque con cadenza annuale alla consuntivazione dei risultati raggiunti e alla determinazione dei relativi compensi premiali a favore del personale docente-ricercatore e tecnico-amministrativo che concorre al raggiungimento degli obiettivi previsti nei progetti di Eccellenza, anche al fine di concordare, in sede di contrattazione decentrata con riguardo al personale tecnico e amministrativo, una disciplina di raccordo tra i diversi sistemi incentivanti.

In particolare, per quanto riguarda i " Dipartimenti di Eccellenza", il processo si articola nelle seguenti fasi.

- **Definizione delle attività premiabili a livello dipartimentale**: Ciascun Consiglio di Dipartimento, in linea con quanto previsto dal progetto «Dipartimento di Eccellenza», delibera gli incarichi su base annuale o pluriennale per le attività premiabili del personale docente/ricercatore e del PTA coinvolto nel progetto, specificando: le attività da svolgere e la durata, la

quantificazione del compenso, in linea con il regolamento, la copertura finanziaria, le modalità di valutazione dei risultati conseguiti e i tempi di erogazione. Le fasce, gli importi dei compensi premiali, la tipologia di attività premiabili e la modulistica di riferimento sono state confermate in linea con quanto precedentemente deliberato per l'azione Dipartimenti di Eccellenza 2018-2022 (allegato **E.3_Delibera SA_20/01/2021_con Presentazione**).

- **Attribuzione degli incarichi da parte del Senato accademico**: In seguito alla delibera di attribuzione di ciascun Dipartimento, gli incarichi per le attività premiabili sono attribuiti dal Senato accademico al personale così individuato nelle delibere dei Dipartimenti (entro maggio per l'anno 2023, ed entro aprile per gli anni 2024, 2025, 2026)
- **Valutazione dei risultati a livello dipartimentale**: entro il 31 dicembre (degli anni 2023, 2024, 2025, e 2026) i Dipartimenti procedono con la valutazione dei risultati raggiunti e la determinazione dei relativi compensi premiali, sulla base dei criteri definiti dal Senato Accademico.
- **Verifica e approvazione finale da parte del Senato Accademico**: previa verifica e certificazione dei risultati da parte del Dipartimento, il Senato delibera l'attribuzione dei compensi. Il conferimento di incarico e i provvedimenti relativi ai compensi da attribuire ed erogare al personale docente/ricercatore e PTA sono quindi disposti rispettivamente da Rettore e Direttore Generale.

Tale processo comporta, per ogni annualità della premialità, un **duplice passaggio in Senato accademico** (attribuzione incarichi e attribuzione compensi), previa deliberazione negli organi di Dipartimento, garantendo un controllo sistematico sia ex ante sia ex post.

In particolare, prendendo a riferimento quale esempio il primo anno di progetto per il Dipartimento di Lettere e Filosofia,

- l'attribuzione degli incarichi è avvenuta il 21 giugno 2023 (allegato **E.3_Delibera DLF 21/06/2023**);
- il Senato ha attribuito le attività premiabili nella seduta del del 19 luglio 2023 (allegato **E.3_Delibera SA 19/07/2023_premialità 2023 attribuzione incarichi**);
- successivamente, nel Consiglio di Dipartimento di Lettere e Filosofia di dicembre 2023 è stata deliberata la valutazione delle attività e la definizione dei compensi (allegato **E.3_Delibera DLF 13/12/2023_Premialità progetto Eccellenza**);
- il Senato ha deliberato l'attribuzione dei compensi nella seduta del 7 febbraio 2024 (allegato **E.3_Delibera SA_7/02/2024_premialità 2023 compensi**).

Alla luce di quanto sopra, si ritiene che l'Ateneo disponga di un sistema strutturato che consente di accertare la definizione e l'applicazione di criteri chiari e trasparenti per l'attribuzione nei Dipartimenti delle premialità aggiuntive rispetto ai fondi di Ateneo.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle controdeduzioni formulate dall'Ateneo, procedendo alle seguenti considerazioni.

La CEV prende atto che l'Ateneo dispone di una regolamentazione sulle premialità, descritta nelle controdeduzioni, tuttavia ribadisce che tale regolamentazione richiede aggiornamento alla luce delle puntuali novità normative intervenute successivamente e indicate nella raccomandazione.

Si ritiene che la controdeduzione non includa elementi aggiuntivi tali da giustificare una riformulazione dell'AdM né l'eliminazione della relativa raccomandazione.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Il rapporto risorse disponibili premialità e costo del personale appare costantemente adeguato.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:E_E3_C1_Individuazione criteri per assegnazione budget a strutture accademiche 2025
  Descrizione:Documento di presentazione dei criteri di assegnazione del budget alle strutture accademiche per l'anno 2025 - seduta SA del 23 ottobre 2024

Dettagli: tutto il documento

File:E_E3_C1_Criteri assegnazione Budget 2025.SA_23.10.2024.pdf

- **Titolo**:E_E3_C2_Regole di utilizzo budget assegnati alle strutture accademiche di Ateneo
  Descrizione:Documento che riporta gli assetti di programmazione e gestione del budget per raggiungere un migliore bilanciamento tra la natura autorizzatoria del bilancio preventivo annuale e le esigenze di spesa pluriennale.
  Dettagli: tutto il documento
  File:E_E3_C2_Regole di utilizzo budget assegnati_approvati SA 19dic2023.pdf
- **Titolo**:E_E3_C3_Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità
  Descrizione:Regolamento di Ateneo, emanato con D.R. n. 759 del 5 ottobre 2020, che disciplina la costituzione e le modalità di utilizzo del Fondo di Ateneo per la premialità di professori di I e II fascia, ricercatori e PTA, anche a tempo determinato
  Dettagli:per i Dipartimenti di Eccellenza, particolare riferimento agli artt. 4-6 - Link al documento
- **Titolo**:E_E3_C4_Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) anno 2025
  Descrizione:Documento che descrive il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance organizzativa e individuale dell'Università di Trento, aggiornato a gennaio 2025
  Dettagli: tutto il documento - Link al documento

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo**:E.3_Delibera Senato accademico 22 marzo 2023 con presentazione rimodulazione budget
  Descrizione:Delibera Senato accademico del 22 marzo 2023 con presentazione su rimodulazione budget e gestione progetti di sviluppo per i Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027
  Dettagli:tutto il documento
  File:E.3_Delibera SA 22 marzo 2023_con Presentazione Rimodulazione budget.pdf
- **Titolo**:E.3_Delibera Senato accademico 20 gennaio 2021 con presentazione Regolamento premialità
  Descrizione:Delibera Senato accademico 20 gennaio 2021, riferita al Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità e la definizione fasce dei compensi, con allegata la presentazione
  Dettagli:tutto il documento
  File:E.3_Delibera SA_20 gennaio 2021_con Presentazione Regolamento Premialità.pdf
- **Titolo**:E.3_Delibera del Dipartimento di Lettere e Filosofia 21 giugno 2023
  Descrizione:Delibera del Dipartimento di Lettere e Filosofia del 21 giugno 2023 su attribuzione incarichi e premialià anno 2023 relative al progetto Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027
  Dettagli:tutto il documento
  File:E.3_Delibera_DLF_21_06_2023_Premialità Progetto Eccellenza.pdf
- **Titolo**:E.3_Delibera del Senato accademico del 19 luglio 2023
  Descrizione:Delibera del Senato accademico del 19 luglio 2023 su attribuzione incarichi per attività premiabili, ai sensi del Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità.
  Dettagli:
  File:E.3_Delibera SA_19 luglio 2023_premialità 2023 attribuzione incarichi.pdf
- **Titolo**:E.3_Delibera Dipartimento Lettere e Filosofia del 13 dicembre 2023
  Descrizione:Delibera Dipartimento Lettere e Filosofia del 13 dicembre 2023 su liquidazioni della premialità del Progetto di eccellenza per l'anno 2023.
  Dettagli:tutto il documento
  File:E.3_Delibera_DLF_13-12-2023_Premialità Progetto Eccellenza.pdf
- **Titolo**:E.3_Delibera del Senato accademico del 7 febbraio 2024
  Descrizione:Delibera del Senato accademico del 7 febbraio 2024 su attribuzione compensi premiali per l'anno 2023
  Dettagli:

Fascia di valutazione Complessiva: Soddisfacente